

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 20 maggio 2004

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 24 Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- 37 Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 37 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 71 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 164 Comunicati

- 186 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 186 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 18 maggio 2004, n. 11.

Misure straordinarie per i presidi ospedalieri della Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi (CIOV). pag. 24

Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12.

Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004. pag. 27

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale

Riapertura dei termini per la presentazione delle candidature ad Amministratore di Finpiemonte S.p.A. pag. 164

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale

Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo - Presentazione candidature pag. 164

Agenzia Piemonte Lavoro

Bando "Interventi monetari integrativi del reddito" pag. 186

In data 18 maggio 2004 è stato pubblicato il 2° Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 19/2004, Parte I, contenente la legge regionale 14 maggio 2004, n. 9 (*Legge finanziaria per l'anno 2004*) e la legge regionale 14 maggio 2004, n. 10 (*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2004-2006*).

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i seguenti Supplementi:

1° Supplemento, contenente **Determinazioni Dirigenziali**;

2° Supplemento, contenente la **Determinazione Dirigenziale 11 maggio 2004, n. 237, codice 21.4, "L.R. 93/95 - Approvazione degli elenchi allegati A), B) e C) concernente, rispettivamente, i progetti e le iniziative finanziati, finanziabili e non ammessi a contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2003 presentati dagli Enti di Promozione Sportiva, C.O.N.I., Federazioni Sportive, Associazioni e Società Sportive"**.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 18 maggio 2004, n. 11.

Misure straordinarie per i presidi ospedalieri della Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi (CIOV). pag. 24

Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12.

Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004. pag. 27

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.P.C.R. 30 aprile 2004, n. 44 pag. 37

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 1-12308 pag. 37
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 2-12309 pag. 37
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 3-12310 pag. 37
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 4-12311 pag. 37
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 5-12312 pag. 38
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 6-12313 pag. 38
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 7-12314 pag. 38
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 8-12315 pag. 38
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 9-12316 pag. 39
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 10-12317 pag. 39
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 11-12318 pag. 39
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 12-12319 pag. 39
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 13-12320 pag. 39
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 22-12329 pag. 40

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 23-12330 pag. 40
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 24-12331 pag. 40
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 25-12332 pag. 40
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 26-12333 pag. 41
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 27-12334 pag. 41
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 28-12335 pag. 41
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 29-12336 pag. 42
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 30-12337 pag. 42
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 31-12338 pag. 42
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 32-12339 pag. 43
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 33-12340 pag. 43
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 34-12341 pag. 45
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 35-12342 pag. 46
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 37-12344 pag. 46
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 38-12345 pag. 46
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 39-12346 pag. 46
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 40-12347 pag. 46
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 41-12348 pag. 46
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 42-12349 pag. 47
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 43-12350 pag. 47
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 45-12351 pag. 48
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 46-12352 pag. 48
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 47-12353 pag. 48
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 49-12355 pag. 48
 D.G.R. 19 aprile 2004, n. 50-12356 pag. 49
 D.G.R. 26 aprile 2004, n. 40-12396 pag. 49
 D.G.R. 10 maggio 2004, n. 12-12443 pag. 49
 D.G.R. 10 maggio 2004, n. 13-12444 pag. 55
 D.G.R. 10 maggio 2004, n. 14-12445 pag. 58
 D.G.R. 10 maggio 2004, n. 15-12446 pag. 62
 D.G.R. 10 maggio 2004, n. 16-12447 pag. 64

D.G.R. 17 maggio 2004, n. 1-12479 pag. 71

Codice 15.10
D.D. 6 aprile 2004, n. 234 pag. 79

Codice 15.10
D.D. 8 aprile 2004, n. 247 pag. 79

Codice 16.4
D.D. 7 aprile 2004, n. 58 pag. 79

Codice 16.4
D.D. 26 aprile 2004, n. 79 pag. 80

Codice 17
D.D. 19 febbraio 2004, n. 25 pag. 80

Codice 17
D.D. 19 febbraio 2004, n. 26 pag. 80

Codice 17
D.D. 19 febbraio 2004, n. 27 pag. 81

Codice 17
D.D. 19 febbraio 2004, n. 28 pag. 81

Codice 17
D.D. 19 febbraio 2004, n. 29 pag. 81

Codice 17.1
D.D. 29 marzo 2004, n. 51 pag. 81

Codice 17.2
D.D. 29 marzo 2004, n. 52 pag. 81

Codice 17
D.D. 7 aprile 2004, n. 56 pag. 84

Codice 17.2
D.D. 8 aprile 2004, n. 58 pag. 84

Codice 17.1
D.D. 20 aprile 2004, n. 64 pag. 85

Codice 17.2
D.D. 22 aprile 2004, n. 67 pag. 85

Codice 17.2
D.D. 22 aprile 2004, n. 69 pag. 86

Codice 18.2
D.D. 9 aprile 2004, n. 75 pag. 91

Codice 19.20
D.D. 8 aprile 2004, n. 66 pag. 92

Codice 19.20
D.D. 16 aprile 2004, n. 67 pag. 94

Codice 19.20
D.D. 16 aprile 2004, n. 68 pag. 95

Codice 19.20
D.D. 16 aprile 2004, n. 69 pag. 97

Codice 19.20
D.D. 16 aprile 2004, n. 70 pag. 98

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 188 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.4
D.D. 26 marzo 2004, n. 80 pag. 71

Codice 7.4
D.D. 1 aprile 2004, n. 88 pag. 71

Codice 10.2
D.D. 24 marzo 2004, n. 347 pag. 71

Codice 10.2
D.D. 24 marzo 2004, n. 348 pag. 71

Codice 14.1
D.D. 14 aprile 2004, n. 229 pag. 72

Codice 15.10
D.D. 8 marzo 2004, n. 156 pag. 78

Codice 15.10
D.D. 8 marzo 2004, n. 157 pag. 78

Codice 15.10
D.D. 8 marzo 2004, n. 158 pag. 78

Codice 15.10
D.D. 8 marzo 2004, n. 159 pag. 78

Codice 15.10
D.D. 8 marzo 2004, n. 160 pag. 78

Codice 15.10
D.D. 15 marzo 2004, n. 194 pag. 78

Codice 15.10
D.D. 18 marzo 2004, n. 200 pag. 78

Codice 15.10
D.D. 18 marzo 2004, n. 201 pag. 78

Codice 15.10
D.D. 23 marzo 2004, n. 217 pag. 78

Codice 15.10
D.D. 23 marzo 2004, n. 218 pag. 78

Codice 15.10
D.D. 30 marzo 2004, n. 230 pag. 79

Codice 15.1
D.D. 2 aprile 2004, n. 231 pag. 79

Codice 19.20 D.D. 16 aprile 2004, n. 71	pag. 101	Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 151	pag. 125
Codice 21.2 D.D. 7 aprile 2004, n. 155	pag. 103	Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 153	pag. 125
Codice 21 D.D. 14 aprile 2004, n. 165	pag. 119	Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 154	pag. 125
Codice 22 D.D. 5 aprile 2004, n. 73	pag. 119	Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 155	pag. 125
Codice 25.7 D.D. 28 gennaio 2004, n. 132	pag. 119	Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 156	pag. 125
Codice 25.7 D.D. 28 gennaio 2004, n. 133	pag. 119	Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 157	pag. 125
Codice 25.9 D.D. 28 gennaio 2004, n. 134	pag. 119	Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 158	pag. 125
Codice 25.7 D.D. 28 gennaio 2004, n. 135	pag. 120	Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 159	pag. 125
Codice 25.7 D.D. 28 gennaio 2004, n. 136	pag. 121	Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 160	pag. 125
Codice 25.7 D.D. 28 gennaio 2004, n. 137	pag. 121	Codice 25.4 D.D. 30 gennaio 2004, n. 166	pag. 126
Codice 25.7 D.D. 28 gennaio 2004, n. 138	pag. 121	Codice 25.4 D.D. 30 gennaio 2004, n. 167	pag. 126
Codice 25.7 D.D. 28 gennaio 2004, n. 139	pag. 122	Codice 25.3 D.D. 2 febbraio 2004, n. 169	pag. 126
Codice 25.7 D.D. 28 gennaio 2004, n. 140	pag. 122	Codice 25.5 D.D. 2 febbraio 2004, n. 171	pag. 127
Codice 25.9 D.D. 28 gennaio 2004, n. 141	pag. 122	Codice 25.5 D.D. 2 febbraio 2004, n. 172	pag. 127
Codice 25.6 D.D. 28 gennaio 2004, n. 142	pag. 122	Codice 25.2 D.D. 2 febbraio 2004, n. 173	pag. 128
Codice 25.3 D.D. 28 gennaio 2004, n. 144	pag. 123	Codice 25.2 D.D. 2 febbraio 2004, n. 174	pag. 128
Codice 25.4 D.D. 29 gennaio 2004, n. 145	pag. 124	Codice 25.2 D.D. 2 febbraio 2004, n. 175	pag. 128
Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 146	pag. 124	Codice 25.2 D.D. 2 febbraio 2004, n. 176	pag. 128
Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 147	pag. 124	Codice 25.2 D.D. 2 febbraio 2004, n. 177	pag. 128
Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 148	pag. 124	Codice 25.1 D.D. 3 febbraio 2004, n. 178	pag. 128
Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 149	pag. 125	Codice 25.2 D.D. 3 febbraio 2004, n. 179	pag. 129
Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2004, n. 150	pag. 125	Codice 25.6 D.D. 3 febbraio 2004, n. 180	pag. 129

Codice 25.3 D.D. 3 febbraio 2004, n. 181	pag. 130	Codice 25.2 D.D. 5 febbraio 2004, n. 206	pag. 137
Codice 25.6 D.D. 3 febbraio 2004, n. 182	pag. 130	Codice 25.2 D.D. 5 febbraio 2004, n. 207	pag. 137
Codice 25.6 D.D. 3 febbraio 2004, n. 183	pag. 130	Codice 25.2 D.D. 5 febbraio 2004, n. 208	pag. 138
Codice 25.6 D.D. 3 febbraio 2004, n. 184	pag. 130	Codice 25.2 D.D. 5 febbraio 2004, n. 209	pag. 138
Codice 25.3 D.D. 3 febbraio 2004, n. 188	pag. 130	Codice 25.2 D.D. 5 febbraio 2004, n. 210	pag. 138
Codice 25.4 D.D. 4 febbraio 2004, n. 189	pag. 131	Codice 25.2 D.D. 5 febbraio 2004, n. 211	pag. 138
Codice 25.2 D.D. 4 febbraio 2004, n. 190	pag. 131	Codice 25.2 D.D. 5 febbraio 2004, n. 212	pag. 139
Codice 25.2 D.D. 4 febbraio 2004, n. 191	pag. 131	Codice 25.2 D.D. 5 febbraio 2004, n. 213	pag. 139
Codice 25.2 D.D. 4 febbraio 2004, n. 192	pag. 131	Codice 25.2 D.D. 5 febbraio 2004, n. 214	pag. 139
Codice 25.4 D.D. 4 febbraio 2004, n. 193	pag. 132	Codice 25.2 D.D. 6 febbraio 2004, n. 215	pag. 139
Codice 25.3 D.D. 4 febbraio 2004, n. 194	pag. 132	Codice 25.3 D.D. 6 febbraio 2004, n. 222	pag. 140
Codice 25.3 D.D. 4 febbraio 2004, n. 195	pag. 133	Codice 25.4 D.D. 6 febbraio 2004, n. 223	pag. 141
Codice 25.3 D.D. 4 febbraio 2004, n. 196	pag. 133	Codice 25.4 D.D. 6 febbraio 2004, n. 224	pag. 141
Codice 25.3 D.D. 4 febbraio 2004, n. 197	pag. 133	Codice 25.2 D.D. 6 febbraio 2004, n. 225	pag. 141
Codice 25.3 D.D. 4 febbraio 2004, n. 198	pag. 134	Codice 25.3 D.D. 9 febbraio 2004, n. 226	pag. 141
Codice 25.4 D.D. 4 febbraio 2004, n. 199	pag. 134	Codice 25.3 D.D. 9 febbraio 2004, n. 227	pag. 142
Codice 25.9 D.D. 5 febbraio 2004, n. 200	pag. 134	Codice 25.2 D.D. 10 febbraio 2004, n. 229	pag. 143
Codice 25.9 D.D. 5 febbraio 2004, n. 201	pag. 135	Codice 25.4 D.D. 10 febbraio 2004, n. 230	pag. 143
Codice 25.6 D.D. 5 febbraio 2004, n. 202	pag. 136	Codice 25.4 D.D. 10 febbraio 2004, n. 231	pag. 144
Codice 25.6 D.D. 5 febbraio 2004, n. 203	pag. 136	Codice 25.2 D.D. 11 febbraio 2004, n. 232	pag. 144
Codice 25.4 D.D. 5 febbraio 2004, n. 204	pag. 136	Codice 25.2 D.D. 11 febbraio 2004, n. 233	pag. 144
Codice 25.2 D.D. 5 febbraio 2004, n. 205	pag. 137	Codice 25.3 D.D. 12 febbraio 2004, n. 239	pag. 144

Codice 25.2 D.D. 12 febbraio 2004, n. 243	pag. 144	Codice 25.3 D.D. 20 febbraio 2004, n. 286	pag. 154
Codice 25.2 D.D. 12 febbraio 2004, n. 247	pag. 144	Codice 25.2 D.D. 20 febbraio 2004, n. 288	pag. 155
Codice 25.6 D.D. 13 febbraio 2004, n. 248	pag. 145	Codice 25.6 D.D. 20 febbraio 2004, n. 289	pag. 155
Codice 25.6 D.D. 13 febbraio 2004, n. 249	pag. 145	Codice 25.6 D.D. 20 febbraio 2004, n. 290	pag. 155
Codice 25.6 D.D. 13 febbraio 2004, n. 250	pag. 145	Codice 25.3 D.D. 23 febbraio 2004, n. 293	pag. 156
Codice 25.6 D.D. 13 febbraio 2004, n. 251	pag. 146	Codice 25.11 D.D. 26 febbraio 2004, n. 314	pag. 156
Codice 25.3 D.D. 16 febbraio 2004, n. 252	pag. 146	Codice 25.3 D.D. 27 febbraio 2004, n. 324	pag. 156
Codice 25.3 D.D. 16 febbraio 2004, n. 253	pag. 147	Codice 25.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 325	pag. 157
Codice 25.2 D.D. 16 febbraio 2004, n. 255	pag. 147	Codice 25.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 334	pag. 157
Codice 25.7 D.D. 17 febbraio 2004, n. 256	pag. 147	Codice 25.2 D.D. 10 marzo 2004, n. 379	pag. 158
Codice 25.7 D.D. 17 febbraio 2004, n. 257	pag. 148	Codice 25.3 D.D. 6 aprile 2004, n. 550	pag. 158
Codice 25.5 D.D. 18 febbraio 2004, n. 260	pag. 148	Codice 25.3 D.D. 6 aprile 2004, n. 554	pag. 159
Codice 25.9 D.D. 18 febbraio 2004, n. 261	pag. 148	Codice 25.9 D.D. 6 aprile 2004, n. 555	pag. 160
Codice 25.9 D.D. 19 febbraio 2004, n. 262	pag. 149	Codice 25.9 D.D. 6 aprile 2004, n. 558	pag. 160
Codice 25.3 D.D. 19 febbraio 2004, n. 263	pag. 149	Codice 25.3 D.D. 6 aprile 2004, n. 562	pag. 161
Codice 25.6 D.D. 19 febbraio 2004, n. 272	pag. 150	Codice 25.3 D.D. 6 aprile 2004, n. 563	pag. 162
Codice 25.3 D.D. 19 febbraio 2004, n. 275	pag. 150	Codice 25.3 D.D. 6 aprile 2004, n. 564	pag. 162
Codice 25.7 D.D. 19 febbraio 2004, n. 277	pag. 151	Codice 26.2 D.D. 17 maggio 2004, n. 208	pag. 163
Codice 25.3 D.D. 19 febbraio 2004, n. 278	pag. 151	Codice 32.3 D.D. 27 aprile 2004, n. 77	pag. 163
Codice 25 D.D. 19 febbraio 2004, n. 279	pag. 152		
Codice 25.6 D.D. 19 febbraio 2004, n. 280	pag. 152		
Codice 25.6 D.D. 19 febbraio 2004, n. 281	pag. 153		

COMUNICATI

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale	pag. 164
Comunicato del Presidente della Giunta Regionale	pag. 164

Comunicato del Settore Pianificazione Paesistica	pag. 164
Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità	pag. 165
Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità	pag. 169

ENTI STRUMENTALI E D AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia Piemonte Lavoro	pag. 186
-------------------------	----------

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza Regionale del Piemonte	pag. 186
---	----------

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 47-12353

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche di somme relative a fondi statali per investimenti in materia di infrastrutture del servizio idrico integrato per un ammontare di Euro 13.522.911,36. Capitoli vari pag. 48

AGRICOLTURA

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 22-12329

Centro di Premoltiplicazione del materiale Viticolo del Piemonte (CE.PRE.MA.VI.) - Modalità ed indirizzi relativi all' affidamento incarico svolgimento attività'.L.R. 63/78 art. 48 pag. 40

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 40-12347

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 13.183,55 provenienti dallo Stato per il finanziamento degli impianti frutticoli colpiti dalla malattia Sharka pag. 46

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 41-12348

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 1.668.979,25 provenienti dallo Stato per il finanziamento del miglioramento strutturale e la prevenzione nelle aree colpite dalle infezioni di flavescenza dorata pag. 46

BENI AMBIENTALI

Codice 19.20

D.D. 8 aprile 2004, n. 66

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 92

Codice 19.20

D.D. 16 aprile 2004, n. 67

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 94

Codice 19.20

D.D. 16 aprile 2004, n. 68

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 95

Codice 19.20

D.D. 16 aprile 2004, n. 69

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 97

Codice 19.20

D.D. 16 aprile 2004, n. 70

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 98

Codice 19.20

D.D. 16 aprile 2004, n. 71

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 101

BENI CULTURALI**D.G.R. 19 aprile 2004, n. 50-12356**

L.R. 3/04/1995 N.50 - Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali, di alto pregio naturalistico e storico del Piemonte - Programma di attività ed interventi, per il perseguimento delle finalità individuate dalla Legge - 1^a Fase - Accantonamento della spesa prevista, pari a euro 51.500,00 (Capitolo 15725/2004) pag. 49

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Regionale del Piemonte**

Denuncia ai sensi dell'art. 58 e ss. del D.Lgs. 490/99 pag. 186

BILANCIO**Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12.**

Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004. pag. 27

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 1-12308

Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 e legge regionale 15 marzo 2001, n. 5. Accantonamento di euro 580.000,00 sul cap. 14640/2004 a favore della Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale pag. 37

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 37-12344

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 UPB 30032 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 pag. 46

CAVE E TORBIERE**Codice 16.4****D.D. 7 aprile 2004, n. 58**

L.R. 69/1978 e l.r. 28/1990 e s.m.i.. Autorizzazione del "Progetto di recupero, riqualificazione ambientale e costituzione di aree di interesse naturalistico da attuarsi mediante la ripresa dell'attività estrattiva in una cava di inerti situata in località Bastie dei Comuni di Revello e Saluzzo" ricadente nel Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po", presentato dalla Società Calcestruzzi SpA pag. 79

COMMERCIO**Codice 17****D.D. 19 febbraio 2004, n. 25**

Alluvione ottobre 2000 - Legge 365/2000 - Revoca parziale del contributo concesso alla Ditta Immobiliare Cavazza S.r.l. pag. 80

Codice 17**D.D. 19 febbraio 2004, n. 26**

Alluvione ottobre 2000 - Legge 365/2000 - Revoca parziale del contributo concesso alla Ditta Car France S.r.l. con sede in Moncalieri pag. 80

Codice 17**D.D. 19 febbraio 2004, n. 27**

Alluvione ottobre 2000 - Legge 365/2000 - Revoca parziale del contributo concesso alla Ditta Auto Vallere S.p.A. con sede in Moncalieri pag. 81

Codice 17**D.D. 19 febbraio 2004, n. 28**

Alluvione ottobre 2000 - Legge 365/2000 - Revoca parziale del contributo concesso alla Ditta Automeck S.r.l. con sede in Moncalieri pag. 81

Codice 17**D.D. 19 febbraio 2004, n. 29**

Alluvione ottobre 2000 - Legge 365/2000 - Revoca parziale del contributo concesso alla Ditta Star-Car S.r.l. con sede in Moncalieri pag. 81

Codice 17.2**D.D. 29 marzo 2004, n. 52**

P.S.R. 2000-2006 - D.D. 71 del 26/03/2002 e D.D. 53 del 7/3/2003 - Riquantificazione del contributo per l'operatore Peirano Margherita - Rinuncia al contributo per l'operatore Milano Gianni - Revoca del contributo per l'operatore Quaglia Maria Margherita - Determinazione di economie pag. 81

Codice 17**D.D. 7 aprile 2004, n. 56**

Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 art. 17. Atto aggiuntivo alla convenzione Rep. n. 4505 del 14/06/2000, per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare pag. 84

Codice 17.2**D.D. 8 aprile 2004, n. 58**

D.G.R. 11.03.2002 n. 60-5532 - DD.DD. 420/2002 e 307/2003 - Comune di Rivarolo Canavese (TO): erogazione del saldo del contributo per una somma pari a euro 81.279,94 - Riduzione dell'impegno n. 5513 sul capitolo 25992/2002 per euro 2.259,66 pag. 84

Codice 17.2**D.D. 22 aprile 2004, n. 67**

D.G.R. 77-3353 del 25.06.2001 - D.D. 106/2002 e D.D. 319 del 4.9.2003: rettifica del numero civico relativo all'esercizio commerciale dell'operatore Whippet S.a.s., aderente al P.Q.U. promosso dal Comune di Novi Ligure (AL) pag. 85

Codice 17.2**D.D. 22 aprile 2004, n. 69**

D.D. n. 71 del 26/3/2002. D.D. n. 53 del 7/3/2003. Rideterminazione dei contributi ammessi a beneficio con D.D. n. 53/2003 a favore dei Comuni di Nebbiuno (NO) e Bosia (CN). Esclusione dai benefici del Comune di Pamparato (CN) pag. 86

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 24-12331

L. 21 marzo 2001, n. 84 - art. 7 "Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo dei Paesi dell'area balcanica". Assegnazione e accantonamento alla Direzione Commercio e Artigianato della somma di Euro 300.000,00 sul capitolo 14981/2004 (UPB 17041) pag. 40

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 25-12332

L.R. 50/94 "Iniziativa per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione Piemonte ed entità istituzionali di paesi esteri". Accantonamento di euro 312.000,00 sul capitolo 10893/04 a favore del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi pag. 40

CONTENZIOSO**D.G.R. 19 aprile 2004, n. 23-12330**

Sentenza del Giudice di Pace di Asti n. 247/04 del 09.02.2004 (omissis) c/Regione Piemonte. Risarcimento danni automobilistici a seguito di urto contro fauna selvatica ungueata. Accantonamento e spesa di Euro 3.918,14 (Capitolo 10460/04) pag. 40

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 3-12310

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopprese UU.SS.SS.LL. per inadempimento contrattuale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 37

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 4-12311

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Consiglio di Stato proposto da (omissis) in appello della sentenza del T.A.R. Piemonte, Sez. I, 26 novembre 2003 n. 1670, riguardante variante al P.R.G.C. di Barbania. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli pag. 37

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 46-12352

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte instaurato con ricorso collettivo da privati contro la Regione Piemonte per l'annullamento previa sospensiva delle D.D. n. 620 del 27.11.2003 e n. 678 dell'11.12.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Massimo Sciscirot e Marco Piovano pag. 48

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 5-12312

Autorizzazione a resistere nel ricorso avanti al TAR Piemonte proposto da (omissis) avverso la D.G.R. 22/9/1997 n. 5-22506 di approvazione con modifiche di variante al P.R.G.C. di Avigliana. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra pag. 38

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 6-12313

Autorizzazione a resistere nel ricorso avanti al TAR Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della variante n. 4 al P.R.G.C. di Pianfei e della nota regionale n. 3847 del 16/3/2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra pag. 38

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**D.G.R. 19 aprile 2004, n. 26-12333**

L.R. 67/95. Stati Generali della Cooperazione Decentrata in Piemonte. Accantonamento di Euro 45.000,00 sul capitolo 11012/2004 ed assegnazione alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale pag. 41

CULTURA**Codice 32.3****D.D. 27 aprile 2004, n. 77**

Legge regionale 38/2000 - Iscrizioni all'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari - Anno 2004 pag. 163

EDILIZIA COMMERCIALE**Codice 17.1****D.D. 29 marzo 2004, n. 51**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Geomark r.l. su incarico e per conto della Società Promogeco r.l., localizzato nel Comune di Galliate (NO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 81

Codice 17.1**D.D. 20 aprile 2004, n. 64**

Determinazione dirigenziale n.51 del 29.03.2004 - L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Geomark Srl su incarico e per conto della Società Promogeco Srl, localizzato nel Comune di Galliate (NO) - rettifica errori materiali pag. 85

EDILIZIA RESIDENZIALE**Codice 18.2****D.D. 9 aprile 2004, n. 75**

Legge 05/08/1978, n. 457 e LL.RR. 06/03/1996, n. 59 e 24/03/1997, n. 16 - Scheda Edilizia Agevolata. Fondo Investimenti Piemonte 1996-97. Assestamento degli interventi ed accertamento delle economie pag. 91

ESPROPRIAZIONI**D.G.R. 19 aprile 2004, n. 2-12309**

Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 5 "Norme relative alla costituzione, alla nomina ed al funzionamento delle Commissioni provinciali espropri". Accantonamento della somma di euro 183.484,53 sul cap. 16005/2004 a favore della Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale pag. 37

FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO

Codice 15.10

D.D. 8 marzo 2004, n. 156

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in accomandita semplice "Villa Contini" di Cintano (TO). Revoca del contributo per spese di avvio. Recupero somma sul cap. 2340/2004 pag. 78

Codice 15.10

D.D. 8 marzo 2004, n. 157

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Russo Carolina" di Torino. Revoca del contributo per spese di avvio. Recupero somma sul cap. 2340/2004 pag. 78

Codice 15.10

D.D. 8 marzo 2004, n. 158

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "A.R. Service di Bianco Fabio" di Chieri (TO). Revoca dei contributi per spese di avvio ed assistenza tecnica e gestionale. Recupero somme sul cap. 2340/2004 pag. 78

Codice 15.10

D.D. 8 marzo 2004, n. 159

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Paire Ivan" di Macello (TO). Revoca dei contributi per spese di avvio ed assistenza tecnica e gestionale. Recupero somme sul cap. 2340/2004 pag. 78

Codice 15.10

D.D. 8 marzo 2004, n. 160

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in accomandita semplice "F.R.F. di Fusi Fabrizio & c." di Carmagnola (TO). Revoca del contributo per spese di avvio. Recupero somma sul cap. 2340/2004 pag. 78

Codice 15.10

D.D. 15 marzo 2004, n. 194

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C.S. a r.l. "ORFEO" di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale euro 25.385,00; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare euro 25.385,00. Contributi: avviamento euro 5.683,66 (cap. 20130/2003), erogazione; formazione euro 5.077,00 (capp. 11150/2003 e 11150/2004) pag. 78

Codice 15.10

D.D. 18 marzo 2004, n. 200

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Società a responsabilità limitata "International Networking Four" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 983 del 22/11/2000. Attuazione del Progetto di impresa pag. 78

Codice 15.10

D.D. 18 marzo 2004, n. 201

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "A.T.: & B." di Cossato (BI). Finanziamento concesso con Determinazione n. 754 del 26/10/1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di euro 6.141,48 (L. 11.891.567), fatto salvo il minor debito residuo. Attuazione del Progetto di impresa pag. 78

Codice 15.10

D.D. 23 marzo 2004, n. 217

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a r.l. "Nuova Hages" di Mazzè (TO). Finanziamento investimenti: quota regionale euro 64.900,00; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare euro 42.400,00. Contributi: formazione euro 6.650,00 (capp. 11150/2003, 11150/2004 e 11150/2005) pag. 78

Codice 15.10

D.D. 23 marzo 2004, n. 218

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C.S. a r.l. "La Terra Promessa 2" di Novara. Finanziamento investimenti: quota regionale euro 200.000,00; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare euro 200.000,00. Contributi: formazione euro 9.100,00 (cap. 11150/2003) pag. 78

Codice 15.10

D.D. 30 marzo 2004, n. 230

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9. P.S.C. a r.l. "Salumieri di Brignano Frascati" di Brignano Frascati (AL). Finanziamento investimenti: quota regionale euro 12.500,00; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare euro 12.500,00. Contributi: avviamento euro 1.870,70 (cap. 20130/2003), erogazione; formazione euro 2.405,00 (capp. 11150/2002 e 11150/2003) pag. 79

Codice 15.1

D.D. 2 aprile 2004, n. 231

Indicazioni generali per la predisposizione dei bandi provinciali relativi alla chiamata ai progetti per le attività formative riferite alle attività sperimentali afferenti il Diritto/dovere di Istruzione e Formazione professionale, di cui alla DGR 55-11901 del 02/03/04 - Anno formativo 2004/05 pag. 79

Codice 15.10

D.D. 6 aprile 2004, n. 234

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Società a responsabilità limitata "Scorpione" di Biella. Finanziamento concesso con Determinazione n. 921 del 31.10.2000. Revoca determinazione n. 947 del 17.12.2003. Attuazione del Progetto di impresa pag. 79

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 27-12334

Progetto triennale di assistenza tecnica per i Comitati di Sorveglianza del P.O.R. Ob. 3 - 2000/06 - Misura F1- di cui alla D.G.R. n. 12-9998 del 21/07/2003. Riduzione prenotazioni disposte con la predetta deliberazione su capitoli vari del bilancio 2005 per euro 84.611,38 e accantonamento di pari importo su capitoli vari del bilancio 2004 pag. 41

Agenzia Piemonte Lavoro

Bando "Interventi monetari integrativi del reddito"
pag. 186

INDUSTRIA**Codice 16.4****D.D. 26 aprile 2004, n. 79**

L.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente il Permesso di Ricerca per feldspato denominato "Morghen" nel comune di Ceppo Morelli (VB) presentato dalla ditta Piana Paolo con sede in Bannio Anzino (VB), via Barzona n. 4. Progetto da sottoporre alla fase di V.I.A. ex art. 12 l.r. 40/1998
pag. 80

NOMINE**D.P.C.R. 30 aprile 2004, n. 44**

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, di un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Enoteca regionale del Barolo (art. 6 Statuto dell'ente)
pag. 37

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 10-12317

SO.P.R.IN. S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di un sindaco effettivo (art. 2, 2 comma, l.r. 39/95)
pag. 39

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 11-12318

S.A.I.A. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, 2 comma, l.r. 39/95)
pag. 39

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 12-12319

S.A.I.A. S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di un sindaco effettivo con funzioni di Presidente (art. 2, 2 comma, l.r. 39/95)
pag. 39

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 30-12337

Sostituzione componenti in seno alla conferenza permanente prevista dall'art. 6, comma 3 CCNL personale dirigenza medica
pag. 42

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 31-12338

Sostituzione componenti in seno alla conferenza permanente prevista dall'art. 6, comma 3, CCNL personale comparto del SSN
pag. 42

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 8-12315

EXPO 2000 S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di un sindaco effettivo con funzioni di Presidente (art. 2, 2 comma, l.r. 39/95)
pag. 38

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 9-12316

SO.P.R.IN. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, 2 comma, l.r. 39/95)
pag. 39

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale

Riapertura dei termini per la presentazione delle candidature ad Amministratore di Finpiemonte S.p.A.
pag. 164

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale

Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo - Presentazione candidature
pag. 164

OCCUPAZIONI D'URGENZA**Codice 10.2****D.D. 24 marzo 2004, n. 347**

Interporto di Torino-Orbassano - Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta - Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione a favore dei signori (omissis) - Spesa di Euro 1.841,15 (Cap. 23600/04 - Acc. 100390)
pag. 71

Codice 10.2**D.D. 24 marzo 2004, n. 348**

Interporto di Torino-Orbassano - Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta - Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione a favore dei signori (omissis) - Spesa di Euro 2.127,68 (Cap. 23600/04 - Acc. 100390)
pag. 71

OPERE PUBBLICHE**Codice 25.7****D.D. 28 gennaio 2004, n. 132**

O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera 2002. Conferenza di Servizi di Novara - Comune di Bogogno. Lavori ripristino viabilità interna e di collegamento frazioni e regimazione acque di scorrimento superficiale in via Chioso per Maisa. Importo Euro 15.000,00
pag. 119

Codice 25.7**D.D. 28 gennaio 2004, n. 133**

O.M. n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali primavera-estate 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Bogogno. Lavori di consolidamento versanti e ripristino canale di gronda a monte abitato, nei pressi del vicolo Valle. Importo Euro 50.000,00
pag. 119

Codice 25.9**D.D. 28 gennaio 2004, n. 134**

Autorizzazione idraulica n. 11/04 per la realizzazione di un ponticello sul rio Secco e di un nuovo percorso carraio in località Oltrefiume, Comune di Baveno (VB). Ditta: Antonino D'Ignoti, Michele Di Clemente e Miriam Rabaio-li
pag. 119

Codice 25.7**D.D. 28 gennaio 2004, n. 135**

O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera-estate 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Pombia. Lavori ripristino condotta di scarico depuratore fognatura comunale presso via Gramsci e sistemazione idraulica riale ricettore. Importo Euro 44.000,00
pag. 120

Codice 25.7**D.D. 28 gennaio 2004, n. 136**

O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera-estate 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Bogogno. Lavori ripristino e completamento briglia selettiva in località Vallone della Sara. Importo Euro 15.000,00 pag. 121

Codice 25.7**D.D. 28 gennaio 2004, n. 137**

O.M. n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali primavera-estate 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Bogogno. Lavori di ripristino e completamento briglia selettiva in località Vallone della Sara. Importo Euro 10.000,00 pag. 121

Codice 25.7**D.D. 28 gennaio 2004, n. 138**

O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera-estate 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Bogogno. Lavori dissesto generalizzato su tutta l'asta torrentizia del torrente Meja; ripristino sezione idraulica di deflusso, costruzione e rifacimento difese. Importo Euro 60.000,00 pag. 121

Codice 25.7**D.D. 28 gennaio 2004, n. 139**

O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera-estate 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Pombia. Lavori intervento di disalveo e sistemazione rio Riale. Importo Euro 40.000,00 pag. 122

Codice 25.7**D.D. 28 gennaio 2004, n. 140**

O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera-estate 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Bogogno. Lavori ripristino e sistemazione idraulica riali Montecchio e della Vergaiana in località omonime. Importo Euro 35.000,00 pag. 122

Codice 25.9**D.D. 28 gennaio 2004, n. 141**

Lavori di asportazione materiale litoide dall'alveo del torrente Diveria in Comune di Varzo (VB). Approvazione verbale di gara deserta - Indizione trattativa privata e approvazione schema lettera d'invito pag. 122

Codice 25.6**D.D. 28 gennaio 2004, n. 142**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4158 - Lavori di ripristino opere di presa per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Pesio in comune di Chiusa Pesio Loc. Gambarello - Richiedente: F.I.E. di Fulcheri Giovanni Franco & C. S.n.c. - pag. 122

Codice 25.3**D.D. 28 gennaio 2004, n. 144**

Autorizzazione idraulica n. 3850 per la realizzazione di un attraversamento in sub-alveo del rio San Gallo, in Comune di Settimo Torinese. Richiedente: Fastweb pag. 123

Codice 25.4**D.D. 29 gennaio 2004, n. 145**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Curone in Comune di Fabbria Curone (AL). Ditta F.lli Tarditi S.r.l. - Bagnaria (PV) pag. 124

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 146**

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Neviglie (CN) - Lavori di difesa lungo s.c. Filippini, Casasse, Ronconuovo e loc. Cecchini. Contributo Euro 20.658,28 - Contabilità finale pag. 124

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 147**

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Marmora (CN). Lavori di asportazione frana su s.c. Intersile e Oliveo, ripristino e consolidamento s.c. Verneti, Colle Esischio, Loc. Aratta, ecc. Contributo Euro 41.316,55 - Contabilità finale pag. 124

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 148**

Precipitazioni piovose settembre 2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Boves (CN). Lavori di intervento a seguito danni conseguenti su strutture pubbliche ed allagamenti nelle zone S. Antonio S. Pietro e Fontanelle. Contributo Euro 28.520,00 pag. 124

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 149**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Trezzo Tinella (CN). Lavori di ripristino del transito lungo la s.c. Aimassi in prossimità della Loc. Chiodo. Contributo Euro 50.612,78 pag. 125

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 150**

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Borgo S. Dalmazzo (CN) - Lavori di ripristino strutture comunali, tratto fognature V. Rocchioso e fraz. Aradolo ed altri. Contributo Euro 147.190,22 - Contabilità finale pag. 125

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 151**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Marmora (CN). Lavori di ripristino viabilità sulla s.c. borgate Arata, Garino, Torello e Tolosano. Contributo Euro 36.668,44 pag. 125

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 153**

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Villafalletto (CN) - Lavori su scogliera per difesa abitato loc. Vottignasco e ripristino Via Stazione - Contributo Euro 15.493,71 - Contabilità finale pag. 125

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 154**

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Margarita (CN) - Lavori di difesa in prossimità dei ponti su Torr. Colla - Contributo Euro 19.108,91 - Contabilità finale pag. 125

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 155**

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Vernante (CN) - Lavori di ripristino ponticello su Rio Valle Grande in loc. due ponti, ripristino s.c. Goderie Castello, accesso vasche acquedotto com.le tetto Pertus, Tetto Bertola, Vallone Renetta, Falchi e Brologia. Contributo (Euro 77.468,53+46.481,12) = Euro 123.949,65 - Contabilità finale pag. 125

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 156**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Roddino (CN) - Lavori di sistemazione e consolidamento scarpata a valle s.c. Morlando-Mucci - Contributo Euro 14.000,00 pag. 125

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 157**

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Azienda Cuneese dell'Acqua - Lavori di ripristino acquedotto frazione Cerati e frazione Andonno di Valdieri ed altri - Contributo Euro 72.303,97 - Contabilità finale pag. 125

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 158**

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Azienda Cuneese dell'Acqua - Lavori di ripristino acquedotti Fraz. Cerati di Boves e Fraz. Andonno di Valdieri ed altri. Contributo Euro 92.962,24 - Contabilità finale pag. 125

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 159**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Oratorio San Sebastiano, Comune di Castellazzo Bormida (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 36.668,44 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 125

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2004, n. 160**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale Sant'Andrea Apostolo, Comune di Castelnuovo Don Bosco (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40% di Euro 24.273,47 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 125

Codice 25.4**D.D. 30 gennaio 2004, n. 166**

Corso d'acqua: Torrente Stura del Monferrato. Taglio piante su suolo demaniale nei Comuni di Cerrina e Mombello Monferrato. Ditta: GE.CO S.r.l. - Parma pag. 126

Codice 25.4**D.D. 30 gennaio 2004, n. 167**

Corso d'acqua: Torrente Scrivia. Accesso in alveo per lavori di consolidamento delle fondazioni del ponte della ex S.S. n° 10 (Padana inferiore) in Comune di Tortona. Ditta: Amministrazione provinciale di Alessandria pag. 126

Codice 25.3**D.D. 2 febbraio 2004, n. 169**

Autorizzazione idraulica n. 05/04 per la realizzazione del taglio della vegetazione negli alvei di alcuni corsi d'acqua demaniali ricadenti nel territorio della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca pag. 126

Codice 25.5**D.D. 2 febbraio 2004, n. 171**

Autorizzazione idraulica n. 1195 per lavori di pulizia, disalveo e ripristino spondale del rio Cervino (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti al numero 18 - R.D. del 4 novembre 1938) e del rio Casalasco (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti al numero 20 - R.D. del 4 novembre 1938) - Comune di Mombaruzzo (AT). Richiedente: Comune di Mombaruzzo (AT) pag. 127

Codice 25.5**D.D. 2 febbraio 2004, n. 172**

Autorizzazione idraulica n. 1194 per lavori di sistemazione erosione spondale lungo il rio Gherlobbia iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 1938) al numero 23; località Bazzana - Stazione - Comune di Mombaruzzo (AT). Richiedente: Comune di Mombaruzzo pag. 127

Codice 25.2**D.D. 2 febbraio 2004, n. 173**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Sinio (CN) - Lavori di ripristino guado loc. Molino e strada comunale Pellissera Boschi. Contributo Euro 15.000,00 pag. 128

Codice 25.2**D.D. 2 febbraio 2004, n. 174**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di S. Stefano Belbo (CN) - Lavori di ripristino s.c. Marini, Solito, Passerina, Santa Libera, Piacentini, Robini e Torre. Contributo Euro 33.000,00 pag. 128

Codice 25.2**D.D. 2 febbraio 2004, n. 175**

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Crissolo (CN) - Lavori di ripristino funzionale del depuratore comunale acque reflue urbane - Contributo Euro 77.468,53 - Contabilità finale pag. 128

Codice 25.2**D.D. 2 febbraio 2004, n. 176**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Mango (CN) - Lavori di ripristino s.c. Arossa, Ribaldo, Fossato e Prassotere - Contributo Euro 20.658,28 pag. 128

Codice 25.2**D.D. 2 febbraio 2004, n. 177**

Alluvione 1993 e 1994 - Comune di Costigliole d'Asti. Devoluzione economie. Nessuna modifica alle assegnazioni complessive già autorizzate pag. 128

Codice 25.1**D.D. 3 febbraio 2004, n. 178**

Autorizzazione alla Ditta Novel S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 475/TO AT/MT/BT a 132000/6000/400 Volt, costituito da cavo interrato per connessione centrale di cogenerazione Novel, sita in via Gherzi 40, alla sottostazione AT EDISON, sita in via Pacinotti, 11 in comune di Novara (NO) pag. 128

Codice 25.2**D.D. 3 febbraio 2004, n. 179**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Comune di Varallo Sesia accorpamento di n° 7 finanziamenti di Euro 66.000,00 pag. 129

Codice 25.6**D.D. 3 febbraio 2004, n. 180**

Ordinanza n. 3051 del 31/03/2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Acceglio) - Progetto per ricostruzione ponte sul Rio Mollasco S.P. n. 263 Tronco: Acceglio - Chiappera. Finanziamento di Euro 516.456,89 pag. 129

Codice 25.3**D.D. 3 febbraio 2004, n. 181**

Rinnovo Autorizzazione Idraulica n. 53/02 per la realizzazione di opere di risanamento ambientale della sponda sinistra del fiume Dora Riparia - Lotto 1 nel tratto compreso tra Corso Svizzera e Corso Umbria in Comune di Torino già autorizzato con provvedimento in data 16/09/02 n. 53/02 pag. 130

Codice 25.6**D.D. 3 febbraio 2004, n. 182**

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002 - Comune di Rossana - Progetto per lavori di realizzazione scogliere in Regione Molino Varaita. Finanziamento di Euro 16.000,00 pag. 130

Codice 25.6**D.D. 3 febbraio 2004, n. 183**

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002 - Comune di Pianfei - Variante progetto per lavori di costruzione scogliera in seguito a eventi alluvionali 2002 - Importo di Euro 170.000,00 pag. 130

Codice 25.6**D.D. 3 febbraio 2004, n. 184**

Diffida a seguito di accertamento di una violazione al R.D. 523/1904 pag. 130

Codice 25.3**D.D. 3 febbraio 2004, n. 188**

Autorizzazione idraulica n. 3851. Domanda in data 22.12.1998 per richiesta di autorizzazione in sanatoria al mantenimento di alcuni manufatti su Rio dei Cocchi e sul Rio San Pietro nei Comuni di Carmagnola e Villastellone pag. 130

Codice 25.4**D.D. 4 febbraio 2004, n. 189**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Borbera in Comune di Borghetto Borbera (AL). Ditta Edilvie S.r.l. - Serravalle Scrivia pag. 131

Codice 25.2**D.D. 4 febbraio 2004, n. 190**

O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Mongiardino Ligure - Lavori di somma urgenza - Contributo complessivo Euro 12.300,00 pag. 131

Codice 25.2**D.D. 4 febbraio 2004, n. 191**

O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Orsara Bormida - Lavori di ripristino viabilità strade comunali varie. Contributo Euro 4.500,00 pag. 131

Codice 25.2**D.D. 4 febbraio 2004, n. 192**

Ordinanze Ministeriali n° 3084/00 e n° 3124/01 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Pietra Marazzi. Lavori di consolidamento edificio municipale. Importo Euro 54.000,00. Rettifica D.D. n° 1017 dell'8/07/2003 pag. 131

Codice 25.4**D.D. 4 febbraio 2004, n. 193**

Comune di San Giorgio Monferrato. Autorizzazione idraulica e di occupazione del sedime demaniale per lavori di manutenzione del Torrente Gattola pag. 132

Codice 25.3**D.D. 4 febbraio 2004, n. 194**

Autorizzazione idraulica n. Au. 0478 per l'attraversamento del torrente Chiusella, con linea elettrica aerea alla tensione di 15.000 V, in Comune di Traversella, in località Gaido. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Ivrea pag. 132

Codice 25.3**D.D. 4 febbraio 2004, n. 195**

Autorizzazione idraulica n. Au. 0479 per l'attraversamento del torrente Chiusella, con linea elettrica aerea alla tensione di 0,4 kv, in Comune di Traversella, in località Perrotto. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Ivrea pag. 133

Codice 25.3**D.D. 4 febbraio 2004, n. 196**

Autorizzazione idraulica n. Au. 0480 per l'attraversamento del torrente Chiusella, con linea elettrica aerea alla tensione di 0,4 kv, in Comune di Traversella, in località Piani. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Ivrea pag. 133

Codice 25.3**D.D. 4 febbraio 2004, n. 197**

Autorizzazione idraulica n. Au. 0481 per l'attraversamento del torrente Chiusella, con linea elettrica aerea alla tensione di 15.000 V, in Comune di Traversella, in loc. Piani. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Ivrea pag. 133

Codice 25.3**D.D. 4 febbraio 2004, n. 198**

Autorizzazione idraulica n. Au. 0482 per l'attraversamento del torrente Chiusella, con linea elettrica aerea alla tensione di 400/15.000 V, in Comune di Traversella, in loc. Tallorno. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Ivrea pag. 134

Codice 25.4**D.D. 4 febbraio 2004, n. 199**

Rettifica, per mero errore materiale, della determinazione n° 189/25.04 del 04/02/2004 pag. 134

Codice 25.9**D.D. 5 febbraio 2004, n. 200**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Macugnaga. Lavori di ripristino e consolidamento fondazioni difese sul torrente Anza nelle località Isella Zender - Perizia di variante. Importo finanziato: Euro 103.291,38=. Importo progetto: Euro 103.291,38=. Importo perizia di variante: Euro 103.291,38= pag. 134

Codice 25.9**D.D. 5 febbraio 2004, n. 201**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune del Verbano Cusio Ossola. S.P. n. 129 di Chesio in Comune di Loreglia - Lavori di consolidamento muro di sostegno alla progr. km. 0+200. Importo finanziato: Euro 90.000,00=. Importo progetto: Euro 88.570,00= pag. 135

Codice 25.6**D.D. 5 febbraio 2004, n. 202**

Occupazione sedime demaniale idrico per realizzazione di n. 3 attraversamenti dei quali: uno sul Torrente Gesso in comune di Boves e due sul Torrente Grana nei comuni di Caraglio e Centallo - Richiedente: Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. (A.C.D.A.) pag. 136

Codice 25.6**D.D. 5 febbraio 2004, n. 203**

Occupazione sedime demaniale per realizzazione ponticello sul Rio San Giuliano in comune di Sambuco - Richiedente: Amministrazione Comunale di Sambuco - pag. 136

Codice 25.4**D.D. 5 febbraio 2004, n. 204**

Ditta Comune di Carbonara. Autorizzazione idraulica, (PI n° 494 Rio Magherotto) per lavori di pulizia alveo Rio Magherotto e ripristino fossi in Via Padre Michele in Comune di Carbonara Scrivia (alluvione 2000) pag. 136

Codice 25.2**D.D. 5 febbraio 2004, n. 205**

Evento sismico del 21/08/2000 - Ordinanza del Ministero dell'Interno con delega alla Protezione Civile n° 3084 del 28/09/2000 - art. 6 - Erogazione contributi agli Enti locali per attività di supporto tecnico - Spesa di Euro 110.505,00 - Cap. 24290/2000 pag. 137

Codice 25.2**D.D. 5 febbraio 2004, n. 206**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale di San Martino, Comune di Capriglio (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 33.053,24 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 137

Codice 25.2**D.D. 5 febbraio 2004, n. 207**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale dell'Assunzione Beata Vergine, Comune di Grana (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 35.119,07 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 137

Codice 25.2**D.D. 5 febbraio 2004, n. 208**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale SS Annunziata, Comune di Montaldo Scarampi (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 40.283,64 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 138

Codice 25.2**D.D. 5 febbraio 2004, n. 209**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale Natività di Maria Vergine, Comune di Sala Monferrato (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 32.020,33 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 138

Codice 25.2**D.D. 5 febbraio 2004, n. 210**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Chiesa Parrocchiale Natività di Nostra Signora Assunta e San Martino, Comune di Vesime (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 43.382,38 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 138

Codice 25.2**D.D. 5 febbraio 2004, n. 211**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale S.S. Pietro e Aurelio, Comune di Gabiano (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 74.886,25 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 138

Codice 25.2**D.D. 5 febbraio 2004, n. 212**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Martino e San Stefano, Comune di Montemagno (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 38.217,81 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 139

Codice 25.2**D.D. 5 febbraio 2004, n. 213**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Salvatore, Comune di Ozzano (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 100.709,10 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 139

Codice 25.2**D.D. 5 febbraio 2004, n. 214**

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Autorizzazione idraulica n. 13/04 - Ditta Cattaneo S.p.A. Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Melezze Occidentale in Comune di Masera (VB) - Autorizzazione idraulica e approvazione schema di disciplinare pag. 139

Codice 25.2**D.D. 6 febbraio 2004, n. 215**

O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Pozzolo Formigaro - Lavori di rimozione materiali alluvionali dei rii Fuga e Straga. Contributo Euro 6.000,00 pag. 139

Codice 25.3**D.D. 6 febbraio 2004, n. 222**

Autorizzazione idraulica n. 3853 per la sistemazione della Gora del Molino del Pascolo, nel tratto compreso tra Via Postiglione e il Rio Palera, in Comune di Moncalieri, località Vadò. Ditta: Moncalieri Center S.r.l. pag. 140

Codice 25.4**D.D. 6 febbraio 2004, n. 223**

Corso d'acqua: Torrente Stura del Monferrato. Autorizzazione al taglio ceduo insistente sulla sponda destra del Torrente Stura del Monferrato in Comune di Mombello Monferrato. Ditta: Gallina Marcellino pag. 141

Codice 25.4**D.D. 6 febbraio 2004, n. 224**

Corso d'acqua: Fiume Bormida - P.I. 2762 AL. Autorizzazione in sanatoria al transito con automezzi, sulla sommità arginale lungo il rilevato esistente in sinistra del Fiume Bormida in Comune di Alessandria. Ditta: Testa Carlo Escavazioni pag. 141

Codice 25.2**D.D. 6 febbraio 2004, n. 225**

Alluvione 1994 - Riutilizzo somme stanziare - Comune di Alessandria pag. 141

Codice 25.3**D.D. 9 febbraio 2004, n. 226**

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 3852, al mantenimento di un manufatto di attraversamento nel rio Turinella, mediante guado a servizio dei mezzi d'opera per la realizzazione della variante della S.S. 23 del Sestriere, in Comune di San Germano Chisone. Ditta: Baldassini - Tognozzi Costruzioni Generali S.p.A. pag. 141

Codice 25.3**D.D. 9 febbraio 2004, n. 227**

Autorizzazione idraulica n. 3854 all'attraversamento in subalveo del Torrente Ripa, con due condotte di gas metano, poste in corrispondenza del km 0+993 della S.P. 215, in Comune di Cesana T.se, in sostituzione dell'autorizzazione idraulica n. 3440, assentita con Determinazione Dirigenziale n. 458 in data 15/05/00. Ditta: Metanalpi Valchisone S.r.l. pag. 142

Codice 25.2**D.D. 10 febbraio 2004, n. 229**

Alluvione autunno 2000 - Ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla Protezione civile n. 3090 del 18.10.00 e s.m.i. - Variazione ai programmi approvati a favore del Comune di Orbassano (TO) ed erogazione al Consorzio irriguo balera di Orbassano della somma di Euro 268.558,00 pag. 143

Codice 25.4**D.D. 10 febbraio 2004, n. 230**

Corso d'acqua: Fiume Bormida. Interventi di manutenzione e riprofilatura idraulica a ridotto S.S. n° 239 per Cortemilia in Comune di Bistagno. Taglio piante su suolo demaniale. Ditta: Ivaldi S.p.A. pag. 143

Codice 25.4**D.D. 10 febbraio 2004, n. 231**

Corso d'acqua: Torrente Grue. Autorizzazione all'occupazione del suolo demaniale per l'intervento urgente di pulizia dello scolmatore sul Torrente Grue. Ditta: Comune di Castelnuovo Scivina pag. 144

Codice 25.2**D.D. 11 febbraio 2004, n. 232**

O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Grondona - Lavori di ripristino collegamenti strada. - Contributo Euro 7.116,00 pag. 144

Codice 25.2**D.D. 11 febbraio 2004, n. 233**

O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Grondona - Lavori di ripristino collegamenti Loc. Formighezzo e rimozione detriti e tronchi a ridosso del guado e passerella. Contributo Euro 15.600,00 pag. 144

Codice 25.3**D.D. 12 febbraio 2004, n. 239**

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000-CR 2828, D.G.R. del 05.12.89 e n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Soana in Comune di Ronco Canavese. Richiedente: I.V.E.C. snc Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 7860,30 pag. 144

Codice 25.2**D.D. 12 febbraio 2004, n. 243**

O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Acqui Terme - Lavori di somma urgenza. Smottamenti s.c. Lussito (Ord. n° 174 del 2/12/2002 Euro 8.000,00). Smottamento su s.c. Montagnola (Ord. n° 165 del 26/11/2002 Euro 5.000,00) - Contributo complessivo Euro 13.000,00 pag. 144

Codice 25.2**D.D. 12 febbraio 2004, n. 247**

Eventi calamitosi 4-5-6/2000 - Ordinanza Ministero dell'Interno con delega alla Protezione Civile n° 3124 del 12/04/2001 - Lavori di ripristino danni. Amministrazione Provinciale di Cuneo - Importo di Euro 4.488.010,45 - Integrazione al programma di cui alla D.D. n° 978 del 13/07/2001 (Cap. 24098/01 - Imp. n° 7710) pag. 144

Codice 25.6**D.D. 13 febbraio 2004, n. 248**

Occupazione sedime demaniale per ripristino opere di presa per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico (ricostruzione traversa, restituzione e difese spondali) dal Torrente Pesio in comune di Chiusa Pesio Loc. Gambarello - Richiedente: F.I.E. Idroelettrica S.n.c. pag. 145

Codice 25.6**D.D. 13 febbraio 2004, n. 249**

Occupazione temporanea sedime demaniale per realizzazione di posta provvisoria nell'alveo del Torrente Rea in comune di Dogliani - Richiedente: Amministrazione Comunale di Dogliani - pag. 145

Codice 25.6**D.D. 13 febbraio 2004, n. 250**

Occupazione sedime demaniale per rifacimento ponte su Rio delle Grange in comune di Prazzo alla progressiva km 72+210 e consolidamento del corpo rilevato - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo - pag. 145

Codice 25.6**D.D. 13 febbraio 2004, n. 251**

Approvazione progetto esecutivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Corsaglia in comune di S. Michele Mondovì (CN), Loc. Depuratore - pag. 146

Codice 25.3**D.D. 16 febbraio 2004, n. 252**

Autorizzazione idraulica n. 3855 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti in sub-alveo del Rio Pasano con condotte della rete gas in via Rossi di Montelera in Comune di Chieri. Ditta: Italgas Area Nord pag. 146

Codice 25.3**D.D. 16 febbraio 2004, n. 253**

Autorizzazione idraulica n. Au-0483 per l'attraversamento del Rio del Molino di Moano, con linea elettrica alla tensione di 380 V, in Comune di Arignano. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Pinerolo pag. 147

Codice 25.2**D.D. 16 febbraio 2004, n. 255**

O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Bosio - Lavori di sistemazione danni s.c. Panassi (Ord. n° 14/2002 Euro 3.000,00); - danni s.c. Via Vittorio Emanuele in fraz. Costa (Ord. n° 15/2002 Euro 1.500,00); - danni s.c. Cadimassa in Via Mattia (Ord. n° 16/2002 Euro 1.000,00) - Contributo complessivo Euro 5.500,00 pag. 147

Codice 25.7**D.D. 17 febbraio 2004, n. 256**

O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002 - Eventi alluvionali 2000-2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Massino Visconti. Lavori di consolidamento movimento franoso su affluente in destra del torrente Erno. Importo Euro 100.000,00 pag. 147

Codice 25.7**D.D. 17 febbraio 2004, n. 257**

Determina di annullamento e sostituzione della determinazione n. 112 in data 26 gennaio 2004. O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Massino Visconti. Lavori di regimazione acque di scorrimento superficiale in Via Regina Margherita presso lavatoio comunale ed in località cimitero - Importo Euro 36.000,00 pag. 148

Codice 25.5**D.D. 18 febbraio 2004, n. 260**

Trattativa privata per l'esecuzione dei lavori di consolidamento Vicolo Boncarante e Via Mazzini in comune di Montiglio Monferrato. Esito gara informale pag. 148

Codice 25.9**D.D. 18 febbraio 2004, n. 261**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 14/04 per i lavori di realizzazione fognatura in Via XXV Aprile, con attraversamento sul rio Grande, nel comune di Casale Corte Cerro (VB). Istante: Comune di Casale Corte Cerro (VB) pag. 148

Codice 25.9**D.D. 19 febbraio 2004, n. 262**

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Autorizzazione idraulica n. 15/04 - Ditta Euroscavi S.r.l. di Pallanzeno per conto Enel Produzione S.p.A. di Domodossola - Interventi di sfangamento di 4 isolette boscate site sul Lago Tana - Impianto idroelettrico di Calice in Comune di Crevoladossola (VB) - Autorizzazione idraulica e approvazione schema di disciplinare pag. 149

Codice 25.3**D.D. 19 febbraio 2004, n. 263**

Autorizzazione idraulica n. 3856 per la realizzazione di uno scarico e di un attraversamento in subalveo con collettori fognari neri, del rio Sangonetto in Comune di Piossasco. Ditta: Comune di Piossasco pag. 149

Codice 25.6**D.D. 19 febbraio 2004, n. 272**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4154 - Lavori di manutenzione ordinaria del bacino Enel di Sampeyre con asportazione di materiale litoide - Torrente Varaita in comune di Sampeyre - Richiedente: Bongiasca Costruzioni - pag. 150

Codice 25.3**D.D. 19 febbraio 2004, n. 275**

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del torrente Orco in Comune di Sparone. Richiedente: Grosso Giuseppe Romualdo. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione mc. 6835,07 pag. 150

Codice 25.7**D.D. 19 febbraio 2004, n. 277**

Ditta Gualtiero Secchi, in qualità di responsabile del Luna Park "Tredicino 2004" dell'Associazione ANESU. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (01.03.04-22.03.04) di area demaniale Piazzale A. Moro con "Luna Park Tredicino" ed occupazione temporanea (01.03.04-22.03.04) di mq. 1000 di area demaniale in località Punta Vevera, (fg. 29 mapp. 131), con roulotte e mezzi in Comune di Aroana pag. 151

Codice 25.3**D.D. 19 febbraio 2004, n. 278**

Autorizzazione idraulica n. 3858 per la realizzazione di una passerella pedonale sul Torrente Campiglia, in Comune di Valprato Soana. Ente: Comune di Valprato Soana pag. 151

Codice 25**D.D. 19 febbraio 2004, n. 279**

Designazione del Responsabile del Procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998, relativamente al progetto di "Intervento di manutenzione straordinaria dell'elettrodotto a 66 KV Bardonecchia - Bussoleno - Linea Torino tratta Salbertrand - Bussoleno", presentato da RFI S.p.A. (Rete Ferroviaria Italiana) pag. 152

Codice 25.6**D.D. 19 febbraio 2004, n. 280**

Autorizzazione idraulica n. 4168 - Realizzazione di sistemazioni idraulica (difesa spondale e rivestimento alveo) sul Torrente Rio Isola Lunga in comune di Ormea - Richiedente: Comunità Montana Alta Val Tanaro pag. 152

Codice 25.6**D.D. 19 febbraio 2004, n. 281**

Autorizzazione idraulica n. 4166 - Realizzazione di sistemazioni idrauliche (scogliere e soglie) sui Torrenti Luvia e Valsorda in comune di Garesio - Richiedente: Comunità Montana Alta Val Tanaro - pag. 153

Codice 25.2**D.D. 20 febbraio 2004, n. 288**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Envie - Lavori di realizzazione copertura provvisoria e rifacimento porzione del tetto del Palazzo com.le - Contributo Euro 60.000,00 pag. 155

Codice 25.6**D.D. 20 febbraio 2004, n. 289**

Polizia Fluviale n. 4106 - Costruzione nuovo impianto idroelettrico con realizzazione di ponticello e di un'opera di scarico della centralina - Rio Torto (progetto in variante) in comune di Verzuolo - Proroga dei termini previsti dalla determinazione n. 1235/25.6 del 12/8/2003 - Richiedente: Società Generale 2 S.r.l. con sede in Crissolo - pag. 155

Codice 25.6**D.D. 20 febbraio 2004, n. 290**

Autorizzazione idraulica n. 4167 - Realizzazione di sistemazioni idrauliche del Rio Isola con scogliere, briglie e platea in massi nel comune di Caprauna - Richiedente: Comunità Montana Alta Val Tanaro - pag. 155

Codice 25.3**D.D. 23 febbraio 2004, n. 293**

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 3645 per la realizzazione di n. 3 ponti sul Rio Lo Riale in Comune di Borgofranco d'Ivrea e di un ponte sul Rio Bore in Comune di Nomaglio autorizzato con provvedimento in data 16/10/2001 n. 1474. Ditta: Provincia di Torino - pag. 156

Codice 25.3**D.D. 27 febbraio 2004, n. 324**

Estrazione ed acquisizione di mc. 6.200 di materiale litoide d'alveo del torr. Dora Riparia, per lavori di manutenzione della traversa della centrale idroelettrica Villa Quagliotti, nei Comuni di Sant' Ambrogio e Villar Dora. Ditta Richiedente: C.I.O. S.p.A. - Produzione Energia Elettrica, con sede legale in Ivrea, Via Camillo Olivetti n. 8 pag. 156

Codice 25.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 325**

Autorizzazione idraulica n. 3857 per la realizzazione di opere di presa sul torrente Gravio e sul rio Balmusello in Comune di Condove. Ditta: A.E.G. S.r.l. di Bussole-
no pag. 157

Codice 25.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 334**

Rinnovo Autorizzazione idraulica n. 3690 per l'esecuzione dei lavori di ripristino dell'esistente traversa di derivazione sul torrente Sangone e di realizzazione della scala di risalita dell'ittiofauna, in Comune di Giaveno già autorizzato con provvedimento in data 15/04/2002 n. 488. Ditta richiedente: Società Castagno Bruno & C. s.a.s. pag. 157

Codice 25.2**D.D. 10 marzo 2004, n. 379**

L.R. 18/84 - Piano di contributi per opere di competenza comunale e di interesse regionale pag. 158

Codice 25.3**D.D. 6 aprile 2004, n. 550**

Autorizzazione idraulica n. 3872 per la manutenzione straordinaria dell'opera di presa del Canale Meana e di costruzione di nuovo manufatto di scarico sul fiume Dora Riparia in Comune di Torino. Ditta: Environment Park pag. 158

Codice 25.3**D.D. 6 aprile 2004, n. 554**

Autorizzazione idraulica n. 14/04 per la posa di una paratoia allo sbocco del canale di scarico della centrale Bassetti in sponda sinistra del Torrente Stura in Comune di Pessinetto. Ditta: LEDERPLAST S.p.A. di Pessinetto pag. 159

Codice 25.9**D.D. 6 aprile 2004, n. 555**

Delibera CIPE n. 36/2002 e D.G.R. n. 69-8040 del 16.12.2002. Lavori di sistemazione e protezione spondale di tratti di alveo del rio Urcia nel Comune di Casale Corte Cerro (VB). Autorizzazione idraulica n.42/04. Ente Attuatore: Comunità Montana dello Strona e basso Toce. Importo finanziario: Euro 110.000,00 pag. 160

Codice 25.9**D.D. 6 aprile 2004, n. 558**

Autorizzazione idraulica n.43/04 in sanatoria per gli attraversamenti del Torrente Ogliastra e dei Rii Fieschi, Senza Nome, Case di Sopra con tubazione di gas metano in Comune di Beura Cardezza (VB). Ditta Padana Gas S.P.A. pag. 160

Codice 25.3**D.D. 6 aprile 2004, n. 562**

Autorizzazione idraulica n. 3860 per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Dora di Melezet, con cavo telefonico a fibre ottiche, staffato al ponte, in prossimità della Cappella Cagnet, in b.ta Les Arnauds, in Comune di Bardonecchia. Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 161

Codice 25.3**D.D. 6 aprile 2004, n. 563**

Autorizzazione idraulica n. 3861 per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Dora di Melezet, con cavo telefonico a fibre ottiche, staffato al ponte, della Via Melezet, in prossimità del Km. 3+850 della S.P. 216, in Comune di Bardonecchia. Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 162

Codice 25.3**D.D. 6 aprile 2004, n. 564**

Autorizzazione idraulica n. 3862 per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Dora di Rochemolles, con cavo telefonico a fibre ottiche, staffato al ponte della S.P. 216, al Km. 0+000, in Comune di Bardonecchia. Ditta Telecom Italia S.p.A. pag. 162

PARI OPPORTUNITA'**Codice 15.10****D.D. 8 aprile 2004, n. 247**

Conferimento incarico relativo all'attivazione di una figura a supporto dell'esperta in materia di Pari Opportunità ed in affiancamento alla struttura di gestione del P.O.R. Ob. 3 F.S.E. 2000/2006. Spesa complessiva euro 47.000,00 di cui euro 20.000,00 capp. vari bil. 2004 ed euro 27.000,00 capp. vari bil. 2005 pag. 79

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 19 aprile 2004, n. 7-12314**

Iscrizione della Regione Piemonte al Forum Europeo per la Sicurezza Urbana e adesione, come socio ordinario, della Giunta regionale all'ANAI Associazione Archivistica Italiana per l'anno 2004. Accantonamento Euro 5.010,00 sul capitolo 10940 del Bilancio di Previsione 2004 pag. 38

PERSONALE REGIONALE**Codice 7.4****D.D. 26 marzo 2004, n. 80**

Art. 4 D.P.R. 151/01 - Assunzione di personale a tempo determinato di categoria C1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità - Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio pag. 71

Codice 7.4**D.D. 1 aprile 2004, n. 88**

Art. 4 D.P.R. 151/01 - Assunzione di personale a tempo determinato di categoria D1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità - Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio pag. 71

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 42-12349

Modificazione articoli 3 e 4 del Regolamento per disciplinare le modalità ed i criteri di organizzazione del servizio di mensa per i dipendenti regionali pag. 47

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 49-12355

Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali e dei Responsabili delle Strutture Speciali. Anno 2004. Definizione ed assegnazione degli obiettivi ai singoli Direttori regionali e Responsabili delle Strutture Speciali del ruolo della Giunta Regionale pag. 48

POLITICHE COMUNITARIE**Codice 14.1****D.D. 14 aprile 2004, n. 229**

Iniziativa Comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCO-TRA) - Presa d'atto decisioni del Comitato di Programmazione del 16/03/2004 e provvedimenti conseguenti pag. 72

POLIZIA LOCALE**D.G.R. 26 aprile 2004, n. 40-12396**

Aggiornamento dei compensi per gli incarichi di docenza alle iniziative formative per la Polizia Locale del Piemonte pag. 49

PROTEZIONE CIVILE**Codice 25.11****D.D. 26 febbraio 2004, n. 314**

Integrazione alla determina n. 1975 del 28/11/2003. Modalità di impegno riguardanti l'affidamento di incarico al politecnico di Torino - Dipartimento di ingegneria strutturale e geodetica di corsi di formazione sul rischio sismico pag. 156

SANITA'**Legge regionale 18 maggio 2004, n. 11.**

Misure straordinarie per i presidi ospedalieri della Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi (CIOV). pag. 24

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 29-12336

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria per il finanziamento di progetti di lotta alle zanzare relativi ad aree prioritarie, in attuazione della DGR n. 72-10887 del 03.11.03. Previsione di spesa Euro 673.528,50 (Capitolo 27167, pluriennale 2004-2006) pag. 42

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 32-12339

Approvazione degli obiettivi e dei programmi di Formazione e Riqualificazione del personale sanitario per l'anno 2004, da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità. Accantonamento di euro 486.500,00 sul cap. 12310 del Bilancio Regionale Pluriennale 2004. Obiettivo FB.01 "Riqualificazione del personale dipendente del S.S.N. per il conseguimento della qualifica di O.S.S." pag. 43

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 33-12340

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 30.3.2004, 1.4.2004, 6.4.2004 e 8.4.2004. Provvedimenti pag. 43

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 34-12341

Visite mediche per idoneità sportiva agonistica a persone disabili pag. 45

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 35-12342

Ossigeno terapia iperbarica. Accantonamento di euro 775.000,00 sul capitolo 12280/2004 pag. 46

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 38-12345

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 3.368.609,05 proveniente dallo Stato per il finanziamento di interventi per la profilassi, eradicazione e la prevenzione della malattia vescicolare dei suini (art. 68, comma 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 289) pag. 46

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 39-12346

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 55.051,81 proveniente dallo Stato per il finanziamento di interventi strutturali per gli allevamenti ovini colpiti dalla malattia denominata scrapie (art. 68, comma 4 della legge 27 dicembre 2002, n. 289) pag. 46

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 43-12350

Adesione della Regione Piemonte al Progetto interregionale "Clown. La medicina del sorriso". Assegnazione a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 138.333,33 da trasferire alla Regione Toscana, capofila del progetto, mediante accantonamento sui capitoli vari del Bilancio 2004 pag. 47

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 45-12351

D.G.R. n. 32- 12191 del 6 aprile 2004: commissariamento dell'ASL 10 di Pinerolo; chiarimenti pag. 48

D.G.R. 17 maggio 2004, n. 1-12479

Integrazione D.G.R. n. 12-12424 del 03 maggio 2004 pag. 71

Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità

Carenze operative pediatriche anno 2003 pag. 169

Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità

Zone carenti per l'assistenza pediatrica 1 e 2 semestre 2003/2004 pag. 165

TRASPORTI**D.G.R. 19 aprile 2004, n. 13-12320**

Procedura regionale ai sensi della L. 443/2001-Legge Obiettivo. Espressione valutazioni di competenza regionale ex art 3 del d.lgs 190/2002 al Ministero Infrastrutture e Trasporti relative al progetto preliminare SS. 28 del Col di Nava "Lavori di costruzione variante tra Pieve di Teco e Ormea con traforo di valico Armo-Cantarana presentato da ANAS S.p.A. Procedura di VIA, fase di verifica di competenza regionale pag. 39

Codice 26.2**D.D. 17 maggio 2004, n. 208**

Provvedimento conclusivo della Fase di verifica della procedura di VIA , di cui all'art. 10 Legge Regionale 40/1998 e della Valutazione di Incidenza - ex D.P.R. 357/97 e s.m.i inerente il progetto dal titolo: "Variante della S.S. 21 "Del Colle della Maddalena" al centro abitato di Demonte". Necessità di sottoporre il progetto alla fase di valutazione di cui all'art.12 della L 40/98 pag. 163

TURISMO**Codice 21.2****D.D. 7 aprile 2004, n. 155**

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Formalizzazione dell'attribuzione dei contributi previsti ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2003" di cui alla D.G.R. n. 26-11455 del 23.12.2003 e alla Determinazione Dirigenziale n. 3 del 13.1.2004 e correzione errori materiali pag. 103

Codice 21**D.D. 14 aprile 2004, n. 165**

Contratto decentrato 27 maggio 1999, riguardante il personale dell'Ente Regione Piemonte. Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo A avente come denominazione "Attuazione di programmi per l'offerta turistica" pag. 119

TUTELA DELL'AMBIENTE**Codice 22****D.D. 5 aprile 2004, n. 73**

Affidamento al dottor Andrea Pignatelli di un incarico di consulenza/assistenza per lo svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dei programmi di ricerca sulla produzione e l'utilizzo dell'idrogeno e nel campo energetico nel rispetto delle norme comunitarie in materia di concorrenza, ai fini della riduzione delle emissioni. Impegno di euro 15.000,00 sul capitolo 15183/2004 pag. 119

Comunicato del Settore Pianificazione Paesistica

Piano Paesistico "Collina del Po-Coniolo" adottato dalla Giunta Provinciale di Alessandria con D.G.P. n. 255 del 29/04/2004 pag. 164

TUTELA DEL SUOLO**Codice 25.3****D.D. 20 febbraio 2004, n. 286**

Autorizzazione idraulica n. 08/04 per la sistemazione di un tratto della sponda destra del torrente Gallenca in Comune di Airasca. Ditta: Botto Giuseppe pag. 154

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 28-12335

L. n. 183/89 - Programma di interventi in materia di Difesa del Suolo per il triennio 2001-2003. Modifica pag. 41

URBANISTICA**D.G.R. 10 maggio 2004, n. 12-12443**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Trinita' (CN). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale pag. 49

D.G.R. 10 maggio 2004, n. 13-12444

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Belvedere Langhe (CN). Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 55

D.G.R. 10 maggio 2004, n. 14-12445

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Valmala (CN). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale pag. 58

D.G.R. 10 maggio 2004, n. 15-12446

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Alba (CN). Approvazione del Piano Particolareggiato e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente pag. 62

D.G.R. 10 maggio 2004, n. 16-12447

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Sarezzano (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 64

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 18 maggio 2004, n. 11.

Misure straordinarie per i presidi ospedalieri della Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi (CIOV).

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Finalita')

1. La Regione Piemonte, considerato l'alto valore sociale dell'attività svolta, garantisce il mantenimento dei livelli di prestazione erogati dai presidi ospedalieri della Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi, (CIOV), e ne promuove, mediante la loro acquisizione, l'integrazione nel sistema delle aziende sanitarie regionali con le modalità di cui all'articolo 2.

Art. 2.

(Modalità attuative)

1. Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, e per le finalità di cui all'articolo 3, la Giunta regionale è autorizzata ad acquisire dalla CIOV la proprietà dei complessi immobiliari costituiti dai presidi ospedalieri di Pomaretto e Torre Pellice e dall'Ospedale evangelico valdese di Torino, unitamente a tutti i beni mobili, le immobilizzazioni immateriali e le scorte che, alla data di entrata in vigore della presente legge, risultano destinate, sulla base delle scritture inventariali, all'esercizio delle attività dei medesimi presidi, per destinarle al patrimonio delle aziende sanitarie locali territorialmente competenti. È esclusa l'acquisizione dei beni che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non sono già stati dalla CIOV affidati in uso gratuito alla Azienda sanitaria locale n. 10 di Pinerolo e di quelli che, dopo l'affidamento in uso gratuito all'azienda medesima, sono già stati da questa restituiti.

2. Le funzioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di ricovero ospedaliero, già attribuite ai presidi della CIOV ai sensi della legge regionale 12 dicembre 1997, n. 61 (Norme per la programmazione sanitaria e per il Piano sanitario regionale per il triennio 1997-1999), sono riassegnate alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti, nel termine di cui all'articolo 4 comma 2.

3. Le assegnazioni di fondi in conto capitale relative alla seconda fase del programma pluriennale di edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 1988), anche se non ancora utilizzate per i pagamenti, conservano la loro destinazione originaria e, con deliberazione di Giunta regionale, sono attribuite alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti alle quali, ai sensi dell'articolo 3, sono trasferiti i presidi ospedalieri cui gli interventi si riferiscono. Le aziende sanitarie locali provvedono al completamento degli interventi appor-

tando gli aggiornamenti e le modificazioni ritenute necessarie.

Art. 3.

(Presidi ospedalieri della CIOV)

1. Le attività aziendali della CIOV ed i beni immobili, i beni mobili, le immobilizzazioni immateriali e le scorte che dalle scritture inventariali risultano destinati all'esercizio delle attività medesime nei presidi ospedalieri di Torre Pellice, Pomaretto e Torino, sono acquisiti dall'amministrazione regionale e sono trasferiti al patrimonio delle aziende sanitarie locali territorialmente competenti che, in coerenza con le indicazioni di programmazione regionale, tenuto conto delle previsioni di cui all'articolo 5, provvedono all'integrazione delle funzioni svolte dai presidi all'interno della propria organizzazione attraverso le necessarie variazioni ai propri atti di organizzazione assunti a norma dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modifiche.

2. Il rapporto di lavoro del personale dipendente in servizio presso i presidi di cui al comma 1 prosegue, senza soluzioni di continuità, con le aziende sanitarie locali territorialmente competenti. Con provvedimento di Giunta regionale, sulla base della ricognizione di cui all'articolo 4, è disposta, previo confronto con le organizzazioni sindacali firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro, l'assegnazione definitiva del personale all'azienda di destinazione. Sono fatti salvi gli atti di trasferimento di personale già efficaci alla data di entrata in vigore della presente legge.

3. L'acquisizione da parte della Giunta regionale dei complessi immobiliari ospedalieri di Pomaretto e Torre Pellice e dell'Ospedale evangelico valdese di Torino è disposta previa stima del loro valore sulla base di una perizia tecnica giurata asseverata.

4. L'acquisizione dei beni mobili, delle immobilizzazioni immateriali e delle scorte, valutati al valore netto attestato dai documenti contabili, è disposta sulla base della ricognizione di cui all'articolo 4.

5. I provvedimenti della Giunta regionale di trasferimento dei beni di cui al comma 1 costituiscono titolo per la trascrizione nei pubblici registri ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del d. lgs. 502/1992 e successive modifiche. Dalla data di entrata in vigore della presente legge e sino alla data di trasferimento definitivo della proprietà, i beni di cui al presente comma restano attribuiti alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti che, sulla base di specifico accordo con la CIOV, ne assumono la diretta gestione ai sensi dell'articolo 4, comma 2.

6. Gli stanziamenti regionali destinati all'acquisizione dei beni, così come valutati ai sensi dei commi 3 e 4, confluiscono nella dotazione finanziaria per la gestione liquidatoria di cui all'articolo 6.

7. I debiti ed i crediti della CIOV, quali risultano dalle scritture contabili e sino alla data di acquisizione definitiva della proprietà da parte della Regione Piemonte dei complessi immobiliari e degli altri beni indicati nel presente articolo, esclusi i debiti di natura fiscale e previdenziale giuridicamente non trasferibili a terzi ed i crediti e debiti che, alla medesima data, sono oggetto di contestazione in sede giudiziale, sono trasferiti in capo alla Regione Piemonte che provvede alla relativa gestione liquidatoria con le modalità di cui all'articolo 6, sollevando la CIOV e gli altri coobbligati, anche in qualità di garanti, da eventuali richieste di pagamento rivolte nei loro confronti da creditori.

8. Non formano oggetto di cessione alla Regione Piemonte, ai sensi del comma 7, i debiti di natura fiscale e previdenziale non trasferibili a terzi, che sono stimati in euro 10.000.000,00 salvo quanto disposto dall'articolo 6, comma 2.

Art. 4.

(Ricognizione straordinaria)

1. Per le finalità di cui all'articolo 3, il legale rappresentante della CIOV, in contraddittorio con il commissario preposto alla gestione liquidatoria di cui all'articolo 6, provvede:

a) alla ricognizione delle dotazioni organiche del personale, individuato nominativamente, per posizione e struttura organizzativa,

b) alla individuazione dei beni immobili oggetto di trasferimento;

c) alla ricognizione dei beni mobili, suddivisi per sede o presidio di assegnazione con precisazione dei titoli di provenienza e del valore, delle immobilizzazioni immateriali e delle scorte;

d) alla adozione di ogni altro atto o adempimento richiesto dalla Giunta regionale e propedeutico al puntuale avvio delle attività presso le aziende medesime.

2. Dal primo giorno del secondo mese successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, le aziende sanitarie locali territorialmente competenti, nelle more dei provvedimenti di assegnazione definitiva del personale e di definitivo trasferimento della proprietà dei beni di cui all'articolo 3, assumono a proprio carico ogni onere di gestione. L'azienda sanitaria locale territorialmente competente subentra in tutti i contratti in corso presso il presidio ospedaliero evangelico valdese di Torino, ivi compresi i contratti di lavoro autonomo e di prestazione d'opera professionale. Sono fatti salvi i trasferimenti di gestione già efficaci alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 5.

(Disposizioni straordinarie)

1. Nell'ambito dell'organizzazione delle aziende sanitarie locali, e' riconosciuta la specificita' dei presidi ospedalieri di Torre Pellice, Pomaretto e Torino e ne e' salvaguardata l'identita' valdese con le modalita' stabilite da un apposito protocollo, definito, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, tra la Regione Piemonte e la Tavola valdese. Per le medesime finalita', nello sviluppo della gestione sperimentale delle attivita' di cui al comma 2, e' promosso il pieno coinvolgimento di un ente ecclesiastico valdese indicato dalla Tavola valdese, degli enti locali e delle aziende sanitarie regionali metropolitane.

2. Fatti salvi i principi di cui al comma 1, sino alla completa ridefinizione, da parte dell'azienda sanitaria regionale territorialmente competente, dell'organizzazione del presidio ospedaliero evangelico valdese di Torino, e' autorizzata la prosecuzione delle forme di gestione sperimentale delle attività in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, anche a salvaguardia dei percorsi diagnostico terapeutici. La successiva prosecuzione di forme sperimentali di gestione delle attività sanitarie è subordinata al procedimento autorizzativo di cui all'articolo 9-bis del d.lgs. 502/1992 e successive modifiche.

Art. 6.

(Gestione liquidatoria)

1. Per la definizione di tutti i rapporti attivi e passivi, di carattere contrattuale, finanziario e patrimoniale relativi ai periodi antecedenti la data di definitivo trasferimento dei beni e del personale alle aziende sanitarie lo-

cali territorialmente competenti, con esclusione dei debiti di natura fiscale e previdenziale non trasferibili a terzi di cui all'articolo 3, comma 7, la Giunta Regionale, nei termini di cui all'articolo 4, comma 2, nomina un commissario preposto alla gestione liquidatoria e determina le modalità per l'esercizio della funzione

2. Nel caso i debiti giuridicamente non trasferibili a terzi, di cui all'articolo 3, comma 8, eccedano il contributo di cui all'articolo 8, comma 2, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta e a seguito di motivata e conforme richiesta della CIOV, potrà autorizzare l'erogazione di ulteriori contributi straordinari a favore della commissione medesima.

3. Nel caso in cui l'esposizione debitoria cagioni spese eccedenti l'ammontare complessivamente determinato nella disposizione finanziaria di cui all'articolo 8, comma 3, il Consiglio regionale, sulla base della relazione di cui all'articolo 7, comma 3, lettera d), valuta la necessità di mettere a disposizione ulteriori fondi per il completamento della gestione liquidatoria e, nel caso, ne autorizza l'erogazione.

Art. 7.

(Clausola valutativa)

1. Entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale una relazione che espliciti il livello delle prestazioni sanitarie erogate dai presidi ospedalieri oggetto di trasferimento attraverso i seguenti parametri:

a) numero delle prestazioni sanitarie, suddivise per specialità, erogate in regime ambulatoriale, di day hospital e di ricovero ordinario;

b) riconversioni organizzative adottate e valutazione dei nuovi servizi.

2. Gli elementi di analisi di cui al comma 1 sono valutati in comparazione ai parametri considerati in sede di assegnazione del budget a favore della CIOV per l'anno 2003.

3. Entro il termine di cui al comma 1 la Giunta regionale presenta una relazione che rendiconta:

a) i risultati di gestione, in termini cronologici e quantitativi, del contributo straordinario erogato alla CIOV a copertura dei debiti di cui all'articolo 3, comma 8;

b) lo stato di attuazione delle procedure di acquisizione del patrimonio mobiliare ed immobiliare;

c) il numero di dipendenti, suddivisi per ruolo e qualifica professionale, trasferiti negli organici delle aziende sanitarie locali di riferimento ed incidenza percentuale degli stessi sulle piante organiche di ciascuna azienda;

d) i risultati della gestione liquidatoria di cui all'articolo 6.

4. La rendicontazione della gestione liquidatoria di cui al comma 3, lettera d), avviene con periodicità annuale.

Art. 8.

(Disposizione finanziaria)

1. Per l'attuazione della presente legge e' stimata una spesa complessiva di euro 40.000.000,00.

2. La Regione Piemonte, entro la data di acquisizione dei beni di cui all'articolo 3, eroga alla CIOV un contributo straordinario, a fronte di oneri finanziari pregressi, di euro 10.000.000,00. Il contributo grava sul bilancio regionale dell'anno 2004, nell'UPB 28051.

3. Gli oneri per l'acquisizione dei beni di cui all'articolo 3, stimati in non più di euro 20.000.000,00, gravano sui bilanci regionali, nell'UPB 9012, rispettivamente per euro 10.000.000,00 nel 2004 e per euro 10.000.000,00 nel 2005 e sono destinati alla gestione

liquidatoria di cui all'articolo 6. Per la gestione medesima è stanziata l'ulteriore somma di euro 10.000.000,00 che grava sui bilanci regionali, nell'UPB 28051, rispettivamente per euro 5.000.000,00 nel 2004 e per euro 5.000.000,00 nel 2005.

Art. 9.

(Urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 18 maggio 2004.

Enzo Ghigo

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 575.

- Presentato dalla Giunta regionale l'8 ottobre 2003.

- Assegnato alla I Commissione in sede referente il 10 ottobre 2003.

- Riassegnato per l'esame in sede congiunta alla I e alla IV Commissione il 13 ottobre 2003.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo licenziato in sede congiunta dalle Commissioni I e IV il 23 dicembre 2003 con relazione di Emilio Bolla.

- Rinviato alle Commissioni I e IV, ex articolo 81 del Regolamento consiliare, il 4 febbraio 2004.

- Testo licenziato in sede congiunta dalle Commissioni I e IV il 25 febbraio 2004 con relazione di Emilio Bolla e con relazione di minoranza di Carmelo Palma.

- Approvato in aula il 7 maggio 2004, con emendamenti sul testo, con 36 voti favorevoli, 2 voti contrari.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Note all'articolo 2

- La legge regionale 12 dicembre 1997, n. 61 è pubblicata sul BUR del 31 dicembre 1997, supplemento al n. 52.

- Il testo vigente dell'articolo 20 della l. 67/1988 è il seguente: "Art. 20.

1. È autorizzata l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti per l'importo complessivo di lire 34.000 miliardi. Al finanziamento degli interventi si provvede mediante operazioni di mutuo che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sono autorizzate ad effettuare, nel limite del 95 per cento della spesa ammissibile risultante dal progetto, con la BEI, con la Cassa depositi e prestiti e con gli istituti e aziende di credito all'uopo abilitati, secondo modalità e procedure da stabilirsi con decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro della sanità.
(omissis)

4. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano predispongono, entro quattro mesi dalla pubblicazione del decreto di cui al comma 3, il programma degli interventi di cui chiedono il

finanziamento con la specificazione dei progetti da realizzare. Sulla base dei programmi regionali o provinciali, il Ministro della sanità predispose il programma nazionale che viene sottoposto all'approvazione del CIPE.

5. Entro sessanta giorni dal termine di cui al comma 2, il CIPE determina le quote di mutuo che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono contrarre nei diversi esercizi. Entro sessanta giorni dalla scadenza dei termini di cui al comma 4 il CIPE approva il programma nazionale di cui al comma medesimo. Per il triennio 1988-1990 il limite massimo complessivo dei mutui resta determinato in lire 10.000 miliardi, in ragione di lire 3.000 miliardi per l'anno 1988 e lire 3.500 miliardi per ciascuno degli anni 1989 e 1990. Le stesse regioni e province autonome di Trento e di Bolzano presentano in successione temporale i progetti suscettibili di immediata realizzazione.".

Note all'articolo 3

- Il testo vigente dell'articolo 3 del d.lgs. 502/1992 è il seguente :

"Art.3. (Organizzazione delle unità sanitarie locali)

1. Le regioni, attraverso le unità sanitarie locali, assicurano i livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, avvalendosi anche delle aziende di cui all'articolo 4.

1-bis. In funzione del perseguimento dei loro fini istituzionali, le unità sanitarie locali si costituiscono in aziende con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale; la loro organizzazione ed il funzionamento sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali. L'atto aziendale individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica."

(omissis).

- Il testo vigente dell'articolo 5 del d.lgs. 502/1992 è il seguente :

"Art.5. (Patrimonio e contabilità)

1. Nel rispetto della normativa regionale vigente, il patrimonio delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere è costituito da tutti i beni mobili e immobili ad esse appartenenti, ivi compresi quelli da trasferire o trasferiti loro dallo Stato o da altri enti pubblici, in virtù di leggi o di provvedimenti amministrativi, nonché da tutti i beni comunemente acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità.

2. Le unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere hanno disponibilità del patrimonio secondo il regime della proprietà privata, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 830, secondo comma, del codice civile. Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili sono assoggettati a previa autorizzazione della regione. I beni mobili e immobili che le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico utilizzano per il perseguimento dei loro fini istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile degli stessi, soggetti alla disciplina dell'articolo 828, secondo comma, del codice civile.

3. Le leggi e i provvedimenti di cui al comma 1 costituiscono titolo per la trascrizione, la quale è esente da ogni onere relativo a imposte e tasse."

(omissis).

Nota all'articolo 5

- Il testo vigente dell'articolo 9-bis del d.lgs. 502/1992 è il seguente:

"Art.9 bis. (Sperimentazioni gestionali)

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, autorizzano programmi di sperimentazione aventi a oggetto nuovi modelli gestionali che prevedano forme di collaborazione tra strutture del Servizio sanitario nazionale e soggetti privati, anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato .

2. Il programma di sperimentazione è adottato dalla regione o dalla provincia autonoma interessata, motivando le ragioni di convenienza economica del progetto gestionale, di miglioramento della qualità dell'assistenza e di coerenza con le previsioni del Piano sanitario regionale ed evidenziando altresì gli elementi di garanzia, con particolare riguardo ai seguenti criteri:

a) privilegiare nell'area del settore privato il coinvolgimento delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale individuate dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;

b) fissare limiti percentuali alla partecipazione di organismi privati in misura non superiore al quarantanove per cento;

- c) prevedere forme idonee di limitazione alla facoltà di cessione della propria quota sociale nei confronti dei soggetti privati che partecipano alle sperimentazioni;
- d) disciplinare le forme di risoluzione del rapporto contrattuale con privati che partecipano alla sperimentazione in caso di gravi inadempimenti agli obblighi contrattuali o di accertate esposizioni debitorie nei confronti di terzi;
- e) definire partitamente i compiti, le funzioni e i rispettivi obblighi di tutti i soggetti pubblici e privati che partecipano alla sperimentazione gestionale, avendo cura di escludere in particolare il ricorso a forme contrattuali, di appalto o subappalto, nei confronti di terzi estranei alla convenzione di sperimentazione, per la fornitura di opere e servizi direttamente connessi all'assistenza alla persona;
- f) individuare forme e modalità di pronta attuazione per la risoluzione della convenzione di sperimentazione e scioglimento degli organi societari in caso di mancato raggiungimento del risultato della avviata sperimentazione.
3. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, avvalendosi dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, verifica annualmente i risultati conseguiti sia sul piano economico sia su quello della qualità dei servizi, ivi comprese le forme di collaborazione in atto con soggetti privati per la gestione di compiti diretti di tutela della salute. Al termine del primo triennio di sperimentazione, sulla base dei risultati conseguiti, il Governo e le regioni adottano i provvedimenti conseguenti.
4. Al di fuori dei programmi di sperimentazione di cui al presente articolo, è fatto divieto alle aziende del Servizio sanitario nazionale di costituire società di capitali aventi per oggetto sociale lo svolgimento di compiti diretti di tutela della salute."

Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12.

Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004.

Il Consiglio regionale ha approvato.
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

CAPO I.

**DISPOSIZIONI IN MATERIA
DI CONCESSIONI E DI CONSORZI**

Art. 1.

(Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni)

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20 (Legge finanziaria per l'anno 2002), dopo la parola: "idrauliche" sono inserite le seguenti: "nonche' alla determinazione dei relativi canoni".

2. Ai fini della predisposizione del regolamento di cui all'articolo 13, comma 1, lettere b) e c), della l.r. 20/2002, la Giunta regionale, per ciò che concerne il rilascio delle concessioni relative all'utilizzo delle pertinenze idrauliche e la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni stesse, si attiene alle disposizioni e ai criteri di seguito indicati:

a) l'occupazione di aree del demanio idrico, con o senza realizzazione di manufatti, e' soggetta al rilascio di concessione da parte della Regione;

b) per il caso di presentazione di domande concorrenti sul medesimo bene, si procede all'aggiudicazione della concessione a seguito di procedure ad evidenza pubblica;

c) i canoni da applicare alle concessioni sono definiti nella tabella di cui all'Allegato A della presente legge, e sono soggetti a rivalutazione triennale in base alla media del tasso di inflazione programmato relativo

al triennio di riferimento, come individuato con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi entro il 31 dicembre del terzo anno di validita'; la tabella di cui all'Allegato A puo' essere integrata o modificata con provvedimento della Giunta regionale, nel rispetto di criteri di analogia e proporzionalita' con i canoni gia' definiti;

d) a decorrere dal 1° gennaio 2004, sono previste riduzioni ed esenzioni dal canone a favore degli enti pubblici e delle loro associazioni, nonche' per particolari tipologie di concessione, come meglio precisato nella tabella di cui all'Allegato A;

e) la durata della concessione non puo' essere superiore a nove anni e puo' essere estesa fino a diciannove anni nel caso di concessione rilasciata ad enti pubblici, o comunque per l'esercizio di una pubblica funzione, o per garantire un pubblico servizio, ovvero in considerazione di particolari finalita' perseguite dal richiedente e tenuto conto degli oneri di ripristino o di bonifica del bene;

f) il procedimento per il rilascio della concessione e' soggetto al pagamento di spese di istruttoria e sopralluogo, che sono definite diversamente in relazione al tipo di utilizzo richiesto, secondo quanto precisato nella tabella di cui all'Allegato A;

g) a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, il concessionario e' tenuto alla prestazione di una cauzione infruttifera a favore della Regione, restituibile alla scadenza su richiesta del concessionario; l'entita' della cauzione e' pari a due annualita' del canone, ma puo' essere diversamente determinata in relazione alla durata della concessione o per particolari utilizzi;

h) le province, i comuni e le comunita' montane, nonche' le loro forme associative, non sono tenuti al versamento degli oneri di cui alle lettere f) e g).

3. I canoni come definiti dalla presente legge si applicano con decorrenza dal 1° gennaio 2004:

a) alle occupazioni autorizzate provvisoriamente dagli uffici regionali competenti;

b) alle occupazioni in corso al 31 dicembre 2000 e oggetto di trasferimento alla Regione ai sensi dell'articolo 86 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (in materia di conferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali) e delle relative disposizioni di attuazione, per le quali non risulti formalizzato un provvedimento di concessione.

4. Per le occupazioni di cui al comma 2, lettera a), gli uffici regionali competenti provvedono d'ufficio al rilascio delle relative concessioni e procedono alla richiesta del canone dovuto per il 2004 e di un indennizzo per l'occupazione extracontrattuale per gli anni precedenti quantificato secondo i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 31-4182 del 22 ottobre 2001 e successivi provvedimenti attuativi.

5. Per le occupazioni di cui al comma 3, lettera b), per le quali, pur in mancanza di concessione, si riscontra la presenza di una regolare autorizzazione idraulica ai sensi del regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) e sono stati sempre regolarmente effettuati i versamenti richiesti dallo Stato o dalla Regione, gli uffici regionali competenti provvedono a richiedere agli utilizzatori la presentazione dell'istanza di concessione in sanatoria.

Art. 2.

(Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di aree o beni appartenenti al demanio della navigazione interna)

1. Ai fini della predisposizione del regolamento di cui all'articolo 13, comma 1, lettere b) e c) della l.r.

20/2002, con riferimento all'utilizzo delle spiagge lacuali appartenenti al demanio della navigazione interna, la Giunta regionale si attiene alle seguenti disposizioni e criteri:

a) l'occupazione di aree o beni appartenenti al demanio della navigazione interna, con o senza realizzazione di manufatti, è soggetto al rilascio di concessione da parte dei competenti uffici della Regione e dei Comuni territorialmente interessati, anche in forma associata, ai sensi degli articoli 96 e 98 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (di attuazione del decreto legislativo 112/1998) come inseriti dall'articolo 9 della legge regionale 15 marzo 2001, n. 5.

2. Nel caso di presentazione di domande concorrenti sulla medesima area o bene, i competenti uffici regionali o comunali procedono all'aggiudicazione della concessione a seguito di procedure ad evidenza pubblica.

3. Possono essere previste riduzioni ed esenzioni dal canone a favore dei soggetti pubblici e privati nonché per particolari tipologie di concessione.

4. Le concessioni, di norma, sono rilasciate:

a) per un periodo inferiore a tre anni, quelle finalizzate ad occupazioni contingenti di sole aree e beni, dovute a esigenze temporanee, quali giostre, attrazioni e strutture per fiere, sagre o festività o brevi periodi, estrazioni materiali in alveo;

b) per un periodo di tre anni, rinnovabile sino ad un massimo complessivo di nove, quelle finalizzate a interventi ed usi che comportano alterazione permanente dei luoghi, che sono facilmente eliminabili e che interessano aree o spazi ridotti;

c) per un periodo di trenta anni, rinnovabile sino ad un massimo complessivo di quindici, nel caso di attività pubbliche, finanza di progetto o in presenza di attività aziendali o dell'associazionismo turistico, ricreativo e sportivo ovvero quelle relative ad utilizzazioni con interventi di modifica sostanziale nel tempo e nella struttura del bene demaniale considerato, quali opere infrastrutturali, concessioni di aree che per l'ampiezza dell'area o la durata della richiesta alterino l'equilibrio degli usi demaniali della collettività interessata.

5. Il procedimento per il rilascio della concessione è soggetto al versamento di spese di istruttoria.

6. I canoni annui per le concessioni sul demanio della navigazione interna sono determinati, a far data dal 1° gennaio 2001, secondo i seguenti criteri:

a) gli scenari territoriali interessati sono suddivisi, sulla base dell'alta, normale e minore valenza demaniale, in tre categorie denominate A, B e C;

b) nell'ambito di ciascuna delle categorie A, B e C, si applicano canoni diversi a seconda che la concessione sia rilasciata per l'uso di aree scoperte, di impianti di facile rimozione, di impianti di difficile rimozione, in base agli importi previsti dal regolamento di cui al comma 1;

c) i canoni annui relativi alle concessioni di specchi acquei sono determinati in relazione alla loro distanza dalla costa, in base agli importi previsti dal regolamento di cui al comma 1;

d) i canoni annui relativi alle concessioni di boe, pontili fissi e mobili, zattere e galleggianti in genere, sono calcolati in base agli importi previsti dal regolamento di cui al comma 1.

7. I canoni da applicare alle concessioni sono soggetti a rivalutazione triennale in base alla media del tasso di inflazione programmato relativo al triennio di riferimento, come individuato con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi entro il 31 dicembre del terzo anno di validità.

8. L'occupazione di aree e beni del demanio della navigazione interna avvenuta in assenza della prescritta concessione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali, e qualora ne sussistano le condizioni, ai sensi delle normative vigenti in materia, comporta il pagamento alla Regione, a far data dal 1° gennaio 2001, del canone relativo all'occupazione, nonché gli interessi legali del canone dovuto riferito al periodo compreso tra il 1° gennaio 2001 e la data di definizione della pratica amministrativa. Tali casi vengono sanati con il rilascio, da parte dell'autorità concedente territorialmente interessata, di apposite concessioni in sanatoria, a far data dal 1° gennaio 2001.

9. L'occupazione di aree e beni del demanio della navigazione interna avvenuta in attesa di formale rilascio della concessione da parte dell'organo competente dello Stato, antecedentemente alla data del 1° gennaio 2001 e protratta nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2001 e la data di entrata in vigore della presente legge, è considerata come "occupazione anticipata" di aree e beni del demanio della navigazione interna. Tali casi vengono sanati con il rilascio, da parte dell'autorità concedente territorialmente interessata, di apposite concessioni in sanatoria, a far data dal 1° gennaio 2001, ancorché il soggetto interessato fornisca all'autorità stessa la corrispondenza avvenuta con l'organo statale competente concernente l'occupazione di cui trattasi nonché, alla data di entrata in vigore della presente legge abbia versato in tutto o in parte i canoni annuali richiesti dall'organo statale.

10. In fase di prima applicazione della presente legge, a far data dal 1° gennaio 2001 e sino al 31 dicembre 2006, in attesa della classificazione del territorio interessato in base all'alta, normale e minore valenza demaniale, di cui al comma 6, lettera a), tutti gli scenari appartenenti al demanio della navigazione interna piemontese sono classificati d'ufficio, a far data dall'entrata in vigore della presente legge, nella categoria C, di cui al comma 6.

11. I canoni per le concessioni sul demanio della navigazione interna, di cui alla presente legge, restano in vigore sino al 31 dicembre 2006. Il regime concessorio previsto al comma 4 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2007.

12. In fase di prima applicazione della presente legge, le concessioni sono rilasciate dalle autorità concedenti territorialmente interessate, in parziale sanatoria, a far data dal 1° gennaio 2001 e con scadenza al 31 dicembre 2006.

CAPO II.

NORME IN MATERIA DI POLITICHE DEL LAVORO

Art. 3.

(Attuazione dell'accordo sancito nella Conferenza Unificata del 10 dicembre 2003)

1. In applicazione dell'accordo sancito nella Conferenza Unificata Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 nella seduta del 10 dicembre 2003 e nel rispetto dei principi fondamentali contenuti nell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 (Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro) e nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), l'accesso ai livelli retributivo-funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo avviene mediante selezione pubblica di verifica della idoneità dei soggetti che abbiano formulato domanda a seguito di avviso pubblico, ovvero che si

presentino a selezione presso le sedi e nelle giornate indicate nell'avviso pubblico.

2. Ai fini della scelta e' privilegiato il criterio del minor reddito in relazione alla situazione familiare, calcolato secondo le disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449), quello della condizione di disoccupato di lunga durata, di disoccupato o di occupato e, a parita' di condizioni, privilegiando il soggetto piu' anziano di eta'.

3. La Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento le ulteriori modalita' attuative, ivi compresa l'eventuale graduazione del punteggio collegato alla durata dello stato di disoccupazione fino ad un massimo di 24 mesi, informandone la competente Commissione consiliare.

4. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, nelle more di un previo pronunciamento della Conferenza Unificata per realizzare la necessaria uniformita' su tutto il territorio nazionale, non si applicano alle Amministrazioni dello Stato e agli enti pubblici non economici nazionali.

Art. 4.

(Disposizioni in merito alla Commissione regionale di concertazione di cui all'articolo 7 della l.r. 41/1998)

1. Nelle more della costituzione della Commissione regionale di concertazione di cui all'articolo 7 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41 (Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro), la Giunta regionale e' autorizzata a surrogare i componenti della Commissione regionale per l'impiego dimissionari, rispettando i criteri di rappresentativita' attualmente stabiliti.

Art. 5.

(Modifiche alla l.r. 55/1984)

1. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 18 ottobre 1984, n. 55 (Impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di enti locali) e' sostituita dalla seguente:

"d) il numero dei disoccupati che si intende utilizzare, comunque non inferiore a 3, le loro caratteristiche e le modalita' per la loro individuazione."

2. Dopo la lettera g) del comma 1 dell'articolo 6 della l.r. 55/1984 e' aggiunta la seguente:

"g bis) il piano di sicurezza a favore dei lavoratori, di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 (Attuazione delle direttive CE riguardanti il miglioramento della sicurezza della salute dei lavoratori durante il lavoro)."

3. Dopo il comma 1 dell'articolo 8 della l.r. 55/1984 e' inserito il seguente:

"1 bis. Quando il lavoratore e' in infortunio l'Ente gestore corrisponde l'indennita' anche per i giorni di infortunio, ivi compresi quelli festivi, per tutta la durata dell'infortunio e non oltre la durata del cantiere."

Art. 6.

(Modifiche alla l.r. 67/1994)

1. Il numero 4) della lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 1994, n. 67 (Interventi per l'inserimento qualificato di giovani disoccupati e di lavoratori in cassa integrazione straordinaria o ex dipendenti da aziende in crisi, in cooperative gia' costituite o di nuova costituzione. Abrogazione della legge regionale 21 giugno 1984, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni) e' sostituito dal seguente:

"4) soggetti che alla data della loro associazione nella cooperativa, si trovino in stato di disoccupazione da almeno sei mesi, ai sensi del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 (Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144) e/o".

2. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 2 della l.r. 67/1994 e' sostituita dalla seguente:

"c) le cooperative che prevedono, nell'arco di validita' del progetto di sviluppo di cui all'articolo 3, sia un consistente e qualificato aumento dell'occupazione attraverso l'inserimento nella cooperativa di soggetti con le caratteristiche di cui alle lettere a) e b) sia l'inserimento di persone svantaggiate come definite dall'articolo 4, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali)."

3. Il comma 3 dell'articolo 2 della l.r. 67/1994 e' sostituito dal seguente:

"3. Le cooperative in possesso dei requisiti previsti dai commi 1 e 2 devono ispirarsi, per fruire dei benefici previsti dalla presente legge, ai principi di mutualita' di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 ed al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 (Riforma organica della disciplina delle societa' di capitali e societa' cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366)."

Art. 7.

(Modifiche alla l.r. 28/1993)

1. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 14 giugno 1993, n. 28 (Misure straordinarie per incentivare l'occupazione mediante la promozione e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e per l'inserimento in nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti svantaggiati), come sostituito dall'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 1997, n. 22, e' sostituita dalla seguente:

"d) soggetti in stato di disoccupazione da almeno sei mesi ai sensi del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 (Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144)";

2. Il comma 2 dell'articolo 3 della l.r. 28/1993, come sostituito dall'articolo 2 della l.r. 22/1997, e' cosi' sostituito:

"2. I soggetti di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), ed e) devono essere residenti in Piemonte alla data di presentazione della domanda."

Art. 8.

(Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile)

1. La Regione favorisce l'accesso al credito a breve e medio termine da parte delle piccole imprese, ivi comprese quelle individuali, come definite dai regolamenti comunitari, formate da donne, attraverso la concessione di garanzie a favore degli istituti di credito nell'interesse delle imprese che ne facciano richiesta.

2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, la Regione costituisce un fondo di garanzia e stipula apposita convenzione con la Finpiemonte S.p.A. per stabilire modalita' e procedure per la concessione delle garanzie prevedendo altresì l'incremento annuale della propria quota di partecipazione al fondo.

3. Per gli oneri derivanti dall'intervento di cui al comma 2 si provvede per l'anno 2004 con le risorse

dell'Unità previsionale di base (UPB) 15102 (Formazione Professionale Lavoro - Sviluppo dell'imprenditorialità - Titolo II - spese d'investimento) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e per gli anni 2005 e 2006 con risorse della stessa UPB del bilancio pluriennale 2004-2006.

CAPO III.

MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI

Art. 9.

(Modifiche alla l.r. 58/1987)

1. L'articolo 17 della legge regionale 30 novembre 1987, n. 58 (Norme in materia di Polizia locale) e' sostituito dal seguente:

"Art. 17. (Uniformita' delle attrezzature. Divise)

1. La Giunta regionale, sentita la commissione tecnica di cui all'articolo 16, stabilisce per i servizi di Polizia locale degli enti locali della Regione, al fine di assicurarne l'omogenea caratterizzazione e immediata riconoscibilita' sul territorio:

a) le caratteristiche delle uniformi e dei relativi simboli distintivi del grado, nel rispetto del divieto di assimilazione a quelli militari;

b) le caratteristiche delle attrezzature e dei mezzi operativi di cui i servizi devono essere dotati;

c) le caratteristiche di placca e tesserino personale di riconoscimento.

2. A far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dei singoli provvedimenti di cui all'articolo 17, comma 1, della l.r. 58/1987, come modificato dalla presente legge, sono rispettivamente abrogate le seguenti disposizioni della legge regionale 16 dicembre 1991, n. 57 (Integrazione alla legge regionale 30 novembre 1987, n. 58, concernente 'Norme in materia di Polizia locale):

a) i commi 2 e 4, nonche' l'ultimo periodo del comma 6 dell'articolo 4;

b) l'articolo 5;

c) i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 6.

3. Gli enti locali danno attuazione a quanto stabilito dalla Giunta regionale nei termini dalla stessa fissati nei singoli provvedimenti di cui all'articolo 17 della l.r. 58/1987, come sostituito dalla presente legge.

4. Con l'entrata in vigore della presente legge sono abrogati gli articoli 7 e 10 della l.r. 57/1991."

Art. 10.

(Modifiche dell'articolo 13 della l.r. 24/2001)

1. Al comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 3 settembre 2001, n. 24 (Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali), le parole: "la corresponsione anticipata dell'indennità di fine mandato" sono sostituite dalle parole: "la corresponsione di un acconto sull'indennità di fine mandato".

2. Al comma 2 dell'articolo 13 della l.r. 24/2001, la parola: "anticipazione" è sostituita dalla parola: "acconto".

3. Al comma 3 dell'articolo 13 della l.r. 24/2001, la parola: "anticipazione" è sostituita dalla parola: "acconto".

4. Il comma 4 dell'articolo 13 della l.r. 24/2001 è sostituito dal seguente:

"4. Al termine definitivo del mandato consiliare, dall'ammontare dell'indennità di fine mandato calcolata ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 24/2001, come modificato dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2003, n. 21 (Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003), viene dedotto quanto già erogato a titolo di acconto."

5. Per i consiglieri in carica nella presente legislatura, oltre al corrispettivo degli acconti di cui al comma 4, è detratta una ulteriore somma pari agli interessi legali conteggiati su ciascun acconto dalla data di corresponsione dello stesso fino alla data di entrata in vigore della l.r. 21/2003.

CAPO IV.

OPERE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE OLIMPIADI INVERNALI 2006

Art. 11.

(Opere di accompagnamento alle Olimpiadi invernali 2006)

1. In funzione della realizzazione e del completamento di alcune delle infrastrutture turistiche e sportive ricomprese nel Programma previsto dall'articolo 21 della legge 1 agosto 2002, n. 166 (Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti), la Regione interviene finanziariamente, con le modalita' di cui ai commi 2 e 3, in Terme di Acqui S.p.A. e Monterosa 2000 S.p.A. .

2. Relativamente a Terme di Acqui S.p.A. la Regione concorre al reperimento delle risorse finanziarie occorrenti alla societa' per la riqualificazione e la nuova costruzione di stabilimenti termali e relativo sistema infrastrutturale mediante sottoscrizione, in proporzione alla quota azionaria posseduta ed in adesione all'aumento di capitale deliberato dalla assemblea della societa', di un numero di nuove azioni di importo complessivo non superiore a euro 21.000.000,00.

3. Rispetto a Monterosa 2000 S.p.A., la Regione garantisce la provvista finanziaria occorrente per la realizzazione delle opere funzionali al completamento del comprensorio sciistico del versante valesiano del Monte Rosa, mediante sottoscrizione, per un importo massimo di euro 5.200.000,00, di strumenti di debito o finanziari all'uopo emessi dalla societa' e caratterizzati dalla possibilita' di conversione in quote partecipative.

4. Per le finalita' di cui al comma 3 la Giunta regionale si avvale di Finpiemonte S.p.A. cui vengono trasferite le necessarie risorse finanziarie, secondo modalita' e schemi negoziali riconducibili a quelli previsti dall'articolo 2 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 29 (Partecipazione della Regione Piemonte alla Societa' Monterosa 2000 S.p.A.), che risultino comunque idonei a soddisfare l'esigenza di configurare la corretta esecuzione delle opere quale presupposto della conversione in capitale sociale.

5. Alla copertura degli oneri finanziari derivanti dal presente articolo si fa fronte, sia in termini di competenza che di cassa, mediante l'utilizzo delle somme iscritte, nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, all'interno dell'UPB 21022 (Turismo sport parchi - Offerta turistica interventi comunitari - Titolo II - spese di investimento).

CAPO V.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 12.

(Contributi straordinari)

1. E' autorizzata l'erogazione di un contributo straordinario di euro 50.000.000,00 a favore dell'Ordine Mauriziano. L'importo e le modalita' di erogazione sono definite in base al protocollo d'intesa approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 57-11013 del 17 novembre 2003.

2. E' attribuita a favore del Comune di Torino l'erogazione di un contributo straordinario di euro 12.042.215,00 per l'assistenza residenziale ed anziani

non autosufficienti prestata in istituti del Comune di Torino.

3. Alla copertura degli oneri di cui ai commi 1 e 2, si provvede con la disponibilità iscritte all'interno dell'UPB 28051 (Programmazione Sanitaria - Gestione e risorse finanziarie - Titolo I - Spese correnti).

Art. 13.

(Provvedimenti in materia di personale di cui alle l.r. 33/1998 e 39/1998 e successive modificazioni)

1. Il personale non di ruolo, in servizio alla data dell'11 maggio 2004 presso i gruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 11 novembre 1998, n. 33 (Nuovo assetto organizzativo dei gruppi consiliari e modifiche alla normativa sul personale dei gruppi), oppure presso gli uffici di comunicazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 39 (Norme sull'organizzazione degli uffici di comunicazione e sull'ordinamento del personale assegnato) e successive modificazioni, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, è inquadrato, a domanda, e con le modalità indicate nei commi successivi, nei ruoli della Giunta e del Consiglio regionale.

2. L'inquadramento è subordinato al superamento di apposito concorso ed al possesso dei requisiti di legge per l'accesso alle categorie previste dai contratti collettivi nazionali del comparto cui appartiene la Regione, nonché di una anzianità lavorativa di almeno sei mesi maturata con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi sia della l.r. 33/1998 sia della l.r. 39/1998, alla data di scadenza del termine previsto dal bando di concorso per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. La competente Direzione della Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale definiscono, per i rispettivi ruoli, modalità e contenuti delle prove concorsuali.

4. La dotazione organica del ruolo della Giunta regionale è incrementata di n. 11 posti di categoria D, di n. 9 posti di categoria C, di n. 4 posti di categoria B.

5. La dotazione organica del ruolo del Consiglio regionale è incrementata di n. 21 posti di categoria D, di n. 48 posti di categoria C, di n. 7 posti di categoria B.

6. Agli oneri previsti dal presente articolo in euro 1.500.000,00 si fa fronte con la UPB 09071 (Bilanci e Finanze - Trattamento economico del personale - Titolo I - Spese correnti).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 18 maggio 2004.

Enzo Ghigo

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 627.

- Presentato dalla Giunta regionale il 10 marzo 2004.

- Assegnato alla I Commissione in sede referente il 17 marzo 2004.

- Testo licenziato dalla I Commissione referente il 20 aprile 2004 con relazione di Pier Luigi Gallarini.

- Approvato in Aula l'11 maggio 2004, con emendamenti sul testo, con 26 voti favorevoli, 10 voti contrari e 1 non votante.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di

facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 13 della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20 (Legge Finanziaria per l'anno 2002) come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente :

“Art.13. (Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della l.r. 44/2000)

1. La Giunta regionale e' delegata a disciplinare con proprio regolamento le funzioni attinenti la gestione del demanio idrico, in materia di utilizzo delle pertinenze idrauliche e delle spiagge lacuali, previste dall'articolo 86 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) ed in attuazione dell'articolo 59, comma 1, lettera b), della l.r. 44/2000, al fine di procedere:

- alla formazione di un'anagrafe regionale delle utilizzazioni dei beni del demanio idrico con riferimento alle spiagge lacuali ed alle pertinenze idrauliche;
- alla definizione dei criteri per la determinazione dei canoni riferiti al demanio lacuale ed alle utilizzazioni delle pertinenze idrauliche nonché alla determinazione dei relativi canoni;
- alla definizione dei criteri e delle modalità per il rilascio delle concessioni del demanio idrico con riferimento alle spiagge lacuali ed alle pertinenze idrauliche.”.

Nota all'articolo 2

Per l'articolo 13, comma 1, lettere b) e c) della l.r. 20/2002 si veda nota all'articolo 1.

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 7 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41 (Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro) è il seguente :

“Art. 7. (Commissione regionale di concertazione)

1. Presso la Regione è istituita la Commissione regionale di concertazione, quale sede concertativa di progettazione, proposta, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche regionali del lavoro e della formazione professionale.

2. La Commissione:

- formula proposte ed esprime parere obbligatorio in ordine agli atti programmatori di cui agli articoli 3 e 4;
- propone l'istituzione di corsi di qualificazione e riqualificazione professionale per i lavoratori iscritti nelle liste di collocamento ovvero nelle liste di mobilità;
- assume iniziative per favorire l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici di cui all'articolo 5, comma 1, lettera h) della legge 28 febbraio 1987, n. 56 (Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro);
- propone interventi volti a favorire l'inserimento nel lavoro di soggetti in condizione di svantaggio personale e sociale;
- esamina ed approva i progetti di contratti di formazione-lavoro e di piani di inserimento professionale;
- stabilisce i criteri di priorità, verifica ed approva i progetti di pubblica utilità ed i lavori socialmente utili ai sensi del decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468 (Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili, a norma dell'articolo 22 della legge 21 giugno 1997, n. 196);
- assume iniziative per l'attuazione di programmi di preselezione che favoriscano l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- approva le liste di mobilità e determina le modalità di cancellazione dalle stesse;
- esamina i ricorsi presentati avverso le decisioni assunte dalla Commissione istituita ai sensi dell'articolo 6 del d. lgs. 469/1997;
- svolge tutti gli altri compiti attribuiti alla soppressa Commissione regionale per l'impiego compatibili con le disposizioni della presente legge.

3. La Commissione è composta da:

- a) il Presidente della Giunta regionale o dall'assessore da lui delegato con funzioni di Presidente;
- b) il Consigliere di parità nominato ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro);
- c) fino a dieci componenti effettivi e fino a dieci supplenti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello regionale, purché sia garantita la pariteticità con i componenti di cui alla lettera d);
- d) fino a dieci componenti effettivi e fino a dieci supplenti designati dalle organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello regionale, purché sia garantita la pariteticità con i componenti di cui alla lettera c).
4. La Commissione, costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale, rimane in carica per la durata di tre anni.
5. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza del 50 per cento più uno dei componenti. I supplenti non si computano a tale effetto se sono presenti i relativi componenti effettivi. La Commissione decide a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto di voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
6. Con regolamento interno, la Commissione può articolarsi in sottocommissioni per la trattazione di specifiche tematiche, purché sia garantita la pariteticità dei componenti di cui al comma 3, lettere c) e d).
7. Partecipano alle riunioni della Commissione e delle sottocommissioni, senza diritto di voto, il Responsabile della struttura regionale competente in materia di lavoro e formazione professionale e il Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro.
8. Un dirigente della struttura regionale competente in materia di lavoro e formazione professionale svolge le funzioni di segretario. Il supporto di segreteria è assicurato dalla stessa struttura regionale.
9. La Giunta regionale, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, informata la Commissione consiliare competente per materia, individua le funzioni di carattere amministrativo-gestionale di competenza della Commissione regionale di concertazione che possono essere svolte a livello provinciale e, previo parere della Commissione regionale di concertazione e del Comitato di cui all'articolo 8, le attribuisce alle Province.
10. Le funzioni attribuite alle Province, ai sensi del comma 9, sono esercitate tramite le Commissioni tripartite permanenti istituite ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del d. lgs. 469/1997.
- 10 bis. Avverso i provvedimenti di cancellazione dalle liste di mobilità adottati dai responsabili dei Centri per l'impiego e' ammesso ricorso gerarchico al responsabile del servizio lavoro delle province."

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 18 ottobre 1984, n. 55 (Impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di Enti locali) come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente :

"Art. 6. (Contenuto del progetto)

1. Il progetto allegato alla domanda di cui al comma 1° del precedente articolo 5 deve contenere:
- a) una relazione sintetica sulla situazione del mercato del lavoro dalla quale si evincano la gravità e le caratteristiche della crisi occupazionale nell'area territoriale di competenza dell'Ente locale proponente;
- b) la descrizione analitica delle opere che si intendono attuare, comprensiva degli eventuali elementi tecnico-progettuali;
- c) le modalità organizzative dell'attività lavorativa che dovrà svolgersi sotto la guida e il controllo di personale tecnico dell'Ente promotore o comunque di persona incaricata dall'Ente, sulla base di specifiche attitudini professionali;
- d) il numero dei disoccupati che si intende utilizzare, comunque non inferiore a 3, le loro caratteristiche e le modalità per la loro individuazione;
- e) la durata del progetto, specificata in mesi e numero complessivo delle giornate lavorative previste;
- e-1) la specificazione e la cadenza temporale degli eventuali momenti formativi;
- f) gli oneri finanziari distinti in spese di funzionamento e organizzazione, indennità ai lavoratori interessati, oneri previdenziali e assicurativi;

g) le fonti di finanziamento previste;

g bis) il piano di sicurezza a favore dei lavoratori, di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 (Attuazione delle direttive CE riguardanti il miglioramento della sicurezza della salute dei lavoratori durante il lavoro).

2. Qualora le opere che si intendano realizzare comportino, sulla base della normativa vigente, autorizzazioni amministrative o pareri tecnici, l'Ente proponente dovrà dare atto, in sede di domanda, dell'avvenuta acquisizione degli stessi.

3. Le caratteristiche del progetto di intervento devono essere tali da comportare una durata del cantiere non inferiore a mesi due e non superiore a mesi sei; eccezionalmente, qualora particolari caratteristiche delle opere che si intendono realizzare lo richiedano, la durata del progetto può essere prorogata, previa domanda, per un massimo di ulteriori mesi sei con le procedure e alle condizioni di cui al successivo articolo 10."

- Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 18 ottobre 1984, n. 55 (Impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di Enti locali) come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente :

"Art. 8. (Trattamento economico dei lavoratori)

1. Ai lavoratori partecipanti ai cantieri di lavoro gli Enti gestori corrispondono una indennità giornaliera nella misura stabilita nella delibera del Consiglio Regionale di cui al comma 2° del precedente articolo 4.

Ibis. Quando il lavoratore è infortunio l'Ente gestore corrisponde l'indennità anche per i giorni di infortunio, ivi compresi quelli festivi, per tutta la durata dell'infortunio e non oltre la durata del cantiere.

2. Per quanto concerne il trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo si applicano le disposizioni della legge 6 agosto 1975, n. 418 e successive modificazioni e integrazioni, restando a carico dell'Ente promotore il relativo onere finanziario da detta legge già previsto a carico del disciolto "Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori"."

Nota all'articolo 6

Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 1994, n. 67. (Interventi per l'inserimento qualificato di giovani disoccupati e di lavoratori in cassa integrazione straordinaria o ex dipendenti da aziende in crisi in cooperative già costituite o di nuova costituzione - Abrogazione della L.R. 21 giugno 1984, n. 28 e successive modifiche e integrazioni) come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente :

"Art. 2. (Destinatari degli interventi)

1. Possono essere ammesse ai benefici previsti dalla presente legge, secondo le modalità indicate negli articoli successivi e con esclusione delle cooperative edilizie e di consumo:

a) le cooperative che risultino formate, all'atto della loro costituzione nonché alla presentazione della domanda, per almeno il 60 per cento dei soci, da:

1) giovani di età tra i 18 e i 35 anni all'atto della loro associazione alla cooperativa e/o

2) lavoratori che si trovavano in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a "zero ore" o in disoccupazione speciale al momento della loro associazione nella cooperativa e/o

3) lavoratori direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali e/o da stabilimenti dismessi e/o

4) soggetti che alla data della loro associazione nella cooperativa, si trovino in stato di disoccupazione da almeno sei mesi, ai sensi del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 (Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144) e/o.

5) emigrati piemontesi così come definiti dall'articolo 2 della legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 e sue successive modificazioni e/o

6) lavoratori e lavoratrici posti in mobilità ai sensi della vigente normativa;

b) le cooperative che risultino formate, all'atto della loro costituzione nonché alla presentazione della domanda, per almeno l'80 per cento dei soci, da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni all'atto della loro associazione nella cooperativa, oppure da donne

che siano anche in maggioranza nell'organo dirigente della cooperativa;

c) le cooperative che prevedono, nell'arco di validità del progetto di sviluppo di cui all'articolo 3, sia un consistente e qualificato aumento dell'occupazione attraverso l'inserimento nella cooperativa di soggetti con le caratteristiche di cui alle lettere a) e b) sia l'inserimento di persone svantaggiate come definite dall'articolo 4, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali).

2. Le composizioni societarie delle cooperative di cui al comma 1, lettere a) e b) dovranno permanere per l'intero periodo di validità del progetto di sviluppo, sostituendo i soci eventualmente dimissionari con altri parimenti in possesso dei requisiti di legge.

3. Le cooperative in possesso dei requisiti previsti dai commi 1 e 2 devono ispirarsi per fruire dei benefici previsti dalla presente legge ai principi di mutualità di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 ed al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366).

4. Per le cooperative ed i lavoratori interessati resta fermo l'obbligo dell'osservanza dell'incompatibilità e delle altre disposizioni derivanti dalla normativa statale in materia di cassa integrazione guadagni, trattamento ordinario e speciale di disoccupazione e collocamento.

5. Le cooperative devono avere sede legale, amministrativa e prevalente attività produttiva nel territorio della Regione Piemonte."

Nota all'articolo 7

- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 14 giugno 1993, n. 28 (Misure straordinarie per incentivare l'occupazione mediante la promozione e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e per l'inserimento in nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti svantaggiati), come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente
"Art. 3. (Destinatari degli interventi)

1. Sono ammesse ai benefici del titolo II le imprese individuali, le società di persone e le società di capitali, operanti nei settori produttivi di competenza regionale, nella cui composizione siano presenti soggetti appartenenti ad almeno una delle categorie sottolencate:

- a) giovani di età compresa fra i diciotto ed i trentacinque anni;
- b) lavoratori o lavoratrici posti in mobilità ai sensi della vigente normativa;
- c) lavoratori o lavoratrici direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali o da stabilimenti dismessi;
- d) soggetti in stato di disoccupazione da almeno sei mesi ai sensi del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 (Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144);
- e) donne;
- f) emigrati piemontesi, compresi i lavoratori frontalieri, così come definiti dall'articolo 2 della legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori), così come modificata dalla legge regionale 20 dicembre 1988, n.45.

2. I soggetti di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), ed e) devono essere residenti in Piemonte alla data di presentazione della domanda.

3. Nel caso di società di persone, almeno il 60 per cento dei soci e del capitale deve appartenere ad una o più delle categorie previste dal comma 1, lettere a), b), c), d), e), f).

4. Nel caso di società di capitali, almeno il 60 per cento dei soci deve appartenere ad almeno una delle categorie previste dal comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) ed almeno l'80 per cento del capitale deve essere sottoscritto da soci nelle medesime condizioni.

5. Le imprese devono avere sede legale e amministrativa nella Regione. Analogamente, l'attività oggetto dell'intervento agevolativo deve essere allocata in Piemonte.

6. La composizione delle imprese beneficiarie deve permanere, nei limiti indicati ai commi 3 e 4, nei tre anni successivi alla data di concessione delle agevolazioni previste dalla presente legge. Pertan-

to, in tale periodo, i soci per i quali vi sia stato scioglimento del rapporto sociale che alteri la composizione sopra riportata, dovranno essere sostituiti con altri parimenti in possesso dei requisiti di legge e l'apporto di capitale dovrà rispettare le percentuali previste. La nuova composizione dovrà essere comunicata entro sessanta giorni alla Regione, in caso di inadempienza i benefici di legge verranno revocati.

7. La Giunta regionale, con atto deliberativo da assumersi entro il 31 ottobre di ogni anno, provvede, anche avvalendosi delle rilevazioni effettuate in ordine alla situazione del mercato del lavoro piemontese, a definire la ripartizione dei fondi previsti per l'assegnazione dei contributi e dei finanziamenti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b), c)."

Note all'articolo 9

- Il testo dell'articolo 4 della legge regionale 16 dicembre 1991, n. 57. (Integrazione alla legge regionale 30 novembre 1987, n. 58, concernente 'Norme in materia di Polizia locale ') come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

"Art. 4. (Uniforme e segni distintivi)

1. Le attività di Polizia municipale vengono svolte in uniforme.
2. ... (Abrogato)
3. Con provvedimento del comandante del corpo o del responsabile del servizio il personale può essere dispensato dall'indossare l'uniforme, quando ne ricorrono motivi di impiego tecnico operativi.
4. ... (Abrogato)
5. Le singole Amministrazioni stabiliscono le mostrine ed il fregio da apporre al copricapo.
6. Gli appartenenti ai corpi o servizi di Polizia municipale con conoscenza di una o più lingue straniere, accertata previa prova orale d'esame da sostenersi dinanzi ad apposita commissione d'esperti, portano sulla manica sinistra il distintivo con i colori del Paese, di cui conoscono la lingua. ... (Abrogato)
7. E' vietato variare la foggia dell'uniforme, nonché l'uso di elementi ornamentali, in modo da alterare l'assetto formale della stessa.
8. I Comuni possono adottare divise di rappresentanza."

- Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 16 dicembre 1991, n. 57. (Integrazione alla legge regionale 30 novembre 1987, n. 58, concernente 'Norme in materia di Polizia locale ') come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

"Art. 6. (Placca e tesserino di riconoscimento)

1. Gli operatori della Polizia municipale sono dotati di placca e tesserino personale di riconoscimento.
2. ... (Abrogato)
3. La placca va applicata al petto, all'altezza del taschino sinistro dell'uniforme.
4. ... (Abrogato)
5. ... (Abrogato)
6. Il tesserino e' portato sempre con se' dagli operatori, sia in uniforme che in abito civile.
7. Il documento ha validità di cinque anni, salvo eventuali motivate limitazioni, ed e' restituito all'Amministrazione comunale di appartenenza all'atto della cessazione dal servizio, per qualsiasi causa."

Nota all'articolo 10

- Il testo dell'articolo 13 della legge regionale 3 settembre 2001, n. 24 (Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali) come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

"Art. 13. (Anticipazione dell'indennità di fine mandato)

1. Il Consigliere regionale, che abbia esercitato il mandato per un periodo di almeno trenta mesi e che per tale periodo abbia versato i contributi obbligatori, di cui all'articolo 2, comma 1, ha facoltà di richiedere la corresponsione di un acconto sull'indennità di fine mandato.
2. La misura dell'acconto non può superare il 75% di quanto il Consigliere avrebbe diritto di ottenere in caso di cessazione del mandato consiliare alla data della richiesta dell'acconto medesimo.
3. L'acconto può essere ottenuto una sola volta per legislatura regionale.
4. Al termine definitivo del mandato consiliare, dall'ammontare dell'indennità di fine mandato calcolata ai sensi dell'articolo 11

della l.r. 24/2001, come modificato dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2003, n. 21 (Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003), viene dedotto quanto già erogato a titolo di acconto."

Nota all'articolo 11

- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 29 (Partecipazione della Regione Piemonte alla Società Monterosa 2000 S.p.A.) è il seguente:

"Art. 2. (Modalità di partecipazione)

1. Per il conseguimento delle finalità della presente legge la Regione si avvale dell'Istituto finanziario piemontese - Finpiemonte S.p.A. - attuale azionista della Monterosa 2000 S.p.A. A tal fine la Regione mette a disposizione una somma di lire 5 miliardi affinché Finpiemonte S.p.A., anche in tempi diversi, sottoscriva in nome e per conto proprio, nuove azioni emesse dalla Monterosa 2000 S.p.A. che rappresentino, al termine dell'operazione di ricapitalizzazione, non più del 30 per cento del capitale sociale.

2. La Giunta regionale è autorizzata ad approvare, mediante apposito regolamento negoziale, una disciplina dei rapporti con Finpiemonte S.p.A. che, pur salvaguardando l'esigenza di piena autonomia gestionale della partecipazione, valga a garantire il punto di vista regionale relativamente agli argomenti elencati all'articolo 2365 del codice civile.

3. Nell'ambito del complessivo assetto negoziale di cui al comma 2, la Regione garantisce a Finpiemonte S.p.A. la disponibilità gratuita dei mezzi finanziari occorrenti per l'accrescimento della partecipazione prevedendone, nel contempo, la restituzione allo scioglimento della società; eventuali plusvalenze o minusvalenze patrimoniali, accertate in sede di liquidazione societaria, saranno rispettivamente a beneficio o ad onere del patrimonio regionale.

4. Il sopraddetto limite del 30 per cento si applica esclusivamente alla partecipazione societaria acquisita con i fondi stanziati dalla presente legge fermo rimanendo che la misura della partecipazione complessiva dovrà trovare concorde definizione."

Note all'articolo 13

- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 11 novembre 1998, n. 33 (Nuovo assetto organizzativo dei gruppi consiliari e modifiche alla normativa sul personale dei gruppi) è il seguente:

"Art. 2.

1. L'articolo 3 della l.r. 20/1981 è sostituito dal seguente:

"Art. 3

1. Il conferimento di incarico di componente delle segreterie dei gruppi consiliari a dipendenti della Regione, degli enti strumentali e degli enti dipendenti dalla Regione, determina il loro collocamento in aspettativa senza assegni per tutto il periodo dell'incarico. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza e dell'anzianità di servizio per tutto il periodo dell'incarico e comporta la conservazione del posto nel ruolo di precedente appartenenza.

2. Fermo restando il limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 4, i gruppi possono avvalersi anche di personale esterno all'amministrazione regionale con contratto di diritto privato a tempo determinato, ivi compreso il contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Il relativo trattamento economico viene stabilito in relazione alle prestazioni richieste.

3. Il personale di cui ai commi 1 e 2 stipula, su proposta del Presidente del gruppo consiliare, con il Presidente del Consiglio regionale o suo delegato contratti di diritto privato sulla base di schemi approvati dall'Ufficio di Presidenza che tengano conto delle professionalità richieste, dei diversi ambiti di autonomia e responsabilità del personale interessato. E' in ogni caso previsto che il rapporto possa essere risolto in qualsiasi momento, su proposta del Presidente del gruppo consiliare di cui l'interessato fa parte, ed in ogni caso cessa alla scadenza della legislatura regionale o in caso di scioglimento del gruppo consiliare.

4. Il personale di cui al comma 3 dipende funzionalmente dal Presidente del gruppo consiliare.

5. Le risorse finanziarie definite ai sensi dell'articolo 1, comma 4, debbono essere utilizzate, almeno nella misura del cinquanta per cento per il finanziamento dei contratti di cui al comma 3; la restante parte può essere utilizzata per le esigenze di funzionamento

dei gruppi consiliari in aggiunta al finanziamento assegnato per il funzionamento dei gruppi stessi."

- Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 39 (Norme sull'organizzazione degli uffici di comunicazione e sull'ordinamento del personale assegnato) è il seguente:

"Art. 1. (Uffici di comunicazione della Giunta e del Consiglio regionale)

1. Il Presidente, il Vice Presidente, gli Assessori della Giunta regionale, nonché il Presidente e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, si avvalgono, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 (Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale), di specifiche unità organizzative denominate uffici di comunicazione, corrispondenti alle preesistenti segreterie particolari di cui all'articolo 9 della legge regionale 8 settembre 1986, n. 42 e successive modificazioni.

2. Agli uffici di comunicazione compete esclusivamente il supporto per l'espletamento dell'attività istituzionale propria dei soggetti e delle strutture politiche individuate al comma precedente.

3. Le risorse finanziarie necessarie all'utilizzo del personale addetto agli uffici di cui ai commi 1 e 2 sono definite dalla Giunta regionale, ove necessario d'intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con riferimento alle dotazioni organiche determinate dalle normative vigenti per gli uffici medesimi. L'importo è determinato annualmente sulla base del costo effettivo del personale previsto in dotazione organica comprensivo del trattamento stipendiale fondamentale, degli oneri previdenziali, assistenziali a carico dell'ente, delle somme erogate con carattere di continuità e fissità, nonché del trattamento economico accessorio e di fine rapporto, definito al 1° gennaio di ogni anno. L'importo risultante è incrementato di una percentuale corrispondente all'aumento della spesa globale per il personale regionale, ivi compreso quello non contrattualizzato, intercorso tra il gennaio dell'anno precedente e il gennaio dell'anno in corso, nonché del costo corrispondente ad un monte ore straordinarie computato in ragione del limite individuale previsto per l'anno 1998 per il personale dei medesimi uffici della Giunta regionale.

4. Fatto salvo quanto previsto al comma 5, il personale addetto agli uffici di comunicazione può essere individuato tra dipendenti regionali, ovvero comandati da altre pubbliche amministrazioni. Con esclusione del personale comandato, per il quale si provvede con la determinazione di autorizzazione al comando stesso, il conferimento dell'incarico di responsabile o di componente dei predetti uffici avviene tramite la stipulazione di appositi contratti a tempo determinato di diritto privato e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per tutto il periodo di durata dell'incarico. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza, di previdenza e di anzianità nonché ai fini della conservazione del posto nel ruolo di precedente appartenenza.

5. Fermo restando il limite di spesa di cui al comma 3, gli uffici di comunicazione possono avvalersi, nei limiti massimi del 50 per cento di tale spesa, anche di personale esterno all'Amministrazione regionale con contratto di diritto privato a tempo determinato, ivi compreso il contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Il relativo trattamento economico viene stabilito in relazione alle prestazioni richieste.

6. Sono fatti salvi rispetto al limite di spesa di cui al comma 3 gli eventuali oneri derivanti dall'applicazione dell'istituto di sostituzione per maternità in applicazione della legge 30 dicembre 1971, n. 1204 (Tutela delle lavoratrici madri); in tal caso la spesa necessaria per far luogo alla sostituzione viene imputata sui capitoli di spesa riferiti al personale regionale, ferma restando la possibilità di scelta tra la temporanea assegnazione di dipendenti regionali di qualifica funzionale non superiore all'8° ovvero al di fuori dell'amministrazione regionale prevedendo, in tal caso, un compenso equivalente al trattamento economico iniziale del primo livello al quale l'interessato può accedere in relazione al titolo di studio posseduto.

7. Con atto deliberativo della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, per gli ambiti di rispettiva competenza, sono determinate, su proposta degli amministratori interessati, le modalità ed il numero delle unità di personale da acquisire, il responsabile dell'ufficio di comunicazione e le relative retribuzioni.

8. Il rapporto con i soggetti di cui ai commi 4 e 5 viene costituito con la sottoscrizione del contratto da parte del Presidente della

Giunta regionale, del Vice Presidente, dell'Assessore e del Presidente del Consiglio regionale, per gli ambiti di rispettiva competenza. Le direzioni regionali competenti in materia di personale forniscono il supporto tecnico necessario per la stipulazione e la gestione dei singoli contratti. Il rapporto può essere risolto in qualsiasi

momento e si risolve di diritto quando cessa dall'ufficio l'amministratore a supporto del quale il personale risulta essere assegnato.

ALLEGATO A

**TABELLA "CANONI DI CONCESSIONE PER UTILIZZO DI PERTINENZE IDRAULICHE"
(Art. 1, comma 1, lett. C))**

Servitù (occupazioni, anche in subalveo o in proiezione, di aree demaniali con manufatti e attraversamenti)		CANONE IN EURO
Attraversamenti con linee elettriche aeree senza occupazione di area demaniale con pali (art.7, legge 8/1949 s.m.i.)	tensione fino a 400 V	4,00
	tensione da 400 V sino a 30000 V	61,00
	tensione da 30000 V sino a 150000 V	80,00
	tensione da 150000 V sino a 250000 V	123,00
	tensione superiore a 250000V	185,00
Attraversamenti aerei con linee telefoniche, impianti a fune per il trasporto di persone, linee elettriche con infissione di pali,		160,00
Attraversamenti in subalveo con linee elettriche, telefoniche, acquedotti, fognature, gasdotti,)		160,00
Attraversamenti con ponti, passerelle, guadi	Uso agricolo, familiare, residenziale	160,00
	Uso commerciale o industriale	320,00
Copertura dei corsi d'acqua per scopo di viabilità, igiene pubblica, parcheggio, area attrezzata, altri utilizzi	uso pubblico	4,00/mq (minimo 160,00)
	uso privato, residenziale, industriale	Valore di mercato sulla base del valore delle aree limitrofe (minimo 250,00)
	uso agricolo	Valore calcolato in base alle tabelle della Commissione provinciale espropri (minimo 160,00)
Posa di tubazioni per lo scarico di acque	Meteoriche, private o agricole	160,00 (+ 5,00/ml per eventuale occupazione di area demaniale con tubatura)
	industriali, fognarie o provenienti da impianti di depurazione gestiti da privati	500,00 (+ 10,00/ml per eventuale occupazione di area demaniale con tubatura)
	fognarie o provenienti da impianti di depurazione gestiti da enti pubblici	160,00 (+ 5,00/ml per eventuale occupazione di area demaniale con tubatura)
Opere di difesa e di sistemazione idraulica (muri di contenimento, briglie, scogliere,)	realizzate da enti locali o da privati sul confine dell'area demaniale	NESSUN CANONE
	realizzate da privati interamente su area demaniale	160,00

Uso di pertinenze (occupazione di aree pertinenziali al demanio idrico per finalità agricole, produttive, sportive, ricreative)		CANONE IN EURO
Occupazione di pertinenze idrauliche per interventi di ripristino e recupero ambientale (d.lgs, n. 152/1999, art. 41)		NESSUN CANONE
Uso di pertinenze idrauliche o alvei in disuso per uso agricolo		Valutazione secondo legge n. 203/1982 s.m.i.
Occupazione di pertinenze idrauliche o alvei in disuso per usi diversi (area di sfogo, piazzali, deposito, riserve di caccia,)		Stima secondo i valori unitari di cui alla tabella B allegata alla legge n. 326/2003
Appostamenti fissi di caccia, previa autorizzazione della Provincia, con o senza capanno		160,00
Posizionamento di cartelli pubblicitari o simili su pali o pilastrini		250,00

Concessioni brevi (utilizzo temporaneo di aree demaniale per periodi inferiori all'anno)		CANONE IN EURO
- Occupazione per brevi periodi per manifestazioni o per uso turistico, sportivo, ricreativo; - attraversamenti provvisori	Fino a 15 giorni	NESSUN CANONE
	Oltre 15 giorni e fino a 1 anno	160,00
Occupazione temporanea per manutenzione argini con o senza taglio di alberi, limitatamente alle sponde e alle aree di asservimento idraulico	Enti pubblici e privati	Valore delle piante tagliate
Manutenzione ponti, guadi o altre opere già concesse		NESSUN CANONE
Transito arginale		160,00/km o frazioni inferiori
Concessione per taglio piante e sfalcio erba		80,00 + Valore delle piante tagliate
Occupazione temporanea per escuizione di indagini, rilievi, campionamenti	Enti pubblici	NESSUN CANONE
	privati	160,00 (per occupazioni superiori ai 15 gg.)

Riduzioni ed esenzioni dal canone:

Per le concessioni rilasciate agli enti locali, alle loro associazioni e consorzi e agli altri enti pubblici, si applica un canone pari al dieci per cento del canone stabilito ai sensi della presente tabella, con un minimo di **80,00 euro**.

Sono escluse dall'applicazione del canone

- a) le concessioni relative agli attraversamenti carrabili su strade di proprietà della Regione Piemonte, delle province, dei comuni e delle comunità montane;
- b) le concessioni rilasciate ad enti strumentali della Regione Piemonte

Spese di istruttoria e sopralluogo:

Domande di concessione per servitù e concessione breve: **euro 50,00**

Domande di concessione per l'uso di pertinenze: **euro 150,00**

Domande di subentro e di rinnovo: **euro 25,00**

Per le manutenzioni non sono richieste spese istruttorie.

Nota finale

Per gli usi non espressamente previsti nella presente tabella, il canone è determinato con riferimento a casi analoghi.

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 30 aprile 2004, n. 44

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, di un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Enoteca regionale del Barolo (art. 6 Statuto dell'ente)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che, ai sensi dell'art. 6 del vigente Statuto dell'ente, il Consiglio regionale deve nominare un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Enoteca regionale del Barolo;

Considerato che:

- il Consiglio regionale, nelle sedute del 23 settembre 2003 e 27 aprile 2004, ha proceduto alle votazioni a scrutinio segreto e che entrambe non sono risultate valide;
- il termine di scadenza, per la effettuazione della nomina di cui in oggetto, si è compiuto;
- si sono verificati i presupposti e le condizioni per l'esercizio, da parte del Presidente del Consiglio Regionale, del potere sostitutivo di nomina di cui all'articolo 18, comma 2 della legge regionale n. 39/95 e successive modificazioni, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati";
- Ritenuto di dover esercitare il potere sostitutivo anzidetto, in base ai fatti esposti ed in relazione all'organo specificato in oggetto

nomina

in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 18 comma 2, della legge regionale n. 39/95, quale rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Enoteca regionale del Barolo, il signor Borsalino Carlo (omissis).

Il Presidente
Roberto Cota

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 1-12308

Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 e legge regionale 15 marzo 2001, n. 5. Accantonamento di euro 580.000,00 sul cap. 14640/2004 a favore della Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di euro 580.000,00 sul cap. 14640/2004 a favore della Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale. (Acc. 100861).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 2-12309

Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 5 "Norme relative alla costituzione, alla nomina ed al funzionamento delle Commissioni provinciali espropri". Accantonamento della somma di euro 183.484,53 sul cap. 16005/2004 a favore della Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, per i motivi in premessa citati, la somma di euro 183.484,53 sul cap. 16005 a favore della Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale. (Acc. 100847)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 3-12310

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse UU.SS.SS.LL. per inadempimento contrattuale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto, eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 4-12311

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Consiglio di Stato proposto da (omissis) in appello della sentenza del T.A.R. Piemonte, Sez. I, 26 novembre 2003 n. 1670,

riguardante variante al P.R.G.C. di Barbania. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli del Foro di Roma ed eleggendo domicilio presso il secondo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa relativa all'incarico dell'avv. Enrico Romanelli verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 5-12312

Autorizzazione a resistere nel ricorso avanti al TAR Piemonte proposto da (omissis) avverso la D.G.R. 22/9/1997 n. 5-22506 di approvazione con modifiche di variante al P.R.G.C. di Avigliana. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al TAR Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 6-12313

Autorizzazione a resistere nel ricorso avanti al TAR Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della variante n. 4 al P.R.G.C. di Pianfei e della nota regionale n. 3847 del 16/3/2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al TAR Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 7-12314

Iscrizione della Regione Piemonte al Forum Europeo per la Sicurezza Urbana e adesione, come socio ordinario, della Giunta regionale all'ANAI Associazione Archivistica Italiana per l'anno 2004. Accantonamento Euro 5.010,00 sul capitolo 10940 del Bilancio di Previsione 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare euro 5.010,00 sul cap. 10940/2004 per le iscrizioni al Forum Europeo per la Sicurezza Urbana, la cui quota associativa è di Euro 4.920,00 e all'Associazione Nazionale Archivistica Italiana la cui quota associativa è di Euro 90,00 e di assegnare tale somma alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega (A. 100846).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 8-12315

EXPO 2000 S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di un sindaco effettivo con funzioni di Presidente (aart. 2, 2 comma, l.r. 39/95)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quale Sindaco effettivo con funzioni di Presidente della "EXPO 2000 S.p.A.", il signor:

- Colloca Antonino

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 9-12316

SO.P.R.IN. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, 2 comma, l.r. 39/95)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quale Amministratore della "SO.P.R.IN. S.p.A.", il signor:

- Riva Flavio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 10-12317

SO.P.R.IN. S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di un sindaco effettivo (art. 2, 2 comma, l.r. 39/95)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quale Sindaco effettivo della "SO.P.R.IN. S.p.A.", il signor:

- Bono Umberto

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 11-12318

S.A.I.A. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, 2 comma, l.r. 39/95)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quale Amministratore della "S.A.I.A. S.p.A.", il signor:

- Airoidi Luigi

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 12-12319

S.A.I.A. S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di un sindaco effettivo con funzioni di Presidente (art. 2, 2 comma, l.r. 39/95)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quale Sindaco effettivo con funzioni di Presidente della "S.A.I.A. S.p.A.", il signor:

- Valsania Carlo

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 13-12320

Procedura regionale ai sensi della L. 443/2001-Legge Obiettivo. Espressione valutazioni di competenza regionale ex art 3 del d.lgs 190/2002 al Ministero Infrastrutture e Trasporti relative al progetto preliminare SS. 28 del Col di Nava "Lavori di costruzione variante tra Pieve di Teco e Ormea con traforo di valico Armo-Cantarana presentato da ANAS S.p.A. Procedura di VIA, fase di verifica di competenza regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di formulare le seguenti valutazioni secondo quanto indicato dal d.lgs 190/2002, al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, relative al progetto preliminare, soggetto a Procedura di VIA, fase di verifica di competenza regionale relativo a "SS. 28 del Colle di Nava - Lavori di costruzione della variante tra Pieve di Teco e Ormea con traforo di valico Armo-Cantarana " da localizzarsi in Provincia di Cuneo, Comune di Ormea, presentato dalla Società ANAS S.p.A. Direzione Generale, con sede legale in Roma, Via Monzambano n° 10 e sede Compartimentale della Liguria con sede in Genova, Via Savona n.° 3:

favorevole all'esclusione dalla fase di valutazione d'impatto ambientale di competenza regionale ai sensi della vigente normativa in materia di VIA, come riformata dalla procedura di cui alla L.443/2001;

favorevole ai fini dell'intesa sulla localizzazione, ritenendo che ne sussistano i presupposti ai sensi dell' art 3 del d.lgs 190/2002;

di richiedere ai fini della realizzabilità dell'opera che vengano recepite nella progettazione definitiva tutte le prescrizioni dettagliatamente formulate in premessa;

- di dare mandato al Presidente ai fini dell'espressione dell'Intesa sulla localizzazione in ambito CIPE, così come previsto dall'art. 3, comma 5 del D.lgs 190/02;

di inviare le valutazioni di competenza regionale al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il prosieguo dell'iter procedurale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 22-12329

Centro di Premoltiplicazione del materiale Viticolo del Piemonte (CE.PRE.MA.VI) - Modalita' ed indirizzi relativi all' affidamento incarico svolgimento attivita'.L.R. 63/78 art. 48

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di realizzare l'attività svolta dal Centro di premoltiplicazione del materiale viticolo (CE.PRE.MA.VI) affidando ad un'azienda vivaistica, dotata della necessaria esperienza e di adeguate strutture, l'incarico di condurre i campi di piante madri marze e della screen house in cui sono conservati i materiali iniziali utilizzati per la premoltiplicazione delle selezioni clonali.

L'individuazione dell'azienda vivaistica e l'attuazione di tale procedimento saranno fatte dal Settore (12.02) Sviluppo delle Produzioni Vegetali che richiederà al vivaio, sulla base di un programma di attività annuale, il preventivo di spesa, valuterà la congruità del preventivo stesso e provvederà ad assumere i successivi atti di impegno e liquidazione.

La premoltiplicazione delle selezioni clonali potrà essere affidata dal Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali allo stesso vivaio o ad altra azienda vivaistica indicata, di comune accordo, dalle associazioni vivaistiche piemontesi. Tale incarico non comporterà comunque alcun costo aggiuntivo per la Regione, poiché, a fronte dei costi sostenuti per la produzione, confezionamento e consegna del materiale di base l'azienda individuata incasserà i proventi della vendita del materiale stesso.

Ai sensi della L.R. n. 8/84 (e successive integrazioni e modificazioni), art. 33, lett. c), tale collaborazione sarà formalizzata mediante la stipula di apposita convenzione, per la sottoscrizione della quale è incaricato il Dirigente responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali.

Alla spesa si farà fronte mediante le risorse iscritte sul capitolo 12780 nell'ambito delle risorse assegnate alla Direzione Regionale (12) Sviluppo dell'Agricoltura e nei limiti definiti annualmente dal Settore (12.02) Sviluppo delle Produzioni Vegetali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 23-12330

Sentenza del Giudice di Pace di Asti n. 247/04 del 09.02.2004 (omissis) c/Regione Piemonte. Risarcimento danni automobilistici a seguito di urto contro fauna selvatica ungulata. Accantonamento e spesa di Euro 3.918,14 (Capitolo 10460/04)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione Territorio Rurale (accantonamento n.100838), per le motivazioni ri-

portate in premessa, la somma di Euro 3.918,14 sul capitolo di spesa 10460 (UPB 10011) del bilancio regionale per l'anno 2004.

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà all'assunzione dell'impegno e alla liquidazione della predetta somma di Euro 3.918,14 a favore (omissis), elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avv. Marchisio Francesco, Via Cattedrale n. 7 in Asti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 24-12331

L. 21 marzo 2001, n. 84 - art. 7 "Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo dei Paesi dell'area balcanica". Assegnazione e accantonamento alla Direzione Commercio e Artigianato della somma di Euro 300.000,00 sul capitolo 14981/2004 (UPB 17041)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni descritte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di assegnare al Direttore della Direzione Commercio e Artigianato la somma di Euro 300.000,00 sul capitolo di spesa 14981 (UPB 17041) del Bilancio di previsione per l'anno 2004 e pluriennale 2004 - 2006, a tale scopo istituito; detta somma è finalizzata a sostenere le spese per l'anno 2004 del progetto "Sviluppo del turismo e dell'agroindustria in Romania e Montenegro" presentato dalla Regione Piemonte in ordine all'art. 7 della Legge n. 84/2001 e che ha come soggetto attuatore il Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi;

* di accantonare contestualmente le risorse citate (accantonamento n.100837);

* di disporre, mediante gli opportuni provvedimenti, l'impegno e la liquidazione della citata risorsa ad avvenuta esecutività della presente deliberazione e comunque entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2004;

* di rimandare a successivo provvedimento amministrativo la reimpostazione delle risorse rimanenti pari a Euro 191.646,77 e la conseguente liquidazione delle somme residue, a completamento della realizzazione del progetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 25-12332

L.R. 50/94 "Iniziativa per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione Piemonte ed entità istituzionali di paesi esteri". Accantonamento di euro 312.000,00 sul capitolo 10893/04 a favore del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, la somma di euro 312.000,00 sul capitolo 10893 del bilancio 2004 (Acc.100849) e di assegnarla alla Struttura Speciale Gabinetto della Giunta Regionale per la realizzazione delle attività di internazionalizzazione e di cooperazione nei paesi di interesse regionale in attuazione della convenzione triennale tra la Regione Piemonte e il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 26-12333

L.R. 67/95. Stati Generali della Cooperazione Decentrata in Piemonte. Accantonamento di Euro 45.000,00 sul capitolo 11012/2004 ed assegnazione alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di euro .45.000,00 sul capitolo 11012 del bilancio 2004 e di assegnarla alla Struttura Speciale Gabinetto della Giunta Regionale per la realizzazione delle attività connesse all'evento pubblico "Stati Generali della Cooperazione Decentrata in Piemonte" (Acc. 100858).

All'individuazione dei fornitori di beni e servizi e delle relative modalità di pagamento si procederà con successivi provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 27-12334

Progetto triennale di assistenza tecnica per i Comitati di Sorveglianza del P.O.R. Ob. 3 - 2000/06 - Misura F1 - di cui alla D.G.R. n. 12-9998 del 21/07/2003. Riduzione prenotazioni disposte con la predetta deliberazione su capitoli vari del bilancio 2005 per euro 84.611,38 e accantonamento di pari importo su capitoli vari del bilancio 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di ridurre, per le motivazioni espresse in premessa, le prenotazioni sottoelencate, disposte con D.G.R. n. 12-9998 del 21/07/2003, per un importo complessivo di euro 84.611,38 così come di seguito specificato:

- cap.11340/05 (100041/P) da euro 79.957,75 a euro 41.882,63 per euro 38.075,12

- cap.11358/05 (100042/P) da euro 78.180,92 a euro 40.951,91 per euro 37.229,01

- cap.11357/05 (100043/P) da euro 19.545,23 a euro 10.237,98 per euro 9.307,25

- di assegnare, a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro, la somma complessiva di euro 84.611,38 mediante accantonamento sui capitoli sotto elencati del Bilancio 2004, per l'erogazione della quota annuale all'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il F.S.E." per il progetto triennale di assistenza tecnica per i Comitati di Sorveglianza del P.O.R. Ob. 3 - 2000/06:

euro 38.075,12 cap. 11341/04 FSE (100839/A)

euro 37.229,01 cap. 11359/04 Fondo di Rotazione (100840/A)

euro 9.307,25 cap. 11357/04 Cofin. Regionale (100841/A)

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 28-12335

L. n. 183/89 - Programma di interventi in materia di Difesa del Suolo per il triennio 2001-2003. Modifica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* Di apportare le modifiche ai programmi di manutenzione idraulica del reticolo idrografico di competenza, annualità 2002-2003, approvati con D.G.R. n. 77-5613 del 19.03.2002, così come descritto in premessa e più precisamente:

* Di ripartire il finanziamento di euro 282.620,00 (annualità 2002 e 2003) originariamente assegnato alla Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio che ora, a seguito della Legge di riordino citata nelle premesse, risulta suddivisa in Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna e Comunità Montana Bisalta, nel modo seguente:

- Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna euro 199.813,00

- Comunità Montana Bisalta euro 82.807,00.

* Di destinare alla Comunità Montana Alta Val Tanaro, omessa dagli elenchi approvati a suo tempo, per mero errore materiale, il finanziamento di euro 187.339,00 erroneamente assegnato alla Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana.

* Di prendere atto che la Comunità Montana Valle Anzasca ha cambiato il proprio nome in Comunità Montana Monte Rosa.

* Di prendere atto che le Comunità Montane Alta Valle Cervo e Comunità Montana Bassa Valle Cervo si sono unite, prendendo il nome di Comunità Montana Valle del Cervo - La Bruschi; pertanto il finanziamento complessivo a carico di quest'ultima Comunità Montana, risulta di euro 72.715,00.

* Di dare atto che il presente provvedimento non comporta nessuna variazione di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 29-12336

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria per il finanziamento di progetti di lotta alle zanzare relativi ad aree prioritarie, in attuazione della DGR n. 72-10887 del 03.11.03. Previsione di spesa Euro 673.528,50 (Capitolo 27167, pluriennale 2004-2006)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'allegato schema di accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria per la definizione e realizzazione di un programma pluriennale di attività di contenimento delle zanzare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in attuazione della DGR 72-10887 del 03/11/2003;

- di autorizzare il prelievo della quota di partecipazione regionale al citato Accordo di Programma dal Capitolo di bilancio 27167 "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma" così ripartita:

* euro 224.509,50, per l'annualità di bilancio 2004

* euro 224.509,50, per l'annualità di bilancio 2005

* euro 224.509,50, per l'annualità di bilancio 2006

per una somma complessiva di euro 673.528,50.

- di dare atto che il contributo regionale verrà erogato all'Ente attuatore secondo quanto stabilito all'art. 3 dell'allegato schema di accordo, compatibilmente con le disponibilità del capitolo di bilancio regionale e successivamente all'approvazione dei relativi bilanci di previsione annuali;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Presidente della Regione Piemonte o un suo delegato a stipulare l'Accordo di Programma in oggetto.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 30-12337

Sostituzione componenti in seno alla conferenza permanente prevista dall'art. 6, comma 3 CCNL personale dirigenza medica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di sostituire, in quanto a vario titolo cessati dalla loro carica i componenti sottoindicati:

Dott. Balzarro Giorgio

Dott. Odasso Luigi

Dott. Bertinaria Alessandro

Dott. Zanetta Gian Paolo

con:

Dott. Mario Minola

Dott. Paolo Francesco

Dott. Carlo Tabasso

Dott. Alberto Casella

dando atto che la componente aziendale in seno alla Conferenza permanente istituita ai sensi dell'art.6 comma 3 del vigente C.C.N.L. dell'area medica e veterinaria risulta, pertanto, così composta:

1) Minola Mario Dir. Gen. A.S.O. Maggiore della Carità - Novara

2) Cavagliani Luigi Dir. Gen. A.S.L.16 - Mondovì

3) Pasino Mario Dir. Gen. A.S.L. 22 - Novi Ligure

4) Frascisco Paolo Dir. Gen. A.S.L. 12 - Biella

5) Rabino Giorgio Dir. Gen. A.S.L. 8 - Chieri

6) Vaschetto M. Teresa Resp. U.O.A. Amm. Pers. A.S.L. 4 - Torino

7) Tabasso Carlo Dir. Gen. A.S.L. 7 - Chivasso

8) Casella Alberto Resp. S.C. Amm. Personale A.S.O. C.T.O/CRF/Maria Adelaide

9) Andruetto Sergio Dir. facente funz. Istit. Zooprofilattico Sperimentale Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta.

e che restano ferme e confermate tutte le altre determinazioni assunte ad approvate con proprie deliberazioni n.16-1532 del 5.12.2000; n.37-2289 del 19.2.2001, n.36-2733 del 9.4.2001 e n.44-3321 del 25.6.2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 31-12338

Sostituzione componenti in seno alla conferenza permanente prevista dall'art. 6, comma 3, CCNL personale comparto del SSN

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di sostituire per le motivazioni di cui in premessa, il componente sotto indicato:

Dott.ssa Serra Guermani Laura

con

Dott.ssa Fresco Marina

dando atto che la componente aziendale in seno alla Conferenza Permanente, istituita ai sensi dell'art. 6, comma 3 del C.C.N.L. del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale risulta, pertanto, così composta:

1) Fresco Marina Direttore Amministrativo ASL 3 di Torino

2) Chiado' Ada Resp. Uff. Staff OSRU-Unità Comunicazione ASL 9 di Ivrea

3) Coppola Nicolò Direttore Generale ASL 5 di Collegno

4) Moirano Fulvio Direttore Generale ASO S.Croce e Carle di Cuneo

5) Tofanini Paolo Direttore Generale ASO S.Antonio e Biagio - AL-

6) Brignolio Vittorio Direttore Generale facente funzioni ASL 13 di Novara

e che restano ferme e confermate tutte le altre determinazioni assunte ed approvate con proprie deliberazioni n. 11-2314 del 26.02.2001 e n. 52-3695 del 3.8.2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 32-12339

Approvazione degli obiettivi e dei programmi di Formazione e Riqualificazione del personale sanitario per l'anno 2004, da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità. Accantonamento di euro 486.500,00 sul cap. 12310 del Bilancio Regionale Pluriennale 2004. Obiettivo FB.01 "Riqualificazione del personale dipendente del S.S.N. per il conseguimento della qualifica di O.S.S."

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'obiettivo "FB1" ed i progetti ad esso collegati da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità e di competenza specifica del Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane, entro l'anno 2004, così come in premessa specificato;

- di accantonare la somma di euro 486.500,00 sul cap. 12310/2004 (acc. n. 100848) per le finalità previste nell'Obiettivo "FB.01", così come in premessa specificato;

- di incaricare la Direzione 29 "Controllo delle attività sanitarie" degli atti di merito necessari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002..

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 33-12340

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 30.3.2004, 1.4.2004, 6.4.2004 e 8.4.2004. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r.30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 89/A06/04 del 09/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica - Anno Accademico 2003/2004";

A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 217 del 04/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per le Scuole di Specializzazione, Anno Accademico 2003/2004. Medicina Fisica e Riabilitazione";

A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 218 del 04/03/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e l'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo per lo svolgimento del tirocinio di

formazione e orientamento degli studenti dei corsi di laurea in Servizio Sociale ed Educazione Professionale e del corso di laurea specialistica in Programmazione e Direzione delle Politiche e dei Servizi Sociali";

A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 219 del 04/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per le Scuole di Specializzazione, Anno Accademico 2003/2004. Oncologia";

A.S.L. 6 di Ciriè - Atto n. 405/DG del 05/03/2004 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione A.A. 2003/2004 - Scuola di Specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione";

A.S.L. 6 di Ciriè - Atto n. 406/DG del 05/03/2004 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione A.A. 2003/2004 Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia";

A.S.L. 6 di Ciriè - Atto n. 407/DG del 05/03/2004 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione A.A. 2003/2004 Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica";

A.S.L. 6 Ciriè - Atto n. 408/DG del 05/03/2004 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione A.A. 2003/2004 Scuola di Specializzazione in Medicina Legale";

A.S.L. 6 Ciriè - Atto n. 409/DG del 05/03/2004 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione A.A. 203/2004 Scuola di Specializzazione in Urologia";

A.S.L. 6 Ciriè - Atto n. 410/DG del 05/03/2004 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione A.A. 2003/2004 Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria";

A.S.L. 6 di Ciriè - Atto n. 411/DG del 05/03/2004 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione A.A. 2003/2004 - Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia";

A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 355 del 04/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la 1^a Scuola di Specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione - A.A. 2003/2004";

A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 356 del 04/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la 2^a Scuola di Specializza-

zione in Anestesiologia e Rianimazione - A.A. 2003/2004";

A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 401 del 09/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Oncologia - A.A. 2003/2004".

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 36/DG/10/04 del 12/03/2004 avente ad oggetto "Rinnovo Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Oncologia e l'ASL 2, per l'A.A. 2003/2004, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 37/DG/10/04 del 12/03/2004 avente ad oggetto "Rinnovo Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e l'ASL 2, per l'A.A. 2003/2004, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 38/DG/10/04 del 12/03/2004 avente ad oggetto "Rinnovo Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione - Struttura U.O.A. Medicina Fisica e Riabilitazione - e l'ASL 2, per l'A.A. 2003/2004, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 39/DG/10/04 del 12/03/2004 avente ad oggetto "Rinnovo Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica e l'ASL 2, per l'A.A. 2003/2004, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 40/DG/10/04 del 12/03/2004 avente ad oggetto "Rinnovo Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria Clinica e l'ASL 2, per l'A.A. 2003/2004, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 41/DG/10/04 del 12/03/2004 avente ad oggetto "Rinnovo Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione e l'ASL 2, per l'A.A. 2003/2004, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 00253 del 04/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica - A.A. 2003/2004 - Approvazione";

A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 00255 del 04/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Medicina Legale - A.A. 2003/2004 - Approvazione";

A.S.L. 8 di Chieri - Atto n. 283 del 11/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinari attuativi del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università di Torino per le Scuole di Specializzazione A.A. 2003/2004 - Approvazione";

A.S.L. 7 di Chivasso - Atto n. 157 del 10/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole

di Specializzazione Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica: Anno Accademico 2003/2004";

A.S.L. 7 di Chivasso - Atto n. 158 del 10/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica: Anno Accademico 2003/2004";

A.S.L. 7 di Chivasso - Atto n. 159 del 10/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Medicina Legale: Anno Accademico 2003/2004";

A.S.L. 7 di Chivasso - Atto n. 160 del 10/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione: II^a Scuola di Specializzazione in Medicina Interna: Anno Accademico 2003/2004";

A.S.L. 7 di Chivasso - Atto n. 161 del 10/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione: I^a Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione: Anno Accademico 2003/2004";

A.S.L. 7 di Chivasso - Atto n. 162 del 10/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione: 2^a Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione: Anno Accademico 2003/2004";

A.S.L. 7 di Chivasso - Atto n. 163 del 10/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Oncologia: Anno Accademico 2003/2004";

A.S.O. C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino - Atto n. 195/DG/04/DSA dell' 11/03/2004 avente ad oggetto "Approvazione Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. 2^a Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino. A.A. 2003/2004";

A.S.O. C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino - Atto n. 196/DG/04/DSA dell' 11/03/2004 avente ad oggetto "Approvazione Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. 1^a Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino. A.A. 2003/2004";

A.S.O. C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino - Atto n. 197/DG/04/DSA dell'11/03/2004 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia dell'Università di Torino. A.A. 2003/2004";

A.S.O. C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino - Atto n. 198/DG/04/DSA dell'11/03/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M.ADELAIDE e la Facoltà di Scienze Politiche - Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di tirocini di formazione ed orientamento";

A.S.O. C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino - Atto n. 200/DG/04/DSA dell'11/03/2004 avente ad oggetto "Ap-

provazione disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università di Torino. A.A. 2003/2004";

A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 00275 dell'11/03/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. 5 di Collegno e l'Università degli Studi di Torino per la definizione delle modalità di funzionamento dell'Unità Operativa a Direzione Universitaria Servizio di Epidemiologia";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 430 del 10/03/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara, Facoltà di Medicina e Chirurgia - Scuola di Specializzazione in Neurologia, Anno Accademico 2003/2004";

A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 381 del 15/03/2004 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Università degli Studi di Torino";

A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 386 del 15/03/2004 avente ad oggetto "Convenzione con il Dipartimento di Discipline Medico Chirurgiche - Sezione Scuola di Anestesia e Rianimazione - dell'Università degli Studi di Torino";

A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 387 del 15/03/2004 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia dell'Università degli Studi di Torino";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 106/A06/04 del 19/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni - Anno Accademico 2003/2004";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 45/DG/10/04 del 22/03/2004 avente ad oggetto "Rinnovo Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale e l'ASL 2, per l'A.A. 2003/2004, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 3 di Torino - Atto n. 211/013/2004 del 18/03/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra il Centro Clinico Crocetta (sede di Torino e sede periferica di Vercelli) - Scuola di Psicoterapia Cognitiva, affiliata S.I.T.C.C., e l'A.S.L. 3 di Torino per lo svolgimento di attività di tirocinio da parte di Specializzandi Medici e Psicologi";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 487 del 17/03/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, corso di Laurea in Servizio Sociale";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 488 del 17/03/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Agraria";

A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 00314 del 18/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale I - A.A. 2003/2004 - Approvazione";

A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 00315 del 18/03/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino - 1ª Scuola di Specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione - A.A. 2003/2004 - Approvazione";

A.S.L. 18 di Alba-Bra - Atto n. 506/007/007/04/0006 del 19/03/2004 avente ad oggetto "A.S.L. 18/Università

degli Studi di Torino - Specializzazione in Oncologia Scuola di Specializzazione. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2003-2004";

A.S.L. 18 di Alba-Bra - Atto n. 507/007/007/04/0007 del 19/03/2004 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Ostetricia Ginecologia Scuola di Specializzazione. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2003-2004";

A.S.L. 18 di Alba-Bra - Atto n. 508/007/007/04/0008 del 19/03/2004 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Anestesia Rianimazione I e II Scuola di Specializzazione. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2003/2004";

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 18 di Alba-Bra n. 442/007/007/04/0005 del 09/03/2004 avente ad oggetto "Convenzione per tirocini specializzandi in Psicoterapia tra l'Azienda Sanitaria Regionale ASL 18 Alba-Bra, S.O.C. di Psicologia, e la Scuola di Psicoterapia Psic-analitica, S.P.P., di Milano e Torino" a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 7 di Chivasso n. 164 del 10/03/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 7 e l'Università degli Studi di Milano per l'utilizzo di Strutture Extrauniversitarie ai fini didattici integrativi con la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, di durata quinquennale", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 5 di Collegno n. 00254 del 04/03/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 5 di Collegno e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia per espletamento di tirocini di formazione e di orientamento", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 34-12341

Visite mediche per idoneità sportiva agonistica a persone disabili

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di consentire a titolo gratuito l'accesso agli atleti disabili alle visite di idoneità alla pratica sportiva agonistica presso l'Istituto Medicina dello Sport di Torino. Gli atleti devono risultare iscritti alla Federazione Italiana Sport Disabili, che attesta la finalità agonistica.

2. di stabilire che all'Istituto Medicina dello Sport di Torino sono riconosciute le tariffe in vigore. L'Istituto

Medicina dello Sport di Torino provvede ad emettere richiesta di pagamento all'ASL di residenza dell'atleta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 35-12342

Ossigeno terapia iperbarica. Accantonamento di euro 775.000,00 sul capitolo 12280/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di euro 775.000,00 sul capitolo 12280/2004 (Acc. 100850) per il finanziamento dell'attività di ossigeno terapia in regime di emergenza, da assicurarsi in modo continuativo per l'anno 2004;

- di incaricare la Direzione 29 di adottare gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 37-12344

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 UPB 30032 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 UPB 30032 secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 38-12345

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 3.368.609,05 proveniente dallo Stato per il finanziamento di interventi per la profilassi, eradicazione e la prevenzione della malattia vescicolare dei suini (art. 68, comma 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 289)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 39-12346

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 55.051,81 proveniente dallo Stato per il finanziamento di interventi strutturali per gli allevamenti ovini colpiti dalla malattia denominata scrapie (art. 68, comma 4 della legge 27 dicembre 2002, n. 289)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 40-12347

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 13.183,55 provenienti dallo Stato per il finanziamento degli impianti frutticoli colpiti dalla malattia Sharka

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 41-12348

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 1.668.979,25 provenienti dallo Stato per il finanziamento del miglioramento strutturale e la prevenzione nelle aree colpite dalle infezioni di flavescenza dorata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 42-12349

Modificazione articoli 3 e 4 del Regolamento per disciplinare le modalità ed i criteri di organizzazione del servizio di mensa per i dipendenti regionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare le seguenti modificazioni agli articoli 3 e 4 del Regolamento per disciplinare le modalità ed i criteri di organizzazione del servizio di mensa per i dipendenti regionali, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 38-1873 del 28 dicembre 2000, con effetto dall'1 aprile 2004.

art. 3, comma 1:

(testo vigente):

1. Hanno diritto al servizio mensa, attraverso l'attribuzione di un buono pasto per ogni giornata effettivamente lavorata, i dipendenti a tempo indeterminato ed a tempo determinato che prestano attività al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane, con una pausa non superiore a due ore e non inferiore a trenta minuti.

Così sostituito dal seguente:

(nuovo testo): Hanno diritto al servizio mensa, attraverso l'attribuzione di un buono pasto per ogni giornata effettivamente lavorata, i dipendenti a tempo indeterminato ed a tempo determinato che prestano attività al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane, con una pausa non superiore a due ore e non inferiore a trenta minuti; il diritto al servizio mensa, fatta eccezione per il personale indicato al comma 5 del presente articolo, sorge in presenza di servizio effettivo almeno pari a quattro ore giornalieri, fatto salvo quanto indicato al comma 6 dell'articolo 4.

art. 4, comma 6:

(testo vigente):

6. Non danno, pertanto, diritto ad usufruire del servizio di mensa le seguenti assenze dal servizio giornaliero, anche in frazioni di mezza giornata:

- a) ferie;
- b) ferie anno precedente;
- c) recupero festività;
- d) riposo turnisti;
- e) festa patronale;
- f) esami o corsi di abilitazione;
- g) obblighi di legge;
- h) donazione sangue;
- i) gravi motivi;
- j) inagibilità sede di lavoro;
- k) malattia giornaliera;
- l) infortunio;
- m) cure invalidi;
- n) matrimonio;
- o) gravidanza;
- p) puerperio;

- q) maternità;
- r) congedo per cure ai figli;
- s) richiamo alle armi;
- t) assenza ingiustificata;
- u) sciopero.

Così sostituito dal seguente:

(nuovo testo): Oltre ai congedi ed alle aspettative indicate al comma precedente, non danno, pertanto, diritto ad usufruire del servizio di mensa le seguenti assenze dal servizio giornaliero, anche in frazioni di mezza giornata:

- a) ferie dell'anno in corso e dell'anno precedente ed il recupero festività sopresse;
- b) giornata di riposo turnisti;
- c) festa patronale;
- d) esami, corsi di abilitazione, incarichi di cui alla L.R. n.10/1989;
- e) obblighi di legge;
- f) donazione sangue;
- g) gravi motivi;
- h) inagibilità sede di lavoro;
- i) malattia giornaliera e infortunio;
- j) cure invalidi e congedo giornaliero per handicap;
- k) matrimonio;
- l) gravidanza, puerperio, maternità;
- m) congedo per cure ai figli;
- n) richiamo alle armi;
- o) assenza ingiustificata;
- p) sciopero giornaliero.

art. 4, comma 7:

(testo vigente):

7. Per quanto concerne le assenze orarie, non danno diritto ad usufruire del servizio di mensa le assenze orarie pari o superiori ad ore 3,50 (usufruite in un'unica soluzione), che comprendano l'intera fascia mattutina o pomeridiana dell'orario di lavoro e precisamente:

- a) permessi retribuiti e non retribuiti per mandato politico amministrativo;
- b) riposo compensativo;
- c) ritardo giustificato od ingiustificato;
- d) permesso breve;
- e) recupero straordinario;
- f) visita medica e malattia ad ore;
- g) sciopero ad ore;
- h) assistenza familiari;
- i) cause di forza maggiore.

Così sostituito dal seguente:

(nuovo testo): Sono da considerarsi servizio effettivo, e quindi da cumularsi con l'orario di presenza indicato all'art. 3, comma 1, ai fini dell'acquisizione del diritto al servizio mensa, le seguenti assenze:

- a) formazione autogestita docenti;
- b) attività di formazione;
- c) assemblea;
- d) permesso sindacale;
- e) attività per il C.R.A.L.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 43-12350

Adesione della Regione Piemonte al Progetto interregionale "Clown. La medicina del sorriso". Assegnazione a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 138.333,33 da trasferire alla Regione

Toscana, capofila del progetto, mediante accantonamento sui capitoli vari del Bilancio 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

n. 1 di aderire alla realizzazione del progetto interregionale denominato "Clown: la medicina del sorriso", la documentazione relativa è conservata agli atti presso gli uffici competenti

n. 2 di riconoscere la Regione Toscana come capo fila e mandataria per l'attuazione del progetto

n. 3 di autorizzare il Direttore Regionale alla Formazione Professionale-Lavoro ad adottare, per quanto di competenza, tutti i provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione del progetto nonché a nominare gli esperti e i funzionari della Regione Piemonte all'interno del Comitato di pilotaggio, concordando con l'Assessorato alla Sanità le modalità dell'eventuale applicazione nelle strutture del S.S.R. delle figure professionali formate.

n. 4 di concorrere alla realizzazione del progetto per l'importo previsto pari ad euro 138.333,33

n. 5 di assegnare a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro per la realizzazione del progetto la somma di euro 138.333,33, mediante accantonamento sui sotto indicati capitoli del Bilancio 2004.

euro 62.250,00 cap. 11546 F.S.E. (100802/A)

euro 60.866,67 cap. 11442 F.R. (100803/A)

euro 15.216,66 cap. 11540 Cof. Reg. (100804/A)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 45-12351

D.G.R. n. 32- 12191 del 6 aprile 2004: commissariamento dell'ASL 10 di Pinerolo; chiarimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di precisare, con riferimento alla D.G.R. n. 32 - 12191, del 6 aprile 2004, recante ad oggetto "Art. 12, comma 7, l.r. n. 10/1995. Commissariamento dell'ASL 10 di Pinerolo" che:

- il commissario, per l'espletamento del proprio mandato, possa avvalersi di qualificate figure professionali di sua fiducia, ancorché non direttamente riconducibili ai profili di direttore sanitario ed amministrativo, purché detti incarichi siano attribuiti a soggetti in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente a cui siano riconducibili le correlate funzioni;

- gli incarichi come sopra attribuiti - ovvero con durata non superiore a tre mesi dalla nomina del nuovo direttore generale - debbano comunque decadere alla data della presa di servizio dei nuovi direttori amministrativo e sanitario, dal medesimo nominati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 46-12352

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte instaurato con ricorso collettivo da privati contro la Regione Piemonte per l'annullamento previa sospensione delle D.D. n. 620 del 27.11.2003 e n. 678 dell'11.12.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Massimo Scisciotti e Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale costituirsi nel giudizio avanti il Tar Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Scisciotti e dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso gli stessi in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 47-12353

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche di somme relative a fondi statali per investimenti in materia di infrastrutture del servizio idrico integrato per un ammontare di Euro 13.522.911,36. Capitoli vari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare ed assegnare alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche le somme indicate a fianco dei seguenti capitoli:

Upb	Capitolo	Importo	n. Accantonamento
24032	24584	826.313,00	100852
24032	24740	8.274.325,36	100853
24032	24760	4.422.273,00	100854

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 49-12355

Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali e dei Responsabili delle Strutture Speciali. Anno 2004. Definizione ed assegnazione degli obiettivi ai singoli Direttori regionali e Responsabili delle Strutture Speciali del ruolo della Giunta Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare ed assegnare, per l'anno 2004, ai singoli Direttori regionali e Responsabili delle Strutture Speciali per il ruolo della Giunta, gli obiettivi riportati negli allegati al presente provvedimento deliberativo per costituirne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 50-12356

L.R. 3/04/1995 N.50 - Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali, di alto pregio naturalistico e storico del Piemonte - Programma di attività ed interventi, per il perseguimento delle finalità individuate dalla Legge - 1^a Fase - Accantonamento della spesa prevista, pari a euro 51.500,00 (Capitolo 15725/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1- di approvare il programma di interventi a valere per il corrente anno 2004 per attività, supporto e promozione di cui alla legge regionale 3 aprile 1995 n. 50, individuato alle premesse quale 1° Fase di intervento, sulla base della proposta avanzata ed approvata nella seduta del 15 gennaio 2004 dalla commissione tecnica per la tutela e la valorizzazione degli alberi monumentali,

2 - di dare atto che il programma relativo alla Fase 1 risulta così articolato:

* Attività di divulgazione del cd-rom "alberi monumentali del Piemonte" (realizzato nel precedente anno 2003) per un importo pari a euro 8.500

* Implementazione di spesa per le varie attività da sostenere nel programma per la realizzazione del Convegno internazionale alberi monumentali (autorizzato nel precedente anno 2003) per un importo pari a euro 21.500

* Attività destinate alla preparazione di corsi od educativi per funzionari dell'A.T.R. e dell'A.T.L. del Piemonte per un importo pari a euro 6.500

* Studio e realizzazione della cartellonistica toponomastica- illustrativa, da collocare nelle località ove sorgono gli esemplari arborei monumentali per un importo pari a euro 15.000

Il tutto per un importo complessivo stimato per la prestazione dei lavori e dei servizi richiesti, pari a euro 51.500,00

3 - di autorizzare e affidare alla Direzione regionale Economia montana e Foreste, i compiti per la materiale realizzazione del programma di lavoro e pertanto ad assumere i relativi provvedimenti di determinazione della spesa ed ogni altra operazione inerente alla succitata FASE n.1 del programma stesso, da sviluppare secondo le indicazioni formulate dalla competente commissione tecnica e/o che in dettaglio verranno all'uopo fornite dalla stessa alla struttura regionale per ogni necessità del caso

4 - di accantonare per la gestione del programma di lavoro, a favore della Direzione regionale Economia

Montana e Foreste, la somma di spesa prevista, pari a euro 51.500,00 imputandolo sul Capitolo 15725/2004 (n. 100856/acc.)

5 - di dare atto infine che, per le ulteriori attività previste nella FASE n.2 del succitato programma

si procederà con successivi provvedimenti, nella piena e completa sfera di competenza del settore gestione beni ambientali

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2004, n. 40-12396

Aggiornamento dei compensi per gli incarichi di docenza alle iniziative formative per la Polizia Locale del Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

I compensi per le attività di docenza ai corsi regionali di formazione, aggiornamento, qualificazione per la polizia locale, a partire dalla data del presente provvedimento, e per le altre iniziative di formazione sono così aggiornati:

- euro 68,00 orarie per gli incarichi di docenza ai corsi di varia tipologia;

- euro 635,00 complessive per incarichi di almeno otto ore per conferenze, seminari e giornate di studio, elevabili fino a euro 1.281,00 qualora si tratti di personalità di chiara fama nazionale e/o internazionale;

- euro 20,00 orarie per attività di tutor ai partecipanti;

- euro 184,00 per incarichi di commissione d'esame al termine dei corsi.

Gli importi sopra indicati si intendono comprensivi di oneri fiscali e previdenziali e verranno aggiornati periodicamente con successivi provvedimenti;

I rimborsi delle spese di viaggio, vitto e pernottamento saranno effettuati alle stesse condizioni previste per il personale regionale in missione;

Si dà atto che gli importi sopra specificati non sono superiori a quelli praticati per gli incarichi di docenza presso la Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica così come previsto dalla D.G.R. del 29 Gennaio 2001 n. 36-2116.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2004, n. 12-12443

L.R. n .56/77 e successive modificazioni. Comune di Trinita' (CN). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell' art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Trinità (CN), adottato e successivamente modificato e integrato con deliberazioni consiliari n. 2 in data 18.2.2002, n. 31 in data 16.7.2003 e n. 40 in data 29.9.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 24.3.2004, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con la presente approvazione il nuovo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Trinità - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato al solo Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.).

ART. 3

La documentazione relativa al nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Trinità, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 2 in data 18.2.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Delibera programmatica
- Elab. - Relazione
- Elab. - Norme di Attuazione e tabelle di zona
- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. - Osservazioni e controdeduzioni
- Tav.A - Analisi dello stato di fatto: struttura insediativa e territoriale in scala 1:5000
- Tav.B - Analisi stato di fatto: vincoli in scala 1:5000
- Tav.C - Analisi dello stato di fatto: struttura insediativa aree urbanizzate in scala 1:2000
- Tav.1 - Progetto P.R.G., territorio comunale in scala 1:5000
- Tav.1bis - Progetto P.R.G., territorio comunale con individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/1999 in scala 1:5000
- Tav.2 - Progetto P.R.G., capoluogo in scala 1:2000
- Tav.3 - Progetto P.R.G., dettaglio centro antico in scala 1:1000
- Tav.4 - Progetto P.R.G., assetto delle frazioni in scala 1:2000
- Tav.5 - Progetto P.R.G., territorio comunale con sovrapposizione zonizzazione geologico-tecnica in scala 1:5000
- Tav.6 - Sintesi P.R.G. e situazione urbanistica Comuni contermini in scala 1:25000
- Elab. - Relazione geologico-tecnica sulle aree per nuovi insediamenti con Norme tecniche per l'attuazione del Piano
- Elab. - Carta geomorfologica e dei dissesti, Carta geoidrologica, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica
- Tav. - Carta Geomorfologica e dei Dissesti in scala 1:10000
- Tav. - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
- Elab. - Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio delle medie strutture di vendita (art.4,c.1, L.R. 28/99);

- deliberazioni consiliari n. 31 in data 16.7.2003 e n. 40 in data 29.9.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione di verifica della compatibilità acustica
- Elab. - Relazione integrativa
- Elab. - Norme di attuazione e tabelle di zona
- Tav.1 - Progetto P.R.G., territorio comunale in scala 1:5000
- Tav.1bis - Progetto P.R.G., territorio comunale con individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/1999 in scala 1:5000
- Tav.2 - Progetto P.R.G., capoluogo in scala 1:2000
- Tav.4 - Progetto P.R.G., assetto delle frazioni in scala 1:2000
- Tav.5 - Progetto P.R.G., territorio comunale con sovrapposizione zonizzazione geologico-tecnica in scala 1:5000
- Tav.D - Analisi stato di fatto: urbanizzazioni a rete in scala 1:5000
- Elab. - Relazione geologico-tecnica sulle aree per nuovi insediamenti con Norme tecniche per l'attuazione del Piano
- Elab. - Carta geomorfologica e dei dissesti, Carta geoidrologica, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica
- Elab. - Integrazioni alla relazione a commento degli elaborati geologici proposti a seguito delle osservazioni pervenute dalla Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione
- Tav. - Carta Geomorfologica e dei Dissesti in scala 1:10000
- Tav. - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
- Elab. - Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio delle medie strutture di vendita (art.4,c.1, L.R. 28/99).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

24 MAR. 2004

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 12-12443
in data 10 MAG. 2004 relativa all'approvazione del P.R.G.C. del Comune di TRINITA'.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

- Sulle Tavole nn. 1, 1 bis, 2 e 5 la delimitazione della fascia di rispetto del depuratore, circostante l'area destinata all'impianto, si intende ridefinita con profondità di mt. 100 come stabilito dalla vigente normativa di settore.
- Sulle Tavole nn. 1, 1 bis e 5 la delimitazione dell'area PA.1 si intende ridefinita con esclusione del settore posto oltre la Strada Comunale dell'Isola.
- Sulle Tavole nn. 1, 1bis, 4 e 5 la fascia di arretramento di mt. 5, prevista all'interno delle aree perimetrate lungo i corpi idrici interni alla Frazione Molini, è da intendersi sostituita con fascia di profondità non inferiore a mt. 12,5 come stabilito dagli studi geologici allegati al P.R.G.C.
- Nella legenda dell'elaborato di indagine "Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000" il testo che recita "Aree inondabili da eventi.....omissis.....prevalentemente ghiaioso-sabbiosi" si intende sostituito con le sole parole: "Aree inondabili da eventi di massima piena".
- Sull'elaborato "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000" e sulla Tavola di progetto n. 1 in scala 1:5000 la delimitazione delle aree di Classe II comprese nella fascia B di cui al P.S.F.F. sono da intendersi di Classe III.

MODIFICHE NORMATIVE

Art. 4 – Attuazione del Piano Regolatore Generale

Al secondo capoverso del punto 5.2 le parole "in alternativa alla monetizzazione" si intendono stralciate.

Al primo capoverso del punto 6, dopo le parole "è fatto obbligo" si intende inserito il seguente testo: "il rispetto dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999, in numero e superficie, e dell'art. 21 della L.R. 56/77,".

Al secondo capoverso del punto 7 il testo posto dopo le parole "va effettuato" si intende stralciato e sostituito con le parole "considerando la quantità di aree già dismesse o monetizzate in riferimento alla precedente destinazione e le specifiche esigenze indotte localmente dalla nuova destinazione".

A conclusione dello stesso punto 7 si intende inoltre inserito il seguente disposto: "Per le destinazioni d'uso commerciali devono comunque essere rispettati gli artt. 15 e 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999."

A conclusione del quarto trattino del punto 8, dopo il testo in parentesi, si intende inserita la precisazione: "fatte salve eventuali maggiori dotazioni da prevedersi in riferimento alla superficie lorda di pavimento a destinazione commerciale".

A conclusione dell'articolo si inserisce il seguente testo punto 11: "Per quanto innanzi stabilito in riferimento alle aree per servizi pubblici da reperire ai sensi dell'art. 21 della LUR si precisa che:

- il ricorso alla monetizzazione è da intendersi subordinato alla possibilità di un effettivo recupero di pari quantità e tipo delle superfici monetizzate entro aree per servizi pubblici individuate dal P.R.G.C.;

- per gli interventi urbanisticamente significativi dovrà in ogni caso essere reperita in sito o a distanza utile una idonea dotazione di superfici a parcheggio e verde pubblico o di uso pubblico".

Art. 10 – Individuazione e classificazione delle aree

A conclusione dell'elenco delle aree a destinazione residenziale o assimilabili si intende inserito il seguente testo: "Le aree R1 ed R2 costituiscono nel loro insieme il Centro Storico cittadino, con previsioni di intervento sviluppate dalla tavola di progetto n. 3 in scala 1:1000".

Art. 13 – R2 Complessi di vecchio impianto di interesse ambientale

Nel capoverso del punto 4, dopo le parole "del volume preesistente", si intendono inserite le parole "da ricavare, se e per quanto possibile, mediante il recupero di strutture accessorie o parti sottoutilizzate"

A conclusione dell'articolo si intende inserito il seguente disposto: "Per gli interventi di demolizione e ricostruzione (DR) e per i predetti interventi di ampliamento e sopraelevazione l'A.C. valuterà caso per caso l'opportunità di acquisire preventivamente il parere della Commissione di cui all'art. 91 bis della LUR; detto parere sarà comunque richiesto per i casi in cui gli interventi in questione prospettino direttamente sulla viabilità e spazi pubblici."

Art. 15 – R4 Aree a capacità insediativa esaurita o residua di recente edificazione

A conclusione del punto 4 viene inserito il seguente testo: "Per quanto attinente alla possibilità di ricorso alla monetizzazione si richiama quanto precisato al punto 11 del precedente art. 4".

A conclusione dell'articolo si intende inserito il seguente punto: "A giudizio dell'Amministrazione Comunale le altezze massime ammesse (mt. 8,50) potranno essere limitate a valori inferiori a quelli previsti nei casi in cui, data la particolare localizzazione dell'intervento, prefigurino la possibilità di conseguimento di emergenze complessive o di un numero di piani che si discostino dalla media di quanto riscontrabile nell'area di intervento o di quanto consentito negli ambiti normativi immediatamente circostanti".

Art. 19 – P2 – T2 – Aree per impianti produttivi e terziario commerciali di nuovo impianto

A conclusione dell'articolo si intende inserito il seguente punto: "3 Nell'attuazione dell'area P2.2 dovrà essere debitamente considerata la presenza dei vincoli derivanti dalle zone di rispetto del pozzo come stabilito con Determinazione Regionale n. 416 del 3.7.2000".

Art. 20 – IDC Aree per impianti distribuzione carburanti

A conclusione dell'articolo si intende inserito il seguente testo: "Per quanto attinente al dimensionamento e caratteristiche degli impianti in oggetto e delle destinazioni accessorie ammissibili dovrà essere verificato il rispetto delle normative di settore".

Art. 28 – Aree destinate alla viabilità, il trasporto pubblico e infrastrutture relative

Al punto 9 dopo le parole "provinciale per Salmour" si intendono inserite le parole: "e della necessità di osservare idonei arretramenti dagli edifici esistenti".

Art. 30 – Edifici ricadenti in zona impropria

Al primo comma lettera a) le parole "100% della superficie di calpestio, e comunque non superiore a 500 mq., sempre che la superficie coperta non ecceda il 50% dell'area di proprietà" sono da intendersi sostituite con le seguenti parole: "50% della superficie di calpestio, e comunque non superiore a 250 mq., sempre che la superficie coperta non ecceda il 50% dell'area in proprietà alla data del 18.2.2002".

Al testo del primo comma lettera b) si aggiungono i seguenti disposti conclusivi: "Relativamente agli interventi di recupero dell'esistente a fini non strettamente residenziali si precisa che le altre attività consentite dovranno risultare di modesta dimensione ed inequivocabilmente compatibili con il contesto agricolo e con il sistema infrastrutturale locale. In ogni caso gli interventi in oggetto dovranno essere orientati alla conservazione e valorizzazione di forme, tipologie e materiali tradizionali in modo da consentire la 'lettura' dei caratteri originari connessi alla destinazione agricola".

Al testo del primo comma lettera c) si aggiunge il seguente disposto conclusivo: "Detti interventi non dovranno risultare in contrasto con le specifiche normative e vincoli di intervento delle aree in cui ricadono".

Art. 31 – Autorimesse e/o cantine private

A conclusione del punto 1 si inserisce il seguente testo: "Al punto 2) lettera a) dopo le parole "di mt. 3,10" si intendono inserite le parole "ed altezza media interna inferiore a mt. 2,70"

Art. 32 – Aree di parcheggio privato

A conclusione del punto 1 si inserisce il seguente testo: "Per tutti gli interventi di nuova costruzione si richiama in ogni caso la dotazione di 1 mq. di superficie a parcheggio privato ogni 10 mc. di costruzione come prescritto dalla L. 122/89 e s.m."

Art. 34 – Vincoli di intervento

Il testo del punto 2 è da intendersi modificato mediante lo stralcio della parola "chiuse" che compare nel penultimo disposto, e l'inserimento del seguente disposto conclusivo: "La definizione e realizzazione degli interventi ammissibili in superficie e/o sottosuolo dovrà avvenire, in particolare per quanto attiene le ampie aree VP che si affacciano sulla Via Circonvallazione, nei limiti e secondo le indicazioni che l'Amministrazione Comunale fornirà per conseguire una complessiva e razionale organizzazione e qualificazione ambientale degli ambiti VP in cui ricadono le singole proprietà".

Art. 35 – Vincoli di carattere geologico tecnico

Al punto 2 si intende stralciato il testo relativo alla definizione di "Classe III" e mantenuta la successiva definizione di "Classe III non differenziata".

A conclusione del punto 4.4 dopo la parola "P.S.F.F." si intende inserito il seguente testo: "(DPCM 24.7.1998) come modificato dal P.A.I. (DPCM 24.5.2001) che sono da ritenersi in ogni caso prevalenti rispetto a quanto sopra stabilito."

A conclusione dell'articolo si intende inserito il seguente punto: "5 In caso di difformità tra i due elaborati cartografici di indagine geomorfologica in scala 1:10000 e le Tavole di progetto, in fase attuativa del P.R.G. dovrà essere effettuata una puntuale verifica della condizione del

A

rischio e dei vincoli effettivamente ricadenti sull'ambito di intervento. In assenza di tale verifica varrà l'indicazione cartografica maggiormente restrittiva."

Art. 38 – Norme specifiche attinenti a singole aree

A conclusione del punto 4 si intende inserita la seguente norma: "Al fine di un corretto inserimento ambientale dell'area T2.1 in oggetto dovrà essere escluso il ricorso a tipologie di tipo industriale e previsto il ricorso a forme, materiali e colori compatibili con le preesistenze ed il contesto rurale. I lati prospettanti sull'autostrada dovranno essere piantumati in modo da creare un'ideale schermatura vegetale".

Il disposto conclusivo del punto 5, relativo alla porzione di area PA1 oggetto di stralcio, è da intendersi sostituito con il seguente testo: "La realizzazione degli edifici e delle strutture fisse a destinazione residenziale e commerciale dovrà avvenire al di fuori dei settori interessati dalle fasce di rispetto dell'elettrodotto; l'Amministrazione Comunale potrà imporre il ricorso ad accorgimenti progettuali per il corretto inserimento degli interventi nel contesto agricolo".

Tabelle di zona

Nella Tabella di zona relativa all'area T2.1 l'altezza relativa ai fabbricati produttivi si intende ridotta a mt. 7,50.

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2004, n. 13-12444

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Belvedere Langhe (CN). Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Belvedere Langhe, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente integrata, e modificata con deliberazioni consiliari n. 32 in data 16.12.1999, n. 21 in data 29.9.2003 e n. 2 in data 19.2.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nell'elaborato normativo, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 6.4.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Belvedere Langhe, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 32 in data 16.12.1999, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. - Relazione illustrativa
 - Elab. - Integrazioni alle norme di attuazione e alle tabelle di zona
 - Elab. - Relazione geologico-tecnica
 - Tav.18/V - Planimetria di progetto IV - Assetto del nucleo antico, in scala 1:1000
 - Tav.1/V2/A - Planimetria di progetto III - Assetto del capoluogo, in scala 1:2000
 - Tav.2/V2/A - Planimetria di progetto II - Assetto del territorio, in scala 1:5000
 - Tav.1/V3 - Zonizzazione capoluogo e Fr. Piangarumbo, in scala 1:2000
 - Tav.1bis/V3 - Zonizzazione del capoluogo e Fr. Piangarumbo con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:2000
 - Tav.2/V3 - Zonizzazione territorio comunale, in scala 1:5000
 - Tav.3/V3 - Tipi di intervento nel nucleo antico, in scala 1:1000
 - Tav.A1 - Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000
 - Tav.A2 - Carta geoidrologica, in scala 1:10000
 - Tav.A3 - Carta della dinamica geomorfologica, in scala 1:10000
 - Tav.A4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
 - Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare;
 - Deliberazioni consiliari n. 21 in data 29.9.2003 e n. 2 in data 19.2.2004, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. - Relazione Illustrativa
 - Elab. - Integrazioni alle norme di attuazione e alle tabelle di zona

- Tav.3/V3 - Tipi di intervento nel nucleo antico, in scala 1:10000

- Elab. - Valutazione di congruità della proposta di zonizzazione acustica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

06.04.2004

Data

Protocollo

Allegato alla D.G.R. n. 13-12444 in data **10 MAG. 2004** relativa all'approvazione della Variante n. 3 al P.R.G.C. predisposta dal Comune di Belvedere Langhe e adottata con DD.CC. n. 21 in data 29.09.2003 e n. 2 in data 19.02.2004.

Elenco delle modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Modifiche alla normativa

Art.11 - Area edificata di origine antica di recupero ambientale (C.S.)

- Comma 7: integrare la frase recentemente inserita "Gli strumenti urbanistici esecutivi ... omissis ... ai sensi dell'art. 40 della L.R. 56/77" con la seguente prescrizione: " ..., nei limiti di quanto stabilito dal comma 4, lett. d) dell'art. 24, L.R. 56/77." e stralciare la parentesi finale.

- Comma 9: stralciare la frase "- gli eventuali ampliamenti ... omissis ... cortili dei fabbricati;" e sostituirla con la seguente disposizione: "- eventuali ampliamenti ammessi nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione B, di minima entità ed esclusivamente per adeguamento igienico - funzionale, dovranno essere realizzati sui fronti interni - lato cortile - dei fabbricati;" ;

- inoltre, alla terz'ultima riga, prima della frase "- i fronti di particolare pregio ... omissis ... e salvaguardati." inserire la seguente prescrizione : "- gli attuali fili stradali dovranno essere mantenuti e salvaguardati;".

Art. 22 - Vincoli geologici e rispetto alle zone d'acqua

Inserire al fondo del paragrafo "Zone d'acqua" le seguenti prescrizioni: "In assenza di specifici studi idraulici restano valide le distanze minime delle costruzioni e dei manufatti dai corsi d'acqua previste dall'art. 96 del R.D. n° 523/1904, come specificato dalla Circolare P.G.R. n° 14/LAP/PET dell' 8 ottobre 1998; tale norma va applicata alle acque pubbliche comprendendo tra queste non solo i corsi d'acqua iscritti al registro delle acque pubbliche, ma anche quelli naturali il cui alveo ha sedime demaniale. Tali disposizioni si intendono in ogni caso prevalenti rispetto ad eventuali fasce minori disposte ai sensi dell'art. 29 della L.R. 56/77 e s.m.i.".

Art. 25 - Aree a vincolo cimiteriale

Inserire nel testo dell'art. 25 il seguente nuovo comma conclusivo: "3. Il deposito di materiale improprio esistente all'interno della fascia di rispetto cimiteriale è soggetto a rilocalizzazione in ambito specifico, secondo procedure e modalità da attuarsi sotto la diretta responsabilità dell'Amministrazione Comunale, secondo le disposizioni di legge vigenti. Non è ammesso in ogni caso l'accumulo di ulteriore materiale."

Art. 27 - Definizioni ediliziePunto 27.6 - Ristrutturazione urbanistica

Integrare la frase recentemente inserita "... ai sensi dell'art. 40 della L.R. 56/77" con la seguente prescrizione: " , nei limiti di quanto stabilito dal comma 4, lett. d) dell'art. 24, L.R. 56/77."

Art. 35 - Distanza delle costruzioni dalle strade e distanza in corrispondenza di incroci

Nel secondo comma (riga 28), al punto 3), dopo le parole "... vicinali ad uso pubblico" inserire la prescrizione "di tipo F".

Art. 39 - Aree boscate e fasce di rispetto dei fiumi, torrenti e canali

Comma 5: dopo le parole "di dette fasce" integrare con la seguente specificazione: " , pari a metri 150 per lato, ".

Art. 40 - Costruzioni temporanee e campeggi

- Comma 2: dopo le parole "... piano esecutivo convenzionato ..." introdurre la seguente specificazione : "unitario".

- Comma 4: introdurre al fondo dell'articolo, dopo le parole "... precedente art. 6.", la seguente ulteriore disposizione: "Il rilascio dell'abitabilità per le strutture con destinazione residenziale permanente e temporanea è subordinato all'avvenuta realizzazione e attivazione dell'intera struttura a campeggio, comprensiva di sistemazione del terreno, impianti ed infrastrutture, fabbricati di servizio e sistemazione del verde."

Il Responsabile
del Settore Territoriale
Provincia di Torino
arch. Maurizio VETERE

Per il Referente d'area
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2004, n. 14-12445

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Valmala (CN). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell' art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Valmala (CN), adottato e successivamente modificato e integrato con deliberazioni consiliari n. 21 in data 28.6.2001, n. 6 in data 27.3.2003 e n. 16 in data 25.9.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 6.4.2004, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione definitiva relativa al nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Valmala, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 21 in data 28.6.2001, n. 6 in data 27.3.2003 e n. 16 in data 25.9.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.1.r/a - Relazione illustrativa
- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab.2.r/a - Relazione storica - patrimonio storico artistico - documentazione fotografica
- Elab.10/a - Relazione al progetto definitivo
- Elab.3.r/c - Verifica al dimensionamento a seguito delle osservazioni formulate dall'Assessore all'Urbanistica con nota del 31.5.2002 prot. n. 8196/19.09
- Elab.4.r/c - Norme tecniche di attuazione
- Tav.5.r/c - Rappresentazione sintetica di piano Art.14, punto 3, lett.a-L.R. 56/77 in scala 1:25.000
- Tav.6.r/a - Vincoli idrogeologici - carta geologico-morfologica in scala 1:25.000 e 1:10.000
- Tav.7.r/c - Azionamento del territorio in scala 1:5000
- Tav.8.r/c - Azionamento del territorio antropizzato ed individuazione dei tipi di intervento nelle zone "A" in scala 1:1000 e 1:2000
- Tav.9.r/d - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
- Elab.12/a - Controdeduzioni alle osservazioni formulate dall'Assessorato all'urbanistica con nota del 31.5.2002
- Elab.13 - Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della ripubblicazione del P.R.G.C.
- Elab.14 - Relazione di controdeduzioni alla nota di "relazione di verifica" emessa dalla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica della Regione Piemonte in data 22.7.2003 prot.8288/9 del 5.6.2003
- Elab. - Relazione Geologico-Idrogeologico-Geotecnica
- Elab. - Schede "conoidi"

- Tav. - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- Tav. - Carta Geologico-Morfologica e dei dissesti in scala 1:10000

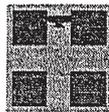
- Tav. - Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico superficiale e delle opere di difesa idraulica censite in scala 1:10000

- Tav. - Carta clivometrica in scala 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

6 APR. 2004

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 14-12445
in data 10 MAG. 2004 relativa all'approvazione del P.R.G.C. del Comune di VALMALA.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

MODIFICHE NORMATIVE

Art. 11 – Ristrutturazione urbanistica

A conclusione dell'articolo si intende inserito il seguente disposto: "Gli interventi di ristrutturazione urbanistica non sono di norma ammessi entro le aree A ed entro le aree RR di impianto storico, salvo casi eccezionali e motivati disciplinati da S.U.E. formati ed approvati ai sensi dell'art. 40 della L.R. 56/77 e s. m.."

Art. 14 – Aree residenziali esistenti con caratteristiche storiche, documentali e/o artistiche- Zona A"- Edifici di particolare pregio ambientale e architettonico

- Il sottotitolo "Zona A o zona centrale" ed il testo dei successivi punti n. 1 e 2 si intendono stralciati e sostituiti dai seguenti disposti:

"Zone A

- 1- Le aree A comprendono gli insediamenti urbani a carattere storico, documentario e/o artistico, individuate dal P.R.G.C. ai sensi del 1° c. dell'art. 24 della L.R. 56/77 e s.m.;
- 2- Gli interventi massimi consentiti sui singoli edifici sono quelli stabiliti dalle cartografie in scala 1:1000 di cui all'elaborato 8 r/c."

- Il testo del seguente punto 3 dello stesso paragrafo si intende integrato con la premessa: "Gli interventi di demolizione e ricostruzione ove ammessi dalla specifica tavola, verranno autorizzati previo parere vincolante della Commissione Regionale per i beni culturali ambientali di cui all'art. 91 bis della L.R. 56/77.", come previsto dalla normativa originariamente adottata con la D.C.C. n. 21 del 28.6.2001.

- Il testo del successivo paragrafo "a." si intende modificato:

- al punto 3: mediante la soppressione del penultimo capoverso relativo alle attività di commercio e loro dislocazione (la cui normativa viene inserita nell'art. 19);
- al punto 7: mediante la sostituzione integrale di quanto disposto dallo stesso punto del testo normativo originario adottato con D.C.C. n. 21 del 28.6.2001.

Art. 15 – Aree di interesse ambientale e di recupero urbanistico ed edilizio (RR)

- Dopo il punto 2 si intende inserito il seguente disposto: " 2 bis – Nelle aree RR sono ammessi interventi sino alla ristrutturazione edilizia con ampliamento nel rispetto di quanto stabilito ai successivi punti 8, 10, 11.";

- A conclusione di quanto disposto al punto 3 si inserisce la seguente prescrizione: "Trattandosi di aree di riconosciuta valenza ambientale, detti interventi dovranno rivestire carattere di eccezionalità ed essere quindi ampiamente motivati, i nuovi edifici dovranno essere realizzati con tipologie, forme, materiali e colori che ne consentano un corretto

inserimento ambientale; le originarie murature perimetrali in pietra a vista dovranno essere, se e per quanto possibile, conservate.”

Art. 17 – Aree per insediamenti turistico-ricettive esistenti e di nuovo impianto - “Zona CT”

- Al secondo trattino del punto 4, dopo il valore “40%”, si intendono aggiunte le parole: “ad esclusione dell’area CT28 in cui la superficie coperta non dovrà superare il 20%”.

Art. 18 – Aree di sosta temporanea per roulotte e campers- “Zona CP”

- Il testo del punto 2 si intende sostituito con il seguente: “2 – Nell’area a parcheggio pubblico CP 27 potranno essere inizialmente realizzate le infrastrutture provvisorie temporaneamente indispensabili per supportare la sosta saltuaria dei mezzi di cui al punto 1. In presenza di futuro consolidamento dell’attività in sito, l’A.C. potrà proporre la conferma come complesso ricettivo all’aperto mediante variante allo strumento urbanistico supportata da specifica previsione, classificazione e parametri di intervento riferiti alla vigente disciplina di settore.”

Art. 19: in sostituzione dell’art. 19, ora stralciato, si inserisce il seguente articolo:

“Art. 19 – Attività commerciali

Le attività commerciali richiamate nelle varie normative di zona sono riferibili agli “esercizi di vicinato” così come definiti dalla vigente normativa di settore. Per gli interventi di maggiore dimensione e loro dislocazione l’A.C. procederà con successivi provvedimenti in adeguamento ai disposti della L.R. 28/99; sino all’emanazione delle nuove norme comunali sono da intendersi pertanto richiamate le norme sostitutive di cui all’art. 30 dell’allegato A della D.C.R. 23 dicembre 2003, n.347-42514.”

Art. 20 – Aree destinate a produzione agricola – “Zona E”

- I disposti di cui al punto 2 lettera “h” si intendono integrati con l’inserimento del seguente disposto: “Detto intervento, qualora non conseguibile mediante il corretto recupero di edifici e strutture preesistenti, potrà essere realizzato unicamente entro le aree definite di classe II previo ricorso ad idonee tipologie, forme, materiali e valutazione di compatibilità con le vicine aree ed edifici a destinazione residenziale. Il dimensionamento dell’ambulatorio e delle strutture accessorie dovrà risultare coerente con le documentate esigenze operative.”;

- I disposti del punto 22 si intendono: integrati dopo le parole “sul territorio agricolo” con le parole: “ma entro specifiche aree che l’A.C. riterrà di individuare ai sensi dell’art. 25, 2° c. lettera h) della 56/77 e s.m. in sede di future varianti allo S.U.”, nonché modificati mediante la sostituzione del testo di cui ai tre trattini con i seguenti disposti:

“- mt. 150 dalle zone perimetrate

- mt. 50 dalla residenza di terzi;

- mt. 20 dalla residenza del proprietario;

In ogni caso l’A.C. potrà richiedere maggiori distanze in presenza di proposte di intervento che, per capacità di stabulazione e/o tipo di capi allevati, prefigurino esigenze di maggiori arretramenti.”

- I disposti del successivo punto 28 si intendono modificati rettificando la distanza da osservarsi per le concimaie, pozzetti e vasche chiuse dall’abitazione di terzi, in: “ mt. 30”.

Art. 25 – Bassi fabbricati-muri di recinzione-muri di sostegno-percorsi pedonali

- Al punto 10, dopo le parole “in via eccezionale”, si inseriscono le parole: “e per i casi ammissibili nel rispetto delle vigenti normative”.

Art. 33 – Aree di dissesto, vincolo idrogeologico e geomorfologico - opere di consolidamento e protezione

- Le definizioni relative alle classi di rischio ex circolare P.G.R. 8.5.1996 n. 7/LAP, (Classi I,II,III indifferenziata, IIIa e IIIb) si intendono integralmente sostituite con i seguenti disposti:

“Le limitazioni di intervento derivanti dalla classificazione della idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio operata dagli elaborati di indagine prodotti per l'adeguamento dello strumento urbanistico alla citata circolare regionale n. 7/LAP '96 e riportati sugli elaborati di progetto n. 9.r/d e 8.r/c sono da intendersi in ogni caso vincolanti e prevalenti rispetto alle restanti previsioni cartografiche e normative di piano. Relativamente al regime derivante dalla detta classificazione ed alle prescrizioni operative da applicarsi nelle singole aree di intervento si richiama quanto dettagliatamente stabilito nell'elaborato 'Relazione Geologico-Idrogeologico-Geotecnica' e quanto disposto dall'art. 9 delle N.T.A. del P.A. Idrogeologico-Geotecnico.

Sono inoltre comunque fatte salve le individuazioni operate dall'allegato n.2 del P.A.I. e le rispettive prescrizioni e limitazioni.”

- Infine, essendo il Comune di Valmala recentemente inserito in Zona Sismica 3, si ritiene necessario aggiungere al termine del testo il seguente nuovo ultimo comma:

“Si richiamano integralmente le disposizioni stabilite dalla D.G.R. n. 61-11017 del 17.11.2003 (pubblicata sul B.U.R. n. 48 del 27.11.2003), in applicazione dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003, per i territori in zona sismica, con particolare riguardo a quanto espressamente prescritto per i comuni in zona 3.”.

Art. 35 – Requisiti di abitabilità

- Il testo dell'articolo si intende integralmente sostituito con il seguente disposto: “Si richiama quanto stabilito: dal vigente R.E. comunale, dalla normativa statale (DD.MM. 5 luglio 1975 e 9 giugno 1999) e dalla normativa regionale relativa al recupero dei sottotetti (L.R. 6 agosto n.21e successiva Circolare P.G.R. 25 gennaio 1999 n.1/PET).”.

Schede normative delle aree:

- nel paragrafo “Prescrizioni” della scheda relativa all'area C 13 si inserisce il seguente disposto: “- nella progettazione dell'intervento dovrà essere considerata la presenza della diramazione di elettrodotto, segnalata dalla tav. n. 7.r/c ma non evidenziata nella tavola in scala 1:1000, che attraversa l'area da est ad ovest per raggiungere la B.ta Arvatti.”.

- nella scheda relativa all'area CT 28 il valore del “rapporto di copertura fondiario” conseguibile si intende ridotto in “20%”;

- al paragrafo “Prescrizioni” della scheda relativa alle aree “E” dopo le parole “in tal caso” si intendono inserite le parole: “(fermo restando il predetto arretramento minimo di mt. 5.00)”.

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE.

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO.

Deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2004, n. 15-12446

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Alba (CN). Approvazione del Piano Particolareggiato e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Particolareggiato e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Alba, in Provincia di Cuneo, adottati e successivamente modificati ed integrati con deliberazioni consiliari n. 6 in data 3.3.2003, n. 40 in data 23.6.2003 e n. 86 in data 22.12.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 6.4.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di decidere in merito all'osservazione presentata a seguito della pubblicazione degli atti dello Strumento Urbanistico Esecutivo, in variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, secondo quanto specificato in narrativa.

ART. 3

Di stabilire in anni dieci, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato il Piano Particolareggiato del Comune di Alba ed i termini entro cui, a norma di Legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

ART. 4

La documentazione relativa al Piano Particolareggiato ed alla contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottati dal Comune di Alba, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 6 in data 3.3.2003, integrata con Deliberazione consiliare n. 40 in data 23.6.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati afferenti il Piano Particolareggiato

- Elab.A Relazione Illustrativa
- Elab.B Norme specifiche di esecuzione
- Elab.C Elenchi catastali delle proprietà
- Tav.1 Stralcio di PRGC - Situazione attuale, in scala 1:2000
- Tav.2 Planimetria Generale - Stato attuale con documentazione fotografica, in scala 1:500
- Tav.3 Sovrapposizione P.P. su mappa catastale con elenco catastale delle proprietà, in scala 1:2000/1:500
- Tav.4 Progetto di massima allacciamenti e piantumazioni, in scala 1:500
- Tav.5.1 Planivolumetrico con sezioni e prospetti - Stato di fatto, in scala 1:1000/1:500
- Tav.5.2 Planivolumetrico con sezioni e prospetti - Progetto, in scala 1:1000/1:500
- Tav.6 Area ex-filanda con usi previsti, in scala 1:1000/1:500
- Tav.7 Planimetria generale con caratterizzazione delle infrastrutture e degli arredi, in scala 1:500

- Tav.8 Sovrapposizione P.P. su PRGC, in scala 1:2000

- Tav.9 Particolari di arredo urbano, in scala 1:1000/1:500;

Elaborati afferenti la contestuale variante al vigente P.R.G.C.

- Elab.A Relazione illustrativa
 - Elab.B Tabella di PRGC vigente
 - Elab.C Tabella di PRGC variante
 - Elab.D Scheda quantitativa dei dati urbani
 - Elab.E Controdeduzioni alla osservazione
 - Tav.1 Stralcio assetto generale PRGC vigente, in scala 1:2000
 - Tav.2 Stralcio assetto generale PRGC Viabilità - vigente, in scala. 1:2000
 - Tav.3a Assetto generale PRGC variante - Tavola 3.3.2 - Tavola di piano - Foglio 2, in scala 1:2000
 - Tav.3b Assetto generale PRGC variante - Tavola 3.3.3 - Tavola di piano - Foglio 3, in scala 1:2000
 - Tav.4a Assetto generale PRGC Viabilità - variante - Tavola 3.3.2bis - Tavola di piano - Foglio 2, in scala 1:2000
 - Tav.4b Assetto generale PRGC Viabilità - variante - Tavola 3.3.3bis - Tavola di piano - Foglio 3, in scala 1:2000
 - Elab. Relazione illustrativa - Integrazione (All. alla D.C. n. 40/2003);
 - Deliberazione consiliare n. 86 in data 22.12.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elaborati afferenti il Piano Particolareggiato
 - Elab.A1 Determinazioni in merito alle osservazioni formulate dalla R.P.
 - Tav.6.1 Area ex-filanda con usi previsti, in scala 1:1000/1:500
 - Tav.7.1 Planimetria generale con caratterizzazione delle infrastrutture e degli arredi, in scala 1:500
 - Tav.8.1 Sovrapposizione P.P. su PRGC, in scala 1:2000
 - Elab.B1 Norme specifiche di esecuzione;
 - Elaborati afferenti la contestuale variante al vigente P.R.G.C.
 - Elab.A1 Determinazioni in merito alle osservazioni formulate dalla R.P.
 - Elab.C1 Tabella di P.R.G.C. - Area SD2.26
 - Elab.C2 Tabella di P.R.G.C. - Area TD2.26
 - Tav. 3b1 Assetto generale P.R.G.C. variante - Tavola 3.3.3 - Tavola di piano - Foglio 3, in scala 1:2000.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



6 APR. 2004

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 15-12 del 6
in data 10 MAG. 2004 relativa all'approvazione della Variante strutturale al P.R.G.C.
vigente con contestuale Piano Particolareggiato del Comune di ALBA

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

VARIANTE al P.R.G.C. ; Allegati C1 e C2 : Tabelle di PRGC delle aree TD2.26 e SD2.26

Nella nota "Aree a parcheggio" di entrambe le Tabelle, dopo le parole "... in 75.000 mc" si intendono aggiunte di seguito le parole "massimi totali, la cui quantità dovrà essere definita e dimostrata in sede di progettazione edilizia e verificata dall'ufficio tecnico comunale."

Al termine dell'ultima nota di entrambe le Tabelle si intende aggiunta la seguente prescrizione:

"La convenzione del Piano Particolareggiato stabilirà l'uso pubblico di tali aree a parcheggio, da reperire complessivamente all'interno dell'area nelle quantità minime sopra prescritte, ed il tipo di attività formativa e/o di ricerca che verrà svolta nell'area SD 2.26 (tale attività formativa e/o di ricerca dovrà avere evidenti requisiti di pubblica utilità tali da poterla comprendere fra le aree atte a soddisfare gli standards di cui all'art. 21 L.R. 56/77); inoltre la convenzione dovrà contenere un chiaro riferimento all'uso pubblico dell'intera area SD2.26 relativo all'utilizzo della stessa ed alla fruizione delle attività ivi previste."

PIANO PARTICOLAREGGIATO ; Allegato B1 : Norme specifiche di esecuzione

L'art.8 si intende integrato con l'aggiunta della seguente frase:

"La convenzione oggetto del presente articolo normativo dovrà anche soddisfare i contenuti delle Tabelle normative (Allegati C1 e C2 di Variante) relative alle aree SD 2.26 e TD 2.26."

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2004, n. 16-12447

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Sarezzano (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Sarezzano, in Provincia di Alessandria, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 2 in data 3.2.2003, n. 27 in data 6.11.2003 e n. 30 in data 13.12.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 15.3.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Sarezzano si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Sarezzano, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 2 in data 3.2.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di pubblicazione del progetto preliminare
- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante Generale al P.R.G.C. - Parte Prima - Inquadramento Generale
- Elab. Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante Generale al P.R.G.C. - Parte Seconda - Schede di dettaglio delle aree di nuovo utilizzo
- Elab. Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante Generale al P.R.G.C. - Verifica idraulica relativa al T. Grue - Relazione
- Tav. 1 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000
- Tav. 2 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale, del reticolo idrografico minore e delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10000
- Tav. 3 Carta geoidrologica, in scala 1:10000
- Tav. 4 Carta dell'acclività, in scala 1:10000
- Tav. 5 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10000
- Tav. 6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico, in scala 1:10000
- Tav. All.A Uso del suolo in atto a fini agricoli, in scala 1:10000
- Elab.All.B Stato di fatto degli insediamenti esistenti
- Schedatura analitica zona A

- Tav. All.C1 Dotazione di infrastrutture pubbliche - Acquedotto ed illuminazione pubblica, in scala 1:5000
 - Tav. All.C2 Dotazione di infrastrutture pubbliche - Rete fognaria, in scala 1:5000
 - Tav.1 Planimetria sintetica del Piano, in scala 1:25000
 - Tav.2 Tavola di PRGC, in scala 1:5000
 - Tav.3a Sviluppo relativo al concentrico, in scala 1:2000
 - Tav.3b Sviluppo relativo alle frazioni, in scala 1:2000
 - Tav.3c Sviluppo relativo a Borgata S. Innocenzo e Cascina Cucco, in scala 1:2000
 - Tav.4 Sviluppo relativo al Centro Storico di Sarezzano, in scala 1:1000
 - Tav. 5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico, in scala 1:5000
 - Elab. Norme Tecniche di Attuazione
 - Elab. Analisi di compatibilità ambientale (art. 20 L.R. 40/98)
 - Tav. A Analisi di compatibilità ambientale - Corografia stato attuale, in scala 1:10000
 - Tav. B Analisi di compatibilità ambientale - Estratto PTP, in scala 1:25000
 - Tav. C Analisi di compatibilità ambientale - Planimetria Variante strutturale (al P.R.G.C. 1993) e destinazioni d'uso, in scala 1:10000
 - Tav. D Analisi di compatibilità ambientale - Carta dei vincoli, in scala 1:10000
 - Tav. E Analisi di compatibilità ambientale - Carta delle fasce di rispetto, in scala 1:10000
 - Tav. F Analisi di compatibilità ambientale - Carta dei venti, in scala 1:200000
 - Tav. G Analisi di compatibilità ambientale - Carta geologica di base, in scala 1:10000
 - Tav. H Analisi di compatibilità ambientale - Altimetria, in scala 1:10000
 - Tav. I Analisi di compatibilità ambientale della copertura vegetale, in scala 1:10000
 - Tav. L Analisi di compatibilità ambientale - Analisi del paesaggio, in scala 1:10000
 - Tav. M Analisi di compatibilità ambientale - Analisi della percezione visiva, in scala 1:10000
 - Tav. N Analisi di compatibilità ambientale - Carta di compatibilità settoriale - Ambiente naturale, in scala 1:10000
 - Tav. O Analisi di compatibilità ambientale - Carta di compatibilità settoriale - Ambiente fisico, in scala 1:10000
 - Tav. P Analisi di compatibilità ambientale - Carta di compatibilità settoriale - Paesaggio, in scala 1:10000
 - Tav. Q Analisi di compatibilità ambientale - Carta di compatibilità globale, in scala 1:10000
 - Tav. R Analisi di compatibilità ambientale - Planimetria dell'area ad alta compatibilità ambientale, in scala 1:10000
 - Tav. S Analisi di compatibilità ambientale - Verifica impatto sulla copertura vegetale, in scala 1:10000.
- Deliberazione consiliare n. 27 in data 6.11.2003, integrata con deliberazione consiliare n. 30 in data 13.12.2003, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni regionali adottate con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;
 - Elab. Relazione illustrativa modificata a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottata con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Elab. Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante Generale al P.R.G.C. - Parte Prima - Inquadramento Generale.

Progetto definitivo modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottato con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Elab. Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante Generale al P.R.G.C. - Parte Seconda - Schede di dettaglio delle aree di nuovo utilizzo.

Progetto definitivo modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottato con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Elab. Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante Generale al P.R.G.C. - Verifica idraulica relativa al T. Grue - Relazione.

Progetto definitivo modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottato con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Elab. Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante Generale al P.R.G.C. - Valutazione possibilità di deflusso manufatti principali associati al Rio Peschiera, al Rio Euso e ad altri Rii minori.

Progetto definitivo modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottato con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Elab. Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante Generale al P.R.G.C. - Schede di rilevamento delle opere strutturali (ponti, attraversamenti e guadi) associate ai corsi d'acqua (metodologia SICOD). - Schede delle opere di difesa spondale associate al T. Grue (metodologia SICOD).

Progetto definitivo modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottato con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Elab. Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante Generale al P.R.G.C. - Schede di rilevamento movimenti gravitativi - Schede di rilevamento processi lungo la rete idrografica.

Progetto definitivo modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottato con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Tav. 2 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10.000;

Progetto definitivo modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottato con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Tav. 6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico, in scala 1:10.000;

Progetto definitivo modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottato con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Tav. 7 Carta degli ultimi eventi alluvionali e della gerarchizzazione del reticolo idrografico minore, in scala 1:10.000;

Progetto definitivo modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottato con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Tav. All.C2 Dotazione di infrastrutture pubbliche: Rete fognaria, in scala 1:5.000;

Progetto definitivo modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottato con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Tav. 2 TAVOLA DI P.R.G.C.. Aggiornamento cartografico del P.R.G.C.: gennaio 2000, in scala 1:5.000;

Progetto definitivo modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottato con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Tav. 3a Sviluppo relativo al concentrico, in scala 1:2.000;

Progetto definitivo modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottato con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Tav. 3b Sviluppo relativo alle frazioni, in scala 1:2.000;

Progetto definitivo modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottato con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Tav.3c Sviluppo relativo a Borgata S. Innocenzo e Cascina Cucco, in scala 1:2.000;

Progetto definitivo modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottato con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Tav. 5 TAVOLA DI P.R.G.C.. Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologia e della idoneità all'utilizzo urbanistico, in scala 1:5.000;

Progetto definitivo modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottato con D.C. n.° 27 del 06.11.2003;

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione modificate a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali e adottate con D.C. n.° 27 del 06.11.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino, 15 MAR. 2004

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 16-12667 in data 10 MAR. 2004 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente predisposta dal Comune di Sarezzano (AL) e adottata con DD.CC. n. 9 in data 15.4.2002, nn. 1 e 2 del 3.2.2003, n. 27 in data 6.11.2003 e n. 30 del 13.12.2003.

Elenco delle modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.:

- Alle NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 1- Efficacia e durata del Piano Regolatore Generale Comunale

Al punto "1) Richiami legislativi" la frase conclusiva: "Le modifiche alla legislazione...omissis...urbanistico generale.", si intende soppressa.

Al paragrafo 2) dello stesso articolo, si rende necessario introdurre, dopo l'espressione: "...del Piano Territoriale..", la dizione che recita: "...Provinciale, approvato con D.C.R. n. 223-5714 del 19.2.2002,..".

Art. 10 - Sintesi della pericolosità geomorfologia, dell'attitudine all'utilizzo urbanistico e suddivisione in classi di idoneità

Occorre inserire ad inizio pag. 23, prima del titolo dell'art. 10, la disposizione che recita:

"PREMESSA di carattere generale - Il Comune di Sarezzano risulta compreso nell'elenco dei Comuni classificati in "zona 3", denominato "Classificazione sismica dei Comuni Piemontesi", estratto dall' Allegato A all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20.03.2003 e riportato nell'Allegato 1 della D.G.R. n° 61-11017 in data 17.11.2003 (pubblicata sul B.U.R. n. 48 del 27 novembre 2003) "Prime disposizioni in applicazione dell' Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20/03/03 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica".". Pertanto il Comune dovrà rispettare tutte le procedure previste dalle normative vigenti riguardanti le problematiche sismiche, con particolare riferimento alla sopracitata D.G.R., inerenti ai Comuni classificati in "zona 3". Parte delle suddette procedure, specificate ai punti 5 e 6 della D.G.R. n° 61-11017 in data 17.11.2003, vengono richiamate al successivo articolo 12 delle presenti Norme, cui si rimanda per maggior dettaglio."

Art. 10bis – Norme relative alle fasce di rispetto ed ai vincoli insistenti nel territorio comunale

Al punto 5), pag. 42, **lettera b)**, alla prima riga si intende stralciata, dopo la dizione: “..quello di Sarezzano..”, l’espressione inclusa tra le parole: “.. che ha una fascia di rispetto...” e la fine della frase, fino al punto. In sua vece bisogna introdurre la locuzione che recita: “...e quello di Rocca Grue. La Variante prevede, ai sensi dell’art. 27 della L.R. 56/77 e s.m.i., le fasce di rispetto cimiteriali. Tali fasce, anche in difformità dalle rappresentazioni riportate in cartografia, sono fissate nella misura di mt. 150. Eventuali riduzioni di dette fasce, approvate nelle forme di legge (secondo quanto previsto dalla Circolare regionale n. 16/URE del 9.12.1987 e succ. disposizioni e direttive di livello regionale e nazionale) saranno applicabili, costituendo automatica variante al Piano Regolatore, a seguito del corretto espletamento del relativo iter autorizzativo, al termine del quale è prevista la emanazione finale di apposito Decreto da parte del Sindaco.”.

Alla successiva **lettera c)** del punto 5), pag. 42, si intende inserita a seguito delle parole: “...Allegato 4, punto 1.2.”, la frase che recita: “ A norma dell’ultimo comma del citato punto 1.2, limitatamente agli impianti di depurazione esistenti, qualora la profondità minima di mt. 100,00 della fascia di arretramento non possa essere rispettata, dovranno essere predisposti idonei accorgimenti sostitutivi quali barriere di alberi, pannelli di sbarramento, o ricoveri degli impianti in spazi chiusi.”.

Infine, alla **lettera d)**, dello stesso punto 5), ancora pag. 42, a continuazione della dizione “..D.P.R. 14/05/88, n. 236..” occorre aggiungere l’espressione che recita: “.., come modificato dal D. Lgs. 11/05/1999, n. 152.”.

Art. 12 – Suddivisione del territorio comunale in comparti territoriali omogenei

Deve essere inserita, ad inizio pag. 46, prima del titolo dell’art. 12, la seguente disposizione, che recita:

“PREMESSA di carattere generale - Il Comune di Sarezzano risulta compreso nell’elenco dei Comuni classificati in “zona 3”, denominato “Classificazione sismica dei Comuni Piemontesi”, estratto dall’ Allegato A all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20.03.2003 e riportato nell’Allegato 1 della D.G.R. n° 61-11017 in data 17.11.2003 (pubblicata sul B.U.R. n. 48 del 27 novembre 2003) “Prime disposizioni in applicazione dell’ Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20/03/03 “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”..”. Pertanto il Comune dovrà rispettare tutte le procedure previste dalle normative vigenti riguardanti le problematiche sismiche, con particolare riferimento alla sopracitata D.G.R., inerenti ai Comuni classificati in “zona 3”. In particolare, gli adempimenti specificati ai punti 5 e 6 della D.G.R. n° 61-11017 in data 17.11.2003, comportano quanto segue:

– l’osservanza delle seguenti procedure:

- i progetti delle nuove costruzioni private (compresi gli interventi sulle costruzioni esistenti) devono essere depositati ai sensi dell’art. 93 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380, presso lo sportello unico dell’edilizia, ove costituito, ovvero presso i comuni competenti per territorio;
- per i progetti di cui al punto precedente si applica il controllo a campione da effettuarsi secondo le procedure previste dall’art. 3 della L.R. 19/85 come risultanti a seguito della legge regionale 28/2002 e con modalità definite nelle relative deliberazioni attuative. Lo sportello unico per l’edilizia o i comuni singoli, per i casi in cui lo sportello unico non sia operante, sono altresì tenuti a comunicare trimestralmente alla direzione OO.PP. l’elenco dei progetti presentati;
- i progetti degli edifici pubblici sono sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell’art. 94 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 e sono depositati presso la Provincia, la quale rilascia l’ autorizzazione di cui sopra per gli effetti dell’art. 2 della L.R. 28/02.

– *Gli strumenti urbanistici generali e loro Varianti strutturali nonché gli strumenti urbanistici esecutivi sono tenuti al rispetto dell'art. 89 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380, secondo le modalità stabilite della L.R. 19/85 e relativa D.G.R. n° 2-19274 del 8/3/1988, così come aggiornate con L.R. 28/02 e relativa D.G.R. n° 37-8397 del 10/2/2003.*”

Art. 13 – Norme di carattere generale

All'interno del paragrafo “7) Recinzioni”, a pag. 48, dopo la dizione: “..all'ambiente in cui si inseriscono.” è necessario introdurre - prima dell'ultimo comma - la prescrizione che recita: “ *Si richiamo i disposti dell'articolo 26, punti 4 e seguenti, del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. In particolare l'uso di manufatti a giorno (reti metalliche o simili) è d'obbligo nel caso di recinzioni di preesistenti edifici in aree definite a rischio di esondazione, anche a bassa energia o comunque nelle quali i manufatti non debbano costituire, in alcun modo, possibile ostacolo al deflusso delle acque in caso di piena.*”.

Art. 14 – Zona residenziale A di vecchio impianto

Al termine del paragrafo “5) Autorimesse” di pag. 51, a continuazione delle parole: “...senza assenso del confinante.” dovrà essere eliminato il punto ed inserita la prescrizione che recita: “ *...solo nei casi previsti dal Codice Civile. Diversamente dovranno essere rispettate le distanze minime dai confini e le ulteriori condizioni imposte dallo stesso Codice Civile per gli eventuali casi di costruzione in aderenza.*”

Art. 15 – Zona residenziale B consolidate nel concentrico e nelle frazioni

All'interno del paragrafo 4), punto 7, prima riga, a pag. 62, dopo la locuzione “..di ristrutturazione urbanistica..” dovrà essere inserita la disposizione che recita: “ *...ammissibili se disciplinati tramite S.U.E. preventivo (come indicato al successivo paragrafo 5), lettera e),...*”.

Più oltre, all'interno del paragrafo 6), lettera a), alla voce “autorimesse”, pag. 63, a continuazione delle parole: “...senza assenso del confinante.” si intende eliminato il punto ed inserita la prescrizione che recita: “ *...solo nei casi previsti dal Codice Civile. Diversamente dovranno essere rispettate le distanze minime dai confini e le ulteriori condizioni imposte dallo stesso Codice Civile per gli eventuali casi di costruzione in aderenza.*”

Art. 16 – Zona residenziale B di completamento

Al paragrafo 5), lettera a), pag. 65, dopo l'espressione: “..l'Amministrazione comunale potrà subordinare il...”, la dizione: “...rilascio di concessione..” si intende sostituita da quella che recita: “ *...permesso di costruire..*”.

Inoltre occorre, a pag. 66, paragrafo 6), ultimo comma, stralciare la frase: “nell'osservanza dell'art. 4 ...omissis...del confinante.”, inserendo in suo luogo quella che recita: “ *..è garantita la contestuale osservanza dell'art. 4, comma 3) delle presenti Norme.*”.

All'interno del successivo paragrafo “8) Disposizioni particolari” nella tabella dei lotti “n” relativa alle FRAZIONI, riportata a pag. 68, a conclusione della stessa pag. 68, dopo la nota 3), bisogna introdurre la seguente disposizione sotto forma di nuova nota:

“ *N.B.: per i lotti 15 e 16 in Borgata S. Innocenzo si applicano i disposti di cui Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle Acque dall'Inquinamento: “Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all' art. 2, lettere b), d) ed e), della legge 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento” - Allegato 4, punto 1.2 – richiamati anche all'interno delle presenti Norme, al precedente art. 10bis paragrafo 5), lettera c).*”.

Art. 19 – Impianti produttivi esistenti e confermati nella loro ubicazione

Si deve intervenire sul paragrafo 3), punto 5), pag. 72, nel seguente modo: alla prima riga a prosecuzione della dizione: “ interventi di nuova costruzione.” si intende inserita la specificazione che recita: “*..,ad esclusione dell'area n° 6 in località Fornace..*”.

A conclusione del successivo paragrafo “8) Disposizioni particolari”, fine pag. 74, è necessario aggiungere la seguente disposizione che recita: “*N.B. - Le aree libere attorno agli edifici produttivi esistenti devono essere, compatibilmente con le esigenze di spazio delle varie unità produttive, piantumate con essenze arboree di alto fusto e arbustive autoctone, sia al fine di integrare correttamente le previsioni di Piano con le caratteristiche paesaggistiche dei contesti territoriali circostanti sia con funzioni di mitigazione e protezione antinquinamento.*”.

Art. 20 – Area artigianale di nuovo impianto

A pag. 77 la dizione: “7) Disposizione particolare” verrà modificata in “7) *Disposizioni particolari*”. La locuzione contenuta alla quarta riga: “*..pagg. 63,64 e 65..*” verrà sostituita da: “*..pagg. 68-70..*”. A continuazione di questo stesso comma, dovrà essere inserita la frase che recita: “*Pertanto, mentre l'edificabilità all'interno della porzione in Classe IIb è ammessa previa osservanza delle puntuali condizioni dettate a pag. 68 della pertinente Scheda di dettaglio prima citata, la fruizione urbanistica della porzione in Classe IIIb risulta “congelata”, essendo subordinata all'attuazione delle condizioni operative e prescrittive stabilite a pag. 69 e sintetizzate all'ultimo capoverso della stessa Scheda di dettaglio, pag. 70.*”.

E' altresì necessario aggiungere, a prosecuzione della modifica prima esposta, la seguente disposizione che recita: “*In ogni caso qualsiasi intervento di nuova costruzione dovrà essere opportunamente valutato in maniera da limitare il possibile impatto negativo sul paesaggio. In particolare il progetto del nuovo intervento dovrà comprendere la messa a dimora di opportune essenze arboree - anche di alto fusto - ed arbustive locali con funzioni di mitigazione e protezione antinquinamento. Il progetto dovrà altresì assicurare la puntuale sistemazione esterna, finalizzata ad integrare coerentemente le nuove strutture nell'ambito circostante, nonché a rendere maggiormente apprezzabile la visuale del nuovo insediamento nel contesto paesaggistico interessato.*”.

Art. 21 – Area per attività agricole (E)

Al paragrafo 2), lettera “b) Fabbricati a servizio dell'attività agricola..” bisogna inserire, prima dell'ultimo comma di pag. 79, che inizia con le parole: “Il rilascio del permesso di costruire...”, il periodo che recita: “*In ogni caso qualsiasi intervento di nuova costruzione di fabbricato a servizio dell'azienda agricola dovrà essere opportunamente valutato in maniera da limitare il possibile impatto negativo sul paesaggio. In particolare il progetto del nuovo intervento dovrà comprendere la messa a dimora di opportune essenze arboree ed arbustive locali e la puntuale sistemazione esterna, finalizzata ad integrare coerentemente le nuove strutture nell'ambito agricolo nel quale si vanno a collocare, nonché a rendere maggiormente apprezzabile la visuale del nuovo insediamento nel contesto paesaggistico interessato.*”.

Al successivo paragrafo “4) Depositi attrezzi e simili”, a inizio pag. 82, occorre stralciare il capoverso compreso tra la dizione: “E' altresì consentita la realizzazione...” e l'espressione: “...massima di mt. 6,00.”

Art. 24 – Elementi naturali caratterizzanti il paesaggio

A completamento dell'ultimo comma del paragrafo 2), prima del successivo paragrafo 3), a pag. 86, occorre inserire la frase che recita: “*In coerenza con quanto prescritto dall'art. 10bis, paragrafo 2), delle presenti Norme, si ribadisce che le aree boscate, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 56/77 e s.m.i., risultano inedificabili.*”. Ancora a pag 86, al

successivo paragrafo 3), terzo capoverso, seconda riga, dopo le parole: “..più rilevante utilizzo a scopi agricoli..” si intende inserita la locuzione che recita: “*...all'esterno delle zone boscate,..*”.

- Agli ELABORATI GEOLOGICI

- **Tav. 2: Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore - Scala 1:10.000**

Dovrà essere introdotta, sul frontespizio della presente tavola, subito dopo il titolo, la seguente nota che recita: “*N.B. - Il dissesto lineare EeL individuato lungo il Rio del Fusso si intende prolungato a valle dell'attraversamento BAIAGÒ11 fino all'area in dissesto EeA relativa al Torrente Grue.*”

- **Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante Generale al P.R.G.C. – Verifica idraulica relativa al T. Grue – Relazione – Carta delle aree di esondazione ottenute con verifica idraulica secondo metodologia PAI- Scala 1:10.000**

Dovrà essere inserita, sul frontespizio della tavola “Carta delle aree di esondazione ottenute con verifica idraulica secondo metodologia PAI”, facente parte del fascicolo dal titolo: “Verifica idraulica relativa al T. Grue – Relazione”, subito dopo il titolo, la seguente nota che recita: “*N.B. - Tra le sezioni topografiche 2 e 4 è stata perimetrata un'area di esondazione a pericolosità moderata, mentre dall'esame delle sezioni idrauliche tali territori risultano per la maggior parte interessati da acque di esondazione del Torrente Grue, con tempo di ritorno pari a 50 anni. E' quindi necessario considerare tali areali soggetti ad esondazioni Ee, cioè a pericolosità molto elevata.*”.

Il Responsabile del Settore

Territoriale
arch. Franco Olivero

Il Referente d'Area

della Direzione Regionale
arch. Margherita Bianco

Deliberazione della Giunta Regionale 17 maggio 2004, n. 1-12479

Integrazione D.G.R. n. 12-12424 del 3 maggio 2004

A relazione dell'Assessore Galante:

In data 3 maggio 2004 con deliberazione di Giunta Regionale è stata approvata la bozza di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Piemonte e l'Ordine Mauriziano per l'Ospedale Umberto I° e per l'Istituto di ricerca e cura del cancro di Candiolo.

Nella suddetta convenzione, alle tabelle A) e B), sono stati indicati rispettivamente per l'Ospedale Umberto I° di Torino e per l'Istituto di ricerca e cura del cancro di Candiolo: la distribuzione delle funzioni di ricovero, la distribuzione dei servizi e delle attività ambulatoriali unitamente alle funzioni generali di supporto. L'art. 2 della convenzione prevede che eventuali variazioni al riguardo, preventivamente concordate a livello di quadrante o sub area, siano recepite mediante protocolli aggiuntivi ad integrazione dei contenuti della convenzione stessa.

In seguito all'approvazione della deliberazione in oggetto, l'Ordine Mauriziano ha richiesto l'integrazione delle attività previste alla Tabella A) relativa alla sede dell'Umberto I° di Torino, con l'inserimento delle funzioni di Oculistica, Medicina del Lavoro e Psicologia, in quanto attività che sono tutt'ora svolte presso la sede dell'Umberto I°.

Rilevato che nel caso specifico non risulta necessario procedere alla verifica a livello di quadrante per concordare preventivamente l'inserimento di tali attività, trattandosi di riconoscimento di attività tuttora espletate dal presidio in questione.

Si propone alla Giunta Regionale di procedere all'integrazione della D.G.R. n. 12-12424 del 3 maggio 2004, "Approvazione convenzione con l'Ordine Mauriziano per l'Ospedale Umberto I° di Torino e per l'Istituto di ricerca e cura del cancro di Candiolo", con l'inserimento nell'elenco relativo alla distribuzione delle discipline funzioni e servizi (Allegato 1, Tabella A), delle discipline specialistiche di Oculistica, Medicina del Lavoro e Psicologia.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore;

vista la D.G.R. n. 12-12424 del 03 maggio 2004;
a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla integrazione della D.G.R. n. 12-12424 del 3 maggio 2004 "Approvazione convenzione con l'Ordine Mauriziano per l'Ospedale Umberto I° di Torino e per l'Istituto di ricerca e cura del cancro di Candiolo", con l'inserimento nell'elenco relativo alla distribuzione delle discipline funzioni e servizi (Allegato 1, Tabella A), delle discipline specialistiche di Oculistica, Medicina del Lavoro e Psicologia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 188 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.4

D.D. 26 marzo 2004, n. 80

Art. 4 D.P.R. 151/01 - Assunzione di personale a tempo determinato di categoria C1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità - Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 1 aprile 2004, n. 88

Art. 4 D.P.R. 151/01 - Assunzione di personale a tempo determinato di categoria D1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità - Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 10.2

D.D. 24 marzo 2004, n. 347

Interporto di Torino-Orbassano - Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta - Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione a favore dei signori (omissis) - Spesa di Euro 1.841,15 (Cap. 23600/04 - Acc. 100390)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 24 marzo 2004, n. 348

Interporto di Torino-Orbassano - Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta - Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione a favore dei signori (omissis) - Spesa di Euro 2.127,68 (Cap. 23600/04 - Acc. 100390)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 14.1

D.D. 14 aprile 2004, n. 229

**Iniziativa Comunitaria INTERREG III A 2000-2006.
Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Presa d'atto decisioni del Comitato di Programmazione del 16/03/2004 e provvedimenti conseguenti**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi a Marsiglia (Francia) il 16 marzo 2004 ed in particolare dell'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del relativo importo, di quelli ammessi con riserva e di quelli non ammessi a finanziamento, così come elencati nell'allegato A, facente parte integrante della presente determinazione;

2. di prendere atto della formale delega ad effettuare le verifiche relative ai progetti 78, 94, 111, 113, 109, 112 e 104 necessarie al fine di pervenire alla loro definitiva approvazione;

3. di invitare l'Autorità di Pagamento del programma Alcotra ad impegnare il 1° acconto FESR del 20% nei confronti dei Beneficiari capofila nonché ad assumere l'obbligo di impegnare, con successivi atti contabili da emettere sulla base della cronologia di attuazione delle operazioni, l'intera quota FESR assegnata ai progetti approvati;

4. di stabilire che la regolazione dei rapporti che conseguono all'attribuzione del FESR da parte dell'Autorità di Gestione al capofila di ciascun progetto sia oggetto di una apposita convenzione che verrà trasmessa, per la sottoscrizione, al Beneficiario capofila, successivamente alla notifica di approvazione del progetto;

5. di invitare le Regioni Valle d'Aosta e Liguria e le Amministrazioni francesi interessate:

* ad informare, non appena riceveranno apposita comunicazione da parte dell'AdG, i beneficiari capofila dei progetti depositati presso le rispettive Amministrazioni in merito alle decisioni assunte dal Comitato di Programmazione;

* a pubblicare nei propri Bollettini ufficiali, per la parte italiana, e nel Giornale degli annunci legali, per la parte francese, l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento interessanti il proprio territorio;

* ad individuare formalmente i servizi responsabili del controllo di attuazione dei progetti approvati e a darne comunicazione all'Autorità di Gestione.

6. di invitare le Regioni italiane ad impegnarsi formalmente a finanziare i progetti con le contropartite pubbliche nazionali di pertinenza e ad assumere i rispettivi impegni contabili nonché a procedere all'erogazione delle anticipazioni e dei saldi con le stesse modalità previste per il FESR, dandone comunicazione all'AdG;

7. di trasmettere copia della presente determinazione alle Regioni Valle d'Aosta e Liguria, alle Prefetture delle Regioni Rhône-Alpes e PACA ed alle Prefetture di dipartimento interessate;

8. di pubblicare, nel Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, l'elenco di tutti i progetti ammessi a finanziamento di cui all'allegato B, facente parte integrante della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Allegato

N° Interreg	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES / BENEFICIARI	TOT	UE	CPN	AUTOFIN	CPN France / CPN Francia
93			624.016	249.606	249.606	124.804	
Mes/Mis				40%	40%	20%	40.000 Pos
Admin. de dépôt / Admin. ricevente	PICA - Portale Informativo Culturale delle Alpi occidentali	CN Chef de file / Capofila Association culturelle Marcovaldo					DRAC PACA DRAC RA CG Isère Pos
Localisation / Localizzazione							
IT		Partenaire transfrontalier / Partner transfrontaliero Conseil général des Alpes de Haute-Provence	487.350	194.940 40%	194.940 40%	97.470 20%	4.666 Pos
FR	PICA - Portail Informatique Culturel des Alpes occidentales	Autres partenaires / Altri partner Conseil général de l'Isère	136.666	54.666 40%	54.666 40%	27.334 20%	
							54.666
							TOT CPN ACQUISES

DECISION / DECISIONE

**ADMIS
AMMESSO**

MESURE 2.3 - CULTURE

N° Interreg	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES / BENEFICIARI	TOT	UE	CPN	AUTOFIN	CPN France / CPN Francia
48			1.199.950	396.255	396.255	403.440	
Mes/Mis				33%	33%	34%	12.000 Pos
Admin. de dépôt / Admin. ricevente	FERMUSEE I / F	Feralp Team - Ass. di amici del "Museo del trasporto ferroviario attraverso le Alpi"					CG 73 Pos
Localisation / Localizzazione							SNCF Pos
IT		Partenaire transfrontalier / Partner transfrontaliero Ass. pour la Préservation du Matériel Ferroviaire Savoyard (APMFS)	740.660	225.460 30%	225.460 30%	289.740 39%	105.500 Pos
FR	FERMUSEE I / F	Autres partenaires / Altri partner Trentitalia - Direzione Trasporto Regionale (partecipa senza ricevere FEDER-CPN) (partecipe sans recevoir de FEDER-CPN)	459.290	172.795 38%	172.795 38%	113.700 25%	7.500 Pos
							172.795
							TOT CPN ACQUISES

DECISION / DECISIONE

**ADMIS
AMMESSO**

MISURA 2.3 - CULTURA

MESURE 2.4 - SANTE SERVICES SOCIAUX

MISURA 2.4 - SANITA' E SERVIZI SOCIALI

N° interreg	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES / BENEFICIARI	TOT	UE	CPN	AUTOFIN	CPN France / CPN Francia
106			816.854	367.584	367.584	81.686	CH La Palomosa 224.175 Pos
Mes/Mis 2.4 Admin. de dépôt/ Amm. novevnte	Centro Perinatale di Prossimita Transfrontaliera	Chef de file / Capollia Centre Hospitalier "La Palomosa"	TOT	45%	45%	10%	
AM Localisation / Localizzazione		Partenaire transfrontalier / Partner transfrontaliero ASL 1 Imperia	IT	143.409	143.409	31.869	
IT IM		Autres partenaires / Altri partner		45%	45%	10%	
FR AM	Centre Périnatal de Proximité Transfrontalière		FR	224.175	224.175	49.817	
				45%	45%	10%	
							TOT CPN ACQUIRES 224.175

DECISION / DECISIONE
**ADMIS
AMMESSO**

MESURE 2.5 - POLITIQUES POUR LES JEUNES : EDUCATION ET TRAVAIL

MISURA 2.5 - POLITICHE PER I GIOVANI : ISTRUZIONE E LAVORO

N° interreg	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES / BENEFICIARI	TOT	UE	CPN	AUTOFIN	CPN France / CPN Francia
76			391.150	176.000	176.000	39.150	Etat (Mins. Educ Nat.) 12.000 Pos Etat (Académie de Grenoble) 15.000 Pos CR RA 37.000 Pos CG 73 12.000 Pos CG 74 12.000 Pos
Mes/Mis 2.5 Admin. de dépôt/ Amm. novevnte	L'école du voisin	Chef de file / Capollia Istituto di Istruzione Superiore Statale des Ambrois	TOT	45%	45%	10%	
PTE Localisation / Localizzazione		Partenaire transfrontalier / Partner transfrontaliero CRDP de Grenoble	IT	88.000	88.000	19.575	
IT TO, AT		Autres partenaires / Altri partner		45%	45%	10%	
FR S, HS, IS, DR	La scuola del vicino	Provincia di Torino - Centro Servizi Didattici CE.SE.DI	FR	88.000	88.000	19.575	
				45%	45%	10%	
							TOT CPN ACQUIRES 88.000

DECISION / DECISIONE
**ADMIS
AMMESSO**

N° Interreg	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES / BENEFICIARI	TOT	UE	CPN	AUTOFIN	CPN France / CPN Francia
81			930.543	407.554	407.554	115.435	111.904
Mes/Mis Admin. de dépôt / Anm. nevente	Citadelle de la littérature pour les jeunes	Chef de file / Capollia Comune di Boves		44%	44%	12%	CG 06
Localisation / Localizzazione							
IT CN		Partenaire transfrontalier / Partner transfrontaliero Comune de Saint Jean Cap Ferrat	IT 657.000	45%	45%	10%	
FR AM	Cittadella della letteratura per ragazzi	Autres partenaires / Altri partner Cuneo Eventi	FR 273.543	41%	41%	18%	
							TOT CPN ACQUISES 111.904

DECISION / DECISIONE
**ADMIS
AMMESSO**

MESURE 3.2 - PME ET ENTREPRISES ARTISANALES

N° Interreg	TITRE / TITOLO	BENEFICIAIRES / BENEFICIARI	TOT	UE	CPN	AUTOFIN	CPN France / CPN Francia
33			508.597	152.579	152.579	203.439	4.932
Mes/Mis Admin. de dépôt / Anm. nevente	A.r.t. artisanat en réseau transfrontalier Mise en place d'un réseau transfrontalier d'accès aux marchés des entreprises artisanales	Chef de file / Capollia Chambre de métiers des Alpes-Maritimes		30%	30%	40%	Elat (DRCA)
Localisation / Localizzazione							CR PACA
IT CN IM		Partenaire transfrontalier / Partner transfrontaliero CCIAA di Cuneo	IT 292.157	30%	30%	40%	CG 06
FR AM	A.r.t. artigianato in rete transfrontaliera Attivazione di una rete transfrontaliera di accesso ai mercati delle imprese artigiane	Autres partenaires / Altri partner Commissione provinciale per l'artigianato (CCIAA d'Imperia)	FR 216.440	30%	30%	40%	
							TOT CPN ACQUISES 64.932

DECISION / DECISIONE
**ADMIS
AMMESSO**

MISURA 3.2 - PMI E IMPRESE ARTIGIANE

MESURE 3.3 - SYSTEMES TOURISTIQUES

MISURA 3.3 - SISTEMI TURISTICI

N° Interreg		TITRE / TITOLO		BENEFICIAIRES / BENEFICIARI		TOT		UE		CPN		AUTOFIN		CPN France / CPN Francia	
90						600.251		208.700		211.476		180.075		CR RA	
Mes/Mis	3.3			Chef de file / Capofila				35%		35%		30%		29.486 Pos	
Admin. de dével./ Admin. novembre				Regione Autonoma Valle d'Aosta		Assessorato Agricoltura, Risorse Naturali e Protezione Civile		35%		35%		30%		27.147 Pos	
Localisation / Localizzazione	VDA			Partenaire transfrontalier / Partner transfrontaliero				96.863		96.863		83.025		58.000 Pos	
IT	VDA	La Route des Fromages: un parcours touristique à travers les fromages de montagne		Association des Fromages Traditionnels des Alpes Savoyardes (AFTALP)		HS		35%		35%		30%			
FR	HS+S			Autres partenaires / Altri partner				111.837		114.613		97.050			
								35%		35%		30%		114.613	
														TOT CPN ACQUISES	

DECISION / DECISIONE
ADMIS
AMMESSO

N° Interreg		TITRE / TITOLO		BENEFICIAIRES / BENEFICIARI		TOT		UE		CPN		AUTOFIN		CPN France / CPN Francia	
103						1.705.000		596.750		596.750		511.500		CR PACA	
Mes/Mis	3.3			Chef de file / Capofila				35%		35%		30%		141.225 Pos	
Admin. de dével./ Admin. novembre	PTE			Comune di Cuneo				35%		35%		30%		141.225 Pos	
Localisation / Localizzazione				Partenaire transfrontalier / Partner transfrontaliero				314.300		314.300		269.400			
IT	PTE	Villes et villages du livre		Communauté de Communes Cian-Var		AM		35%		35%		30%			
FR	AM			Autres partenaires / Altri partner				282.450		282.450		242.100			
								35%		35%		30%		282.450	
														TOT CPN ACQUISES	

DECISION / DECISIONE
ADMIS
AMMESSO

Codice 15.10

D.D. 8 marzo 2004, n. 156

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in accomandita semplice "Villa Contini" di Cinto (TO). Revoca del contributo per spese di avvio. Recupero somma sul cap. 2340/2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 8 marzo 2004, n. 157

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Russo Carolina" di Torino. Revoca del contributo per spese di avvio. Recupero somma sul cap. 2340/2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 8 marzo 2004, n. 158

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "A.R. Service di Bianco Fabio" di Chieri (TO). Revoca dei contributi per spese di avvio ed assistenza tecnica e gestionale. Recupero somme sul cap. 2340/2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 8 marzo 2004, n. 159

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Impresa individuale "Paire Ivan" di Macello (TO). Revoca dei contributi per spese di avvio ed assistenza tecnica e gestionale. Recupero somme sul cap. 2340/2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 8 marzo 2004, n. 160

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Società in accomandita semplice "F.R.F. di Fusi Fabrizio & c." di Carmagnola (TO). Revoca del contributo per spese di avvio. Recupero somma sul cap. 2340/2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 15 marzo 2004, n. 194

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C.S. a r.l. "Orfeo" di Torino. Finanziamento investi-

menti: quota regionale euro 25.385,00; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare euro 25.385,00. Contributi: avvio euro 5.683,66 (cap. 20130/2003), erogazione; formazione euro 5.077,00 (capp. 11150/2003 e 11150/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 18 marzo 2004, n. 200

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Società a responsabilità limitata "International Networking Four" di Torino. Finanziamento concesso con Determinazione n. 983 del 22/11/2000. Attuazione del Progetto di impresa

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 18 marzo 2004, n. 201

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6 bis, comma 2. Società in nome collettivo "A.T.: & B." di Cossato (BI). Finanziamento concesso con Determinazione n. 754 del 26/10/1999. Autorizzazione a Finpiemonte a chiedere in via anticipata la restituzione di euro 6.141,48 (L. 11.891.567), fatto salvo il minor debito residuo. Attuazione del Progetto di impresa

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 23 marzo 2004, n. 217

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a r.l. "Nuova Hages" di Mazzè (TO). Finanziamento investimenti: quota regionale euro 64.900,00; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare euro 42.400,00. Contributi: formazione euro 6.650,00 (capp. 11150/2003, 11150/2004 e 11150/2005)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 23 marzo 2004, n. 218

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C.S. a r.l. "La Terra Promessa 2" di Novara. Finanziamento investimenti: quota regionale euro 200.000,00; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare euro 200.000,00. Contributi: formazione euro 9.100,00 (cap. 11150/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 30 marzo 2004, n. 230

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9. P.S.C. a r.l. "Salumieri Di Brignano Frascata" di Brignano Frascata (AL). Finanziamento investimenti: quota regionale euro 12.500,00; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare euro 12.500,00. Contributi: avviamento euro 1.870,70 (cap. 20130/2003), erogazione; formazione euro 2.405,00 (capp. 11150/2002 e 11150/2003)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.1

D.D. 2 aprile 2004, n. 231

Indicazioni generali per la predisposizione dei bandi provinciali relativi alla chiamata ai progetti per le attività formative riferite alle attività sperimentali afferenti il Diritto/dovere di Istruzione e Formazione professionale, di cui alla DGR 55-11901 del 02/03/04 - Anno formativo 2004/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, al fine di garantire nel modo più ampio possibile un livello di unitarietà nelle procedure di valutazione e sulle modalità di affidamento delle attività formative di cui alla DGR 55-11901 del 02/03/04, i seguenti documenti:

- modelli necessari alla formulazione dei progetti, i parametri per la definizione dei preventivi di spesa, le caratteristiche qualitative/quantitative delle attrezzature necessarie per la realizzazione delle attività in oggetto (allegato 1);

- guida contenente le indicazioni generali per la predisposizione dei bandi provinciali relativi alla chiamata ai progetti (allegato 2).

Gli allegati 1 e 2 sono parti integranti della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 6 aprile 2004, n. 234

L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Art. 6bis, comma 2. Società a responsabilità limitata "Scorpione" di Biella. Finanziamento concesso con Determinazione n. 921 del 31.10.2000. Revoca determinazione n. 947 del 17.12.2003. Attuazione del Progetto di impresa

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 8 aprile 2004, n. 247

Conferimento incarico relativo all'attivazione di una figura a supporto dell'esperta in materia di Pari Opportunità ed in affiancamento alla struttura di gestione del P.O.R. Ob. 3 F.S.E. 2000/2006. Spesa complessiva euro 47.000,00 di cui euro 20.000,00 capp. vari bil. 2004 ed euro 27.000,00 capp. vari bil. 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di individuare nel dott. Gerbaudi Federico la figura a supporto dell'esperta in materia di Pari Opportunità in affiancamento alla struttura regionale per la gestione del POR Ob. 3 F.S.E. 2000/2006.

Di approvare il contratto di collaborazione coordinata e continuativa, parte integrante del presente provvedimento, tra la Regione Piemonte (omissis) rappresentata dal Direttore regionale alla Formazione Professionale-Lavoro, dr. Giuseppe De Pascale, (omissis) e domiciliato ai fini del presente contratto presso la sede regionale di Via Pisano n. 6, 10152 Torino, e il dott. Gerbaudi Federico (omissis) e domiciliato ai fini del presente contratto presso la sede della Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro, Via Pisano n. 6, 10152 Torino.

Di approvare la spesa complessiva di Euro 47.000,00, comprensiva della quota di euro 5.000,00 relativa al rimborso spese per le eventuali missioni compiute per l'espletamento dell'incarico, per la durata dell'intero periodo della collaborazione - dalla data di stipulazione del contratto al 31/12/2005.

Alla spesa complessiva di Euro 47.000,00 si fa fronte come segue:

per Euro 20.000,00 mediante impegno sui sottoelencati capitoli del bilancio 2004:

- Euro 9.000,00 sul cap. 11341/2004 (A 100716)

- Euro 8.800,00 sul cap. 11359/2004 (A 100717)

- Euro 2.200,00 sul cap. 11357/2004 (A 100718);

per la differenza, pari a Euro 27.000,00, si provvederà con successivi atti amministrativi nei limiti delle prenotazioni, a favore della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro, previste sui sottoelencati capitoli del bilancio 2005:

- Euro 12.150,00 sul cap. 11340/2005 (P 100099)

- Euro 11.880,00 sul cap. 11358/2005 (P 100100)

- Euro 2.970,00 sul cap. 11357/2005 (P 100101).

Si dà atto che la spesa sarà erogata secondo le modalità previste nel contratto di collaborazione coordinata e continuativa allegato come parte integrante del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 16.4

D.D. 7 aprile 2004, n. 58

L.R. 69/1978 e l.r. 28/1990 e s.m.i.. Autorizzazione del "Progetto di recupero, riqualificazione ambientale e costituzione di aree di interesse naturalistico da attuarsi mediante la ripresa dell'attività estrattiva in una cava di inerti situata in località Bastie dei Comuni di Revello e Saluzzo" ricadente nel Sistema delle Aree Protette della

Fascia Fluviale del Po", presentato dalla Società Calcestruzzi SpA

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. La Società Calcestruzzi S.p.A. con sede legale in Bergamo, Via Camozzi, 124, è autorizzata ai sensi della l.r. 22 novembre 1978 n. 69, all'attività estrattiva in località Bastie ed alla contestuale realizzazione degli interventi di ripristino ambientale e di costituzione di aree di interesse naturalistico previsti nel progetto in oggetto, sino al 29 marzo 2009, tenuto conto della validità quinquennale dell'autorizzazione ai sensi del D.lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 assorbita dal giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso con deliberazione della Giunta Regionale n. 49-12145 del 30 marzo 2004 ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998.

2. La coltivazione e la sistemazione finale delle aree devono essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato A e secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta Regionale, con i relativi allegati, n. 49-12145 del 30 marzo 2004, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 con la quale l'Amministrazione regionale ha espresso i giudizi positivi di compatibilità ambientale e di incidenza in merito al S.I.C. "Confluenza Po-Bronda" (codice IT1160009).

3. Entro 30 giorni dalla comunicazione del presente atto la Società esercente è tenuta a presentare planimetrie e sezioni esecutive che, in recepimento delle prescrizioni contenute nel dispositivo e negli allegati della deliberazione della Giunta Regionale n. 49-12145 del 30 marzo 2004, modificano le previsioni progettuali.

4. Entro 30 giorni dalla comunicazione del presente atto la Società esercente è tenuta a presentare a favore dell'Amministrazione regionale fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di in euro 409.000 (quattrocento novemila euro) ai sensi dell'art. 7 co. III l.r. 69/1978. Copia della suddetta fidejussione deve essere inviata alle Amministrazioni comunali di Revello e Saluzzo e all'Ente di Gestione dell'Area Protetta. La fidejussione dovrà contenere le seguenti specifiche:

- estinzione solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte della Regione Piemonte che comunque non potrà avvenire prima di 24 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione;

- esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fidejussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione Piemonte, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fidejussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Società esercente la cava, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fidejussore in merito al pagamento stesso.

5. La cauzione di cui al precedente punto 4 è sostitutiva di quella attualmente in vigore, presentata in ottemperanza alla precedente autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978 rilasciata con D.G.R. n. 74-11585 del 9 dicembre 1991.

6. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione prevista richiamata al punto 2 della presente determinazione e

nell'allegato A costituisce motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978.

7. La presente determinazione verrà inviata ai Comuni di Revello e Saluzzo e all'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto cuneese, per opportuna conoscenza e per i compiti di vigilanza ai sensi della l.r. 69/1978.

8. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

9. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 26 aprile 2004, n. 79

L.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente il Permesso di Ricerca per feldspato denominato "Morghen" nel comune di Ceppo Morelli (VB) presentato dalla ditta Piana Paolo con sede in Bannio Anzino (VB), via Barzona n. 4. Progetto da sottoporre alla fase di V.I.A. ex art. 12 l.r. 40/1998

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 17

D.D. 19 febbraio 2004, n. 25

Alluvione ottobre 2000 - Legge 365/2000 - Revoca parziale del contributo concesso alla Ditta Immobiliare Cavazza S.r.l.

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 19 febbraio 2004, n. 26

Alluvione ottobre 2000 - Legge 365/2000 - Revoca parziale del contributo concesso alla Ditta Car France S.r.l. con sede in Moncalieri

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 19 febbraio 2004, n. 27

Alluvione ottobre 2000 - Legge 365/2000 - Revoca parziale del contributo concesso alla Ditta Auto Vallere S.p.A. con sede in Moncalieri

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 19 febbraio 2004, n. 28

Alluvione ottobre 2000 - Legge 365/2000 - Revoca parziale del contributo concesso alla Ditta Automeck S.r.l. con sede in Moncalieri

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 19 febbraio 2004, n. 29

Alluvione ottobre 2000 - Legge 365/2000 - Revoca parziale del contributo concesso alla Ditta Star-Car S.r.l. con sede in Moncalieri

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 29 marzo 2004, n. 51

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Geomark r.l. su incarico e per conto della Società Promogeco r.l., localizzato nel Comune di Galliate (NO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.2

D.D. 29 marzo 2004, n. 52

P.S.R. 2000-2006 - D.D. 71 del 26/03/2002 e D.D. 53 del 7/3/2003 - Riquantificazione del contributo per l'operatore Peirano Margherita - Rinuncia al contributo per l'operatore Milano Gianni - Revoca del contributo per l'operatore Quaglia Maria Margherita - Determinazione di economie

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di prendere atto della iscrizione di modifica relativa all'attività svolta presso l'esercizio commerciale della

Sig.ra Peirano Margherita consistente nell'aggiunta della vendita di generi di monopolio e conseguentemente di rideterminare la spesa ammessa nell'entità di euro 26.325,37 ed il contributo nell'entità di euro 10.530,15;

* di prendere atto della rinuncia al beneficio del Sig. Milano Gianni;

* di revocare dal beneficio la Sig.ra Quaglia Maria Margherita, in considerazione dell'iscrizione della sua Ditta all'Albo delle Imprese Artigiane;

* di approvare l'Allegato1, che si allega alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Allegato

Allegato 1

GRADUATORIA IMPRESE AMMESSE PER INTERVENTO "B"

numero d'ordine	Nominativo dell'impresa	sede dell'intervento	Totale spesa ammessa	contributo ammesso	spesa rendicontata	contributo da liquidare	Economia
2/68	PIANASSO MANUELA	Canischio (TO)	€ 19.427,47	€ 7.770,99	€ 17.007,00	€ 6.802,80	€ 968,19
3/59	LA BOTTEGA DELLE LANGHE di Rettengo Marisa s.n.c.	Bosia (CN)	€ 16.550,00	€ 6.620,00	€ 11.316,17	€ 4.526,47	€ 2.093,53
9/20	FRATELLI CIMAMONTI s.n.c.	Soprana (BI)	€ 10.825,50	€ 4.330,20	€ 10.825,50	€ 4.330,20	€ 0,00
12/77	FRATELLI BOVIO s.n.c. di Bovio Enrico	Meugliano (TO)	€ 11.910,33	€ 4.764,13	€ 11.990,67	€ 4.764,13	€ 0,00
13/66	FINOTTO MARINELLA	Torrazzo (BI)	€ 7.565,16	€ 3.026,06	€ 6.093,16	€ 2.437,26	€ 588,80
14/41	LA BOUTEIGO OUSITANO di Donadio Dario	Castelmagno (CN)	€ 16.083,80	€ 6.433,52	€ 16.083,80	€ 6.433,52	€ 0,00
15/61	RAPALINO FIORELLA	Lequio Berria (CN)	€ 6.940,00	€ 2.776,00	€ 4.780,00	€ 1.912,00	€ 864,00
16/15	CELIN ALESSANDRA	Cesara (VCO)	€ 250.000,00	€ 100.000,00	€ 250.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
18/13	GAZZOLI MARISA	Beura Cardezza (VCO)	€ 13.234,05	€ 5.293,62	€ 5.292,19	€ 2.116,88	€ 3.176,74
19/1	RONCOLI ILDE	Stazzano (AL)	€ 22.500,00	€ 9.000,00	€ 22.500,00	€ 9.000,00	€ 0,00
22/86	BERRA CRISTINA	Chialamberto (TO)	€ 76.890,32	€ 30.756,13	€ 76.890,32	€ 30.756,13	€ 0,00
24/79	CASSETTO ANNA	Vistrorio (TO)	€ 1.950,00	€ 780,00	€ 1.950,00	€ 780,00	€ 0,00
25/60	CASTAGNOTTI PIERINO GIORGIO	Cravanzana (CN)	€ 20.755,00	€ 8.302,00	€ 17.645,97	€ 7.058,39	€ 1.243,61
33/87	FRATELLI GRIVA CLAUDIA & PIERO	Chialamberto (TO)	€ 27.265,30	€ 10.906,12	€ 23.020,36	€ 9.208,15	€ 1.697,97
43/84	LA CANAVESANA s.n.c. di Sopetti Luigi & C.	Mezzenile (TO)	€ 63.280,30	€ 25.312,12	€ 43.294,25	€ 17.317,70	€ 7.994,42
46/69	MACELLERIA DELLA CORTE s.n.c. di Della Corte Pompeo & C.	Sestriere (TO)	€ 17.675,00	€ 7.070,00	€ 15.592,88	€ 6.237,15	€ 832,85

numero d'ordine	Nominativo dell' impresa	sede dell'intervento	Totale spesa ammessa	contributo ammesso	spesa rendicontata	contributo da liquidare	Economia
47/76	MONTABONE MARIO	Oulx (TO)	€ 51.593,00	€ 20.637,20	€ 51.593,00	€ 20.637,20	€ 0,00
48/58	PEIRANO MARGHERITA ***	Frabosa Sottana (CN)	€ 52.996,80	€ 21.198,72	€ 26.325,37	€ 10.530,15	€ 10.668,57
50/39	QUAGLIA MARIA MARGHERITA	Montaldo di Mondovi (CN)	€ 10.695,50	€ 4.278,20	Revoca	Revoca	€ 4.278,20
52/57	TABACCHERIA TEALDI CLELIA	Frabosa Soprana (CN)	€ 5.079,87	€ 2.031,95	€ 2.825,00	€ 1.130,00	€ 901,95
58/50	SICCARDI SPORT s.n.c. di Siccardi Vincenzo & C.	Frabosa Sottana (CN)	€ 29.488,64	€ 11.795,46	€ 29.488,64	€ 11.795,46	€ 0,00
61/49	FITTABILE ANDREA	Fabbrica Curone (AL)	€ 55.019,41	€ 22.007,76	€ 49.606,37	€ 19.842,55	€ 2.165,21
63/88	RICHIONE MARISA	Ceres (TO)	€ 1.792,00	€ 716,80	€ 1.550,00	€ 620,00	€ 96,80
64/52	MARKET AL COLLE di Milano Gianni	Frabosa Sottana (CN)	€ 10.088,00	€ 4.035,20	Rinuncia	Rinuncia	€ 4.035,20
65/65	PIAZZA VALTER & BIESTRO CLAUDIA s.n.c.	Bossolasco (CN)	€ 68.355,00	€ 27.342,00	€ 41.439,24	€ 16.575,70	€ 10.766,30
66/89	VIGHETTI DONATELLA	Ceres (TO)	€ 16.526,00	€ 6.610,40	€ 12.911,67	€ 5.164,67	€ 1.445,73
			€ 884.486,45	€ 353.794,58	€ 750.021,56	€ 299.976,51	€ 53.818,07
			sommatoria economie		€ 53.818,07		

La spesa ammessa ed il contributo sono stati rideterminati con il presente atto

Codice 17

D.D. 7 aprile 2004, n. 56

Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 art. 17. Atto aggiuntivo alla convenzione Rep. n. 4505 del 14/06/2000, per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di stipulare, per le motivazioni esposte in premessa che qui sostanzialmente ed integralmente si richiama, con la Camera di Commercio, Industria, artigianato e Agricoltura del Verbano Cusio Ossola, l'atto aggiuntivo alla Convenzione Rep. 4505 del 14.06.2000, secondo lo schema allegato alle presenti per farne parte integrante e sostanziale, al fine di affidare l'incarico di espletare i corsi di formazione professionale in questione, alla sottoindicata struttura formativa:

- Centro di Formazione Professionale del Comune di Verbania - P.I. 00182910034 - con sede in Verbania, Piazza Martiri di Trarego, 8 bis;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del regolamento regionale 29/07/02 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Allegato

Atto aggiuntivo alla convenzione tra Regione Piemonte e Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura del Verbano Cusio Ossola Rep. 4505 del 14.06.2000, per la gestione dei Corsi di Formazione Professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare di cui all'art. 17 della Legge Regionale 12 novembre 1999, n. 28.

Premesso che:

In data 14.06.2000 tra la Regione Piemonte e la Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura del Verbano Cusio Ossola veniva stipulata la Convenzione Rep.4505 per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare.

Con nota n. 2992 del 22/03/2004 la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Verbano Cusio Ossola inoltra ulteriore richiesta di convenzionamento con la Regione Piemonte per l'affidamento di incarico delle predette attività di formazione alla struttura formativa denominata Centro di formazione professionale del Comune di Verbania con sede in Verbania.

Quanto sopra premesso, tra

La Regione Piemonte (omissis) rappresentata, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 8 agosto 1997 n. 51, dal dr. Marco Cavaletto, (omissis), Direttore Regionale del Commercio e Artigianato, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di Torino, Piazza Nizza 44 - 10100 Torino,

e:

La Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura del Verbano Cusio Ossola rappresentata dal suo Presidente Sig.Giuseppe Moroni (omissis) e domicilia-

to, ai fini della presente convenzione, in Strada Statale per il Sempione n. 4, 28831 - Baveno

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1. Le premesse fanno parte integrante del presente atto, che integra la Convenzione Rep. 4505 del 14.06.2000 stipulata tra la Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura del Verbano Cusio Ossola (di seguito denominata C.C.I.A.A.) e la Regione Piemonte.

Art.2. La C.C.I.A.A. abilitata ad istituire, organizzare e gestire i corsi di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare affiderà l'incarico di espletarli alla sottoindicata struttura formativa:

- Centro di formazione professionale del Comune di Verbania con sede in Verbania, Piazza Martiri di Trarego, 8 bis rappresentata dal Sig. Giovanni Alba, (omissis) e domiciliato in P.zza Garibaldi 2, Verbania.

Art.3. Le condizioni pattuite nella Convenzione Rep. 4505 del 14.06.2000 sono confermate e vengono estese al presente atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Piemonte
Direzione Commercio e Artigianato
Il Direttore
Marco Cavaletto
Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura
Il Segretario Generale
Maurizio Colombo

Codice 17.2

D.D. 8 aprile 2004, n. 58

D.G.R. 11.03.2002 n. 60-5532 - DD.DD. 420/2002 e 307/2003 - Comune di Rivarolo Canavese (TO): erogazione del saldo del contributo per una somma pari a euro 81.279,94 - Riduzione dell'impegno n. 5513 sul capitolo 25992/2002 per euro 2.259,66

IL DIRIGENTE

premessi che:

ai sensi della D.G.R. 11/03/2002 n. 60-5532, con determinazione dirigenziale n. 420 del 18 novembre 2002 si ammetteva al contributo, tra gli altri, il Comune di Rivarolo Canavese (TO) nella entità di Euro 235.332,50 per gli interventi in Piazza Garibaldi, Via Trieste e Via Farina;

contestualmente si stabilivano le condizioni e i termini per la presentazione, da parte dei beneficiari, della documentazione utile per la concessione delle agevolazioni;

con D.D. n. 307 del 13 agosto 2003, sulla base della documentazione esaminata, si concedeva a favore del Comune di Rivarolo Canavese (TO) il contributo nell'entità di euro 208.849,00, in ragione dei ribassi d'asta conseguiti in fase di aggiudicazione dei lavori;

esaminata la documentazione presentata dal Comune di Rivarolo Canavese (TO) ed in particolare la contabilità finale dei lavori, utile per consentire l'erogazione del saldo del contributo;

verificato che l'importo finale degli interventi ammessi a contributo è inferiore a quello rideterminato con D.D. 307/2003 ed è pari a euro 206.589,34;

considerato che è stato già erogato con atto di liquidazione 2003/1065, a titolo d'acconto, il 60% del contributo, per un importo pari a euro 125.309,40;

verificato che, sulla base della contabilità finale dei lavori, si realizza un'ulteriore economia di euro 2.259,66;

ritenuto, infine, di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Rivarolo Canavese (TO) nell'entità di euro 81.279,94, a titolo di saldo del contributo ammesso con D.D. 420/2002;

vista la L.R. 51/97 e s.m.i;

vista la L.R. 7/01;

visto il D. Lgs. 165/2001

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Rivarolo Canavese (TO) nell'entità di euro 81.279,94 - capitolo 25992/02 (impegno n. 5513/02), a titolo di saldo del contributo ammesso con D.D. 420/2002;

* di ridurre l'impegno 5513/02 sul capitolo 25992/2002, accantonamento N. 101164 per complessivi euro 2.259,66 ;

* di considerare la somma di euro 2.259,66 economia di spesa;

La somma di euro 81.279,94 sarà corrisposta mediante accredito sul conto corrente (omissis).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.1

D.D. 20 aprile 2004, n. 64

Determinazione dirigenziale n.51 del 29.03.2004 - L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Geomark Srl su incarico e per conto della Società Promogeco Srl, localizzato nel Comune di Galliate (NO) - rettifica errori materiali

In data 29.03.2004 è stata rilasciata, ai sensi della l.r. n. 40/1998, la determinazione n. 51 con la quale si ritiene che il progetto di realizzazione di centro commerciale classico, localizzato nel Comune di Galliate, presentato dalla Società Geomark Srl, corso Regina Margherita 99, 10124 Torino, su incarico e per conto della Promogeco Srl, via Valletta 1, Leini (TO), debba essere sottoposto alla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998.

Nell'oggetto della determinazione citata, che con il presente atto si intende rettificare, sono stati rilevati alcuni errori materiali, che devono essere modificati allo scopo di rendere l'atto perfetto e corrispondente alla realtà dei dati e degli atti dello stesso facenti parte integrante.

In particolare si evidenzia che erroneamente nell'oggetto della determinazione alla terza riga, pagina 1 è riportata erroneamente la dicitura: "Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r.n. 40/1998" che è da sostituirsi con la dicitura "Necessità di sottoporre il progetto alla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998".

Stante pertanto la necessità di rettificare opportunamente gli errori materiali sopra evidenziati;

IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

visto l'art. 51 della L.R. n. 51/97;

richiamati i contenuti e le motivazioni della premessa nonché tutti i contenuti della determinazione dirigenziale n. 51 del 29.03.2004;

determina

di rettificare gli errori materiali contenuti nella D.D. n. 51 del 29.03.2004, secondo quanto dettagliatamente indicato in premessa.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.2

D.D. 22 aprile 2004, n. 67

D.G.R. 77-3353 del 25.06.2001 - D.D. 106/2002 e D.D. 319 del 4.9.2003: rettifica del numero civico relativo all'asercizio commerciale dell'operatore Whippet S.a.s., aderente al P.Q.U. promosso dal Comune di Novi Ligure (AL)

IL DIRIGENTE

premessi che:

ai sensi della D.G.R. n. 77-3353 del 25.06.2001, con determinazione dirigenziale n. 319 del 4/09/2003 si ammettevano a contributo gli operatori commerciali aderenti al Piano di Qualificazione Urbana di Novi Ligure (AL); tra questi operatori la Società in Accomandita Semplice Whippet di Sonzogno Maria Angela e C., esercente l'attività commerciale in Via Paolo da Novi n. 5 Novi Ligure.

Con nota prot. N. 1440/17.02 del 3 febbraio 2004, il Comune di Novi Ligure (AL) comunicava agli uffici regionali competenti che la Società Whippet di Sonzogno Maria Angela e C. in data 14.09.2003 aveva notificato al Comune il trasferimento della propria attività dal civico 5 al civico 7 in locali adiacenti, dove sono avvenuti i lavori di rifacimento delle vetrine e dell'illuminazione esterna.

Verificato che tutti i lavori, anche quelli ammessi con la D.D. 106/2002 e per i quali è già avvenuta la liquidazione del contributo (atto n. 954/2003), sono avvenuti in Via Paolo da Novi n. 7, si ritiene opportuno trasferire il beneficio di cui alla D.D. 319/2003 dai locali commerciali al civico 5 a quelli del civico 7, rimanendo invariata la destinazione dell'attività commerciale ammessa a beneficio.

vista la L.R. 51/97;

visto il D. Lgs. 165/2001;

vista la L.R. 7/2001;

vista la D.D. 319 del 4/9/2003

vista la nota prot. N. 1440/17.02 del 3 febbraio 2004 del Comune di Novi Ligure (AL);

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di prendere atto del trasferimento della Società in Accomandita Semplice Whippet di Sonzogno Maria Angela e C dal numero civico 5 al 7;

* di riconoscere la Società in Accomandita Semplice Whippet di Sonzogno Maria Angela e C. quale beneficiaria dei contributi ammessi con la D.D. 106/2002 e 319/2003 per gli interventi realizzati nei locali di Via Paolo da Novi n. 7.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termi-

ne di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 22 aprile 2004, n. 69

D.D. n. 71 del 26/3/2002. D.D. n. 53 del 7/3/2003. Ride-
terminazione dei contributi ammessi a beneficio con D.D.
n. 53/2003 a favore dei Comuni di Nebbiuno (NO) e Bosia
(CN). Esclusione dai benefici del Comune di Pamparato
(CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di approvare gli Allegati 1, 2, 3 e 4 per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

* di approvare le modifiche apportate dal Comune di Bosia (CN) al progetto esecutivo originario, vincolando il Comune alla presentazione degli atti di contabilità finale dei singoli progetti approvati con unico provvedimento;

* di escludere il Comune di Pamparato (CN) dai soggetti ammessi ai benefici con la D.D. n. 53/2003 per l'intervento D;

* di richiamare le condizioni e i termini per la liquidazione delle agevolazioni, previste con la D.D. n. 71/2002 e con la D.D. n. 53/2003.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Allegato

COMUNI BENEFICIARI DELL' INTERVENTO "C"
CON CONTRIBUTO RIDETERMINATO

numero graduatoria	Comune sede di intervento	luogo dell'intervento	Importi ammessi con D.D. n. 53/2003		note	con il PRESENTE ATTO		somme in economia
			spesa ammessa	contributo 80%		spesa ammissibile	contributo 80%	
4/10	Bosia (CN)	località Chiosse	€ 78.480,00	€ 62.784,00	1	€ 78.480,00	€ 62.784,00	€ 0,00
6/3	Nebbiuno (NO)	piazza Centro Sportivo	€ 273.939,54	€ 219.151,63	2	€ 261.338,33	€ 209.070,66	€ 10.080,97

Importo dei contributi ammessi con D.D. n. 53/2003 per gli interventi "C" € 947.687,44

Totale dei contributi post-rideterminazione avvenuta con D.D. 366/2003 e con il PRESENTE ATTO € 887.731,27

Annotazioni

(1) Si prende atto della modifica apportata all'originario progetto esecutivo, approvata con D.G.C. n. 12 del 25.02.2004, che consiste nella suddivisione delle opere previste in quattro progetti esecutivi distinti e separati. Detta impostazione non comporta variazioni della spesa ammissibile.

(2) Importo rideterminato sulla base del quadro economico di spesa del progetto esecutivo approvato con D.G.C. n. 84 del 14.05.2003 e applicando la percentuale di ribasso d'asta desunta dal contratto d'appalto dei lavori n. 1151 in data 02.07.2003

(3) L'importo indicato è ottenuto sommando il contributo concesso al Comune di Mosso (€ 49.875,20), escluso dai soggetti beneficiari con D.D. 366/2003 a seguito di formale rinuncia trasmessa con nota in data 21.05.2003, con le economie sopra evidenziate.

Specificazione della spesa rideterminata per l' INTERVENTO "C"
(per i Comuni di cui all' Allegato 1)

numero graduatoria	Comune sede dell'intervento	note	quadro economico di spesa ammessa sul progetto esecutivo				Totale spesa ammissibile
			quota lavori	quota oneri di sicurezza	IVA al 10%	Spese tecniche (IVA e oneri compresi)	
4/10	Bosia (CN)	1	importo ammesso nel limite massimo già determinato (con D.D. n. 53/2003) :				€ 78.480,00
	Loc. Chiosse - lavori edili		€ 34.500,00	€ 1.000,00	3.550,00	€ 5.205,41	€ 44.255,41
	Loc. Chiosse - lavori di falegnameria		€ 12.000,00	€ 500,00	1.250,00	€ 1.872,00	€ 15.622,00
	Loc. Chiosse - lavori da idraulico		€ 8.600,00	€ 400,00	900,00	€ 1.248,00	€ 11.148,00
	Loc. Chiosse - lavori da elettricista		€ 5.700,00	€ 300,00	600,00	€ 873,60	€ 7.473,60
6/3	Nebbiuno (NO)	2	209.593,80		20.959,38	30.785,15	€ 261.338,33

Annotazioni

1 Si evidenzia la modifica apportata all'originario progetto esecutivo, approvate con D.G.C. n. 12 del 25/2/2004, che consiste nella suddivisione delle opere previste (e ammesse) in quattro progetti esecutivi distinti e con autonomo quadro economico di spesa.

Nella colonna **"quota lavori"** è indicato l'importo di opere precedentemente ammesse, ricomprese nel progetto esecutivo approvato con D.G.C. n. 84 del 14.05.2003, al netto del ribasso d'asta indicato nel Contratto dei lavori n. 1151/Rep. in data 02.07.2003.

2 Non risultano ammissibili gli **"oneri di sicurezza"** evidenziati del Quadro economico di spesa del citato progetto esecutivo, perchè non quantificati nel modo indicato dalla D.D. n. 71 del 2003, 2002 (Bando per l'anno 2002 della Misura N - Azione N3).

Nella colonna **"spese tecniche"** è indicato il massimo importo concedibile, ai sensi della citata D.D. n. 71/2002, pari al 12% dell'importo dei lavori concedibili (comprensivo di IVA e oneri).

**COMUNI BENEFICIARI DELL' INTERVENTO "D"
CON CONTRIBUTO RIDETERMINATO**

numero graduatoria	Comune sede di intervento	luogo dell'intervento	Importi ammessi con D.D. n. 53/2003		note	con il PRESENTE ATTO		somme in economia
			spesa ammessa	contributo 80%		spesa ammissibile	contributo 80%	
2/6	Nebbiuno (NO)	piazza Centro Sportivo	€ 155.725,34	€ 124.580,27	1	€ 142.196,36	€ 113.757,09	€ 10.823,18

Importo dei contributi ammessi con D.D. n. 53/2003 per gli interventi "D" € 1.489.496,60

Totale dei contributi post-rideterminazione avvenuta con D.D. 366/2003 e con il PRESENTE ATTO € 1.351.474,19 Somma delle economie realizzate € 138.022,41

Annotazioni

- (1) Importo rideterminato sulla base del quadro economico di spesa del progetto esecutivo approvato con D.G.C. n. 85 del 14.05.2003 e applicando la percentuale di ribasso d'asta desunta dal contratto d'appalto dei lavori n. 1152 in data 16.07.2003
- (2) L'importo indicato è ottenuto sommando il contributo concesso al Comune di Monleale (€ 24.440,00), escluso dai soggetti beneficiari con D.D. 366/2003, per le motivazioni ivi contenute; le economie evidenziate nell'Allegato 1 della citata D.D. 366/2003; le economie realizzate con il presente atto (contributo concesso al Comune di Pamparato (€ 36.547,71), escluso per formale rinuncia trasmessa con nota in data 21.10.2003 + economia sopra evidenziata).

Specificazione della spesa rideterminata per l' INTERVENTO "D"
(per il Comune di cui all'Allegato 3)

numero graduatoria	Comune sede dell'intervento	note	quadro economico di spesa ammessa sul progetto esecutivo				Totale spesa ammissibile
			quota lavori	quota oneri di sicurezza	IVA al 10%	Spese tecniche (IVA e oneri compresi)	
2/6	Nebbiuno (NO)	1	114.041,74		11.404,17	16.750,45	€ 142.196,36

Annotazioni

Nella colonna **"quota lavori"** è indicato l'importo di opere precedentemente ammesse, ricomprese nel progetto esecutivo approvato con D.G.C. n. 85 del 14.05.2003, al netto del ribasso d'asta indicato nel Contratto dei lavori n. 1152/Rep. in data 16.07.2003.

Non risultano ammissibili gli **"oneri di sicurezza"** evidenziati del Quadro economico di spesa del citato progetto esecutivo, perchè non quantificati nel modo indicato dalla D.D. n. 71 del 2003, 2002 (Bando per l'anno 2002 della Misura N - Azione N3).

Nella colonna **"spese tecniche"** è indicato il massimo importo concedibile , ai sensi della citata D.D. n. 71/2002, pari al 12% dell'importo dei lavori concedibili (comprensivo di IVA e oneri).

Codice 18.2

D.D. 9 aprile 2004, n. 75

Legge 05/08/1978, n. 457 e LL.RR. 06/03/1996, n. 59 e 24/03/1997, n. 16 - Scheda Edilizia Agevolata. Fondo Investimenti Piemonte 1996-97. Assestamento degli interventi ed accertamento delle economie

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare il Comune di Trarego Viggiona, operatore dell'intervento di recupero ubicato in via Passo Piazza, finanziato ai sensi della legge n. 457 del 05/08/1978 codice 1479 - 7,5° biennio, finanziamento pari a euro 210.319,27 per n. 6 alloggi, a trasformare la finalità di un alloggio dalla locazione permanente alla proprietà, per un importo pari a euro 31.341,45, assegnando i nuovi codici nel modo seguente:

- codice intervento n. 5 alloggi in locazione permanente 1479/A, euro 178.977,82;

- codice intervento n. 1 alloggio in proprietà 1479/B, euro 31.341,45;

come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione;

2) di prendere atto che la Coop. Edilizia "La Quercia", operatore dell'intervento nel Comune di Savigliano finanziato ai sensi della legge n. 457 del 05/08/1978 codice 2736 - 7° biennio, finanziamento pari a euro 232.405,60 per n. 6 alloggi, ha rinunciato al contributo concesso, e accertare la relativa economia, come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione;

3) di accertare che la Coop. Edilizia Labor Vita Est, operatore dell'intervento nel Comune di Torino, finanziato ai sensi della legge n. 457 del 05/08/1978 codice 2362 - 7,6° biennio, finanziamento pari a euro 464.811,21 per n. 12 alloggi, ha realizzato un'economia pari a euro 544,37, come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione;

4) di prendere atto che l'impresa EDIL F.A.S. operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Virle Piemonte, finanziata ai sensi della L.R. n. 59 del 06/08/1996, codice intervento 6F/044LO, finanziamento pari a euro 47.341,88 per n. 2 alloggi, ha rinunciato al contributo concesso, e accertare la relativa economia, come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione;

5) di prendere atto che l'impresa EDIL F.A.S. operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Virle Piemonte, finanziata ai sensi della L.R. n. 59 del 06/08/1996, codice intervento 6F/044PR, finanziamento pari a euro 94.683,76 per n. 4 alloggi, ha rinunciato al contributo concesso, e accertare la relativa economia, come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione;

6) di prendere atto che il Consorzio Metacasa operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Acqui Terme, finanziato ai sensi della L.R. n. 59 del 06/08/1996, codice intervento 6F/45/1PR, finanziamento pari a euro 43.387,13 per n. 15 alloggi, ha rinunciato al contributo concesso, e accertare la relativa economia come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione;

7) di prendere atto che il Consorzio CO.NO.CO. operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Novara, finanziato ai sensi della L.R. n. 59 del 06/08/1996, codice intervento 6F/097PR, finanziamento pari a euro 512.433,68 per n. 20 alloggi, ha rinunciato al contributo

concesso, e accertare la relativa economia come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione;

8) di prendere atto che la Coop. Edilizia Pallanza operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Omegna, finanziata ai sensi della L.R. n. 59 del 06/08/1996, codice intervento 6F/115PR, finanziamento pari a euro 14.403,57 per n. 5 alloggi, ha rinunciato al contributo concesso, e accertare la relativa economia come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione;

9) di prendere atto che l'impresa Motta Costruzioni operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Castellazzo Bormida, finanziata ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/8PR, finanziamento pari a euro 90.379,96 per n. 4 alloggi, ha rinunciato al contributo concesso e accertare la relativa economia, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

10) di prendere atto che L'impresa A.C.M. S.R.L. operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Tortona, finanziata ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/16PR, finanziamento pari a euro 191.846,55 per n. 9 alloggi, ha rinunciato al contributo concesso e accertare la relativa economia, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

11) di prendere atto che la Coop. Edilizia Quadrifoglio a.r.l. operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Nizza Monferrato, finanziata ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/26LO, finanziamento pari a euro 16.526,62 per n. 4 alloggi, ha rinunciato al contributo concesso e accertare la relativa economia, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

12) di prendere atto che la Coop. Edilizia Gabriella a.r.l. operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Nizza Monferrato, finanziata ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/27PR, finanziamento pari a euro 77.468,53 per n. 3 alloggi, ha rinunciato al contributo concesso e accertare la relativa economia, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

13) di prendere atto che la Coop. Marilena r.l. operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Cuneo, finanziata ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/63PR, finanziamento pari a euro 5.924,02 per n. 2 alloggi, ha rinunciato al contributo concesso e accertare la relativa economia, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

14) di prendere atto che l'impresa Ferrero Attilio Costruzione s.p.a. operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Mondovì, finanziata ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/71BPR, finanziamento pari a euro 13.656,50 per n. 6 alloggi, ha rinunciato al contributo concesso e accertare la relativa economia, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

15) di prendere atto che l'impresa Boglione Geom. Tomaso&C. s.n.c. operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Murello, finanziata ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/74LO, finanziamento pari a euro 149.772,50 per n. 7 alloggi, ha rinunciato al contributo concesso e accertare la relativa economia, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

16) di prendere atto che il Comune di Pogno operatore dell'intervento localizzato in via Cremosina, finanziato ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/99LO, finanziamento pari a euro 51.645,69 per n. 2 alloggi, ha rinunciato al contributo concesso e accertare la relativa economia, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

17) di prendere atto che la Coop. Edilizia 13 Febbraio operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Villar Perosa, finanziata ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/142PR, finanziamento pari a euro 23.148,57 per n. 6 alloggi, ha rinunciato al contributo concesso, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

18) di prendere atto che la Coop. Edilizia Madonna del Pilone operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Gassino T.se, finanziata ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/165PR, finanziamento pari a euro 20.343,43 per n. 5 alloggi, ha rinunciato al contributo concesso, come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione;

- di accertare che la minor spesa derivante dal presente assestamento ammonta complessivamente a euro 232.949,97 ai sensi della L. 457/78, a euro 712.250,02 ai sensi della L.R. 59/96 e a euro 640.712,37 ai sensi della L.R. 16/97 .

Gli allegati "A", "B" e "C" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 19.20

D.D. 8 aprile 2004, n. 66

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) CAMERI

Realizzazione di nuovo collettore fognario per il collegamento degli insediamenti produttivi del Consorzio area di riordino S.S. 32 del Sempione alla pubblica fognatura

Richiedente: Società Servizi Idrici Novaresi S.p.A.

2) BAVENO

Esecuzione di opere di completamento dell'Hotel Ankara - Fg. 14, mapp. 27-64-52

Richiedente: Società A.I.A. - Anonima Italiana Alberghi S.p.A.

3) PAVONE CANAVESE

Opere di difesa in sponda sinistra del Torrente Chiusella in corrispondenza del ponte autostrada A5 Torino Quincinetto

Richiedente: A.T.I.V.A. S.P.A.

4) CUMIANA

Lavori di ricostruzione impalcato del Ponte su Torrente Chiusella in Loc. Picchi

Richiedente: COMUNE DI CUMIANA

5) ROPPOLO

Nuova costruzione N. 3 unità abitative tipo a schiera Fg. 10, mapp. 410-416-48p-418p

Richiedente: ORLANDO ELISABETTA

6) MONTALDO TORINESE

Realizzazione di locale interrato ad uso autorimessa - Via Andezeno n. 14

Richiedente: NAVONE Carlo

7) PINEROLO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Costruzione fabbricato di civile abitazione in Via Città di Traunstein Variante agli interventi autorizzati con Determinazione n. 194 del 31.10.03

Richiedente: AGU' GIUSEPPE, AGU' ORESTE

8) CASALEGGIO BOIRO

Lavori di ampliamento del 20% di fabbricato ad uso civile abitazione

Richiedente: TACCHINO ERNESTA

Segue ELENCO A

9) PINEROLO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Conservazione opere abusivamente eseguite - Via Martiri del XXI n. 65 Richiedente: ANDREOLETTI Filippo

10) PINEROLO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Ristrutturazione con ampliamento di fabbricato di civile abitazione

Richiedente: Saretto Giorgio e Saretto Silvio

11) MADONNA DEL SASSO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Costruzione di deposito attrezzi agricoli - Fg. 1, mapp. 101-118-120 Richiedente: Rasi Maria Giuliana

12) MADONNA DEL SASSO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Recupero di sottotetto a fini abitativi - Frazione Boletto - Fg. 8, mapp. 589-590

Richiedente: Cocini Enrico

13) POMBIA

Realizzazione di percorso pedonale in Via Roma lungo il margine di valle dal parcheggio presso il Centro Sportivo Comunale

Richiedente: COMUNE DI POMBIA

14) TRANA

Adeguamento e riqualificazione del sistema fermate del trasporto pubblico su gomma, sistemazione del sito, installazione di nuovi elementi di arredo e di apparecchiature per l'illuminazione, Interventi E02A, E02R.

Richiedente: Provincia di Torino

15) CUMIANA

S.P. n. 193 della Colletta. Allargamento e sistemazione curva della "Ressia"

Richiedente: COMUNE DI CUMIANA

16) CAMERI

Ricostruzione di un manufatto di scarico lungo il Torr. Terdoppio - intervento lungo la S.S. 32 del Sempione

Richiedente: Centro Sperimentale Stagionatura Gorgonzola - Strategie Immobiliari SpA

17) ENVIE

Sanatoria per laghetto esistente ad uso irriguo

Richiedente: RIVA ROBERTO

18) SAGLIANO MICCA

Ristrutturazione fabbricati esistenti senza incremento volumetrico - Fg. 9, mapp. 67-70-105106-107-109-110-113-164

Richiedente: ZORIO RUGGERO

19) MONCALIERI

Conservazione di opere eseguite - Strada Santa Vittoria - Fg. n. 9 mapp. 504

Richiedente: ALMONDO Anna

20) SANTA MARIA MAGGIORE

Variante in c.o. costruzione di casa di civile abitazione - Fg. 35, mapp. 115

Richiedente: NERI MORENO E NERI IRIS

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) LOCANA

Manutenzione straordinaria s.c. Vallone di Piantonetto 1° lotto

Richiedente: COMUNE DI LOCANA

2) DOGLIANI

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Costruzione locale frigorifero per deposito barbatelle

Richiedente: NEGRO CARLO

3) CASTELL'ALFERO

SPORTELLO UNICO ASSOCIATO

Costruzione nuovo fabbricato, PECLI "Zona Produttiva d.4.5 Stazione" Lotto K, in Località Stazione, Via Casale.

Richiedente: DITTA F.LLI VACCARO DI VACCARO A. SNC

4) CASTELL'ALFERO

SPORTELLO UNICO ASSOCIATO

Costruzione nuovo fabbricato, PECLI "Zona Produttiva d.4.5 Stazione" Lotto J, Loc. Stazione, Via Casale.

Richiedente: DITTA AEMME IMPIANTI SNC

5) LOCANA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Sostituzione sostegni di impianto a fune - Località Scala Telesio

Richiedente: Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.

6) BOVES

Piano Esecutivo Convenzionato in area artigianale "D2"

Richiedente: Sig. Cavallo Dario

7) BRIONA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Realizzazione di strada forestale loc. Cascina del Castello - Fg. XI, mapp. 231-232

Richiedente: SOLAROLI CARLO ALBERTO

8) CANNOBIO

Progetto di nuovo insediamento edilizio ad uso turistico ricettivo alberghiero ed extralberghiero in ambito PEC in località ex Preventorio

Richiedente: Soc. RESIDENZA VILLA BADIA S.R.L.

9) MONCALIERI

Costruzione di piscina

Richiedente: ZACA' Stefano e MORSERO Nicoletta

Codice 19.20

D.D. 16 aprile 2004, n. 67

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B. U. R. P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente, nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) TORINO

Adeguamento funzionale della ex stazione nord della monorotaia

Richiedente: Unione Genitori italiani

2) VARALLO POMBIA

Ampliamento dell'asilo nido comunale

Richiedente: COMUNE DI VARALLO POMBIA

3) VAL DELLA TORRE

Conservazione opere abusivamente eseguite Fg. 21 mapp. 105, 87

Richiedente MAGLIANA Felice - MAGLIANA Michela - BERTOLOTTO Claudina

4) MOMPANTERO

Ristrutturazione alpeggio Pietra Cassa Loc. Grangia Vottero. Variante alla D.D. 77 del 27/5/03

Richiedente FAVRO WALTER

5) ASTI

Realizzazione di tettoia - conservazione

Richiedente: Sigg.ri Raviola Alessandro e Raviola Liliana

6) RONCO BIELLESE

Collegamento della fognatura di Frazione Ceresa con il collettore CORDAR

Richiedente: COMUNE DI RONCO BIELLESE

7) BARDONECCHIA

Progetto edifici ad uso residenziali

Richiedente: GIORGIO MASOERO AMMINISTRATORE DELLA MASOERO COSTRUZIONI S.R.L.

8) PETTENASCO

Conservazione delle opere realizzate abusivamente

Richiedente: HENZLER SIGRID

9) SAN SEBASTIANO CURONE

Formazione di tappeto in conglomerato bituminoso da realizzarsi su strada di accesso al fabbricato uso "Agriturismo"

Richiedente: FONTANA MARCO

10) SCIOLZE

Riquilificazione dell'impianto sportivo - Loc. Regione Bocchetta

Richiedente: COMUNE DI SCIOLZE

11) CAMINO

Costruzione di tratto di recinzione in Vicolo del Centro n. 3. Conservazione

Richiedente: GIANNOTTA L.

12) AVIGLIANA

Conservazione- opere abusivamente eseguite - Via Mortera 5

Richiedente: Sig. Nonnis Marco e Cordonatto Manuela

13) PINEROLO

Nuova costruzione tratto di recinzione - Strada Serena n. 1

Richiedente: SARETTO Giorgio

14) POMBIA

S.P. n. 148 "Oleggio - Castelnovate - Pombia" consolidamento versante Richiedente: PROVINCIA DI NOVARA

15) CHIVASSO

Variante dell'attraversamento in subalveo del Torrente Orco mediante Trivellazione Orizzontale Controllata

Richiedente: AQUATER S.P.A. - SNAM RETE GAS

16) STRESA

Taglio e sostituzione alberi Fg XXXVII mapp. 2-3 Via Sempione n.c. 56

Richiedente: FERNHOLZ ERHARD ROBERT

17) BELGIRATE

Abbattimento e sostituzione n. 1 soggetto arboreo di Magnolia grandiflora deperiente Loc. Via Alla Masseria n.c. 17 Fg. I mapp. 163

Richiedente: CONDOMINIO RESIDENZA VILLAGGIO BEZZI

18) ASTI

Progetto di P.E.C.L.I. in Località "ex Vetriere Betti

Richiedente: BONA PAOLO

19) BERGAMASCO

Autorizzazione in sanatoria per taglio piante alto fusto in Località Incaminato Fg. XX, mapp. 473

Richiedente: FOGLINO ANDREA

20) OGGEBBIO

Recupero funzionale della "Locanda Alpe Colle" Fg. 1, mapp. 134, 2, 3, 7

Richiedente: COMUNITÀ MONTANA ALTO VERBANO

21) MONGRANDO

Sanatoria per opere di ristrutturazione edilizia con ampliamento, eseguite in difformità Fg. 44, mapp. 498-497-180-227-181

Richiedente: BARONIO DANILO E SILETTI LUISA

22) CARTOSIO

Costruzione di due piscine in località Pusa - Variante alla determinazione n. 103 del 24/7/2001

Richiedente: SOCIETÀ A.STE.MA,DI PADERI ANTONELLO & C.

23) REFRANCORE

Costruzione servizio igienico pubblico in Borgata Bonina

Richiedente: COMUNE DI REFRANCORE

24) SETTIMO VITTORE

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE Realizzazione sopraelevazione

Richiedente: Sig.ra Gamba Angela

25) VANZONE CON SAN CARLO

Ristrutturazione di fabbricato e recupero a fini abitativi del piano sottotetto - Località "Roletto" - Fg. 17, mapp. 111-105

Richiedente: Rastoldo Battista e Fresc Maria

26) REFRANCORE

Sistemazione di strada San Grato e della strada interna ai condomini di Via Asti

Richiedente: COMUNE DI REFRANCORE

27) TOLLEGNO

Variante in c.o. - Fg. 7, mapp. 601

Richiedente: SOCIETÀ BIELLA SERVICE DI RAG. MAI-NARDI & C.

28) STAZZANO

Lavori di sistemazione idraulica del Rio Vargo

Richiedente: COMUNE DI STAZZANO

29) VARALLO POMBIA

Nuova costruzione basso fabbricato a confine - Via P. Nenni n. 19

Richiedente: ROSALIA Francesco

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) FOSSANO

Coltivazione e recupero ambientale cava Loc. San Sebastiano

Richiedente: UNICALCESTRUZZI S.p.a.

2) ENVIE

Realizzazione di fabbricato rurale ad uso abitazione e deposito attrezzi agricoli

Richiedente: GUERRA Massimo, ERMETICI Marilisa

3) LESA

Ristrutturazione con ampliamento di un edificio ad uso deposito agricolo

Richiedente: CERNOIA Mara

4) VAL DELLA TORRE

Costruzione di un centro di servizi di accoglienza e promozione turistica di valle - Fg. 10, mapp. 407

Richiedente: BERTOLOTTI Aldo

5) MERANA

Costruzione fabbricato uso deposito in Regione Valle

Richiedente: BARBERO G.

6) ALBERA LIGURE

Costruzione di villetta unifamiliare, tipologia Chalet.

Richiedente: BAILO G.

Codice 19.20

D.D. 16 aprile 2004, n. 68

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) SAUZE DI CESANA

Ricostruzione fabbricato di civile abitazione - Edificio n. 29 particella n. 301

Richiedente: Merlin Luigi

2) SAUZE DI CESANA

Ristrutturazione di edificio residenziale Fraz. Bessen Haut particella 305

Richiedente: Merlin Luigi

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) BOVES

Piano Esecutivo Convenzionato in area artigianale D2; Lotto E

Richiedente: Sig. Franchino Roberto

2) PIVERONE

Costruzione fabbricato civile abitazione

Richiedente: Genta Armando

3) CALLIANO

Ristrutturazione fabbricato in Via Depretis 1. Conservazione delle opere.

Richiedente: PILETTA G.

4) ISOLA D' ASTI

Progetto installazione impianto radio mobile per la telefonia cellulare

Richiedente: Ditta H3G S.p.A.

5) ALA DI STURA E BALME

Miglioramento della viabilità esistente con trasformazione da pista a strada forestale tra le frazioni Mondrone e Loc. Caudré con apertura di nuova pista tra la Loc. Caudré e Loc. Pian Prà

Richiedente: Consorzio Utenti Pista Carraia Mondrone - Alpeggi

6) ASTI

SPORTELLINO UNICO ASSOCIATO

Recupero di edificio esistente denominato "Cascina Giulia" mediante interventi di restauro e risanamento conservativo.

Richiedente: IMMOBILIARE "A" DI BEZZIO ALESSANDRO & C. SAS

7) ROURE

Costruzione pista forestale in Località Puterle

Richiedente: COMUNE DI ROURE

8) VILLADEATI

Installazione di nuovo impianto radio base per telefonia cellulare Wind

Richiedente: Società Siemens - Mobile Communications S.p.A.

Segue ELENCO B

9) AVIGLIANA

Opere di modifiche interne ed esterne da eseguire al piano terreno ed al piano primo di edificio di civile abitazione - Vicolo Ribaldi n. 7

Richiedente: Scanzano Alessandro

10) BIELLA

Autorizzazione per la costruzione di impianto di teleradiocomunicazioni per telefonia cellulare

Richiedente: Telecom Italia Mobile S.p.A.

11) MACUGNAGA - CEPPO MORELLI - CALASCA CASTIGLIONE

Strada Regionale n. 549 di Macugnaga - Lavori di consolidamento del corpo stradale al km. 23+200.

Richiedente: Amministrazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola

12) CRAVAGLIANA

Realizzazione parcheggio auto privato e recinzione terreni

Richiedente: NOVELLO Romano

13) RONCO CANAVESE

Lavori di risanamento conservativo di fabbricato

Richiedente: VIGLINO Ivonne Ermilda

14) CASTEL BOGLIONE

Variante in corso d'opera per la costruzione di un capannone ad uso ricovero attrezzi agricoli.

Richiedente: FAUDELLA PIERA

15) RACCONIGI

Progetto di nuova tettoia per ricovero scorte e realizzazione di magazzino - Nucleo Migliabrana Nuova

Richiedente: MONETTI Francesco, MONETTI Michele, MONETTI Grazia

16) LEMIE

Costruzione autorimessa interrata - Fraz. Saletta Fg. 7 mapp. 275

Richiedente: BRIZZI Rossana

17) CRAVEGGIA

Costruzione palazzina servizi Frazione Prestinone - Fg. 34, mapp. 100

Richiedente: CAMPITUR SRL

18) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Demolizione fabbricato accessorio e costruzione autorimessa

Richiedente: Frattini Fabio

19) BOVES

Piano Esecutivo Convenzionato in area artigianale D2; Lotto E

Richiedente: Sig. Pellegrino Flavio

20) VIGNOLE BORBERA

Occupazione di suolo pubblico e privato con deposito di materiale lapideo in sponda sinistra del Torrente Borbera - Località Variano.

Richiedente: GRASSO A.

21) PELLA

Ristrutturazione e creazione nuovi locali interrati.

Richiedente: Giacomini Luca

22) SAUZE DI CESANA

Ristrutturazione edificio residenziale in Fraz. Bessen Haut particella 276

Richiedente: Fra Henri - Giraud André - Giraud Jean Pierre

Codice 19.20

D.D. 16 aprile 2004, n. 69

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed

in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/9/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i*

- 1) BARDONECCHIA
CONDONO EDILIZIO - Viale Roma 23
Richiedente: CONDOMINIO BELLEVUE
- 2) VERBANIA
CONDONO EDILIZIO - Suna - Via Grado
Richiedente: COVA PIETRO
- 3) PINEROLO
CONDONO EDILIZIO - Frazione Abbadia Alpina - Via
Umberto Grosso 83
Richiedente: TAMIETTO FRANCO
- 4) GIVOLETTO
CONDONO EDILIZIO
Richiedente: BONO ANNAMARIA
- 5) TORINO
CONDONO EDILIZIO - Strada Antica di Cavoretto, 72
Richiedente: BAUSANO SILVIA
- 6) TORINO
CONDONO EDILIZIO - Strada Val San Martino 120/5
Richiedente: ROSSI LUISA
- 7) STAZZANO
CONDONO EDILIZIO - Località Calotta
Richiedente: CARREA ADRIANO E CARREA SIMONA
GIOVANNA
- 8) MONCALIERI
Condono edilizio relativo a opere realizzate su fabbricato
sito in Strada Moncalvo n. 21
Richiedente: ALTERIO ANTONIO E ZECCHIN BOERIS
MARIA
- 9) MONCALIERI
CONDONO EDILIZIO - Strada Revigliasco 99/3
Richiedente: NEGRI DANIELA
- 10) FIANO
CONDONO EDILIZIO - Rotta Golf, 37
Richiedente: SOCIETA' MALPICA SAS
- 11) CANNOBIO
CONDONO EDILIZIO - Casali Carmine Inferiore - F. 64
mapp. 65
Richiedente: ALBERTELLA MARCO
- 12) CANNOBIO
CONDONO EDILIZIO (pratica n. 327) - Casali Carmine In-
feriore - F. 64 mapp. 65
Richiedente: ALBERTELLA MARCO
- 13) VIVERONE
CONDONO EDILIZIO - F. 25 mapp. 151
Richiedente: FILIPELLO LAURA
- 14) BAVENO
CONDONO EDILIZIO - Frazione Feriolo - Via Arnold - F.
1 mapp. 132
Richiedente: CAPOZZO MICHELE
- 15) AVIGLIANA
CONDONO EDILIZIO - F. 39 mapp. 102
Richiedente: CHIODO IOLANDA

- 16) BALDISSERO TORINESE
CONDONO EDILIZIO - F. 9 mapp. 306
Richiedente: MARRAZZO MICHELE
- 17) BALDISSERO TORINESE
CONDONO EDILIZIO - F. 9 mapp. 305
Richiedente: MARRAZZO MICHELE
- 18) LUSERNA SAN GIOVANNI
CONDONO EDILIZIO - Via Tosolano 65
Richiedente: ABBONA GIANCARLO
- 19) LIMONE PIEMONTE
CONDONO EDILIZIO - Condominio Zanutin - Via Genova
27
Richiedente: GIORDANO LUCIANO Amministratore Con-
dominio
- 20) LIMONE PIEMONTE
CONDONO EDILIZIO - Via Vermenagna 21 - F. 3 mapp.
692
Richiedente: TOSELLO LUIGI

*ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il pro-
cedimento . Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i*

- 1) AVIGLIANA
CONDONO EDILIZIO - F. 11 N. 876 sub 3
Richiedente: MARINO ELENA
- 2) MACUGNAGA
CONDONO EDILIZIO - F. 24 mapp. 3
Richiedente: ROLANDO MARIA ANTONIETTA
- 3) STAZZANO
CONDONO EDILIZIO (pratica n. 1011/95)
Richiedente: EREDI DI REPETTO INES ALBINA
- 4) CANNOBIO
CONDONO EDILIZIO - Loc. Traffume - Via S. Anna
Richiedente: MAI MARGHERITA ora CERONI ANGELO,
LUIGI e LAURA

Codice 19.20

D.D. 16 aprile 2004, n. 70

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

Il Dirigente

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) BIELLA

Posa di pali ancoraggio per le operazioni di scarico impianto nella campata 16-17 della cabinovia AM 48 Oropa Sport Monte Camino

Richiedente: FUNIVIE OROPA SPA

2) CELLAMONTE

Taglio di bosco finalizzato all'impianto di vigneto in Fraz. Coppi, Regione S. Anna

Richiedente: RAVA GIOVANNI

3) PETTINENGO

Realizzazione di un nuovo muro di sostegno nonché esecuzione di muretto a secco - Fraz. Selve Marconi

Richiedente: MUSSO CLAUDIO - MUSSO STEFANO E PAOLO

4) SAN GERMANO CHISONE E INVERSO PINASCA

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Rilocalizzazione elettrodotto 22 Kv nel tratto interferente con il tracciato della variante di Inverso Pinasca - San Germano Chisone della S.S. 23 del Sestriere mediante sostituzione di 4 tratti di linea

Richiedente: Ditta C.I.O. S.p.A.

5) CANNOBIO

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Ristrutturazione edilizia e costruzione edificio accessorio - Fig. 52, mapp. 790-598-789-792-932

Richiedente: CATTANEO ALFREDO E BERGAMASCHI CAROLINA

6) BIELLA

Opere di ripristino manutentivo di difese spondali lungo il t. Cervo - Fraz. CHIAVAZZA

Richiedente: IMM. LANIFICIO MAURIZIO SELLA SPA

7) MOSSO

DD. n.8/19.20 del 30/1/03 Variante in corso d'opera "realizzazione pista forestale Capomosso - Cascina Crolle - Strada per Prà Piano".

Richiedente: COMUNE DI MOSSO

8) NETRO

Realizzazione di tratto stradale privato a servizio di una residenza Richiedente: CERRUTI ROBERTO E SARTORI STEFANIA

9) OCCHIEPPO INFERIORE

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ampliamento fabbricato industriale - Fig. 1, mapp. 69

Richiedente: CAMBURZANO SAS DI GIORGIO PIOVANO & C.

10) MALESCO

Ristrutturazione fabbricato rurale con rifacimento copertura - Fig. 6, mapp. 182-211

Richiedente: RAMONI TERENCEZIO E POLINI MIRELLA

11) TORINO

SPORTELLINO UNICO "SPORTELLINO IMPRESE TORINO"

Autorizzazione per modifica impianto di teleradiocomunicazione in C.so Vittorio Emanuele, 104

Richiedente: Vodafone Omnitel S.p.A.

12) PINEROLO

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Realizzazione di opere di urbanizzazione e migliorie strada

Richiedente: Imprese LE CHIUSE S.r.l., LOCAT S.p.A., 64 PARTECIPAZIONI S.a.s, TECNOZENITH S.r.l.

13) VIGLIANO D'ASTI

Costruzione edificio n. 3 a destinazione produttiva. Variante. Richiedente: DITTA ALCIATI COSTRUZIONI S.N.C.

14) SALUZZO

Realizzazione di autorimessa interrata

Richiedente: DEMARIA CHIAFFREDO

15) MOSSO

Realizzazione pista - Fg. 8, mapp. 45-46-44

Richiedente: BERRA RINO

16) PAESANA

Costruzione di fabbricato rurale e sistemazione cortile

Richiedente: BARRA SERGIO

17) ARMENO

Trasformazione di porzione boscata in pascolo permanente
Loc. Alpe Gattogno mapp. 10 Richiedente: BOSCHETTI
LAURA

18) VARALLO POMBIA

Formazione tettoia uso ricovero attrezzi e formazione nuovi
tratti recinzione

Richiedente: ROSSI Roberto Piero

19) VARALLO POMBIA

Formazione porticato

Richiedente: FALSARIO Lorenzo

20) PRALUNGO

Sanatoria per completamento muro di contenimento, area di
sosta e parcheggio - Fg. 1, mapp. 264Richiedente: IMMOBILIARE MOMPROSO DI BARBI-
RATO DANILO & C. SNC

21) POMBIA

Costruzione di edificio residenziale unifamiliare sul lotto 14
del PEC - edificio B

Richiedente: Soc. BAU' Graziano Costruzioni Edili S.n.c.

22) CAPREZZO

Opere di rinforzo muro di sostegno e scala di accesso - Fg.
15, mapp. 2-3

Richiedente: FASOLA DAVIDE E ARTIOLI FEDERICA

23) PINEROLO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Ristrutturazione di casa di civile abitazione con la realizza-
zione di una nuova autorimessa e della sistemazione esterna
dell'area di pertinenza, in Via Besucco n. 8/10

Richiedente: GASCA Mario e MALOBERTI Maria Teresa

24) CANNOBIO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Realizzazione piazzale di manovra - Fg. 61, mapp. 195-482

Richiedente: SPRECHER JOHANN FLORIAN

25) CHIALAMBERTO

Ampliamento fabbricato per realizzazione di nuovo servizio
igienico - Fg. 40, mapp. 23 - Frazione Inverso

Richiedente: OLLINO Ernesta

26) CASTELNUOVO CALCEA

Realizzazione di un riempimento di un lotto edificabile, con
terra costipata per il rialzamento a livello Strada Provinciale
per Nizza Monf. ex S.S. 456. Conservazione.Richiedente: DITTA DACIA S.A.S. DI ALBERTO G. E
CIOCCA G.

27) OCCIMIANO E CASALE MONFERRATO

Ex SS. N. 31 "del Monferrato": interventi vari per l'elimina-
zione dei "punti neri" sulla rete stradale già statale, relativa-
mente al ponte sul Torrente Rotaldo presso Occimiano

Richiedente: PROVINCIA DI ALESSANDRIA

*ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il pro-
cedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. 12.19
490/99*

1) GARESSIO

Realizzazione di un tratto di pista forestale per esbosco in
frazione Volte

Richiedente: Naso Ennio

2) ROVASENDA

Eventi alluvionali maggio, giugno, luglio 2002. Sistemazio-
ne del Cavo Piantalino sul Torrente Rovasenda

Richiedente: CONSORZIO OVEST SESIA BARAGGIA

3) ROVASENDA

Eventi alluvionali maggio, giugno, luglio 2002. Interventi a
Protezione del Cavo Dobbiera e S. Giacomo adiacenti al
Torrente Marchiazza.

Richiedente: CONSORZIO OVEST SESIA BARAGGIA

4) CASTELDEFINO

Costruzione tratto di muro di contenimento

Richiedente: MONDELLI SILVANO

5) PRIERO

Ristrutturazione e ampliamento fabbricato civile abitazione

Richiedente: NATUCCI SERGIO

6) BALDISSERO TORINESE

Realizzazione di parcheggio pertinenziale Richiedente: Mi-
nervino Flora

7) CREVACUORE

Lavori di manutenzione straordinaria strada comunale del
castello

Richiedente: COMUNE DI CREVACUORE

MONCALIERI

Progetto costruzione di edificio unifamiliare in Strada Mon-
calvoRichiedente: ACTIS GROSSO Laura e BRIGNACCA Al-
berto

9) CAPRILE

Formazione nuova area uso parcheggio in Fraz. Uccelli

Richiedente: COMUNE DI CAPRILE

10) ROCCHETTA TANARO

Lavori di adeguamento del ponte sul fiume Tanaro, lungo la
S.P. n. 27 "Castello d'Annone - Nizza Monferrato" al Km
1+100, ampliamento dell'impalcato. Sistemazione dei massi
ciclopici sulla sponda sinistra a valle del guado.

Richiedente: PROVINCIA DI ASTI

11) PINEROLO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Realizzazione sottotetto non abitabile, in Via Boselli n. 21

Richiedente: COLFIN s.a.s.

12) AVIGLIANA

Installazione di impianto radio-mobile per la telefonia cellu-
lare UMTS di H3G in strada San Michele, 12

Richiedente: H3G S.p.A.

13) ORMEA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Realizzazione impianto produttivo in Loc. Piaggio

Richiedente: Azienda Agricola GRAVAGNO ANTONELLA

14) SCIOLZE

Opere di risanamento e ampliamento fabbricato

Richiedente: Fioravanti Marco

15) CERESOLE REALE

Formazione di una pista agro-silvo-pastorale e rifacimento tetto di fabbricato rurale con realizzazione di un nuovo muro di contenimento retrostante

Richiedente: ROSCIO Maria

16) GARESSIO

Realizzazione pista forestale per esbosco in Loc. Bric Meriano

Richiedente: BIANCO GIACINTO

17) LIMONE PIEMONTE

Lavori di costruzione di fabbricato residenziale

Richiedente: Soc. Valleggia S.r.l. di Risso Sergio

18) CAVAGLIO SPOCCIA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Recupero fabbricato rurale Loc. Le Biuse - Fg. 15, mapp. 94-95

Richiedente: FONDAZIONE BROWNSEA ONLUS

19) MOMBASILIO

Variante in corso d'opera alla Det. N.1 del 2/1/2003 - Fg. 4, particella 282

Richiedente: REGIS MASSIMO

20) CASTELLO DI ANNONE

Progetto di completamento coltivazione cava sabbia in Loc. Cimitero

Richiedente: DITTA PASSALACQUA ANTONIO

21) MONTA'

Conservazione opere realizzate in difformità e completamento lavori per messa in sicurezza dei siti e loro recupero ambientale

Richiedente: Sig. Marchisio Giovanni

22) LUSERNA SAN GIOVANNI

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Variante in corso d'opera al progetto autorizzato con Determinazione n. 252 del 24.12.03 per realizzazione di un centro diurno integrato per anziani

Richiedente: PRO SENECTUTE ONLUS

Codice 19.20

D.D. 16 aprile 2004, n. 71

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative con-

cernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) TORINO

conservazione di opere realizzate in variante in corso d'opera per la costruzione di tre pilastri e due travi in c.a. a sostegno della copertura del terrazzo dell'edificio

Richiedente: ACCATINO ROBERTA - ANDREETTO FILIPPO

2) LOMBARDORE

Conservazione opere eseguite abusivamente - Via Vauda n. 41, Fg. 11, mapp. 474, 475, 495

Richiedente: FRANZEN ANITA VIKTORIA

3) AVIGLIANA

Conservazione opere eseguite - Via Micheletta 1

Richiedente: REVIGLIO ARNALDO - PORTIGLIATTI MARINA

4) MERGOZZO

PIANO DI RECUPERO- fg.30, mapp.144-145-146-147

Richiedente: HOTEL DUE PALME

5) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Ampliamento Cimitero

Richiedente: COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

6) CANNOBIO

RIFACIMENTO TETTO CON SOPRAELEVAZIONE E MODIFICHE INTERNE ED ESTERNE E RECUPERO SOTTOTETTO- fg.52, mapp.190

Richiedente: CATTANEO - BERGAMASCHI

7) CANNOBIO

RICOSTRUZIONE RUSTICO LOC. SCIERZ - fg.20, mapp.17

Richiedente: RAINERI GIOVANNI

8) ALAGNA VALSESIA

RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE IN LOCALITA' GRAND HALT

Richiedente: REGE NERO ENRICA

9) RONCO CANAVESE

RIFACIMENTO TRATTO DI RECINZIONE ESISTENTE PER REALIZZAZIONE NUOVO ACCESSO CARRAIO

Richiedente: CUCCIATTI MAURO - RECROSIO SYLVIE MARIE

10) VALPERGA

RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO E REALIZZAZIONE AUTORIMESSA INTERRATA FG. 9 MAPP. 226, 858, 859

Richiedente: NOTARI WALTER - PERUCCA LILIANA

11) TORINO

Progetto di veranda e terrazzo - Variante

Richiedente: NICOSIA MARIA

12) PINO TORINESE

Realizzazione di stalla per allevamento bovini

Richiedente: BOVERO GIACINTO

13) AVIGLIANA

Conservazione opere abusivamente realizzate - Fg. 24 mapp. 85 - Vicolo Ribaldi 7

Richiedente: SCANZANO ALESSANDRO - ROMEO STEFANIA

14) CASTAGNETO PO

RILOCALIZZAZIONE DEL SERBATOIO 'SOLITI' A SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO DI SAN RAFFAELE CIMENA

Richiedente: SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.

15) TORRE MONDOVI'

Potenziamento rete regionale di monitoraggio idrometeorologico

Richiedente: COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI MONREGALESI

16) SAN PIETRO VAL LEMINA

COSTRUZIONE DI NUOVI TRATTI DI ACQUEDOTTO

Richiedente: COMUNE DI SAN PIETRO VAL LEMINA

17) INVORIO

CONSOLIDAMENTO VERSANTE FRANATO IN STR. VICINALE DELL'USELLINO

Richiedente: CONSORZIO PER LA RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE FRA I COMUNI DI INVORIO - OLEGGIO CASTELLO - PARUZZARO

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) CALASCA CASTIGLIONE

Manutenzione straordinaria Pista agrosilvopastorale Giacola - Camurè loc. Alpe Quaggiu

Richiedente: COMUNE DI CALASCA CASTIGLIONE

2) RIVOLI

Costruzione muro di sostegno lato strada Vicinale di Menaluna

Richiedente: FERRARESI FABRIZIO

3) SALBERTRAND

Variante in c.o. a Determinazione n. 15 del 18/1/01 - Conservazione opere abusivamente eseguite - Frazione Devejes - Fg. V mapp. 545, 544

Richiedente: GIGANTE SALVATORE

4) COCCONATO

Trasformazione di terreno boscato in vigneto Fg. 19 Mp. 96 parte e 99 parte Richiedente: BRUNA MARCO

5) PAVAROLO

REALIZZAZIONE N. 2 EDIFICI USO CIVILE ABITAZIONE - Strada Vicinale Mondo

Richiedente: INDIV2 S.R.L.

6) BRUZOLO

INSEDIAMENTO TEMPORANEO DI IMPIANTO DI CONFEZIONAMENTO CONGLOMERATI BITUMITOSI A SUPPORTO DELLA VIABILITA' AUTOSTRADALE: VARIANTE IN C.O. N. 3

Richiedente: SITALFA S.P.A.

7) TRICERRO

Ripristino e potenziamento del sifone fognario sulla Roggia Gardina

Richiedente: COMUNE DI TRICERRO

8) CALASCA CASTIGLIONE

Rinnovo D.D. n. 36/19.20 21/4/1998 per consentire il completamento dei lavori di realizzazione strada agro-silvo-pa-

storale Alpeggi Incino-Bobbio-Piana dalla sezione progressiva n. 132 alla n. 148

Richiedente: CONSORZIO ALPE PIANA E BOBBIO

9) PARUZZARO

Cambiamento di composizione di area boscata pertinenziale tramite estirpazione di alberi ad alto fusto e reimpianto artificiale posticipato Loc. Via San Marcello n.c. 34 Fg. XVIII Map. 511

Richiedente: COLOMBARA GUALTIERO - TORRE LI-LIANA

10) PIVERONE

Nuova costruzione lotti n.1 e 2 PEC Castellazzo

Richiedente: LE VIGNE SRL

11) MOMBASIGLIO

IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Richiedente: COMUNE DI MOMBASIGLIO

12) REVELLO

VARIANTE AD AUTORIZZAZIONE RELATIVA A RISTRUTTURAZIONE PER REALIZZAZIONE ABITAZIONE CIVILE BIFAMILIARE

Richiedente: MILLONE DARIO

13) SALZA DI PINEROLO

Installazione/modifica impianto di teleradiocomunicazione per telefonia cellulare con potenza superiore a 20 Watt per trasformazione di una SRB esistente

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

14) GARESSIO

REALIZZAZIONE ESSICCATOIO IN LOCALITA' CASCINA FRANCO

Richiedente: CASTAGNINO CARLA

15) TORINO

Richiesta di abbattimento pianta in condominio "River Po" via Metastasio n. 25

Richiedente: CONDOMINIO RIVER PO

16) VERNANTE

Impianto elettrico 220 Volt, per allacciamento cliente in frazione Palnfrè "Tetto Menton"

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI CUNEO

17) FRASSINO

Installazione stazione telemeteorologica

Richiedente: ARPA PIEMONTE

18) SAN GERMANO CHISONE

Lavori di Costruzione impianto MT a 15000 Volt in località "Turina"

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - ZONA DI PINEROLO

19) USSEGLIO

Impianto del Crot - Ripristino difesa spondale asportata dagli eventi alluvionali nell'ottobre 2000.

Richiedente: ENEL DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT

20) ROCCAFORTE MONDOVI'

OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLE ALPI DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATE PIZZOBELLINO

Richiedente: COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'

Codice 21.2

D.D. 7 aprile 2004, n. 155

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Formalizzazione dell'attribuzione dei contributi previsti ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2003" di cui alla D.G.R. n. 26-11455 del 23.12.2003 e alla Determinazione Dirigenziale n. 3 del 13.1.2004 e correzione errori materiali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di modificare l'elenco A) allegato alla D.G.R. 26-11455 del 23.12.2003 e alla Determinazione Dirigenziale n. 3 del 13.1.2004, in ordine all'istanza della Società Boscareto Srl, adeguando la spesa da ammettere a contributo a euro 5.893.220,48 e riducendo di conseguenza il contributo complessivo da assegnare, ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2003" alla medesima società, da euro 1.073.696,57 a euro 983.983,07;

- di effettuare le correzioni degli errori materiali di trascrizione della denominazione dei beneficiari indicati in premessa, inseriti nell'elenco A) allegato alla D.G.R. n. 26-11455 del 23.12.2003 e alla Determinazione Dirigenziale n. 3 del 13.1.2004 sostituendo, in particolare, ai beneficiari Chivasso Industria Spa Chind, Azienda Agricola Cibebe di Ada Giacchetti e C. e Albergo Del Ponte Meublè di Pretti Paolo e C., tutti compresi nella graduatoria 1, rispettivamente il beneficiario Chivasso Industria Spa, il beneficiario Azienda Agricola Cibebe Snc di Ada Giacchetti e C. e il beneficiario Albergo Del Ponte Meublè di Pretti Paolo e C. Sas, fermo restando tutto quant'altro stabilito nei precedenti atti;

- di effettuare le correzioni degli errori materiali di trascrizione delle denominazioni dei beneficiari indicati in premessa inseriti nell'elenco A) allegato alla D.G.R. n. 26-11455 del 23.12.2003 e alla Determinazione Dirigenziale n. 3 del 13.1.2004 sostituendo, in particolare, ai beneficiari Domus Augustea di Cordiero Agnese e Immobiliare Barbero Pierino e C. Sas tutti compresi nella graduatoria n. 1, rispettivamente, il beneficiario Domus Augustea di Cordiero Agnese e C. Snc e il beneficiario Immobiliare Barbero Sas di Barbero Pierino e C., fermo restando tutto quant'altro stabilito con i precedenti atti;

- di effettuare le correzioni degli errori materiali di trascrizione della denominazione dei beneficiari indicati in premessa, inseriti nell'elenco A) allegato alla D.G.R. n. 26-11455 del 23.12.2003 e alla Determinazione Dirigenziale n. 3 del 13.1.2004 sostituendo, in particolare, ai beneficiari B.V.I. di Tasca Barbara Caterina e Ruata Valle entrambi compresi nella graduatoria 1, rispettivamente il beneficiario B.V.I. - Società Semplice e il beneficiario Raina Cesare, fermo restando tutto quant'altro previsto nei precedenti atti;

- di formalizzare l'attribuzione dei contributi in conto capitale previsti al Paragrafo 1.8 lett. A) e C) del Programma annuale degli interventi 2003 attuativo della L.R. 18/1999 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica", ai Soggetti beneficiari inseriti nella graduatoria n. 1 di cui all'allegato A, per farne parte integrante con a fianco di ciascuno di essi indicata la denominazione e l'ubicazione dell'intervento, il punteggio ottenuto, la spesa ammessa a contributo ed il contributo concesso, per un importo complessivo di euro 66.050.960,63;

- di formalizzare l'attribuzione dei contributi in conto capitale previsti al Paragrafo 1.8 lett. A) e C) del Programma annuale degli interventi 2003 ai Soggetti benefi-

ciari inseriti nella graduatoria n. 2 di cui all'allegato B, parte integrante del presente atto, con a fianco di ciascuno dei medesimi indicata la denominazione e l'ubicazione dell'intervento, il punteggio ottenuto, la spesa ammessa a contributo ed il contributo concesso, per un importo complessivo di euro 450.934,86;

- di revocare i contributi in conto capitale assegnati con Determinazione Dirigenziale n. 3 del 13.1.2004 ai soggetti facenti parte delle graduatorie n. 1 e 2, approvate con D.G.R. n. 26-11455 del 23.12.2003 inseriti nell'elenco di cui all'allegato C), parte integrante del presente atto, per le motivazioni a fianco di ciascuno di essi sinteticamente riportate;

- di accertare, in conseguenza del presente atto, un'economia di spesa (comprensiva della quota riferita alla riduzione del contributo alla Società Boscareto srl) pari ad euro 2.437.359,12 sulla graduatoria n. 1 e di euro 25.202,92 sulla graduatoria n. 2, per un totale complessivo di euro 2.462.562,04.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Allegato

ALLEGATO A

Legge Regionale 8.7.1999 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica"

Programma annuale degli interventi 2003 - GRADUATORIA N. 1

FORMALIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE previsti al paragrafo 1.8 lett. a) e c)

Tipologia: nuove strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere limitatamente a Case Appartamenti Vacanza/CAV

Istanza	Proponente	Denominazione intervento	Comune	Prov.	Tipologia Struttura Turistica	Spesa esposta	Spesa ammissibile	Contributo	Contributo De Minimis 30%	Contributo De Minimis 50%	Contributo complessivo teoricamente concedibile	Punti Tot
812	T.H.I.TORINO SRL	REALIZZAZIONE HOTEL	TORINO	TO	Albergo 5 stelle	€ 27.846.510,78	€ 27.846.510,78	€ 4.176.976,61	€ 100.000,00	€ -	€ 4.276.976,61	48
866	COLLEGNO 2000 SRL	NUOVO ALBERGO 5 STELLE	COLLEGNO	TO	Albergo 5 stelle	€ 35.578.331,77	€ 22.128.331,77	€ 3.319.249,76	€ -	€ -	€ 3.319.249,76	45
862	HOTEL VENCHI UNICA SRL	REALIZZAZIONE ALBERGO 3 STELLE	TORINO	TO	Albergo 3 stelle	€ 12.025.005,00	€ 7.837.108,33	€ 1.175.566,24	€ 100.000,00	€ -	€ 1.275.566,24	45
794	STALLE LUNGHE SRL	REALIZZAZIONE NUOVA RTA 4 STELLE	FRABOSA SOTTANA	CN	RTA 4 stelle	€ 13.543.145,03	€ 13.142.290,06	€ 1.971.343,50	€ 100.000,00	€ -	€ 2.071.343,50	45
409	HOTEL TORINO LINGOTTO SRL	NUOVO ALBERGO 5 STELLE	TORINO	TO	Albergo 5 stelle	€ 13.535.836,00	€ 12.479.444,00	€ 1.871.916,60	€ 100.000,00	€ -	€ 1.971.916,60	44
801	SOCIETA' BOSCARETO SRL	REALIZZAZIONE ALBERGO	SERRALUNGA D'ALBA	CN	Albergo 4 stelle	€ 6.004.083,25	€ 5.893.220,47	€ 883.983,07	€ 100.000,00	€ -	€ 983.983,07	43
539	COMETA SRL	NUOVO ALBERGO 4 STELLE	FONTANETO D'AGOGNA	NO	Albergo 4 stelle	€ 8.943.776,00	€ 7.574.823,98	€ 1.136.223,60	€ 100.000,00	€ -	€ 1.236.223,60	43
671	CHIVASSO INDUSTRIA SPA	REALIZZAZIONE ALBERGO	CHIVASSO	TO	Albergo 3 stelle	€ 5.505.702,11	€ 5.104.105,47	€ 765.615,82	€ 100.000,00	€ -	€ 865.615,82	43

714	CONCA D'ORO SRL	RECUPERO IMMOBILE IN DISUSO PER ALBERGO	ORTA SAN GIULIO	NO	Albergo 4 stelle	€ 21.956.907,00	€ 21.956.907,24	€ 3.293.536,09	€ 100.000,00	€	€	-	€	3.393.536,09	43
600	MEDAGEST S.R.L.	REALIZZAZIONE NUOVO ALBERGO	VERCELLI	VC	Albergo 4 stelle	€ 6.779.958,79	€ 5.111.197,50	€ 766.679,63	€ 100.000,00	€	€	-	€	866.679,63	42
805	GRANGE GLEISE REUIL SRL	REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA ALBERGHIERA	BARDONECCHIA	TO	Albergo 3 stelle	€ 8.937.763,00	€ 6.920.730,39	€ 1.038.109,56	€ 100.000,00	€	€	-	€	1.138.109,56	39
562	SOCIETA' ALBERGHIERA EUROPA 92 S.R.L.	NUOVA STRUTTURA ALBERGHIERA	OLEGGIO	NO	Albergo 4 stelle	€ 7.235.895,69	€ 7.235.895,69	€ 1.085.384,35	€ 100.000,00	€	€	-	€	1.185.384,35	38
895	SIRIO DI BEGHETTO ROSINA & C SNC	COSTRUZIONE MOTEL	BEINASCO	TO	Albergo 3 stelle	€ 4.792.469,16	€ 4.301.077,05	€ 645.161,56	€	€	-	€	€	645.161,56	38
898	SANSICARIO RESORT SRL	REALIZZAZIONE NUOVO ALBERGO	CESANA TORINESE	TO	Albergo 4 stelle	€ 44.579.000,00	€ 38.629.401,00	€ 5.000.000,00	€	€	-	€	€	5.000.000,00	37
213	PERLU' SRL	FABBRICATO AD USO ALBERGHIERO	MONTECELLO D'ALBA	CN	Albergo 3 stelle	€ 1.354.225,50	€ 1.354.225,50	€ 203.133,83	€ 100.000,00	€	€	-	€	303.133,83	37
612	TRIANGOLO 97 SRL	REALIZZAZIONE MOTEL LEON D'ORO	NOVI LIGURE	AL	Albergo 3 stelle	€ 4.540.249,90	€ 3.793.649,90	€ 569.047,49	€ 100.000,00	€	€	-	€	669.047,49	37
93	CESANA 2006 SRL	CREAZIONE ALBERGO	SAUZE DI CESANA	TO	Albergo 3 stelle	€ 3.022.689,01	€ 2.369.612,91	€ 355.441,94	€ 100.000,00	€	€	-	€	455.441,94	35
803	GRANGE GLEISE REUIL SRL	REALIZZAZIONE RTA 3 STELLE	BARDONECCHIA	TO	RTA 3 stelle	€ 3.512.796,72	€ 2.838.056,72	€ 425.708,51	€	€	-	€	€	425.708,51	35
225	TENUTA CARRETTA SRL	REALIZZAZIONE STRUTTURA ALBERGHIERA	PIOBESI D'ALBA	CN	Albergo 4 stelle	€ 1.769.005,57	€ 1.749.005,17	€ 262.350,78	€ 100.000,00	€	€	-	€	362.350,78	35
847	CLOTES SRL	COSTRUZIONE ALBERGO 4 STELLE	SAUZE D'OULX	TO	Albergo 4 stelle	€ 5.340.000,00	€ 5.340.000,00	€ 801.000,00	€	€	-	€	€	801.000,00	35

372	CENTRO AZZURRA SRL	REALIZZAZIONE ALBERGO	AMENO	NO	Albergo 4 stelle	€	2.953.890,02	€	2.953.890,02	€	443.083,50	€	100.000,00	€	-	€	543.083,50	35
707	REVALORO SRL	REALIZZAZIONE CAV	VALENZA	AL	CAV	€	7.291.504,92	€	6.453.822,62	€	968.073,39	€	100.000,00	€	-	€	1.068.073,39	34
563	ADRIANA SRL	NUOVA STRUTTURA ALBERGHIERA	ALPIGNANO	TO	Albergo 4 stelle	€	7.616.767,51	€	5.562.244,26	€	834.336,64	€	-	€	-	€	834.336,64	34
392	SOCIETA' STEFANIA SNC DI GOGGIANO GIOVANNA E C	NUOVO ALBERGO	REFRANCORE	AT	Albergo 3 stelle	€	1.825.991,99	€	1.787.992,99	€	268.198,95	€	100.000,00	€	-	€	368.198,95	34
186	BALMAN SRL	REALIZZAZIONE ALBERGO	CASALINO	NO	Albergo 4 stelle	€	5.028.788,86	€	4.910.988,86	€	736.648,33	€	100.000,00	€	-	€	836.648,33	33
710	IMMOBILIARE BORGOMASINO SRL	NUOVA COSTRUZIONE ALBERGHIERA	NICHELINO	TO	Albergo 3 stelle	€	3.596.734,00	€	3.150.949,53	€	472.642,43	€	100.000,00	€	-	€	572.642,43	33
841	DUEGIEFFE SRL	NUOVO ALBERGO 4 STELLE	NOVARA	NO	Albergo 4 stelle	€	6.178.756,26	€	4.797.744,20	€	719.661,63	€	100.000,00	€	-	€	819.661,63	33
524	IRIS PRIMA	COSTRUZIONE ALBERGO	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	Albergo 3 stelle	€	8.942.700,00	€	8.206.364,15	€	1.230.954,62	€	100.000,00	€	-	€	1.330.954,62	33
887	GRUPPO ORDINE SRL	RESIDENCE ROSTA RANVERSO	ROSTA	TO	RTA 3 stelle	€	903.806,69	€	903.346,68	€	135.502,00	€	100.000,00	€	-	€	235.502,00	33
281	PECCATI DI GOLA SAS DI GOZZOLA GIANNA & C	ADATTAMENTO DI IMMOBILE AD ALBERGO	SAN DIDERO	TO	Albergo 3 stelle	€	380.323,43	€	361.108,27	€	54.166,24	€	100.000,00	€	-	€	154.166,24	32
420	SOCIETA' OLYMPIA SRL	REALIZZAZIONE HOTEL	TORINO	TO	Albergo 3 stelle	€	8.822.544,41	€	8.646.494,46	€	1.296.974,17	€	100.000,00	€	-	€	1.396.974,17	32
394	IL BAGATTO SRL	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO	MAGLIONE	TO	Albergo 4 stelle	€	1.135.706,47	€	873.253,46	€	130.988,02	€	-	€	-	€	130.988,02	32

181	G.I.-JUNO DI GASTALDI FRANCESCO	CREAZIONE ALBERGO	MARENE	CN	Albergo 3 stelle	€	429.917,60	€	429.917,60	€	64.487,64	€	100.000,00	€	-	€	164.487,64	32
601	TRANSITO SNC DI DE MILATO SONIA & C.	REALIZZAZIONE ALBERGO 3 STELLE	VIU'	TO	Albergo 3 stelle	€	199.959,35	€	196.197,80	€	-	€	-	€	98.098,90	€	98.098,90	32
755	NIZZA IMMOBILIARE SRL	RECUPERO IMMOBILE PER RTA	TORINO	TO	RTA 3 stelle	€	457.080,47	€	427.862,47	€	64.179,37	€	100.000,00	€	-	€	164.179,37	32
762	AZIENDA AGRICOLA CIBELE SNC DI ADA GIACHETTI & C	REALIZZAZIONE NUOVO ALBERGO	ORBASSANO	TO	Albergo 3 stelle	€	1.278.856,74	€	1.190.983,22	€	178.647,48	€	100.000,00	€	-	€	278.647,48	32
889	ALLPROMO SRL	CREAZIONE RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA	COLLERETTO GIACOSA	TO	RTA 3 stelle	€	2.019.949,07	€	1.911.703,63	€	286.755,54	€	100.000,00	€	-	€	386.755,54	32
860	THE CLUB SRL	PROGETTO DI RECUPERO E DI TRASFORMAZIONE A "RESIDENCE"	NICHELINO	TO	RTA 3 stelle	€	2.813.124,05	€	1.593.884,05	€	239.082,61	€	100.000,00	€	-	€	339.082,61	32
863	VI.FOS. SRL	RECUPERO CASCINA POLIDORA PER REALIZZAZIONE ALBERGO- RISTORANTE	NOVI LIGURE	AL	Albergo 4 stelle	€	2.057.875,65	€	1.800.904,65	€	270.135,70	€	100.000,00	€	-	€	370.135,70	31
914	BORGO SAN MARTINO SNC DI MERALDI LUIGI & C. SNC	Realizzazione Albergo tre stelle	POCAPAGLIA	CN	Albergo 3 stelle	€	229.861,00	€	72.000,00	€	5.633,00	€	-	€	5.633,00	€	5.633,00	31
318	LE TERRE DEL FRE' SRL	MIGLIORAMENTO STRUTTURA	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	Albergo 3 stelle	€	1.267.014,52	€	945.059,47	€	141.758,92	€	100.000,00	€	-	€	241.758,92	30
125	ZUCCHETTI BARBARA	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO PER USO BAR RISTORANTE	VERZUOLO	CN	Albergo 3 stelle	€	529.533,82	€	479.633,82	€	71.945,07	€	100.000,00	€	-	€	171.945,07	30
129	REGINATO DANIELE	REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA ALBERGHIERA	PETTENASCO	NO	Albergo 3 stelle	€	565.361,98	€	533.867,88	€	80.080,18	€	100.000,00	€	-	€	180.080,18	30

221	IMMOBILIARE LA TORRE SRL	NUOVA RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA	GHIFFA	VB	RTA 3 stelle	€ 4.481.265,41	€ 4.481.265,41	€ 672.189,81	€ 100.000,00	€	€	€	€ 772.189,81	30
806	SOCIETA' ALBERGHIERA PIEMONTESE SRL	REALIZZAZIONE NUOVO ALBERGO	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	Albergo 4 stelle	€ 3.307.391,05	€ 2.756.858,92	€ 413.528,84	€ 100.000,00	€	€	€	€ 513.528,84	30
538	ALLEMAND DANIELA	CREAZIONE NUOVO ALBERGO	SAUZE D'OULX	TO	Albergo 3 stelle	€ 629.195,00	€ 472.430,67	€ 70.864,60	€ 100.000,00	€	€	€	€ 170.864,60	30
816	BOSCO LOREDANA	RISTRUTTURAZIONE ALBERGO	NIELLA BELBO	CN	Albergo 3 stelle	€ 362.694,00	€ 362.694,17	€ 54.404,13	€ 100.000,00	€	€	€	€ 154.404,13	30
118	MAC DI ABBING MALIN E.C. SAS	REALIZZAZIONE CAV	ROATTO	AT	CAV	€ 450.277,46	€ 443.042,61	€ 66.456,39	€ 100.000,00	€	€	€	€ 166.456,39	29
348	G.P.S. SPA	COSTRUZIONE RESIDENCE	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	RTA 3 stelle	€ 1.617.904,51	€ 1.269.429,70	€ 190.414,46	€	€	€	€	€ 190.414,46	29
543	SAN TOMMASO SRL	REALIZZAZIONE ALBERGO	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL	Albergo 3 stelle	€ 569.706,00	€ 465.289,60	€ 69.793,44	€ 95.342,27	€	€	€	€ 165.135,71	29
398	IL PORTICO DI ODINO PATRIZIA & C SAS	REALIZZAZIONE ALBERGO	CARROSO	AL	Albergo 3 stelle	€ 411.621,00	€ 349.493,23	€ 52.423,98	€ 100.000,00	€	€	€	€ 152.423,98	29
525	BLACK HILL SRL	REALIZZAZIONE NUOVO ALBERGO	ALZANO SCRIVIA	AL	Albergo 3 stelle	€ 530.659,00	€ 510.512,90	€ 76.576,94	€ 100.000,00	€	€	€	€ 176.576,94	29
722	BERNARDI MARIA MADDALENA IN DIANO	COSTRUZIONE ALBERGO	CARRU'	CN	Albergo 3 stelle	€ 280.705,17	€ 280.705,17	€ 100.000,00	€	€	€	€	€ 100.000,00	29
810	SOCIETA' SOMASCHI SAS DI DOGLIANI DOMENICO E MARENGO GUGLIELMO	RESTAURO IMMOBILE PER ALBERGO	CHERASCO	CN	Albergo 4 stelle	€ 2.639.355,00	€ 2.205.666,20	€ 330.849,93	€ 100.000,00	€	€	€	€ 430.849,93	28
219	HOTEL DEGRA SRL	MIGLIORAMENTO STRUTTURA	SALASSA	TO	RTA 3 stelle	€ 324.917,86	€ 265.817,86	€ 39.872,68	€ 79.745,36	€	€	€	€ 119.618,04	28

321	GIEMME DI GIANGIACOMO MADASCHI E C SAS	RISTRUTTURAZIONE ALBERGO	CANNOBIO	VB	Albergo 3 stelle	€	828.848,00	€	763.751,14	€	114.562,67	€	100.000,00	€	-	€	214.562,67	28
361	LA VALLETTA DI MARCO BARBERIS & C SAS	REALIZZAZIONE NUOVO ALBERGO	CARENTINO	AL	Albergo 3 stelle	€	222.519,59	€	208.545,75	€	31.281,86	€	62.563,73	€	-	€	93.845,59	28
554	DA ANTONIO E MARIA DI PISACANE ANTONIO BIAGIO	COSTRUZIONE NUOVO ALBERGO	MONTEGROSSO D'ASTI	AT	Albergo 3 stelle	€	604.414,25	€	561.314,25	€	84.197,14	€	100.000,00	€	-	€	184.197,14	28
845	SANTA CATERINA SRL	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO AD USO TURISTICO- RICETTIVO	ORTA SAN GIULIO	NO	Albergo 3 stelle	€	2.704.290,29	€	2.453.865,89	€	368.079,88	€	100.000,00	€	-	€	468.079,88	28
650	ALBERGO DEL PONTE MEULE' DI PRETTI PAOLO & C . SAS	CREAZIONE ALBERGO	BORGOMANERO	NO	Albergo 3 stelle	€	376.617,00	€	337.667,79	€	50.650,17	€	100.000,00	€	-	€	150.650,17	28
870	LA TANA DEL LUPO SNC DI RICETTI MARISA & C.	REALIZZAZIONE ALBERGO 3 STELLE	BARDONECCHIA	TO	Albergo 3 stelle	€	401.888,00	€	342.577,68	€	51.386,65	€	100.000,00	€	-	€	151.386,65	28
75	DITTA CARLOTTI VALTER E BIGLIERI INADIA SNC	RISTRUTTURAZIONE ABITAZIONE PER USO ALBERGHIERO	PONTECOURONE	AL	Albergo 3 stelle	€	1.338.569,76	€	667.953,52	€	103.193,03	€	100.000,00	€	-	€	203.193,03	27
802	GESAL SRL	NUOVA STRUTTURA ALBERGHIERA	SERRAVALLE SESIA	VC	Albergo 4 stelle	€	6.920.097,91	€	6.751.097,91	€	1.012.664,69	€	100.000,00	€	-	€	1.112.664,69	27
153	RIVER CITY HI RESORT DI LUCA MANZONE	COSTRUZIONE CAV	PIANEZZA	TO	CAV	€	1.966.052,00	€	1.608.214,95	€	241.232,24	€	100.000,00	€	-	€	341.232,24	27
884	IMMOBILIARE SMEG - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO PER REALIZZAZIONE GRAND HOTEL SAN BERNARDINO DA SIENA	CHIVASSO	TO	Albergo 5 stelle	€	15.626.132,58	€	13.823.341,12	€	2.073.501,17	€	100.000,00	€	-	€	2.173.501,17	27
448	CASA APPARTAMENTO VACANZE LOGANDA DI PORTACOMARO	REALIZZAZIONE CAV	ASTI	AT	CAV	€	263.281,00	€	263.281,00	€	100.000,00	€	-	€	100.000,00	€	100.000,00	27

587	FONTANASANTA SAS DI MORELLI GIUSEPPE & C.	COSTRUZIONE NUOVO ALBERGO	CASTELLO DI ANNONE	AT	Albergo 3 stelle	€	362.433,07	€	362.433,07	€	54.364,96	€	100.000,00	€	-	€	154.364,96	27
589	AZIMUT 31 DI BELTRAMO RICCARDO	REALIZZAZIONE NUOVO ALBERGO	GAIOIA	CN	Albergo 3 stelle	€	581.416,76	€	541.839,14	€	81.275,87	€	100.000,00	€	-	€	181.275,87	27
711	ALBERGO VILLA AZALEA DI LECCARDI ENRICO	RISTRUTTURAZIONE VILLA PER ALBERGO	VERBANIA	VB	Albergo 3 stelle	€	1.113.385,00	€	1.196.581,77	€	179.487,27	€	100.000,00	€	-	€	279.487,27	27
85	ALMONDO MARIA TERESA	REALIZZAZIONE CAV	MONTA'	CN	CAV	€	330.337,00	€	318.712,46	€	47.806,87	€	95.613,74	€	-	€	143.420,61	26
44	FRAIOLI GINO	RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO PER USO CAV	PRAGELATO	TO	CAV	€	399.961,03	€	389.263,97	€	58.389,60	€	100.000,00	€	-	€	158.389,60	26
59	DOMUS AUGUSTEA DI CORDIERO AGNESE E C. SNC	REALIZZAZIONE CAV	PRAGELATO	TO	CAV	€	413.233,75	€	407.419,73	€	61.112,96	€	100.000,00	€	-	€	161.112,96	26
112	ALBERGO NUOVO DI VENERA FRANCA	REALIZZAZIONE CAV	MEZZENILE	TO	CAV	€	326.646,93	€	293.593,78	€	44.039,07	€	88.078,13	€	-	€	132.117,20	26
2	RO.BA SNC DI RONCATTI ENZO & C. SNC	REALIZZAZIONE DI NUOVA RICETTIVITA' ALBERGHIERA	BOSCO MARENCO	AL	Albergo 4 stelle	€	1.850.368,11	€	1.675.036,45	€	251.255,47	€	100.000,00	€	-	€	351.255,47	26
214	AZIENDA AGRICOLA ZOOTECNICA ANNONESE SRL	REALIZZAZIONE CAV	CASTELL'ALFERO	AT	CAV	€	511.588,07	€	507.746,88	€	38.081,02	€	100.000,00	€	-	€	138.081,02	26
180	ALEX IMMOBILIARE SRL	REALIZZAZIONE ALBERGO	CASSINE	AL	Albergo 3 stelle	€	1.231.531,32	€	1.219.426,70	€	182.914,01	€	100.000,00	€	-	€	282.914,01	26
688	BAR DEL PORTO SAS DI GRAMATICA DINO E C.	REALIZZAZIONE ALBERGO 3 STELLE	OVADA	AL	Albergo 3 stelle	€	783.217,63	€	620.734,77	€	93.110,22	€	100.000,00	€	-	€	193.110,22	26
888	SO.AL.TUR. SRL	REALIZZAZIONE RTA 3 STELLE	FRABOSA SOPRANA	CN	RTA 3 stelle	€	839.591,47	€	811.186,35	€	121.677,95	€	-	€	-	€	121.677,95	26

843	SANTO STEFANO SS.	NUOVA RTA 3 STELLE	MONTEGROSSO D'ASTI	AT	RTA 3 stelle	€ 1.397.125,00	€ 1.158.540,65	€ 173.781,10	€ 100.000,00	€	€	-	€ 273.781,10	26
18	CASA VACANZE MOMBARONE DI GHIRARDO CARMEN	RIQUALIFICAZIONE VECCHIA STRUTTURA	ANDRATE	TO	CAV	€ 134.120,01	€ 134.120,01	€	€	-	€	€ 67.060,01	€ 67.060,01	25
104	RESIDENCE BATTIOLI COL DELLYS DI MAGNETTI DOMENICO	REALIZZAZIONE CAV	VIU'	TO	CAV	€ 155.822,05	€ 109.617,05	€	€	-	€	€ 54.808,53	€ 54.808,53	25
358	VERNE' SAS DI VELLUTO SERGIO E C	REALIZZAZIONE CAV	ANGROGNA	TO	CAV	€ 208.367,75	€ 198.445,33	€	€	-	€	€ 99.222,67	€ 99.222,67	25
510	IMMOBILIARE "A" DI DAL PRA' CATERINA & C. SAS	REALIZZAZIONE CAV	ASTI	AT	CAV	€ 1.827.097,61	€ 1.788.705,07	€ 268.305,76	€ 100.000,00	€	€	€	€ 368.305,76	25
761	GONELLA CELESTINO	REALIZZAZIONE CAV MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE	CHERASCO	CN	CAV	€ 162.171,65	€ 129.476,38	€	€	-	€	€ 64.738,19	€ 64.738,19	25
790	G.M. GEST SAS	REALIZZAZIONE CAV	PINEROLO	TO	CAV	€ 258.117,38	€ 212.417,38	€ 31.862,61	€ 63.725,21	€	€	€	€ 95.587,82	25
462	OEMMEBI COSTRUZIONI DI BASSO ORESTE E LIVIO SNC	REALIZZAZIONE CAV	FRABOSA SOTTANA	CN	CAV	€ 1.043.793,00	€ 935.613,69	€ 140.342,05	€ 100.000,00	€	€	€	€ 240.342,05	25
632	VILLA PATTONO SRL	NUOVO ALBERGO 3 STELLE	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	Albergo 3 stelle	€ 1.511.881,00	€ 1.511.881,21	€ 226.782,18	€ 100.000,00	€	€	€	€ 326.782,18	25
388	D.R.T. 2 SRL	NUOVO ALBERGO 3 STELLE	BENE VAGIENNA	CN	Albergo 3 stelle	€ 4.154.905,50	€ 4.018.369,50	€ 602.755,42	€ 100.000,00	€	€	€	€ 702.755,42	25
1	CASA RUSTICHELLO SAS DI GARBOLINO RENATO & C	PROGETTO GIULIO	PINEROLO	TO	CAV	€ 225.983,05	€ 170.718,05	€	€	-	€	€ 85.359,03	€ 85.359,03	24
17	MEZZANO ROSA DANIELA	RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO PER COSTRUZIONE ALBERGO	CERESOLE REALE	TO	Albergo	€ 199.479,19	€ 197.318,29	€	€	-	€	€	€ 98.659,15	24

78	RESIDENZA VILLA BADIA SRL	REALIZZAZIONE CAV	CANNOBIO	VB	CAV	€ 44.361.916,08	€ 40.026.798,97	€ 5.000.000,00	€ -	€ -	€ 5.000.000,00	24
257	CASA APPARTAMENTO VACANZE RESIDENZA SAN ROCCO	REALIZZAZIONE CAV	ASTI	AT	CAV	€ 280.827,00	€ 252.303,70	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 100.000,00	24
617	IMMOBILIARE BARBERO SAS DI BARBERO PIERINO E C	REALIZZAZIONE RTA 3 STELLE	VIGONE	TO	RTA 3 stelle	€ 979.774,77	€ 913.794,77	€ 137.069,22	€ 100.000,00	€ -	€ 237.069,22	24
687	LA PESCHIERA DANCING E RISTORANTE DI FANTINI GIOMILIO & C SAS	REALIZZAZIONE ALBERGO 3 STELLE	VALDENGO	BI	Albergo 3 stelle	€ 1.444.079,00	€ 1.438.332,33	€ 215.749,85	€ 100.000,00	€ -	€ 315.749,85	24
744	NUOVI OBIETTIVI S.C.S.R.L.	REALIZZAZIONE CAV	TORRE PELLICE	TO	CAV	€ 489.703,65	€ 409.403,13	€ 61.410,47	€ 100.000,00	€ -	€ 161.410,47	24
643	VICINI WILLIAM	REALIZZAZIONE CAV	PREMIA	VB	CAV	€ 258.925,54	€ 245.783,62	€ 36.867,54	€ 73.735,09	€ -	€ 110.602,63	24
399	ANSINELLI SNC DI ALBERTO IVANO & C	REALIZZAZIONE CAV	CALLUSO	TO	CAV	€ 930.000,00	€ 708.000,00	€ 106.200,00	€ 100.000,00	€ -	€ 206.200,00	24
701	BONVINI SIMONE	REALIZZAZIONE CAV	GARESSIO	CN	CAV	€ 111.034,35	€ 105.038,61	€ 52.519,31	€ -	€ 52.519,31	€ 52.519,31	24
76	ALBERGO BELVEDERE SNC	REALIZZAZIONE CAV	CRODO	VB	CAV	€ 369.474,07	€ 351.493,27	€ 52.723,99	€ 40.710,75	€ -	€ 93.434,74	23
311	CASA APPARTAMENTO VACANZE LOCANDA DI ELISEO	REALIZZAZIONE CAV	ASTI	AT	CAV	€ 229.639,00	€ 227.218,90	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 100.000,00	23
342	NUOVO CAMPEGGIO CLAVIERE SRL	REALIZZAZIONE NUOVO ALBERGO	CLAVIERE	TO	Albergo	€ 751.156,14	€ 409.743,14	€ 61.461,47	€ 100.000,00	€ -	€ 161.461,47	23
344	CASA PER VACANZE BERTESSENO DI VINDROLA ANTONIETTA	REALIZZAZIONE CAV	VIU'	TO	CAV	€ 195.079,51	€ 184.502,12	€ 92.251,06	€ -	€ 92.251,06	€ 92.251,06	23

604	BERGNORETTO SRL	REALIZZAZIONE NUOVO ALBERGO	BORGHETTO DI BORBERA	AL	Albergo 3 stelle	€	686.032,08	€	686.031,38	€	102.904,71	€	100.000,00	€	-	€	202.904,71	23
651	TENUTA CASTELLO SRL	REALIZZAZIONE CAV	CERRIONE	BI	CAV	€	224.158,66	€	193.629,66	€	96.814,83	€	-	€	96.814,83	€	96.814,83	23
749	MERLO ORNELLA	REALIZZAZIONE CAV	PINEROLO	TO	CAV	€	1.003.876,62	€	841.489,62	€	126.223,44	€	100.000,00	€	-	€	226.223,44	23
669	B.V.I. - SOCIETA' SEMPLICE	REALIZZAZIONE CAV	TORINO	TO	CAV	€	934.206,00	€	362.767,43	€	54.415,11	€	100.000,00	€	-	€	154.415,11	23
552	GRUPPO FINANZIARIO IMMOBILIARE SRL GFI	REALIZZAZIONE CAV	TORINO	TO	CAV	€	889.326,00	€	430.508,09	€	64.576,21	€	100.000,00	€	-	€	164.576,21	23
690	ITALIA EXKLUSIV DI STOCKER GERHARD ERICH	REALIZZAZIONE CAV	BASTIA MONDOVI'	CN	CAV	€	786.988,00	€	741.907,32	€	111.286,10	€	100.000,00	€	-	€	211.286,10	23
732	RAINA CESARE	REALIZZAZIONE CAV	STROPPO	CN	CAV	€	210.210,64	€	198.717,07	€	29.807,56	€	59.615,12	€	-	€	89.422,68	23
446	MANINO MARCO ANTONIO	REALIZZAZIONE CAV	MORETTA	CN	CAV	€	344.323,45	€	327.623,45	€	49.143,52	€	98.287,04	€	-	€	147.430,56	23
485	NUOVA ASTI ATTREZZATURE SAS DI AVIGLIANO NICOLA & C	REALIZZAZIONE ALBERGO	ASTI	AT	Albergo 3 stelle	€	788.694,50	€	784.200,80	€	117.630,12	€	100.000,00	€	-	€	217.630,12	23
453	GIDAP SAS	REALIZZAZIONE CAV	ZUBIENA	BI	CAV	€	107.937,00	€	90.129,54	€	45.064,77	€	-	€	45.064,77	€	45.064,77	23
464	LANGA INDI TROIA CARLO & C. SAS	REALIZZAZIONE STRUTTURA ALBERGHIERA	CORTEMILIA	CN	Albergo 3 stelle	€	639.589,49	€	639.589,49	€	95.938,42	€	100.000,00	€	-	€	195.938,42	23
533	CARRETTA MARIAGEMMA	REALIZZAZIONE CAV	ROBURENT	CN	CAV	€	107.000,00	€	106.955,28	€	53.477,64	€	-	€	53.477,64	€	53.477,64	23

384	EUROLAGHI DUE SRL	REALIZZAZIONE CAV	OGGEBBIO	VB	CAV	€	731.030,16	€	543.992,57	€	81.598,89	€	100.000,00	€	-	€	181.598,89	23
896	SAN GERMANO DI BOTTERO SIMONA	REALIZZAZIONE CAV	PORTACOMARO	AT	CAV	€	220.804,00	€	214.442,23	€	32.166,33	€	64.332,67	€	-	€	96.499,00	23
12	WISBEY PAUL RAYMOND	ADATTAMENTO IMMOBILE A CAV	COSSANO BELBO	CN	CAV	€	299.600,00	€	244.026,74	€	-	€	-	€	100.000,00	€	100.000,00	22
36	ALBERGO ROYAL DI BIANCHINI E C. SAS	REALIZZAZIONE CAV	ACQUI TERME	AL	CAV	€	220.588,56	€	189.847,42	€	-	€	-	€	94.923,71	€	94.923,71	22
42	MARTINELLI SEBASTIANO	ADATTAMENTO DI IMMOBILE A CAV	PETTENASCO	NO	CAV	€	198.305,00	€	156.804,72	€	-	€	-	€	78.402,00	€	78.402,00	22
270	CASCINA COSTA SRL	REALIZZAZIONE CAV	MONCALVO	AT	CAV	€	941.929,00	€	809.408,00	€	121.411,20	€	100.000,00	€	-	€	221.411,20	22
216	LA MARMORA MEETINGS SAS	REALIZZAZIONE CAV	BIELLA	BI	CAV	€	132.247,00	€	121.468,87	€	72.881,32	€	-	€	72.881,32	€	72.881,32	22
177	LOGI SNC DI GIOLITO PIETRO & C.	REALIZZAZIONE CAV	NIZZA MONFERRATO	AT	CAV	€	1.246.998,00	€	1.246.998,00	€	187.049,70	€	100.000,00	€	-	€	287.049,70	22
179	OTELLO DI BOSCO BRUNO	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	CANALE	CN	CAV	€	147.074,00	€	164.938,09	€	82.469,05	€	-	€	82.469,05	€	82.469,05	22
664	GABRIELLA SRL	REALIZZAZIONE CAV	VARZO	VB	CAV	€	1.015.308,00	€	953.079,70	€	142.961,95	€	100.000,00	€	-	€	242.961,95	22
737	ARCES DI VITTONO A. & C. SNC	REALIZZAZIONE NUOVA RTA	VOLPIANO	TO	RTA	€	851.057,65	€	742.864,25	€	111.429,64	€	100.000,00	€	-	€	211.429,64	22
780	BORGO MONGETTO SAS DI ROBERTO SANTOPIETRO E C.	CREAZIONE CAV	VIGNALE MONFERRATO	AL	CAV	€	866.846,37	€	747.259,37	€	112.088,91	€	100.000,00	€	-	€	212.088,91	22

868	HOTEL RESIDENCE INTERNAZIONALE SRL	POTENZIAMENTO RTA 3 STELLE	DOMODOSSOLA	VB	RTA 3 stelle	€ 153.846,76	€ 146.531,44	€ -	€ -	€ -	€ 73.265,72	€ 73.265,72	22
637	AGLIANO TURISMO SRL	REALIZZAZIONE HOTEL 3 STELLE	AGLIANO	AT	Albergo 3 stelle	€ 1.824.356,86	€ 1.499.841,08	€ 224.976,16	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 324.976,16	22
699	SIGMA SRL	REALIZZAZIONE CAV	BRA	CN	CAV	€ 280.553,00	€ 254.582,08	€ 38.187,31	€ 76.374,62	€ -	€ -	€ 114.561,93	22
383	E.RESIDENCE SRL	REALIZZAZIONE CAV	MEINA	NO	CAV	€ 1.806.134,07	€ 678.064,89	€ 101.709,73	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 201.709,73	22
			TOTALE			€ 438.271.004,24	€ 381.759.934,28	€ 55.738.298,99	€ 9.398.123,73	€ 1.815.648,89	€ 66.050.960,63		

ALLEGATO B

Legge Regionale 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica"

Programma annuale degli interventi 2003 - **GRADUATORIA N. 2**

FORMALIZZAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE previsti al paragrafo 1.8 lett. g)

Tipologia "alloggi vacanze" secondo quanto previsto dalla L.R. 30.9.2202 n. 22

n. ordine	Istanza	Proponente	Denominazione intervento	Comune	Prov.	Tipologia Struttura Turistica	Spesa esposta	Spesa ammissibile	Contributo	Contributo De Minimis 30%	Contributo De Minimis 50%	Contributo complessivo teoricamente concedibile	Punti Tot
1	706	MELEZET 2006 SRL	REALIZZAZIONE ALLOGGI VACANZE	BARDONECCHIA	TO	Alloggio Vacanze	€ 3.137.771,45	€ 2.253.521,46	€ 338.028,22	€ -	€ -	€ 338.028,22	34
2	192	SPAGNUOLO ANTONIO	CREAZIONE ALLOGGIO VACANZE	BUSCA	CN	Alloggio Vacanze	€ 106.964,00	€ 128.356,56	€ 25.671,31	€ -	€ -	€ 25.671,31	25
4	598	SOCIETA' SINUE SRL	CREAZIONE ALLOGGIO VACANZE	BOGNANCO	VB	Alloggio Vacanze	€ 903.220,00	€ 581.568,90	€ 87.235,33	€ -	€ -	€ 87.235,33	18
		TOTALE					€ 4.147.955,45	€ 2.963.446,92	€ 450.934,86	€ -	€ -	€ 450.934,86	

ALLEGATO C

Legge Regionale 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica"

Programma annuale degli interventi 2003

REVOCA DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI CON D.D. n. 3 DEL 13.1.2004 AI BENEFICIARI INSERITI NELLE GRADUATORIE 1 E 2 APPROVATE CON D.G.R. n. 26-11455 DEL 23.12.2003

istanza	Proponente	Denominazione intervento	Comune	Prov.	Tipologia Struttura Turistica	ENTITA' CONTRIBUTO REVOCATO	GRADUATORIA	MOTIVAZIONE DELLA REVOCA
343	DALIA 2003 SRL	REALIZZAZIONE NUOVO ALBERGO	TORINO	TO	Albergo 3 stelle	€ 100.000,00	1	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
616	EUROMOTEL SRL	REALIZZAZIONE NUOVO ALBERGO	GRINZANE CAVOUR	CN	Albergo 4 stelle	€ 960.437,36	1	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
209	AZIENDA AGRICOLA MONTINI ERIKA	CREAZIONE ALBERGO	CHERASCO	CN	Albergo 4 stelle	€ 180.027,05	1	Mancata trasmissione atto formale di accettazione
511	'L PASATEMP SAS DI CAZZULO GIORGIO E C.	CREAZIONE ALBERGO 5 STELLE	ARAMENGO	AT	Albergo 5 stelle	€ 189.690,12	1	Mancata trasmissione atto formale di accettazione
327	ANTICO MULINO SNC DI MURRU SIMONE E LUCIANO	REALIZZAZIONE ALBERGO	BENE VAGIENNA	CN	Albergo 3 stelle	€ 303.600,05	1	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
667	LA MONTANINA SRL	RISTRUTTURAZIONE ALBERGO	CESANA TORINESE	TO	Albergo 3 stelle	€ 100.000,00	1	Mancata trasmissione atto formale di accettazione
294	RESIDENCE GROUP SRL	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO	TORINO	TO	CAV	€ 176.847,84	1	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
763	AZIENDA AGRICOLA MONTINI STEFANO	CREAZIONE ALBERGO	CHERASCO	CN	Albergo 3 stelle	€ 237.043,20	1	Mancata trasmissione atto formale di accettazione
822	STENTA DOMENICO	REALIZZAZIONE CAV	BRA	CN	CAV	€ 100.000,00	1	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
846	DANNA BRUNO	REALIZZAZIONE ALLOGGI VACANZE	MONASTERO DI VASCO	CN	Alloggio Vacanze	€ 25.202,92	2	Mancata trasmissione atto formale di accettazione
		TOTALE				€ 2.372.848,54		

Codice 21

D.D. 14 aprile 2004, n. 165

Contratto decentrato 27 maggio 1999, riguardante il personale dell'Ente Regione Piemonte. Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo A avente come denominazione "Attuazione di programmi per l'offerta turistica"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di:

- attribuire alla dipendente Arch Elisabetta Ricagni, la Posizione organizzativa di tipo "A", avente come denominazione "Attuazione di programmi per l'Offerta turistica".

- dare atto che il presente incarico decorre dal 15/04/2004 o dalla data di assunzione dell'incarico se successiva e sino al 14/04/2005.

Alla dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/3/1999, dalla data di assunzione di tale incarico, il trattamento economico della relativa posizione e la retribuzione di risultato nei valori annui lordi indicati nel Protocollo d'intesa del 17/5/1999 e nel contratto decentrato del 27/5/1999. Per quanto concerne gli altri istituti di riferimento relativi alla Posizione organizzativa conferita, si rinvia al C.C.N.L. di comparto e al Contratto collettivo decentrato del personale dell'Ente Regione Piemonte.

La posizione organizzativa di tipo "A", avente come denominazione "Attuazione di programmi per l'offerta turistica", è collocata nel settore Offerta Turistica.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi, da parte della Direzione competente.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso avanti il giudice competente, nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 22

D.D. 5 aprile 2004, n. 73

Affidamento al dottor Andrea Pignatelli di un incarico di consulenza/assistenza per lo svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dei programmi di ricerca sulla produzione e l'utilizzo dell'idrogeno e nel campo energetico nel rispetto delle norme comunitarie in materia di concorrenza, ai fini della riduzione delle emissioni. Impegno di euro 15.000,00 sul capitolo 15183/2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 25.7

D.D. 28 gennaio 2004, n. 132

O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera 2002. Conferenza di Servizi di Novara - Comune di Bogogno. Lavori ripristino

viabilità interna e di collegamento frazioni e regimazione acque di scorrimento superficiale in via Chioso per Maisa. Importo Euro 15.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare il progetto dei lavori inerenti il ripristino viabilità interna e di collegamento frazioni e regimazione acque di scorrimento superficiale in via Chioso per Maisa, dell'importo complessivo di Euro 14.997,93=;

2. di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra;

3. di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni, detti lavori dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 28 gennaio 2004, n. 133

O.M. n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali primavera-estate 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Bogogno. Lavori di consolidamento versanti e ripristino canale di gronda a monte abitato, nei pressi del vicolo Valle. Importo Euro 50.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento versanti e ripristino canale di gronda a monte abitato, nei pressi del vicolo Valle, dell'importo complessivo di Euro 49.999,89=, con le seguenti prescrizioni:

- sui coni di frana si dovranno prevedere opere di ingegneria naturalistica atte ad impedire il dilavamento dello strato superficiale del terreno;

2. di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904 e D.Lgs. 490/1999;

3. di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni, detti lavori dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.9

D.D. 28 gennaio 2004, n. 134

Autorizzazione idraulica n. 11/04 per la realizzazione di un ponticello sul rio Secco e di un nuovo percorso carraio in località Oltrefiume, Comune di Baveno (VB). Ditta:

Antonino D'Ignoti, Michele Di Clemente e Miriam Rabaioli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, i sigg. Antonino D'Ignoti, Michele Di Clemente, e Miriam Rabaioli, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. la recinzione non deve essere realizzata ove la distanza dall'argine risulta inferiore a m 4,00;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 28 gennaio 2004, n. 135

O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera-estate 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Pombia. Lavori ripristino condotta di scarico depuratore fognatura comunale presso via Gramsci e sistemazione idraulica riale ricettore. Importo Euro 44.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare il progetto dei lavori di ripristino condotta di scarico depuratore fognatura comunale presso via Gramsci e sistemazione idraulica riale ricettore, dell'importo complessivo di Euro 44.000,00=, con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere richiesto al Comando Stazione Forestale di Oleggio, competente per territorio, un sopralluogo al fine di concordare l'eventuale taglio di piante;

- il materiale asportato dovrà essere smaltito secondo le vigenti norme in materia;

- i massi occorrenti per la realizzazione delle scogliere dovranno essere prelevati da cave già esistenti e non da nuove cave aperte per conto dell'impresa;

- le spese generali e tecniche, tra le quali è da considerarsi compreso l'onere di cui all'art. 18 della L. 109/94, risultano superiori al 15% dell'importo lavori e, pertanto, l'eccedenza dovrà essere finanziata dall'Amministrazione Comunale;

2. di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904;

3. di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni, detti lavori dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 28 gennaio 2004, n. 136

O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera-estate 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Bogogno. Lavori ripristino e completamento briglia selettiva in località Vallone della Sara. Importo Euro 15.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare il progetto dei lavori di ripristino e completamento briglia selettiva in località Vallone della Sara, dell'importo complessivo di Euro 15.000,00=, con le seguenti prescrizioni:

- i massi occorrenti per la realizzazione delle scogliere dovranno essere prelevati da cave già esistenti e non da nuove cave aperte per conto dell'impresa;

- dovrà essere prevista la protezione della sponda in sinistra a valle della briglia, mediante la posa di massi naturali di cava, in quanto direttamente interessata dalle acque di deflusso della briglia;

- in corrispondenza dell'immissione del ramo destro del vallone, dovrà essere convenientemente curato l'inalveamento delle acque del manufatto di rivestimento in massi previsto, al fine di evitare ulteriore erosione al piede della scarpata già oggetto di intervento;

2. di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904;

3. di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni, detti lavori dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 28 gennaio 2004, n. 137

O.M. n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali primavera-estate 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Bogogno. Lavori di ripristino e completamento briglia selettiva in località Vallone della Sara. Importo Euro 10.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare il progetto dei lavori di ripristino e completamento briglia selettiva in località Vallone della Sara, dell'importo complessivo di Euro 10.000,00=, con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere richiesto al Comando Stazione Forestale di Oleggio, competente per territorio, un sopralluogo al fine di concordare il taglio e la successiva messa a dimora delle piante;

- occorrerà prevedere idoneo materiale vegetale per le fascinate e idrosemina sulle superfici oggetto di consolidamento;

2. di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904;

3. di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni, detti lavori dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 28 gennaio 2004, n. 138

O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera-estate 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Bogogno. Lavori dissesto generalizzato su tutta l'asta torrentizia del torrente Meja; ripristino sezione idraulica di deflusso, costruzione e rifacimento difese. Importo Euro 60.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori inerenti il dissesto generalizzato su tutta l'asta torrentizia del torrente Meja e rio del vicolo Valle, mediante il ripristino delle sezioni idrauliche di deflusso nonchè costruzione e rifacimento difese, dell'importo complessivo di Euro 59.999,82=, con le seguenti prescrizioni:

- i massi occorrenti per la realizzazione delle scogliere dovranno essere prelevati da cave già esistenti e non da nuove cave aperte per conto dell'impresa;

1. di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904 e D.Lgs. 490/1999;

2. di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni, detti lavori dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 28 gennaio 2004, n. 139

O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera-estate 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Pombia. Lavori interventi di disalveo e sistemazione rio Riale. Importo Euro 40.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare il progetto dei lavori di disalveo e sistemazione rio Riale, dell'importo complessivo di Euro 40.000,00=, con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere richiesto al Comando Stazione Forestale di Oleggio, competente per territorio, un sopralluogo al fine di concordare l'eventuale taglio di piante;
- il materiale asportato dovrà essere smaltito secondo le vigenti norme in materia;
- i massi occorrenti per la realizzazione delle scogliere dovranno essere prelevati da cave già esistenti e non da nuove cave aperte per conto dell'impresa;
- le spese generali e tecniche, tra le quali è da considerarsi compreso l'onere di cui all'art. 18 della L. 109/94, risultano superiori al 15% dell'importo lavori e, pertanto, l'eccedenza dovrà essere finanziata dall'Amministrazione Comunale;

2. di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904 e D.Lgs. 490/1999;

3. di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni, detti lavori dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 28 gennaio 2004, n. 140

O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002 e s.m.i. - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera-estate 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Bogogno. Lavori ripristino e sistemazione idraulica riali Montecchio e della Vergaiana in località omonime. Importo Euro 35.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare il progetto dei lavori inerenti il ripristino e sistemazione idraulica riali Montecchio e della Vergaiana in località omonime, dell'importo complessivo di Euro 34.999,92=, con le seguenti prescrizioni:

- i massi occorrenti per la realizzazione delle scogliere dovranno essere prelevati da cave già esistenti e non da nuove cave aperte per conto dell'impresa;
- l'attraversamento a guado previsto in località Montecchio, dovrà essere realizzato con una sagomatura concava in corrispondenza del centro alveo e risalente verso le sponde (schema così detto "a corda molle"), onde fa-

vorire il regolare deflusso delle acque ed evitare eventuali esondazioni lungo la sede stradale;

2. di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904;

3. di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni, detti lavori dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.9

D.D. 28 gennaio 2004, n. 141

Lavori di asportazione materiale litoide dall'alveo del torrente Diveria in Comune di Varzo (VB). Approvazione verbale di gara deserta - Indizione trattativa privata e approvazione schema lettera d'invito

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il verbale di gara allegato alla presente determinazione sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, relativo alla gara d'asta pubblica con il sistema delle offerte segrete per l'affidamento della concessione con il criterio del massimo aumento sul canone base di Euro 4,44/mc.

- Di indire per le motivazioni in premessa indicate, la gara a trattativa privata dei lavori sopra precisati ai sensi della D.G.R. 44-5084 del 14.01.02 con il criterio del massimo aumento sul canone base di Euro 4,44/mc. dando atto che il Responsabile del Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania provvederà a curare gli inviti e il suo svolgimento;

- Di invitare alla gara indette le ditte elencate nell'allegato B;

- Di approvare lo schema della lettera d'invito di cui all'allegato C, da inviarsi alle Imprese facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 28 gennaio 2004, n. 142

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4158 - Lavori di ripristino opere di presa per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Pesio in comune di Chiusa Pesio Loc. Gambarello - Richiedente: F.I.E. di Fulcheri Giovanni Franco & C. S.n.c. -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società F.I.E. di Fulcheri Giovanni Franco & C. s.n.c. con sede in Chiusa Pesio Regione Gambarello, 22, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteri-

stiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benchè minimo oggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o

molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudò

Codice 25.3

D.D. 28 gennaio 2004, n. 144

Autorizzazione idraulica n. 3850 per la realizzazione di un attraversamento in sub-alveo del rio San Gallo, in Comune di Settimo Torinese. Richiedente: Fastweb

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Fastweb, con sede legale in Via P. Veronese, 250, Torino, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'opera progettata potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle tubazioni in PEHD posate in sub-alveo ed in attraversamento del rio San Gallo, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena. Dovrà essere verificata, altresì, la distanza tra la quota più depressa di fondo alveo e la generatrice superiore delle tubazioni che, nella sezione trasversale d'alveo interessata, dovrà essere, comunque, di almeno mt 1,00;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e

l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle tubazioni (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'opera realizzata, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 29 gennaio 2004, n. 145

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Curone in Comune di Fabbrica Curone (AL). Ditta F.lli Tarditi S.r.l. - Bagnaria (PV)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di concedere alla Ditta F.lli Tarditi S.r.l. con sede legale in Loc. Lazzuola, 11 Bagnaria, l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Curone in Comune di Borghetto Borbera (AL), per un volume complessivo di mc. 1.350= secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 4.860,00 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n° 80) del bilancio 2004;

a) di dare atto che l'importo di Euro 174,15 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 (accertamento n° 75) del bilancio 2004;

b) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 146

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Neviglie (CN) - Lavori di difesa lungo s.c. Filippini, Casasse, Ronconuovo e loc. Cecchini. Contributo Euro 20.658,28 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 147

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Marmora (CN). Lavori di asportazione frana su s.c. Intersile e Oliveo, ripristino e consolidamento s.c. Vernetti, Colle Esischio, Loc. Aratta, ecc. Contributo Euro 41.316,55 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 148

Precipitazioni piovose settembre 2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Boves (CN). Lavori di intervento a seguito danni conseguenti su strutture pubbliche ed allagamenti nelle zone S. Antonio S. Pietro e Fontanelle. Contributo Euro 28.520,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 149

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Trezzo Tinella (CN). Lavori di ripristino del transito lungo la s.c. Aimassi in prossimità della Loc. Chiodo. Contributo Euro 50.612,78

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 150

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Borgo S. Dalmazzo (CN) - Lavori di ripristino strutture comunali, tratto fognature V. Rocchioso e fraz. Aradolo ed altri. Contributo Euro 147.190,22 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 151

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Marmora (CN). Lavori di ripristino viabilità sulla s.c. borgate Arata, Garino, Torello e Tolosano. Contributo Euro 36.668,44

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 153

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Villafalletto (CN) - Lavori su scogliera per difesa abitato loc. Vottignasco e ripristino Via Stazione - Contributo Euro 15.493,71 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 154

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Margarita (CN) - Lavori di difesa in prossimità dei ponti su Torr. Colla - Contributo Euro 19.108,91 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 155

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Vernante (CN) - Lavori di ripristino ponticello su Rio Valle Grande in loc. due ponti, ripristino s.c. Goderie

Castello, accesso vasche acquedotto com.le tetto Pertus, Tetto Bertola, Vallone Renetta, Falchi e Brologia. Contributo (Euro 77.468,53+46.481,12) = Euro 123.949,65 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 156

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Roddino (CN) - Lavori di sistemazione e consolidamento scarpata a valle s.c. Morlando-Mucci - Contributo Euro 14.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 157

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Azienda Cuneese dell'Acqua - Lavori di ripristino acquedotto frazione Cerati e frazione Andonno di Valdieri ed altri - Contributo Euro 72.303,97 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 158

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Azienda Cuneese dell'Acqua - Lavori di ripristino acquedotti Fraz. Cerati di Boves e Fraz. Andonno di Valdieri ed altri. Contributo Euro 92.962,24 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 159

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Oratorio San Sebastiano, Comune di Castellazzo Bormida (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 36.668,44 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2004, n. 160

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale Sant'Andrea Apostolo, Comune di Castelnuovo Don Bosco (AT). Individuazione ente gestore e liquidazio-

ne saldo 40% di Euro 24.273,47 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.4

D.D. 30 gennaio 2004, n. 166

Corso d'acqua: Torrente Stura del Monferrato. Taglio piante su suolo demaniale nei Comuni di Cerrina e Mombello Monferrato. Ditta: Ge.co S.r.l. - Parma

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Ge.co. S.r.l. - di Parma - all'accesso in alveo con occupazione temporanea del suolo demaniale per il taglio delle piante nei Comuni di Cerrina e Mombello Monferrato lungo il corso d'acqua denominato Torrente Stura del Monferrato come indicato nella perizia n. 3060 del 30.5.2003 redatta dall'A.I.Po Ufficio Operativo di Alessandria.

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. La Ditta Ge.co. S.r.l. autorizzata è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità per i giorni indicati nel capitolato speciale d'appalto come da verbale di consegna dei lavori redatto dall'A.I.Po Ufficio Operativo di Alessandria.

- L'importo di Euro 2.267,00 (Euro duemiladuecentosessantasette/00) è stato introitato sul capitolo n. 2130 accertamento n. 222 del bilancio 2003.

- Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 30 gennaio 2004, n. 167

Corso d'acqua: Torrente Scrivia. Accesso in alveo per lavori di consolidamento delle fondazioni del ponte della ex S.S. n° 10 (Padana inferiore) in Comune di Tortona. Ditta: Amministrazione provinciale di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Amministrazione Provinciale di Alessandria all'accesso in alveo con occupazione temporanea del suolo demaniale per lavori di consolidamento delle fondazioni del ponte sul Torrente Scrivia della ex S.S. n° 10 (Padana Inferiore) in Comune di Tortona.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. L'Amministrazione Provinciale dovrà attenersi al rispetto delle prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dall'A.I.Po - Ufficio Operativo di Alessandria ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei messi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità per i giorni indicati nell'autorizzazione idraulica redatta dall'A.I.Po Ufficio Operativo di Alessandria.

- Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, dovrà essere consegnata a questo Settore all'atto del ritiro della determinazione. L'importo di Euro 95,00 (Euro novantacinque/00) è stato introitato sul capitolo n. 2130 accertamento n. 222 del bilancio 2003.

- Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 2 febbraio 2004, n. 169

Autorizzazione idraulica n. 05/04 per la realizzazione del taglio della vegetazione negli alvei di alcuni corsi d'acqua demaniali ricadenti nel territorio della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, con sede in Perosa Argentina, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale legnoso prelevato dall'alveo, dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate negli atti progettuali;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 2 febbraio 2004, n. 171

Autorizzazione idraulica n. 1195 per lavori di pulizia, disalveo e ripristino spondale del rio Cervino (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti al numero 18 - R.D. del 4 novembre 1938) e del rio Casalasco (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti al numero 20 - R.D. del 4 novembre 1938) - Comune di Mombaruzzo (AT). Richiedente: Comune di Mombaruzzo (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Mombaruzzo (AT) residente in piazza Marconi n° 1 Mombaruzzo (provincia di Asti), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n° 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla Legge Regionale n° 45/1989 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 2 febbraio 2004, n. 172

Autorizzazione idraulica n. 1194 per lavori di sistemazione erosione spondale lungo il rio Gherlobbia iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 1938) al numero 23; località Bazzana - Stazione - Comune di Mombaruzzo (AT). Richiedente: Comune di Mombaruzzo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Mombaruzzo (AT) residente in piazza Marconi n° 1 Mombaruzzo (provincia di Asti), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n° 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla Legge Regionale n° 45/1989 - vincolo idrogeologico-ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 2 febbraio 2004, n. 173

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Sinio (CN) - Lavori di ripristino guado loc. Molino e strada comunale Pellissera Boschi. Contributo Euro 15.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 febbraio 2004, n. 174

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di S. Stefano Belbo (CN) - Lavori di ripristino s.c. Marini, Solito, Passerina, Santa Libera, Piacentini, Robini e Torre. Contributo Euro 33.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 febbraio 2004, n. 175

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Crissolo (CN) - Lavori di ripristino funzionale del depuratore comunale acque reflue urbane - Contributo Euro 77.468,53 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 febbraio 2004, n. 176

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Mango (CN) - Lavori di ripristino s.c. Arossa, Ribaldo, Fossato e Prassotere - Contributo Euro 20.658,28

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 febbraio 2004, n. 177

Alluvione 1993 e 1994 - Comune di Costigliole d'Asti. Devoluzione economie. Nessuna modifica alle assegnazioni complessive già autorizzate

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare il finanziamento di Euro 15.066,02 a favore del Comune di Costigliole d'Asti per i lavori di: "completamento del consolidamento della frana in località Bastia",

utilizzando le economie realizzate a consuntivo a seguito della conclusione di altre opere, così come riportato nello schema allegato alla presente determinazione per farne parte sostanziale ed integrante;

- di precisare che dalla suddetta variazione non discende nessuna modifica alle assegnazioni complessive già autorizzate.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.1

D.D. 3 febbraio 2004, n. 178

Autorizzazione alla Ditta Novel S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 475/TO

AT/MT/BT a 132000/6000/400 Volt, costituito da cavo interrato per connessione centrale di cogenerazione Novel, sita in via Gherzi 40, alla sottostazione AT EDISON, sita in via Pacinotti, 11 in comune di Novara (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - La Ditta Novel, considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico AT/MT/BT a 132000/6000/400 Volt, costituito da cavo interrato, per connessione centrale di cogenerazione Novel, sita in via Gherzi 40, alla sottostazione AT EDISON, sita in via Pacinotti 11, in comune di Novara (NO).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la costruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

In accoglimento della richiesta avanzata dalla Ditta Novel S.p.A. l'impianto è inoltre dichiarato inamovibile.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente determinazione, la Ditta Novel S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particellari con l'elenco dei proprietari, di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni/asservimenti ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'Art. 3.1.03 del D.M. 21.03.1988 e s.m.i., pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n° 79 del 05.04.1988.

Art. 5 - La Ditta Novel S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della ricostruzione/costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - La Ditta Novel S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della Ditta Novel S.p.A..

Art. 8 - La Ditta Novel S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di ricostruzione/costruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 2,5 per parte asse linea area.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.2

D.D. 3 febbraio 2004, n. 179

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Comune di Varallo Sesia accorpamento di n° 7 finanziamenti di Euro 66.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 3 febbraio 2004, n. 180

Ordinanza n. 3051 del 31/03/2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Acceglio) - Progetto per ricostruzione ponte sul Rio Mollasco S.P. n. 263 Tronco: Acceglio - Chiappera. Finanziamento di Euro 516.456,89

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di ricostruzione ponte sul Rio Mollasco S.P. n. 263 Tronco: Acceglio-Chiappera nel Comune di Acceglio (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- Le parti in vista in c. a. del ponte (spalle e fronti dell'impalcato) siano completate con buon grado di finitura valutando se non sia possibile ricorrere a trattamenti specifici tipo sabbatura o martellinatura o trattamento similare;

- Le parti in legno delle barriere siano trattate con scurenti opachi e non con vernici filmogene o colorate;

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c.;

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo l'autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale mediante la presentazione di n. 2 copie di progetto così formate: CTR scala 1:10.000, planimetria catastale e disegni di progetto nei quali sia esplicitata la superficie occupata;

- in fase di esecutivo sia ampliata la sezione di deflusso in corrispondenza del ponte esistente, raccordando la spalla dx del nuovo ponte con la sponda esistente a monte del ponte attuale; sia inoltre valutata la possibilità di ruotare verso l'interno la spalla sx del nuovo ponte al fine di non causare turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- per le procedure di esproprio venga fatta riferimento alla normativa attuale (D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.).

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/04, della L.r. 45/89 e del D.lgs 490/99.

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente richiedente.

Il Dirigente responsabile
Antonio Rollo

Codice 25.3

D.D. 3 febbraio 2004, n. 181

Rinnovo Autorizzazione Idraulica n. 53/02 per la realizzazione di opere di risanamento ambientale della sponda sinistra del fiume Dora Riparia - Lotto 1 nel tratto compreso tra Corso Svizzera e Corso Umbria in Comune di Torino già autorizzato con provvedimento in data 16/09/02 n. 53/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonchè le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 53/02 in data 16/09/02 per ulteriori mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 53/02 alle quali codesta Amministrazione dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 3 febbraio 2004, n. 182

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002 - Comune di Rossana - Progetto per lavori di realizzazione scogliere in Regione Molino Varaita. Finanziamento di Euro 16.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di realizzazione scogliere in Regione Molino Varaita nel Comune di Rossana (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- la scogliera sia raccordata alla retrostante sponda con riporto di terra e sia ricostituita la continuità vegetativa tipica dell'assetto fluviale;

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7, 3 comma;

- le scogliere in progetto dovranno essere mantenute ad un'altezza non superiore alla quota del piano di campagna, non dovranno ridurre la sezione di deflusso e do-

vanno essere risolte a monte e immorsate a valle nel caso in cui non siano in continuità con opere esistenti;

- in fase di progettazione esecutiva sia approfondita la struttura di fondazione delle scogliere in progetto

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99 e del R.D. 523/04

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente richiedente.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Brondello

Codice 25.6

D.D. 3 febbraio 2004, n. 183

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002 - Comune di Pianfei - Variante progetto per lavori di costruzione scogliera in seguito a eventi alluvionali 2002 - Importo di Euro 170.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di costruzione scogliera nel Comune di Pianfei secondo le integrazioni pervenute, per un importo di 170.000,00 euro e con le prescrizioni già indicate nella precedente determina autorizzativa n. 1579 del 14/10/2003 del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, trasmessa al Comune di Pianfei con nota prot. n. 44571/25.6 del 15/10/2003

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99 e del R.D. 523/04

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente richiedente.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Brondello

Codice 25.6

D.D. 3 febbraio 2004, n. 184

Diffida a seguito di accertamento di una violazione al R.D. 523/1904

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.3

D.D. 3 febbraio 2004, n. 188

Autorizzazione idraulica n. 3851. Domanda in data 22.12.1998 per richiesta di autorizzazione in sanatoria al mantenimento di alcuni manufatti su Rio dei Cocchi e sul Rio San Pietro nei Comuni di Carmagnola e Villastellone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società Autostrada Torino-Savona, a mantenere le opere e le occupazioni in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni e di esprimere parere favorevole al mantenimento dei manufatti M1, M2, M3, M4 M4bis, M5 ed M7 che insistono sui nuovi tracciati d'alveo non ancora accatastati al pubblico demanio:

1. nessuna variazione delle opere già realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

6. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per il mantenimento delle opere; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 4 febbraio 2004, n. 189

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Borbera in Comune di Borghetto Borbera (AL). Ditta Edilvie S.r.l. - Serravalle Scrivia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di concedere alla Ditta Edilvie S.r.l. con sede legale in Via Cassano, 188 Serravalle Scrivia (AL), l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Borbera in Comune di Borghetto Borbera (AL), per un volume complessivo di mc. 4.800 secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 18.888,00 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 80) del bilancio 2004;

a) di dare atto che l'importo di Euro 619,20 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 (accertamento n. 75) del bilancio 2004;

b) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 4 febbraio 2004, n. 190

O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Mongiardino Ligure - Lavori di somma urgenza - Contributo complessivo Euro 12.300,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 4 febbraio 2004, n. 191

O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Orsara Borinida - Lavori di ripristino viabilità strade comunali varie. Contributo Euro 4.500,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 4 febbraio 2004, n. 192

Ordinanze Ministeriali n° 3084/00 e n° 3124/01 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Pietra Marazzi. Lavori di consolidamento edificio municipale. Importo Euro 54.000,00. Rettifica D.D. n° 1017 dell'8/07/2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.4

D.D. 4 febbraio 2004, n. 193

Comune di San Giorgio Monferrato. Autorizzazione idraulica e di occupazione del sedime demaniale per lavori di manutenzione del Torrente Gattola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di San Giorgio Monferrato, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatico se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'oggetto del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia, verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 4 febbraio 2004, n. 194

Autorizzazione idraulica n. Au. 0478 per l'attraversamento del torrente Chiusella, con linea elettrica aerea alla tensione di 15.000 V, in Comune di Traversella, in località Gaido. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Ivrea, con sede in Ivrea, C.so Vercelli n. 7, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1989, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 4 febbraio 2004, n. 195

Autorizzazione idraulica n. Au. 0479 per l'attraversamento del torrente Chiusella, con linea elettrica aerea alla tensione di 0,4 kv, in Comune di Traversella, in località Perrotto. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Ivrea, con sede in Ivrea, C.so Vercelli n. 7, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1989, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 4 febbraio 2004, n. 196

Autorizzazione idraulica n. Au. 0480 per l'attraversamento del torrente Chiusella, con linea elettrica aerea alla tensione di 0,4 kv, in Comune di Traversella, in località Piani. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Ivrea, con sede in Ivrea, C.so Vercelli n. 7, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1989, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 4 febbraio 2004, n. 197

Autorizzazione idraulica n. Au. 0481 per l'attraversamento del torrente Chiusella, con linea elettrica aerea alla tensione di 15.000 V, in Comune di Traversella, in loc. Piani. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Ivrea, con sede in Ivrea, C.so Vercelli n. 7, ad eseguire

le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1989, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 4 febbraio 2004, n. 198

Autorizzazione idraulica n. Au. 0482 per l'attraversamento del torrente Chiusella, con linea elettrica aerea alla tensione di 400/15.000 V, in Comune di Traversella, in loc. Tallorno. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Ivrea, con sede in Ivrea, C.so Vercelli n. 7, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1989, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza

del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 4 febbraio 2004, n. 199

Rettifica, per mero errore materiale, della determinazione n° 189/25.04 del 04/02/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare, per mero errore materiale la frase "Visto l'esito favorevole della pubblicazione presso l'Albo Pretorio del Comune di Gremiasco nel periodo dal 16/11/2003 al 23/11/2003 e sul B.U.R. della Regione Piemonte n° 48 del 27/11/2003 del progetto definitivo: in: visto l'esito favorevole della pubblicazione presso l'Albo Pretorio del Comune di Borghetto Borbera nel periodo dal 16/11/2003 al 23/11/2003 e sul B.U.R. della Regione Piemonte n° 48 del 27/11/2003 del progetto definitivo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 5 febbraio 2004, n. 200

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Macugnaga. Lavori di ripristino e consolidamento fondazioni difese sul torrente Anza nelle località Isella Zender - Perizia di variante. Importo finanziato: Euro 103.291,38=.
Importo progetto: Euro 103.291,38=.
Importo perizia di variante: Euro 103.291,38=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto di variante dei lavori di ripristino e consolidamento fondazioni difese sul Torrente Anza nelle località Isella Zender, Comune di Macugnaga, dell'importo complessivo invariato di Euro 103.291,38= così suddiviso:

a) Per lavori di cui Euro 3.071,00= per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro	76.776,15
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per I.V.A. lavori (20%)	Euro	15.355,23
Per spese generali e tecniche	Euro	9.300,00
Per I.V.A. su spese generali e tecniche (20%)	Euro	1.860,00
Sommano	Euro	26.515,23
Totale	Euro	103.291,38

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a terzo dei muri di sostegno;

5) il rinterro per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 5 febbraio 2004, n. 201

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune del Verbano Cusio Ossola. S.P. n. 129 di Chesio in Comune di Loreglia - Lavori di consolidamento muro di sostegno alla progr. km. 0+200. Importo finanziato: Euro 90.000,00=.
Importo progetto: Euro 88.570,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto di variante dei lavori di consolidamento muro di sostegno alla progr. km. 0+200, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola in Comune di Loreglia, dell'importo complessivo di Euro 88.570,00= così suddiviso:

a) Per lavori di cui Euro 3.356,60= per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro	67.131,94
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per I.V.A. lavori (20%)	Euro	13.426,39
Per indennità ed espropri	Euro	2.000,00
Per spese tecniche	Euro	5.000,00
Per spese art. 18 Legge 109/94	Euro	1.006,98
Per arrotondamenti e imprevisti	Euro	4,69
Sommano	Euro	21.438,06
Totale	Euro	88.570,00

a condizione che:

- le caratteristiche del materiale lapideo impiegato per i rivestimenti dei manufatti siano coerenti, per cromatismo e tipologia, a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

- le pietre impiegate per i rivestimenti siano di adeguato spessore e di pezzature coerenti con i muretti a secco presenti in loco in modo da integrarsi coerentemente nel contesto paesaggistico

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a terzo dei muri di sostegno;

5) il rinterro per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 5 febbraio 2004, n. 202

Occupazione sedime demaniale idrico per realizzazione di n. 3 attraversamenti dei quali: uno sul Torrente Gesso in comune di Boves e due sul Torrente Grana nei comuni di Caraglio e Centallo - Richiedente: Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. (A.C.D.A.)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente dal 1/1/2004 fino al 31/12/2004, nelle more della regolamentazione regionale della materia, l'Azienda Cuneese dell'Acqua - ad occupare le aree demaniali necessarie per la realizzazione degli attraversamenti: uno sul Torrente Gesso in comune di Boves e due sul Torrente Grana nei comuni di Caraglio e Centallo che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alle autorizzazioni rilasciate dall'AIPO e citate in premessa;

b) di quantificare in Euro 582,00 (cinquecentottanta-due/00 - Euro 194,00 x 3) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale delle aree interessate a partire dal 1/1/2004 fino al 31/12/2004, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n° 2130 (accertamento n° 80) del bilancio 2004;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 5 febbraio 2004, n. 203

Occupazione sedime demaniale per realizzazione ponticello sul Rio San Giuliano in comune di Sambuco - Richiedente: Amministrazione Comunale di Sambuco -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente dal 1/1/2004 fino al 31/12/2004, nelle more della regolamentazione regionale della materia, l'Amministrazione Comunale di Sambuco, ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione dell'opera in oggetto, che dovrà essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 93,00 (novantatre/00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area interessata a partire dal 1/1/2004 fino al 31/12/2004, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n° 2130 (accertamento n° 80) del bilancio 2004;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.4

D.D. 5 febbraio 2004, n. 204

Ditta Comune di Carbonara. Autorizzazione idraulica, (PI n° 494 Rio Magherotto) per lavori di pulizia alveo Rio Magherotto e ripristino fossi in Via Padre Michele in Comune di Carbonara Scrivia (alluvione 2000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici (limitatamente agli interventi sul Rio Magherotto), la Ditta Comune di Carbonara, con sede in Piazza Mons. Goggi, ad eseguire i lavori in oggetto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale

canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatico se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 0,5 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'oggetto del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici ed esclusivamente per il corso d'acqua Rio Magarotto, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 5 febbraio 2004, n. 205

Evento sismico del 21/08/2000 - Ordinanza del Ministero dell'Interno con delega alla Protezione Civile n° 3084 del 28/09/2000 - art. 6 - Erogazione contributi agli Enti locali

per attività di supporto tecnico - Spesa di Euro 110.505,00 - Cap. 24290/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di erogare agli Enti di seguito elencati ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'ordinanza ministeriale n° 3084 del 28/09/2000, un contributo per le attività di supporto tecnico connesse all'attuazione dell'ordinanza succitata suddiviso nel modo seguente:

Provincia di Alessandria	Euro	55.000,00
Provincia di Asti	Euro	55.000,00
Comune di Felizzano	Euro	505,00
Totale	Euro	110.505,00

- di prendere atto che alla spesa di Euro 110.505,00 si fa fronte con l'impegno n° 5806 del 30/11/2000 sul Cap. 24290/2000 di cui alla D.D. n° 1312 del 29/11/2000.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 5 febbraio 2004, n. 206

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale di San Martino, Comune di Capriglio (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 33.053,24 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa Parrocchiale di San Martino, la somma di Euro 19.831,94, quale acconto, pari al 60% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000", in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, da accreditarsi a favore della Parrocchia di San Martino, presso (omissis);

di dare atto che la spesa di Euro 19.831,94 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 5 febbraio 2004, n. 207

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale dell'Assunzione Beata Vergine, Comune di Grana (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 35.119,07 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa Parrocchiale dell'Assunzione Beata Vergine, la somma di Euro 21.071,44, quale acconto, pari al 60% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000", in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, da accreditarsi a favore della Parrocchia dell'Assunzione Beata Vergine, presso (omissis);

di dare atto che la spesa di Euro 21.071,44 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 5 febbraio 2004, n. 208

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale SS Annunziata, Comune di Montaldo Scarampi (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 40.283,64 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa Parrocchiale SS Annunziata, la somma di Euro 24.170,18, quale acconto, pari al 60% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000", in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, da accreditarsi a favore della Parrocchia SS Annunziata, presso (omissis);

di dare atto che la spesa di Euro 24.170,18 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 5 febbraio 2004, n. 209

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale Natività di Maria Vergine, Comune di Sala Monferrato (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 32.020,33 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa Parrocchiale di Maria Vergine, la somma di Euro 19.212,20, quale acconto, pari al 60% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000", in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, da accreditarsi a favore della Parrocchia di Maria Vergine, presso (omissis);

di dare atto che la spesa di Euro 19.212,20 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 5 febbraio 2004, n. 210

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Chiesa Parrocchiale Natività di Nostra Signora Assunta e San Martino, Comune di Vesime (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 43.382,38 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa Parrocchiale di Nostra Signora Assunta e San Martino, la somma di Euro 26.029,42, quale acconto, pari al 60% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000", in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, da accreditarsi a favore della Parrocchia di Nostra Signora Assunta e San Martino, presso (omissis);

di dare atto che la spesa di Euro 26.029,43 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 5 febbraio 2004, n. 211

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale S.S. Pietro e Aurelio, Comune di Gabiano (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 74.886,25 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa Parrocchiale S.S. Pietro e Aurelio, la somma di Euro 44.931,75, quale acconto, (omissis);

di dare atto che la spesa di Euro 44.931,75 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 5 febbraio 2004, n. 212

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Martino e San Stefano, Comune di Montemagno (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 38.217,81 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa Parrocchiale San Martino e San Stefano, la somma di Euro 22.930,69, quale acconto, pari al 60% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000", in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, da accreditarsi a favore della Parrocchia dell'Assunzione Beata Vergine di Grana, presso (omissis);

di dare atto che la spesa di Euro 22.930,69 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 5 febbraio 2004, n. 213

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Salvatore, Comune di Ozzano (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 100.709,10 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa Parrocchiale San Salvatore, la somma di Euro 60.425,46, quale acconto, pari al 60% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed

artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000", in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, da accreditarsi a favore della Parrocchia San Salvatore, presso (omissis);

di dare atto che la spesa di Euro 60.425,46 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 5 febbraio 2004, n. 214

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Autorizzazione idraulica n. 13/04 - Ditta Cattaneo S.p.A. Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Melezzo Occidentale in Comune di Masera (VB) - Autorizzazione idraulica e approvazione schema di disciplinare

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 la Ditta Cattaneo S.p.A. con sede in Trontano (VB) ad eseguire l'asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Melezzo Occidentale per un quantitativo di mc. 9.322,70 per il ripristino delle sezioni di deflusso così come previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza;

- di approvare lo schema di disciplinare della concessione alla Ditta Cattaneo S.p.A. con sede in Trontano (VB), per l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Melezzo Occidentale in Comune di Masera, che si allega al presente atto per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 6 febbraio 2004, n. 215

O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Pozzolo Formigaro - Lavori di rimozione materiali alluvionali dei rii Fuga e Straga. Contributo Euro 6.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare il pagamento della somma di Euro 6.000,00 a favore del Comune di Pozzolo Formigaro a saldo del contributo concesso con D.D. n° 290 del 10/03/2003 con Imp. n° 473 sul Cap. 24080 del Bilancio regionale per l'anno 2003 per i lavori in oggetto indicati.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 6 febbraio 2004, n. 222

Autorizzazione idraulica n. 3853 per la sistemazione della Gora del Molino del Pascolo, nel tratto compreso tra Via Postiglione e il Rio Palera, in Comune di Moncalieri, località Vadò. Ditta: Moncalieri Center S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Moncalieri Center S.r.l., ad eseguire le opere in argomento, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale delle sponde e del fondo alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; il parametro esterno dell'opera di sistemazione longitudinale dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo di sponda esistente a monte e a valle dell'intervento, evitando la creazione di restringimenti alla sezione di deflusso dell'alveo;

3. siano effettuate, considerando il profilo del fondo alveo sistemato, le verifiche statiche dei ponti carrabili e delle passerelle pedonali, tenendo conto dei carichi di progetto, delle spinte dei terreni e delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena;

4. le curvature degli intradossi degli impalcati dei ponti carrabili e delle passerelle pedonali dovranno essere tali da assicurare un franco minimo di sicurezza rispetto al livello di massima piena, riferito ad un periodo di ritorno di 200 anni (TR 200), di m. 1,00 per almeno 2/3 della luce dell'impalcato;

5. le siepi di protezione rappresentate nell'elaborato di progetto RNI003 "Sezioni tipo in variante" dovranno essere arretrate di m. 4,00 rispetto al ciglio superiore di sponda del corso d'acqua, così come normato dall'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, fatta salva una diversa disposizione normativa locale;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospen-

sioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'oggetto del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

La presente autorizzazione annulla e sostituisce l'autorizzazione idraulica n. 3704, rilasciata in data 12/07/2002 con determinazione dirigenziale n. 989, alla ditta Zoppoli & Pulcher S.p.A. con sede in Torino.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 6 febbraio 2004, n. 223

**Corso d'acqua: Torrente Stura del Monferrato. Auto-
rizzazione al taglio ceduo insistente sulla sponda destra del
Torrente Stura del Monferrato in Comune di Mombello
Monferrato. Ditta: Gallina Marcellino**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Gallina Marcellino di Mombello Monferrato al taglio ceduo, insistente sulla sponda destra al Torrente Stura del Monferrato in Comune di Mombello Monferrato, rispettando le prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico dell'A.I.Po - Ufficio Operativo di Alessandria.

- La Ditta provvederà ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua.

- E' fatto divieto assoluto di sradicate piante, trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione.

- Il valore delle piante risulta essere nullo come specificato dal Corpo Forestale dello Stato.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 6 febbraio 2004, n. 224

Corso d'acqua: Fiume Bormida - P.I. 2762 AL. Autorizzazione in sanatoria al transito con automezzi, sulla sommità arginale lungo il rilevato esistente in sinistra del Fiume Bormida in Comune di Alessandria. Ditta: Testa Carlo Escavazioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare in sanatoria la Ditta Testa Carlo Escavazioni al transito con automezzi, sulla sommità arginale lungo il rilevato esistente in sinistra del Fiume Bormida in Comune di Alessandria, rispettando le prescrizioni tecniche contenute nel nulla osta idraulico dell'AIPo, Ufficio Operativo di Alessandria.

Tenuto conto che il transito verrà effettuato con mezzi pesanti che potrebbero minare col tempo le caratteristiche dimensionali del rilevato arginale nel tratto iniziale oggetto di attraversamento e quindi la stabilità dell'argine stesso, oltre all'usura precoce del manto stradale inghiainato, codesta Ditta dovrà provvedere ad effettuare il controllo relativo all'eventuale abbassamento della sommità arginale, mediante rilievi planoaltimetrici periodici

(oltre tre mesi dalla data di presentazione del primo rilievo che dovrà essere presentato entro 15 giorni dalla data della presente) e che saranno sempre sottoposti a verifica in contraddittorio con lo scrivente Ufficio.

Qualora emergessero problemi al rilevato connessi al transito, codesta Ditta dovrà, ai sensi dell'art. 59, effettuare a propria cura e spese tutte le opere necessarie al ripristino della situazione originaria del rilevato arginale.

La Ditta concessionaria rinuncia fin d'ora esplicitamente a pretendere qualunque indennizzo, sia per la sospensione del transito, sia per ogni eventuale altro lavoro di speciale contingenza a insindacabile giudizio da parte dell'Amministrazione Idraulica competente.

Tenuto conto che il tratto oggetto di attraversamento risulta privo di protezioni laterali e di ogni altra segnaletica stradale, il transito verrà effettuato ad esclusivo rischio della Ditta concessionaria, alla quale rimane così addossata ogni responsabilità per eventuali danni a terzi o a cose di terzi o proprie che potessero derivare dall'esercizio della concessione di cui trattasi.

Resta esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione concedente in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti dell'alveo).

Il presente nulla osta si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale della te atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

- La presente autorizzazione ha validità fino al 30 Giugno 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 6 febbraio 2004, n. 225

Alluvione 1994 - Riutilizzo somme stanziare - Comune di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare a favore del Comune di Alessandria il riutilizzo delle somme residue degli stanziamenti in premessa indicati così come riportato nello schema allegato alla presente determinazione per farne parte sostanziale ed integrante;

- di precisare che dalla suddetta variazione non discende nessuna modifica alle assegnazioni complessive già autorizzate.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 9 febbraio 2004, n. 226

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 3852, al mantenimento di un manufatto di attraversamento nel rio Turinella, mediante guado a servizio dei mezzi d'opera per la

realizzazione della variante della S.S. 23 del Sestriere, in Comune di San Germano Chisone. Ditta: Baldassini - Tognozzi Costruzioni Generali S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Soc. Baldassini - Tognozzi costruzioni generali S.p.A., con sede in San Germano Chisone, a mantenere l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere già realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; il committente inoltre dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

4. poichè trattasi di un guado di servizio provvisorio ai mezzi d'opera, a conclusione dei lavori della variante alla S.S. 23 del Sestriere, il committente dovrà provvedere alla demolizione del manufatto di attraversamento ed al ripristino dello stato dei luoghi, comunicando al Settore scrivente l'avvenuta demolizione;

5. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere in sanatoria ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per il mantenimento dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa

e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 9 febbraio 2004, n. 227

Autorizzazione idraulica n. 3854 all'attraversamento in subalveo del Torrente Ripa, con due condotte di gas metano, poste in corrispondenza del km 0+993 della S.P. 215, in Comune di Cesana T.se, in sostituzione dell'autorizzazione idraulica n. 3440, assentita con Determinazione Dirigenziale n. 458 in data 15/05/00. Ditta: Metanalpi Valchisone S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Metanalpi Valchisone S.r.l. con sede in Via Lamarmora 68, 10128 Torino, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. dovranno essere installati, lungo la rete di distribuzione del gas idonei dispositivi di interruzione dell'erogazione del gas a garanzia della massima sicurezza in caso di rottura accidentale e/o atti vandalici alle opere di attraversamento nel rispetto delle vigenti norme UNICIG e ulteriori disposizioni legislative relative alle prescrizioni sulla corretta esecuzione;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. sia posta particolare attenzione alla quota di posa della trave contenente le tubazioni gas, la cui generatrice superiore dovrà risultare, in ogni caso, ad una profondità di almeno mt. 1.50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nella sezione interessata;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni in alveo o di sponda, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindi-

cato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'oggetto del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

13. la presente autorizzazione annulla e sostituisce l'autorizzazione idraulica n. 3440 assentita con Determinazione Dirigenziale n. 458 in data 15.05.00.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 10 febbraio 2004, n. 229

Alluvione autunno 2000 - Ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla Protezione civile n. 3090 del 18.10.00 e s.m.i. - Variazione ai programmi approvati a favore del Comune di Orbassano (TO) ed erogazione al Consorzio irriguo balera di Orbassano della somma di Euro 268.558,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il trasferimento al Consorzio irriguo balera di Orbassano, della somma di Euro 268.558,00 per lavori di ripristino del sifone della Balera di Orbassano - opere idrauliche;

- di precisare che dalla suddetta variazione non deriva alcuna modifica degli impegni finanziari già assunti.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.4

D.D. 10 febbraio 2004, n. 230

Corso d'acqua: Fiume Bormida. Interventi di manutenzione e riprofilatura idraulica a ridotto S.S. n° 239 per Cortemilia in Comune di Bistagno. Taglio piante su suolo demaniale. Ditta: Ivaldi S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Ivaldi S.p.A. di Acqui Terme all'accesso in alveo - con occupazione temporanea del suolo demaniale per il taglio delle piante in Comune di Bistagno - corso d'acqua Fiume Bormida - come indicato nella perizia n° 3078 in data 05/06/2003 redatto dall'AIPo Ufficio Operativo di Alessandria.

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

- La Ditta autorizzata Ivaldi S.p.A. è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità per giorni indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto redatto dall'AIPo - Ufficio Operativo di Alessandria.

- L'importo di Euro 1.512,00 (millecinquecentododici/00) è stato introitato sul capitolo n. 2130 accertamento 80 del bilancio 2004.

- Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 10 febbraio 2004, n. 231

Corso d'acqua: Torrente Grue. Autorizzazione all'occupazione del suolo demaniale per l'intervento urgente di pulizia dello scolmatore sul Torrente Grue. Ditta: Comune di Castelnuovo Scrvia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Castelnuovo Scrvia all'accesso in alveo e all'occupazione temporanea del suolo demaniale interessata agli interventi urgenti di pulizia dello scolmatore sul T. Grue - come indicato nella planimetria catastale allegata all'istanza, rispettando le prescrizioni contenute nel nulla - osta idraulico dell'A.I.Po - Ufficio Operativo di Alessandria.

- La presente autorizzazione ha validità di giorni 90 (novanta) dalla data inizio lavori che la Ditta dovrà comunicare alla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria ed all'AIPo - Ufficio Operativo di Alessandria.

- Il valore delle piante risulta essere nullo come specificato dal Corpo Forestale dello Stato.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 11 febbraio 2004, n. 232

O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Grondona - Lavori di ripristino collegamenti strada. - Contributo Euro 7.116,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare il pagamento della somma di Euro 7.116,00 a favore del Comune di Grondona a saldo del contributo concesso con D.D. n° 290 del 10/03/2003 con Imp. n° 473 sul Cap. 24080 del Bilancio regionale per l'anno 2003 per i lavori in oggetto indicati.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 11 febbraio 2004, n. 233

O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Grondona - Lavori di ripristino collegamenti Loc. Formighezzo e rimozione detriti e tronchi a ridosso del guado e passerella. Contributo Euro 15.600,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare il pagamento della somma di Euro 15.600,00 a favore del Comune di Grondona a saldo del contributo concesso con D.D. n° 290 del 10/03/2003 con Imp. n° 473 sul Cap. 24080 del Bilancio regionale per l'anno 2003 per i lavori in oggetto indicati.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 12 febbraio 2004, n. 239

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000-CR 2828, D.G.R. del 05.12.89 e n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Soana in Comune di Ronco Canavese. Richiedente: I.V.E.C. snc Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 7860,30

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 58 in data 24.12.2003, già sottoscritto dalla Ditta I.V.E.C. con sede in Donnaz (AO), Via Clapey, 19, regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Cuornè in data 30.12.2003 al n. 1196 mod. 3, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del Torrente Soana, nel territorio del Comune di Ronco C.se, per mc 7860,30 secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 12 febbraio 2004, n. 243

O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Acqui Terme - Lavori di somma urgenza. Smottamenti s.c. Lussito (Ord. n° 174 del 2/12/2002 Euro 8.000,00). Smottamento su s.c. Montagnola (Ord. n° 165 del 26/11/2002 Euro 5.000,00) - Contributo complessivo Euro 13.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 febbraio 2004, n. 247

Eventi calamitosi 4-5-6/2000 - Ordinanza Ministero dell'Interno con delega alla Protezione Civile n° 3124 del 12/04/2001 - Lavori di ripristino danni. Amministrazione

Provinciale di Cuneo - Importo di Euro 4.488.010,45 - Integrazione al programma di cui alla D.D. n° 978 del 13/07/2001 (Cap. 24098/01 - Imp. n° 7710)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere l'autorizzazione all'Amministrazione Provinciale di Cuneo, al riutilizzo delle somme derivanti da ribassi d'asta per un importo complessivo di Euro 247.060,08, per la realizzazione dei seguenti interventi:

1) S.P. 31 - T.: Cossano-Castino e S. Stefano B. - Stazione - Opere di consolidamento, importo Euro 26.000,00

2) S.P. 281 - T.: Borgomale - Lequio Berria - Lavori di consolidamento scarpata a monte ed a valle, importo Euro 72.303,97

3) S.P. 125/187/347 T.: Cissone - Serravalle e Perno - Bivio S.P. 9 - Lavori di ripristino del corpo stradale mediante muro di sostegno e riprofilatura delle scarpate di monte, importo Euro 41.316,55

4) S.P. 31/51/200 T.: S. Stefano B. - Stazione FF.SS. Valdivilla - S. Stefano B./Neviglie - Mango - Neive - Valdivilla - Neive - Mango - Neviglie. Lavori di consolidamento scarico acqua piovana - Corpo stradale in frana mediante muro di sostegno i sottoscarpa. Regimazione acque piovane per salvaguardia corpo stradale e muro di sostegno di controripa, importo Euro 77.468,53

5) S.P. 10 T.: Alba - Corneliano - Sistemazione scarico acque meteoriche, importo Euro 29.971,03;

- di dare atto che alla spesa si fa fronte con impegno n° 7710 - Cap. 24080/01 e che tale integrazione non comporta alcun aumento di spesa a quanto già precedentemente assunto.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 13 febbraio 2004, n. 248

Occupazione sedime demaniale per ripristino opere di presa per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico (ricostruzione traversa, restituzione e difese spondali) dal Torrente Pesio in comune di Chiusa Pesio Loc. Gambarello - Richiedente: F.I.E. Idroelettrica S.n.c.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente fino al 31/12/2004, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Ditta F.I.E. - Fulcheri Idroelettrica S.n.c. con sede in Chiusa Pesio - ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere di restituzione, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 762,00 (settecentosessantadue/00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata dall'opera per i periodi di competenza: anno 2001 Euro 185,00, anno 2002 Euro 189,00, anno 2003 Euro 194,00, e anno 2004 Euro 194,00 salvo conguaglio da

corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 80/2004) del bilancio 2004;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 13 febbraio 2004, n. 249

Occupazione temporanea sedime demaniale per realizzazione di posta provvisoria nell'alveo del Torrente Rea in comune di Dogliani - Richiedente: Amministrazione Comunale di Dogliani -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente fino al 31/12/2004, nelle more della regolamentazione regionale della materia, l'Amministrazione Comunale di Dogliani, ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui all'autorizzazione dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria;

b) di quantificare in Euro 85,00 (11/12 di Euro 93,00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata dall'opera dalla data della presente determinazione di concessione fino al 31/12/2004, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 80/2004) del bilancio 2004;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 13 febbraio 2004, n. 250

Occupazione sedime demaniale per rifacimento ponte su Rio delle Grange in comune di Prazzo alla progressiva km 72+210 e consolidamento del corpo rilevato - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente dal 1/1/2004 fino al 31/12/2004, nelle more della regolamentazione regionale della materia, l'Amministrazione Provinciale di Cuneo - ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 93,00 (novantatre/00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area interessata a partire dal 1/1/2004 fino al 31/12/2004, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 80/2004) del bilancio 2004;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudò

Codice 25.6

D.D. 13 febbraio 2004, n. 251

Approvazione progetto esecutivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Corsaglia in comune di S. Michele Mondovì (CN), Loc. Depuratore -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto esecutivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Corsaglia in Comune di S. Michele Mondovì (CN), località Depuratore.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudò

Codice 25.3

D.D. 16 febbraio 2004, n. 252

Autorizzazione idraulica n. 3855 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti in sub-alveo del Rio Pasano con condotte della rete gas in via Rossi di Montelera in Comune di Chieri. Ditta: Italgas Area Nord

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Italgas Area Nord con sede in Collegno Via Regina Giovanna 25, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si

restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. dovrà essere debitamente considerata la presenza del sopra citato muro in c.a. in sponda sinistra del Rio Pasano;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dei manufatti in progetto;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportata dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'oggetto del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate

incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 16 febbraio 2004, n. 253

Autorizzazione idraulica n. Au-0483 per l'attraversamento del Rio del Molino di Moano, con linea elettrica alla tensione di 380 V, in Comune di Arignano. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Pinerolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina,

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Pinerolo, con sede in Pinerolo, via Saluzzo n. 88, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza - che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento in argomento;

3. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

4. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 16 febbraio 2004, n. 255

O.P.C.M. n° 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Bosio - Lavori di sistemazione danni s.c. Panassi (Ord. n° 14/2002 Euro 3.000,00); - danni s.c. Via Vittorio Emanuele in fraz. Costa (Ord. n° 15/2002 Euro 1.500,00); - danni s.c. Cadi-massa in Via Mattia (Ord. n° 16/2002 Euro 1.000,00) - Contributo complessivo Euro 5.500,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.7

D.D. 17 febbraio 2004, n. 256

O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002 - Eventi alluvionali 2000-2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Massino Visconti. Lavori di consolidamento movimento franoso su affluente in destra del torrente Erno. Importo Euro 100.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento movimento franoso su affluente in destra del Torrente Erno - dell'importo complessivo di Euro 100.000,00 alle seguenti prescrizioni:

- la direzione lavori dovrà essere assistita dalla medesima professionalità durante i lavori;

- dovrà essere data formale comunicazione di inizio lavori al Comando Stazione Forestale di Nebbiuno, competente per territorio;

- non dovrà essere aperta nessuna cava finalizzata al lavoro in oggetto (art. 18 computo metrico), bensì i massi necessari alla formazione delle scogliere dovranno essere reperiti presso cave già esistenti

di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904 e D.Lgs. 490/1999;

di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni. I lavori di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 17 febbraio 2004, n. 257

Determina di annullamento e sostituzione della determinazione n. 112 in data 26 gennaio 2004. O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Massino Visconti. Lavori di regimazione acque di scorrimento superficiale in Via Regina Margherita presso lavatoio comunale ed in località cimitero - Importo Euro 36.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di regimazione acque di scorrimento superficiale in Via Regina Margherita presso lavatoio comunale ed in località cimitero dell'importo complessivo di Euro 36.000,00 alle seguenti prescrizioni:

- la direzione lavori dovrà essere assistita dalla medesima professionalità durante i lavori;
- venga data formale comunicazione di inizio lavori al Comando Stazione Forestale di Nebbiuno, competente per territorio;
- il materiale di risulta degli scavi che verrà ritombato in loco (art. 35 elenco press) dovrà essere ripulito da tutti gli elementi costituenti rifiuto (elementi plastici, metallici ecc.) i quali dovranno essere smaltiti secondo le vigenti normative in materia, e la parte eccedente dovrà essere conferita a discarica o collocata correttamente in luoghi idonei all'interno dell'alveo;
- non dovrà essere aperta nessuna cava finalizzata al lavoro in oggetto (artt. 36-37 elenco prezzi) bensì i massi necessari alla formazione delle scogliere dovranno essere reperiti presso cave già esistenti

di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904 e D.Lgs. 490/1999;

di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni. I lavori di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.5

D.D. 18 febbraio 2004, n. 260

Trattativa privata per l'esecuzione dei lavori di consolidamento Vicolo Boncarante e Via Mazzini in comune di Montiglio Monferrato. Esito gara informale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di dare atto che per l'affidamento dei lavori in oggetto a trattativa privata mediante esperimento di gara informale non sono state presentate offerte nei termini prescritti dalla lettera di invito;

2. di procedere all'adeguamento dei prezzi progettuali, previa concessione di un ulteriore finanziamento a valere sul capitolo 23640.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso a termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 18 febbraio 2004, n. 261

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 14/04 per i lavori di realizzazione fognatura in Via XXV Aprile, con attraversamento sul rio Grande, nel comune di Casale Corte Cerro (VB). Istante: Comune di Casale Corte Cerro (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Casale Corte Cerro, con sede in Casale Corte Cerro (VB), Via Gravelona Toce n° 2, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- gli scavi da effettuare lungo il piano stradale, per la posa della condotta fognaria in prossimità del Rio Grande, dovranno essere accuratamente eseguiti predisponendo eventuali opere provvisorie a tutela dello scolare esistente;

- in fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'impatto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dai lavori di cantiere);

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto

previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'oggetto del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

- Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere sui riali di proprietà demaniale, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 febbraio 2004, n. 262

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Autorizzazione idraulica n. 15/04 - Ditta Euroscavi S.r.l. di Pallanzeno per conto Enel Produzione S.p.A. di Domodossola - Interventi di sfangamento di 4 isolette boscate site sul Lago Tana - Impianto idroelettrico di Calice in Comune di Crevoladossola (VB) - Autorizzazione idraulica e approvazione schema di disciplinare

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 la Ditta Euroscavi S.r.l. con sede in Pallanzeno (VB) ad eseguire per conto dell'Enel Produzione S.p.A. di Domodossola l'asportazione di materiale litoide per un quantitativo di mc. 4.936=, nonché il taglio e l'asportazione di legname dall'invaso del Lago Tana per intervento di sfangamento per l'eliminazione di strozzature idrauliche così come previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza;

- di approvare lo schema di disciplinare della concessione alla Ditta Euroscavi S.r.l. con sede in Pallanzeno (VB), per l'asportazione di materiali litoidi, taglio e asportazione di materiale legnoso dall'invaso del Lago Tana in Comune di Crevoladossola, che si allega al presente atto per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 19 febbraio 2004, n. 263

Autorizzazione idraulica n. 3856 per la realizzazione di uno scarico e di un attraversamento in subalveo con collettori fognari neri, del rio Sangonetto in Comune di Piosasco. Ditta: Comune di Piosasco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Piosasco, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto alla quota prevista negli elaborati di progetto;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'oggetto del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 19 febbraio 2004, n. 272

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4154 - Lavori di manutenzione ordinaria del bacino Enel di Sampeyre con asportazione di materiale litoide - Torrente Varaita in comune di Sampeyre - Richiedente: Bongiasca Costruzioni -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di concedere alla Ditta Bongiasca Costruzione, con sede in Via Borgata Martini, 36 - Sampeyre, l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del bacino ENEL di Sampeyre in Comune di Sampeyre secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al disciplinare citato in premessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante;

b) di dare atto che l'importo di Euro 401,31 per deposito cauzionale sarà introitato sul capitolo 3000 (accertamento n. 75/2004) ed impegnato sul capitolo 40000 in uscita del bilancio 2004 e che l'importo di Euro 9.878,40 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 80/2004)

c) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore a quello base di calcolo di quanto dovuto per l'asportazione di materiali di cui al presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.3

D.D. 19 febbraio 2004, n. 275

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del torrente Orco in Comune di Sparone. Richiedente: Grosso Giuseppe Romualdo. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione mc. 6835,07

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 59 in data 17.02.2004, già sottoscritto dalla Ditta Grosso Giuseppe Romualdo con sede in Busano, via XXV Aprile 11, regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Rivarolo in data 19.02.2004 al n.

375-3A atti privati, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del Torrente Orco, nel territorio del Comune di Sparone, per mc 6835,07 secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 19 febbraio 2004, n. 277

Ditta Gualtiero Secchi, in qualità di responsabile del Luna Park "Tredicino 2004" dell'Associazione ANESU. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (01.03.04-22.03.04) di area demaniale Piazzale A. Moro con "Luna Park Tredicino" ed occupazione temporanea (01.03.04-22.03.04) di mq. 1000 di area demaniale in località Punta Vevera, (fg. 29 mapp. 131), con roulottes e mezzi in Comune di Arona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Gualtiero Secchi, responsabile del Luna Park "Tredicino 2004" dell'Associazione ANESU, possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea (1/03/04-22/03/04) di area demaniale Piazzale Aldo Moro con Luna Park Tredicino ed occupazione temporanea (1/03/04-22/03/04) di mq 1000 di area demaniale in loc. Punta Vevera, (fg. 29 mapp. 131), con roulottes e mezzi in Comune di Arona.

Le strutture del Luna Park, le roulottes ed i mezzi dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, formano parte integrante del presente nulla osta subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'allestimento delle strutture del Luna Park e dallo stazionamento di roulottes e mezzi;

2) l'Associazione ANESU è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso delle occupazioni delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione delle aree demaniali per lo svolgimento della manifestazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'installazione delle strutture del Luna Park e l'insediamento delle roulottes e mezzi sull'area demaniale, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 19 febbraio 2004, n. 278

Autorizzazione idraulica n. 3858 per la realizzazione di una passerella pedonale sul Torrente Campiglia, in Comune di Valprato Soana. Ente: Comune di Valprato Soana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Valprato Soana, ad eseguire le opere in argomento, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità della passerella in progetto, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1.60 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nella sezione trasversale interessata;

3. i parametri esterni delle spalle della passerella dovranno essere raccordati senza soluzione di continuità ai profili spondali esistenti a monte e a valle dell'attraversamento previsto in progetto, evitando la creazione di restringimenti alla sezione libera di deflusso del corso d'acqua;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'oggetto del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25

D.D. 19 febbraio 2004, n. 279

Designazione del Responsabile del Procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R.

40/1998, relativamente al progetto di "Intervento di manutenzione straordinaria dell'elettrodotto a 66 KV Bardonecchia - Bussoleno - Linea Torino tratta Salbertrand - Bussoleno", presentato da RFI S.p.A. (Rete Ferroviaria Italiana)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d) della legge regionale n. 51/1997 e dell'art. 7 della legge regionale n. 27/1994, al Dirigente responsabile del Settore Opere Pubbliche, arch. Claudio Tomasini, la responsabilità del procedimento in oggetto;

di assegnare, sentito il Responsabile del Settore Opere Pubbliche, alla Sig.ra Lo Buono M. Carmela, funzionario del medesimo settore, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 27/1994 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.6

D.D. 19 febbraio 2004, n. 280

Autorizzazione idraulica n. 4168 - Realizzazione di sistemazioni idraulica (difesa sponale e rivestimento alveo) sul Torrente Rio Isola Lunga in comune di Ormea - Richiedente: Comunità Montana Alta Val Tanaro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Alta Val Tanaro con sede in Gressio, Via Al Santuario 2, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benchè minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superiore la quota del piano di campagna sotteso;

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente

ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'oggetto del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 19 febbraio 2004, n. 281

Autorizzazione idraulica n. 4166 - Realizzazione di sistemazioni idrauliche (scogliere e soglie) sui Torrenti Luvia e Valsorda in comune di Garessio - Richiedente: Comunità Montana Alta Val Tanaro -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Alta Val Tanaro con sede in Garessio, Via Al Santuario 2, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benchè minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superiore la quota del piano di campagna sotteso;

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'oggetto del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo che

Codice 25.3

D.D. 20 febbraio 2004, n. 286

Autorizzazione idraulica n. 08/04 per la sistemazione di un tratto della sponda destra del torrente Gallenca in Comune di Airasca. Ditta: Botto Giuseppe

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Boetto Giuseppe, con sede in Frazione Gallenca, 1 a Valperga (TO), ad eseguire le opere in argomento, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le movimentazioni di materiale d'alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi/movimentazioni in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centra-

le verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili); durante il corso dei lavori di movimentazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

4. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'oggetto del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 20 febbraio 2004, n. 288

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Envie - Lavori di realizzazione copertura provvisoria e rifacimento porzione del tetto del Palazzo com.le - Contributo Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 20 febbraio 2004, n. 289

Polizia Fluviale n. 4106 - Costruzione nuovo impianto idroelettrico con realizzazione di ponticello e di un'opera di scarico della centralina - Rio Torto (progetto in variante) in comune di Verzuolo - Proroga dei termini previsti dalla determinazione n. 1235/25.6 del 12/8/2003 - Richiedente: Società Generale 2 S.r.l. con sede in Crissolo -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prorogare i termini previsti dalla Determinazione n. 1235/25.6 del 12/8/2003 per eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati di progetto e secondo le condizioni previste dalla Determinazione medesima;

- la presente proroga di autorizzazione ha validità per anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti entro il termine sopraindicato;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

Avverso il provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R..

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 20 febbraio 2004, n. 290

Autorizzazione idraulica n. 4167 - Realizzazione di sistemazioni idrauliche del Rio Isola con scogliere, briglie e platea in massi nel comune di Caprauna - Richiedente: Comunità Montana Alta Val Tanaro -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Alta Val Tanaro con sede in Garessio, Via Al Santuario 2, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benchè minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superiore la quota del piano di campagna sotteso;

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'oggetto del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.3

D.D. 23 febbraio 2004, n. 293

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 3645 per la realizzazione di n. 3 ponti sul Rio Lo Riale in Comune di Borgofranco d'Ivrea e di un ponte sul Rio Bore in Comune di Nomaglio autorizzato con provvedimento in data 16/10/2001 n. 1474. Ditta: Provincia di Torino -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 3645 in data 16/10/2001 per ulteriori mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 3645 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11

D.D. 26 febbraio 2004, n. 314

Integrazione alla determina n. 1975 del 28/11/2003. Modalità di impegno riguardanti l'affidamento di incarico al politecnico di Torino - Dipartimento di ingegneria strutturale e geodetica di corsi di formazione sul rischio sismico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ad integrazione della determina dirigenziale n. 1975 del 28/11/2003, di variare la dicitura delle modalità di impegno da Euro 28.800,00 o.f.i., a Euro 28.800,00 esenti I.V.A. ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 a favore del Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geodetica per lo svolgimento dei corsi di formazione sopra descritti.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.3

D.D. 27 febbraio 2004, n. 324

Estrazione ed acquisizione di mc. 6.200 di materiale litoide d'alveo del torr. Dora Riparia, per lavori di manutenzione della traversa della centrale idroelettrica Villa Quagliotti, nei Comuni di Sant'Ambrogio e Villar Dora. Ditta Richiedente: C.I.O. S.p.A. - Produzione Energia Elettrica, con sede legale in Ivrea, Via Camillo Olivetti n. 8

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di approvare il disciplinare di concessione repertoriato da questo Settore al n° 60 in data 24.02.2004 di cui in premessa, recante tutte le condizioni cui è subordinata l'estrazione e l'acquisizione di mc 6.200 (seimiladuecento) di materiale litoide demaniale d'alveo, per la necessaria manutenzione della traversa della centrale idroelettrica Villa Quagliotti, nei Comuni di Sant'Ambrogio e Villar Dora;

b) di dare atto che l'importo corrispondente alla cauzione di cui in premessa sarà introitato sul Capitolo 3000 ed impegnato sul Capitolo 40000 in uscita del bilancio regionale 2004; mentre l'importo relativo al canone provvisorio sarà introitato sul Capitolo 2130 del bilancio 2004;

c) di dare atto che l'Amministrazione Regionale si riserva di richiedere alla Società CIO eventuali ulteriori pagamenti a saldo del canone già versato per l'acquisizione del materiale di cui in oggetto, qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un valore superiore a quello assunto a base di calcolo per l'estrazione prevista.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 325

Autorizzazione idraulica n. 3857 per la realizzazione di opere di presa sul torrente Gravio e sul rio Balmusello in Comune di Condove. Ditta: A.E.G. S.r.l. di Bussoleno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta A.E.G. S.r.l. con sede in Bussoleno, ad eseguire le opere in argomento, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di derivazione longitudinali degli alvei dei corsi d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore o uguale a quella indicata negli elaborati di progetto rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. i massi costituenti le traverse di derivazione dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto

previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'oggetto del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 334

Rinnovo Autorizzazione idraulica n. 3690 per l'esecuzione dei lavori di ripristino dell'esistente traversa di derivazione sul torrente Sangone e di realizzazione della scala di risalita dell'ittiofauna, in Comune di Giaveno già autorizzato con provvedimento in data 15/04/2002 n. 488. Ditta richiedente: Società Castagno Bruno & C. s.a.s.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonchè le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n° 3690 in data 15/04/2002 per ulteriori 18 (diciotto) mesi dalla data di ricevimento della presente.

S'intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n° 3690 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 10 marzo 2004, n. 379

L.R. 18/84 - Piano di contributi per opere di competenza comunale e di interesse regionale

La L.R. 18/84 prevede, tra gli altri, contributi alle amministrazioni comunali per la sistemazione ed il miglioramento di: infrastrutture stradali, cimiteri, municipi e reti di illuminazione pubblica.

A seguito delle numerose richieste pervenute e della notevole disparità tra le domande e la disponibilità finanziaria, al fine di poter concludere positivamente la stesura degli elenchi dei beneficiari, negli ambiti dei criteri indicati dalla Giunta Regionale con deliberazioni n° 28-26416 del 30.12.1998, n° 4-27740 del 07.07.1999 e n° 49-1670 del 11.12.2000 si sono valutate le segnalazioni utilizzando i seguenti criteri:

- privilegiare le domande formulate da piccoli comuni;
- accogliere una sola domanda per richiedente, rispettando, quando nota la priorità espressa nelle richieste;
- coprire parzialmente l'entità della richiesta proporzionalmente all'importo segnalato;
- privilegiare le domande non accoglibili ai sensi della L.R. 38/78, pur se di particolare urgenza, nonchè quelle riferite ad opere connesse alla salvaguardia delle infrastrutture esistenti o alla messa in sicurezza delle medesime;
- privilegiare le amministrazioni che da più lungo tempo non erano beneficiarie di contributo.

Ritenuto inoltre che al fine di una corretta ed efficace attuazione del Programma di cui al presente atto le amministrazioni beneficiarie di contributo dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

1. con atto di impegno comprensivo di cronoprogramma delle opere dovranno procedere all'inizio delle opere entro otto mesi dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo ed al loro completamento nei successivi dodici mesi;
2. il mancato inizio dei lavori entro i termini di cui sopra o il mancato rispetto del cronoprogramma inviato, se non debitamente motivato e dovuto a cause non ascrivibili all'Ente gestore, potrà comportare la revoca del finanziamento;
3. per consentire il monitoraggio della spesa ed il rispetto del cronoprogramma le amministrazioni dovranno inviare a scadenza trimestrale una scheda relativa

all'avanzamento lavori, il mancato invio della scheda darà luogo alla sospensione dei pagamenti;

4. trattandosi di contributi, in sede di approvazione del quadro economico a consuntivo, l'amministrazione beneficiaria dovrà dimostrare la propria quota di finanziamento;

5. le spese tecniche, suddivise proporzionalmente tra contributo regionale e quota in autofinanziamento, saranno riconosciute nei limiti dei minimi tariffari previsti dai singoli ordini e/o collegi professionali, minimi che dovranno essere certificati dalla vidimazione delle parcelle.

Sulla base di quanto sopra si ritiene di poter approva e del presente atto, delle opere ammissibili a contributo per gli importi a fianco di ciascuna di esse elencati;

- Di dare atto che al pagamento si provvederà, fermo restando quanto specificato in premessa ai punti 3 e 4 relativi agli obblighi dei soggetti beneficiari, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 18/84;

- Di rinviare a successivo atto e ad avvenuta trasmissione dell'atto di impegno di cui al punto 1 delle premesse, la conferma del contributo ed il formale impegno di spesa.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 6 aprile 2004, n. 550

Autorizzazione idraulica n. 3872 per la manutenzione straordinaria dell'opera di presa del Canale Meana e di costruzione di nuovo manufatto di scarico sul fiume Dora Riparia in Comune di Torino. Ditta: Environment Park

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Environment Park con sede in Torino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore o uguale a quella indicata negli elaborati di progetto rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti,

a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 6 aprile 2004, n. 554

Autorizzazione idraulica n. 14/04 per la posa di una paratoia allo sbocco del canale di scarico della centrale Bassetti in sponda sinistra del Torrente Stura in Comune di Pessinetto. Ditta: Lederplast S.p.A. di Pessinetto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Lederplast S.p.A., con sede in Pessinetto, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria

secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 6 aprile 2004, n. 555

Delibera CIPE n. 36/2002 e D.G.R. n. 69-8040 del 16.12.2002. Lavori di sistemazione e protezione spondale di tratti di alveo del rio Urcia nel Comune di Casale Corte Cerro (VB). Autorizzazione idraulica n.42/04. Ente Attuatore: Comunità Montana dello Strona e basso Toce. Importo finanziario: Euro 110.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana dello Strona e basso Toce ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. coerentemente con quanto affermato dal Dott. Geol. M. Zuntini nelle integrazioni fatte pervenire via fax in data 20/02/2004 al Settore scrivente, trattasi di mero errore grafico la lastratura del fondo alveo di cui all'intervento C;

2. anche se non espressamente quotata nelle tavole progettuali la gaveta delle briglie dovrà essere dimensionata secondo le misure di cui all'integrazione pervenuta via fax e richiamata al punto 1 della presente;

3. fatti salvi i punti 1 e 2 di cui sopra, l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il ter-

mine di anni DUE, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.) ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 6 aprile 2004, n. 558

Autorizzazione idraulica n.43/04 in sanatoria per gli attraversamenti del Torrente Ogliastra e dei Rii Fieschi,

Senza Nome, Case di Sopra con tubazione di gas metano in Comune di Beura Cardezza (VB). Ditta Padana Gas S.P.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Padana GAS S.p.A., con sede in Via Montorfano, 3 28900 Verbania, a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

2. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

3. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

4. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per il mantenimento dell'opera realizzata nell'anno 1990. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 6 aprile 2004, n. 562

Autorizzazione idraulica n. 3860 per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Dora di Melezet, con cavo telefonico a fibre ottiche, staffato al ponte, in prossimità della Cappella Cagnet, in b.ta Les Arnauds, in Comune di Bardonecchia. Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Telecom Italia spa, con sede in via Monterosa 154 Torino, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto di attraversamento (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del suddetto manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria

secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc, alla Legge 267/98 Decreto Sarno).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 6 aprile 2004, n. 563

Autorizzazione idraulica n. 3861 per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Dora di Melezet, con cavo telefonico a fibre ottiche, staffato al ponte, della Via Melezet, in prossimità del Km. 3+850 della S.P. 216, in Comune di Bardonecchia. Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Telecom Italia spa, con sede in via Monterosa 154 Torino, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto di attraversamento (caso di

danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del suddetto manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc, alla Legge 267/98 Decreto Sarno).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 6 aprile 2004, n. 564

Autorizzazione idraulica n. 3862 per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Dora di Rochemolles, con cavo telefonico a fibre ottiche, staffato al ponte della S.P. 216, al Km. 0+000, in Comune di Bardonecchia. Ditta Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Telecom Italia spa, con sede in via Monterosa 154 Torino, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e

pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto di attraversamento (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del suddetto manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc, alla Legge 267/98 Decreto Sarno).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 26.2

D.D. 17 maggio 2004, n. 208

Provvedimento conclusivo della Fase di verifica della procedura di VIA , di cui all'art. 10 Legge Regionale 40/1998 e della Valutazione di Incidenza - ex D.P.R. 357/97 e s.m.i inerente il progetto dal titolo: "Variante della S.S. 21 "Del Colle della Maddalena" al centro abitato di De-

monte". **Necessità di sottoporre il progetto alla fase di valutazione di cui all'art.12 della L 40/98**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 32.3

D.D. 27 aprile 2004, n. 77

Legge regionale 38/2000 - Iscrizioni all'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari - Anno 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di approvare, in applicazione dei criteri di cui all'articolo 2 della legge regionale 38/2000, delle dd.gg.rr. n. 37-381 del 4 luglio 2000 e n. 38-2290 del 19 febbraio 2001, nonché degli articoli 1 e 2 del regolamento di cui ai decreti del Presidente della Giunta regionale n. 6/R del 17 luglio 2000 e n. 3/R del 5 marzo 2001, l'iscrizione all'Albo regionale dei soggetti svolgenti attività musicali popolari delle 36 Associazioni di cui all'Allegato "A", parte costitutiva e integrante delle presente determinazione;

* di approvare, in applicazione dei medesimi criteri suindicati, il diniego all'iscrizione al medesimo Albo regionale alle Associazioni e per le motivazioni di cui all'Allegato "B", parte costitutiva e integrante delle presente determinazione.

* di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa.

L'edizione 2004 dell'Albo regionale dei soggetti svolgenti attività musicali popolari - comprendente sia i 36 neo-iscritti che i 273 soggetti già inclusi nell'Albo 2003 - verrà pubblicata con idoneo comunicato di questa Direzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, così come disposto dall'articolo 4 del regolamento di cui ai decreti del Presidente della Giunta regionale n. 6/R del 17 luglio 2000 e n. 3/R del 5 marzo 2001.

Ai sensi dell'art. 3 del suddetto regolamento, l'iscrizione delle Associazioni all'Albo approvata con la presente determinazione ha validità decennale, fatte salve cancellazioni d'ufficio o su istanza di parte. Trascorsi dieci anni le Associazioni iscritte potranno confermare con apposita istanza scritta, pena la cancellazione, l'iscrizione all'Albo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

L'edizione 2004 dell'Albo Regionale dei soggetti svolgenti attività musicali popolari, contenuta in un Comunicato della Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale 6/5/2004 n. 18, Parte I (ndr).

COMUNICATI

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale

Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo - Presentazione candidature

Si comunica che sono aperti i termini per la presentazione di candidature per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 aprile 1993, n. 11 e successive modificazioni, il Direttore Generale della A.T.C. è nominato dalla Giunta Regionale, sentito il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, ed è scelto di norma, fra i dirigenti del comparto degli Enti Locali. La Giunta Regionale può altresì, eccezionalmente e con provvedimento motivato, scegliere il Direttore Generale tra esperti del settore privato.

Il Direttore Generale dura in carica cinque anni rinnovabili e, con atto motivato, può essere in qualunque momento rimosso dall'incarico dalla Giunta Regionale, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'A.T.C..

Il trattamento giuridico del Direttore Generale è disciplinato dalle norme regionali di recepimento dell'accordo nazionale di comparto.

Il trattamento economico spettante al Direttore Generale dell'A.T.C. di Cuneo è stato stabilito con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 594-14400 del 16.11.1999.

I compiti e le responsabilità del Direttore Generale dell'A.T.C. sono specificati nella già citata legge regionale n. 11/1993 e nello Statuto dell'Agenzia.

Le modalità di inoltro delle candidature sono le seguenti:

- spedizione tramite lettera raccomandata alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica - Direzione Edilizia - Via Lagrange, 24 - 10123 Torino;

oppure:

- invio tramite fax al numero 011-4322632;

oppure:

- consegna a mano presso gli uffici della Direzione Edilizia della Regione Piemonte di Via Lagrange 24, Torino, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12.

Termine ultimo di presentazione delle domande: **15 giugno 2004**. Tale termine è da considerarsi perentorio, pertanto non verranno esaminate le candidature inviate o presentate in data posteriore.

Nel caso di spedizione tramite lettera raccomandata a fede, per il rispetto del termine di scadenza, la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda, da redigere in carta semplice, i candidati, sotto la propria responsabilità, oltre all'indicazione dei propri dati anagrafici, devono fornire dichiarazione circa il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; l'indicazione del Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero gli eventuali motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi pendenti

(o la dichiarazione in senso negativo); i titoli di studio posseduti.

Alla domanda deve essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice e datato, contenente, tra l'altro, l'elencazione delle attività lavorative svolte e delle esperienze maturate, nonché le cariche (elettive e non) ricoperte.

Unitamente alla domanda deve essere rilasciata esplicita dichiarazione di preventiva accettazione della nomina, di inesistenza di eventuali incompatibilità o di impegno a rimuoverle, e di insussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16 e s.m.i..

La domanda, comprensiva dell'allegato curriculum vitae e della dichiarazione di cui al precedente paragrafo, deve recare in calce la data e la firma autenticata del candidato.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore o se apposta in presenza dei funzionari dell'ufficio competente a riceverla.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Il Presidente della Giunta Regionale
Enzo Ghigo

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale

Riapertura dei termini per la presentazione delle candidature ad Amministratore di Finpiemonte S.p.A.

Al fine di poter disporre, attraverso l'acquisizione di nuove candidature, di una più ampia possibilità di scelta del soggetto da nominare, il termine utile per la presentazione delle istanze finalizzate alla nomina di Amministratore di Finpiemonte S.p.A. è prorogato al **4 giugno 2004**.

Rimane ferma ogni altra disposizione contenuta nell'originario comunicato pubblicato sul B.U.R. n. 16 del 22 aprile 2004, cui si fa integrale rinvio.

Il Presidente della Giunta Regionale
Enzo Ghigo

Comunicato del Settore Pianificazione Paesistica

Piano Paesistico "Collina del Po-Coniolo" adottato dalla Giunta Provinciale di Alessandria con D.G.P. n. 255 del 29/04/2004

Si comunica che, ai sensi dell'art. 8 quinquies, punto 3, della L.R. 56/77 e s.m.i., la Giunta Provinciale di Alessandria ha adottato con D.G.P. n. 255 del 29/04/2004 il Piano Paesistico "Collina del Po - Coniolo".

Il Piano è depositato presso il Servizio Pianificazione Territoriale, via Galimberti n.2 - 15100 Alessandria e chiunque può prendere visione degli elaborati nell'orario d'ufficio dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,30. Entro 60 (sessanta) giorni dalla presente comunicazione potranno essere inoltrate eventuali e motivate osservazioni in carta legale allo stesso indirizzo.

Si comunica altresì, che l'elaborato "Analisi di Compatibilità Ambientale" è stato redatto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 della L.R. n. 40/98, consentendo a chiunque di formulare delle osservazioni anche in ordine alla compatibilità ambientale delle scelte operate dal Piano.

Il Dirigente di Settore
Osvaldo Ferrero

Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità

Zone carenti per l'assistenza pediatrica 1° e 2° semestre 2003/2004

La presente pubblicazione dell'elenco delle zone carenti di pediatria di libera scelta viene effettuata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 272/2000.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) I Pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei Pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Piemonte e quelli già inseriti in un elenco di pediatria di altra Regione, ancorchè non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionari ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto, per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento una sola volta nel corso dell'anno solare.

b) I Pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2003/2004, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 26 giugno 2003.

I Pediatri interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, raccomandata con ricevuta di ritorno, per ogni ambito territoriale carente, secondo lo schema allegato, entro 30 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione, indicando, le eventuali altre località per le quali hanno presentato analoga domanda.

Si precisa infine che i Pediatri di cui al punto a) dovranno allegare dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di anzianità di iscrizione negli elenchi.

Dovrà essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario; trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilità.

Dovrà inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei pediatri di libera scelta, nella località carente per l'attribuzione di punti 6 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 10, così come previsto dal comma 5, dell'art. 18 D.P.R. n. 272/2000. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'impossibilità di attribuire l'eventuale punteggio spettante per la residenza sia nella Regione Piemonte che nell'ambito territoriale dichiarato carente.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti per l'assistenza pediatrica.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	N. POSTI CARENTI	Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio
5	Rivalta	1	Rivalta
	Trana, Reano, Sangano	1	
10	Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, San Germano, Sestriere, Salza di Pinerolo, Usseaux, Villar Perosa	1	
11	Asigliano V.se, Prarolo, Caresana, Rive V.se, Pertengo, Motta dei Conti, Stroppiana, Pezzana	1	
	Albano V.se, Arborio, Caresanablot, Casanova Elvo, Collobiano, Formigliana, Greggio, Oldenico, Olcenengo, Quinto V.se, San Giacomo V.se, Villarboit	1	
	Balocco, Buronzo, Carisio, Crova, Giffenga, Salasco, San Germano, Santhià, Tronzano	1	
	Alice Castello, Bianzè, Borgo d'Ale, Cigliano, Livorno Ferraris, Moncrivello	1	
	Grignasco, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Serravalle Sesia	1	
	Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Portula, Pray, Guardabosone, Postua	1	
12	Donato, Graglia, Muzzano, Netro, Sordevolo, Magnano, Mongrando, Sala Biellese, Torrazzo, Zubiena	1	
	Benna, Candelo, Massazza, Verrone, Villanova Biellese	1	
	Trivero, Soprana, Callabiana, Camandona, Veglio, Mosso, Vallemosso, Bioglio, Vallanzengo, Valle S. Nicolao	1	
13	Biandrate, Casalbeltrame, Casalvolone, Recetto, S. Nazzaro Sesia, S. Pietro Mosezzo, Vicolungo, Carpignano Sesia, Briona, Casaleggio Nov.se, Castellazzo Nov.se, Fara Nov.se, Landiona, Mandello Vitta, Sillavengo	1	
14	Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Baceno, Bannio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Calasca - Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Druogno, Formazza, Macugnaga, Malesco, Masera, Montecrestese, Montescheno, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Premosello Chiovenda, Re, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vogogna	1	Vanzone con San Carlo
16	Ceva, Bagnasco, Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo, Igliano, Lesegno,	1	

	Lisio, Marsaglia, Mombasiglio, Montezemolo, Murazzano, Nucetto, Paroldo, Perlo, Priero, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Scagnello, Torresina, Viola		
17	Fossano, Genola, Cervere, Salmour, Bene Vagienna, Sant'Albano Stura, Trinità	1	Fossano
	Saluzzo, Brondello, Castellar, Pagno, Lagnasco, Scarnafigi, Revello, Envie, Martianiana Po, Rifreddo, Paesana, Crissolo, Gambaasca, Oncino, Ostanta, Sanfront	1	Revello
	Verzuolo, Costigliole Saluzzo, Manta, Piasco, Venasca, Brossasco, Isasca, Melle, Rossana, Valmala, Sampeyre, Frassinio, Bellino, Casteldelfino, Pontechianale	1	Venasca
18	Alba, Barolo, Castiglione Falletto, Diano d'Alba, Monforte, Montelupo Albese, Roddi, Roddino, Rodello, Serralunga, Sinio, Lequio Berria, Benevello, Borgomale, Grinzane Cavour	1	
	Canale, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, S. Stefano Roero, Vezza d'Alba, Corneliano, Baldissero, Piobesi, Monticello, Magliano Alfieri, Castagnito, Castellinaldo, Govone, Guarene, Priocca	1	Magliano Alfieri
	Cortemilia, Bergolo, Bosia, Castelletto Uzzone, Castino, Gorzegno, Levice, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, S. Giorgio Scarampi, Torre Bormida, Bossolasco, Albaretto Torre, Arguello, Cerretto Langhe, Cissone, Cravanzana, Feisoglio, Niella Belbo, S. Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Neive, Barbaresco, Camo, Mango, Neviglie, Treiso, Trezzo Tinella, S. Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo	1	Cortemilia e Bossolasco
	Cherasco, Narzole, La Morra, Verduno, Novello, Monchiero	1	
	Sommariva Bosco, Sanfrè, Ceresole, Pocapaglia, Sommariva Perno	1	
19	Calliano, Castell'Alfero, Frinco, Grazzano Badoglio, Penango, Portacomaro, Scurzolengo, Tonco, Montemagno, Casorzo, Castagnole Monferrato, Grana, Refrancore, Viarigi, Rocca d'Arazzo, Azzano, Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Rocchetta Tanaro	1	Castell'Alfero
	Villanova d'Asti, Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera, Cocconato, Aramengo, Cunico, Montiglio Monferrato, Morasengo, Piovà Massaia, Robella, Tonengo, Montechiaro d'Asti, Camerano Casasco, Chiusano, Cinaglio, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Piea, Settime, Soglio, Viale,	1	Montechiaro d'Asti

	Villa San Secondo		
	Villafranca d'Asti, Baldichieri, Cantarana, Capriglio, Castellero, Cortandone, Mareto, Monale, Montafia, Roatto, San Damiano di Asti, Antignano, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, Ferrere, Revigliasco, San Martino Alfieri, Tigliole	1	San Damiano d'Asti
	Nizza Monferrato, Calamandrana, Castelboglione, Castel Rocchero, Cortiglione, Moasca, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Castelnuovo Belbo, Bruno, Castelletto Molina, Fontanile, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo, Quaranti	1	Nizza Monferrato
21	Ozzano, Rosignano, Treville, Sala, Cellamonte, Terruggia, S. Giorgio M.to, Vignale, Altavilla, Olivola, Ottiglio, Camagna, Conzano, Frassinello	1	
	Trino, Palazzolo, Camino, Pontestura, Morano Po	1	
	Cerrina, Moncalvo, Alfiano N., Castelletto Merli, Ponzano, Serralunga di Crea, Cereseto, Odalengo Piccolo, Murisengo, Gabiano, Moncestino, Villadeati, Villamiroglio, Mombello, Odalengo Grande, Solonghelo	1	
22	Terzo, Bistagno, Castelletto d'Erro, Ponti, Denice, Montechiaro, Mombaldone, Spigno M.to, Ponzone, Marana, Pareto, Melazzo, Cartosio, Malvicino, Cavatore	1	
	Cassine, Castelnuovo Bormida, Grogardo, Morbello, Morsasco, Orsara Bormida, Prasco, Rivalta Bormida, Strevi, Visone	1	

Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità
Carenze operative pediatriche anno 2003

La presente pubblicazione dell'elenco delle carenze operative pediatriche viene effettuata ai sensi dell'art. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta e dall'art. 18 comma 3, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale di cui al D.P.R. 272/2000.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

I Pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2003/2004, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 26 giugno 2003.

I Pediatri interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, raccomandata con ricevuta di ritorno, per ogni ambito territoriale carente, secondo lo schema allegato, entro 30 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione, indicando, le eventuali altre località per le quali hanno presentato analoga domanda.

Dovrà essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilità.

Dovrà inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei pediatri di libera scelta, nella località carente per l'attribuzione di punti 6 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 10, così come previsto dal comma 5, dell'art. 18 D.P.R. n. 272/2000. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'impossibilità di attribuire l'eventuale punteggio spettante per la residenza sia nella Regione Piemonte che nell'ambito territoriale dichiarato carente.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti per l'assistenza pediatrica.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	N. POSTI CARENTI	Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio
4	Torino	1	
7	Gassino Torinese, Castiglione, San Raffaele Cimena, Sciolze, Cinzano, Rivalba, Rivodora	1	
	Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Cavagnolo, Lauriano Po, Monteu da Po, San Sebastiano Po, Verrua Savoia	1	
	Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Saluggia	1	
8	Pralormo, Poirino, Isolabella	1	
13	Novara, Granozzo con Monticello, Casalino con Cameriano, Caltignaga	1	
14	Arizzano, Aurano, Baveno, Bee, Belgirate, Brovello Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Cavaglio Spoccia, Cossogno, Cursolo Orasso, Falmenta, Ghiffa, Gignese, Gurro, Intragna, Mergozzo, Miazzina, Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbano, Stresa, Trarego Viggiona, Verbania, Vignone	1	Cannobio
	Ameno, Armeno, Arola, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellone Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Omegna, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio d'Opaglio, Valstrona	1	
15	Aisone, Argentera, Borgo San Dalmazzo, Demonte, Entracque, Gaiola, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Roccasperversa, Roccavione, Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vinadio	1	

SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....
nato a
prov.il..... M F codice fiscale.....
Residente aProv. via
CAP telef. a far data dal A.S.L. di residenza
e residente nel territorio della Regione Piemonte dal inserito nella graduatoria
unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. 272/2000.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. del....., secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta di cui al D.P.R. 272/2000

.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:
di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri valida per l'anno 2003/2004, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 26 giugno 2003 con punteggio

Indicare, gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analogha domanda:

- A.S.L. n di ambito territoriale di
- A.S.L. n di ambito territoriale di
- A.S.L. n di ambito territoriale di
- A.S.L. n di ambito territoriale di
- A.S.L. n di ambito territoriale di
- A.S.L. n di ambito territoriale di
- A.S.L. n di ambito territoriale di
- A.S.L. n di ambito territoriale di
- A.S.L. n di ambito territoriale di

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato

c/oComuneCAPPro.....

indirizzo

Allega alla presente certificato storico di residenza e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n.

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
 NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA
 DEI MEDICI CONVENZIONATI NELL'AMBITO DELLA REGIONE PIEMONTE**
 (la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
 della Regione Piemonte
 Settore Assistenza
 Ospedaliera e Territoriale
 Corso Regina Margherita 153 bis
 10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....
 nato a
 prov.il..... M F codice fiscale.....
 Residente aProv. via
 CAP telef. a far data dal è residente nel territorio
 della Regione Piemonte dal titolare di incarico a tempo indeterminato per
 l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. della Regione
 Piemonte dal e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra
 convenzionato pari a mesi

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della
 Regione Piemonte n. del secondo quanto previsto dall'articolo
 18, comma 3, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per i medici specialisti pediatri
 di cui al D.P.R. 272/2000

.....

(Indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

- A.S.L. n di ambito territoriale di
- A.S.L. n di ambito territoriale di
- A.S.L. n di ambito territoriale di
- A.S.L. n di ambito territoriale di
- A.S.L. n di ambito territoriale di
- A.S.L. n di ambito territoriale di
- A.S.L. n di ambito territoriale di

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera a) del D.P.R. 272/2000 e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato.

Allegati n.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato

c/oComuneCAPPro.....

indirizzo

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA
DEI MEDICI CONVENZIONATI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE**

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....
nato a
prov.il..... M F codice fiscale.....
Residente aProv. via
CAP telef. a far data dal è residente nel territorio
della Regione dal titolare di incarico a tempo
indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n.
della Regione dal e con anzianità complessiva di
medico specialista pediatra convenzionato pari a mesi

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della
Regione Piemonte n. del..... secondo quanto previsto dall'articolo
20, comma 4, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per i medici specialisti pediatri
di cui al D.P.R. 272/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera a) del D.P.R. 272/2000 e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato.

Allegati n.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato

c/o Comune CAP Pro.....

indirizzo

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO
PER LE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE**
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All' Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....
nato a
prov.il..... M F codice fiscale.....
Residente aProv. via
CAP telef. a far data dal A.S.L. di residenza
e residente nel territorio della Regione Piemonte dal inserito nella graduatoria
unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. 272/2000

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. del....., secondo quanto previsto dall'art. 4 degli Accordi Regionali per la pediatria di libera scelta e dall'articolo 18, comma 3, lettera b) dell' Accordo Collettivo Nazionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta di cui al D.P.R. 272/2000.

.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:
di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri valida per l'anno 2003/2004 pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 26 giugno 2003 con punteggio.....

Indicare, gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato

c/oComuneCAPPro.....

indirizzo

Allega alla presente certificato storico di residenza e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n.

Data

Firma per esteso

DICHIARAZIONE INFORMATIVA

(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____
residente in _____ Via/Piazza _____
n. _____ iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____
_____ ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge
4 gennaio 1968, n. 15, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni
non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 26 L. 15/68.

dichiara formalmente di

1) - essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

2)- essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 270/2000 con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ A.S.L. _____

3)- Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del D.P.R. 272/2000 con massimale di n. _____ scelte Periodo: dal _____

4)- Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____
A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)

Provincia _____ branca _____
Periodo: dal _____

6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

A.S.L. _____ Via _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):

Regione _____ A.S.L. _____ ore sett. _____

In forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto leg.vo n. 257/91 e corrispondenti norme di cui al D. L.vo n. 369/98:

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro: _____

Periodo: dal _____

11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

Periodo: dal _____

14) - essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal _____

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

Periodo: dal _____

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato: (1) (2)

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione:
(2) _____

____Periodo: dal _____

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

Periodo: dal _____

NOTE:

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____

Firma _____

- (1) - cancellare la parte che non interessa
- (2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. 445/2000).

PER RENDERE VALIDA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA E' SUFFICIENTE ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.

ALLEGATO 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

cognome.....nome.....

nato/a a.....(prov.....) il.....

residente in.....(prov.....)

a far data dal.....

via/corso.....n°.....

precedentemente residente nel Comune di.....(prov.....)

dal.....al.....

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità
in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.**

dichiara:

di essere residente nella Regione Piemonte dal.....
.....

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

firma del dichiarante

firma per esteso e leggibile

ALLEGATO 2)

Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria delle zone carenti di Assistenza Specialistica Pediatrica e carenze operative;

Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in di caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;

I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

L'art. 7 del citato D.Lgs. Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale.

NON SI AUTORIZZA

FIRMA

(leggibile)

SI AUTORIZZA

FIRMA

(leggibile)

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia Piemonte Lavoro

Bando "Interventi monetari integrativi del reddito"

Si comunica che l'Agenzia Piemonte Lavoro ha terminato il procedimento relativo alle richieste di riesame alla stessa pervenute inerenti il bando "Interventi monetari integrativi del reddito" pubblicato sul BURP del 6/11/03 e che l'elenco dei ricorrenti ammessi al sussidio di cui al citato bando è a disposizione per la consultazione del pubblico presso gli uffici preposti dell'Agenzia Piemonte lavoro siti in Torino Via Belfiore 23/c tel 011/2271-106

Il Direttore
Lucia Mollica

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza Regionale del Piemonte

Denuncia ai sensi dell'art. 58 e ss. del D.Lgs. 490/99

*Alla Regione Piemonte
Direzione Beni Culturali
Via Meucci, 1 - Torino*

*Al Presidente della Regione
Piazza Castello, 165 - Torino*

*Alla Provincia
Via Maria Vittoria, 12 - Torino*

*Al Comune - Servizio Centrale
Patrimonio
Piazza Palazzo di Città, 1 - Torino*

(omissis)

e p.c.

*Al Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale per il Patrimonio
Artistico e Demo-Etnoantropologico
Servizio II
Via San Michele, 22 - Roma
rif. 7998106.05.020*

*Alla Soprintendenza PSAD
Via Accademia delle Scienze 5
Torino*

Luca Giordano, Madonna penitente - olio su tela, cm. 103x77 - Vincolato il 3/9/2003 - prot. 17330 Tutela D.Lgs 490/99 - Denuncia ai sensi dell'art. 58 e ss. Alienante (omissis). Acquirente (omissis) Natura dell'immobile: dipinto

Prezzo: euro 30.000,00 Denuncia del 19/4/2004

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo l'avvenuta denuncia a questa Soprintendenza dell'atto di alienazione citato in oggetto ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dagli artt. 61, c. 1° ss., del D.Lgs. 490/1999 e 13, lett. d), del D.P.R. 441/2000, da esercitarsi nei termini di mesi due dalla data di ricezione della denuncia suddetta.

(omissis)

Resta inteso che, trascorso il termine di mesi due dalla data di ricezione della denuncia, senza che alcuna delle Istituzioni aventi diritto si sia espressa, il diritto di prelazione andrà considerato come non esercitato.

Si conferma alla nuova Proprietà che l'opera in oggetto è stata riconosciuta di interesse particolarmente importante ai sensi della Legge 1089/1939 (norme ora contenute nel D.Lgs. 490/99) con provvedimento del 3/9/2003 prot. 17330.

Conservando tali provvedimenti efficacia ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 490/99, l'opera in argomento resta sottoposta a tutte le disposizioni in esso contenute.

Si ricorda infine che ogni futuro atto di alienazione (vendita, successione ereditaria, permuta, ecc.) dovrà essere notificato alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte e alla Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Piemonte, nei termini previsti dall'art. 58 del Decreto Legislativo ultimo citato.

Si invita il Ministero a voler dare comunicazione della presente ad eventuali altri Istituti interessati.

Il Soprintendente regionale
Pasquale Bruno Malara

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.